



Dopo quattro ore di dibattito, la Cdl vota compatta in aula. Bossi ringrazia la maggioranza. L'Unione schierata contro

Sì alla devolution, divisi sulla par condicio

Berlusconi: cambio anche quella legge. Casini dice no. Rinviate la salva-Previti
La riforma costituzionale passa al Senato. Prodi: la cancellerà il referendum

IL CAVALIERE IN CERCA DI RILANCIO

di Roberto Weber

Martedì 18 ottobre il nostro concittadino Claudio Magris sulle pagine del «Corriere della Sera», concludeva il suo pezzo sulla cosiddetta «devolution» con un nobile appello alla coscienza dei deputati della Cdl: «Si è già visto come nella maggioranza, a proposito della «devolution», ci siano persone cui sta più a cuore l'Italia che il proprio partito. E da sperare che parecchi avranno la dignità e il fegato di ribellarsi a questa mutilazione, di capire che essa deturpa anche il loro volto».

Puntualmente la maggioranza della Cdl si è incaricata di smentirlo, votando ieri compattamente a favore del provvedimento, così come compattamente nei giorni scorsi si erano scrollati di dosso la legge elettorale di tipo maggioritario. Gli astenuti sono stati 5, fra di loro l'ex segretario dell'Udc Follini (quello che ha fatto raddoppiare i voti al suo partito). Cosa ha sottovalutato Claudio Magris che, essendo stato eletto in Parlamento, quegli uomini li ha conosciuti e quelle dinamiche le ha verificate di persona?

E cosa hanno sottovalutato i leader del centrosinistra che ritenevano impercorribile fino a un mese e mezzo fa, la sola ipotesi di riforma del sistema elettorale? E cosa ha sottovalutato il vostro affezionato «scrivente» circa un mese fa, quando ha fatto balenare l'idea che il presidente del Consiglio avrebbe potuto sfilarsi dalla competizione elettorale, sottraendosi al giudizio degli elettori? Tutto rinvia ancora e sempre a Silvio Berlusconi, alla sua irriducibilità, alla sua spregiudicatezza, alla sua attitudine a rovesciare gli schemi, alla sua abilità di rilanciare sempre anche quando tutto sembra perduto, al controllo ferreo che nei momenti di svolta riesce ad esercitare sugli eletti della Cdl.

Segue a pagina 7

UN PROGETTO CONFUSO E RISCHIOSO

di Francesco Morosini

Meno governance istituzionale e più confusione di poteri: questi, se mai verrà alla luce, sono i possibili esiti della cosiddetta «nuova Costituzione» del centrodestra. Lo dimostrano i due punti cardine di essa. Il primo è una «devolution» che porta alle estreme conseguenze, cioè l'annientamento del modello centralista che l'Italia aveva ricevuto dalla Destra storica risorgimentale.

Segue a pagina 2

ROMA La Camera ha approvato il Ddl sulla devolution e il provvedimento deve ora passare al Senato, l'ultima tappa prima del via libera. L'opposizione, però, con Prodi e Rutelli, ha confermato l'intenzione di ricorrere al referendum per bloccarlo, anche se Berlusconi si mostra sicuro: «Gli italiani diranno di sì anche nel referendum», e accusa Prodi di usare nel dibattito politico toni da guerra civile. Immediata la replica: «Trovare una sola parola in questo senso». Il premier però procede e ha ribadito di voler cambiare anche la par condicio, pur se Casini si è detto contrario. E intanto slitta la legge salva-Previti.

Alle pagine 2 e 3

ANTIVIRALI, I RITARDI DEI GOVERNI

di M. Basili e M. Franzini

Cresce la preoccupazione per la diffusione del virus A(H5N1), causa della cosiddetta «influenza aviaria», ma si moltiplicano anche le prove dell'ingiustificata disattenzione che i governi hanno dedicato al problema dell'epidemia già verificatasi negli anni passati. Sono gravi, in particolare, i ritardi nella predisposizione di adeguate scorte di antivirali.

A pagina 4



Ispezioni Ue in Romania.

Aviaria: nuova vittima Tre mesi per l'antidoto

PECHINO Una persona morta in Thailandia, migliaia di casi tra i volatili in Cina, Taiwan e Vietnam: la paura del micidiale virus H5N1 è tornata a crescere in Asia dopo due mesi di relativa calma nei quali nuovi casi di contagio sono stati denunciati in Europa. Tutti i casi di infezione umana sono avvenuti in Asia: oltre 170 le persone ufficialmente contagiate, una settantina circa i morti, di cui 44 in Vietnam e 13 in Thailandia. A Londra si è riunito il vertice dei ministri della Salute Ue da cui è scaturito l'appello ai Paesi di concordare un'azione congiunta. Il ministro della Salute Storace in un incontro con le aziende ha avuto le assicurazioni sperate sui tempi per il vaccino: 90 giorni.

A pagina 5

A dicembre sull'area dell'ex-piscina
Un annuncio inatteso

All'ex-Bianchi la Fiera di San Nicolò

TRIESTE Annuncio a sorpresa ieri all'inaugurazione dei nuovi parcheggi nell'area dell'ex-piscina Bianchi: la prossima Fiera di San Nicolò, a dicembre, si terrà proprio in quest'area. I lavori in corso di rifacimento e ripavimentazione del secondo lotto di viale XX Settembre tra via Timeus e il Politeama Rossetti non permettevano infatti di utilizzare l'«Acquedotto». Il dirottamento è stato deciso dal Comune per un anno soltanto. Ma già si sono levate le prime critiche e perplessità, pensando soprattutto ai possibili disagi di una grande fiera a dicembre proprio sul mare, con vento e onde in agguato.



La Fiera di San Nicolò.

Silvio Maranzana a pagina 15



CELENTANO, SHOW POLITICO

Negli Spettacoli

Vertice di maggioranza in Regione sulla Finanziaria: meno soldi per cultura e agricoltura

Bilancio a sorpresa, attivo di 38 milioni Innovazione, la Cdl: sì a una buona legge

TRIESTE Buone notizie sulla Finanziaria dal vertice che riunisce capigruppo e segretari della maggioranza: le entrate regionali, frutto delle compartecipazioni fiscali, sono in aumento e scongiurano una manovra «lacrima e sangue». Peccato soltanto che Roma, con la riduzione dell'Irpef, faccia evaporare 73 milioni di euro: «Ma ce ne restano comunque, rispetto a un anno fa, 38 in più», spiegano segretari e capigruppo. E le buone notizie non sono finite: l'operazione holding, spiegano illy e l'assessore Del Piero, consente di recuperare alle casse regionali 50 milioni di euro in più. E allora, giacché le entrate tengono, i tagli sulla spesa sono meno cruenti. Ma non indolori: «Si attesteranno sui 120 milioni di euro. I settori più colpiti saranno la cultura e l'agricoltura», confermano in maggioranza. E intanto la Cdl è soddisfatta della legge sull'innovazione: «Una buona legge, giusto votarla, migliora ulteriormente quella di Tondo».

Alle pagine 7 e 9

Roberta Giani

Vini d'Italia: undici regionali al top



TRIESTE Presentata la «Guida de L'Espresso 2006». Nella foto Bumba, Damian Princic, il cui Collio Tocai Collo Duga si è imposto come miglior prodotto nel rapporto qualità-prezzo.

Baldovino Ulcigrai a pagina 13

DOPO LE PRIMARIE

INTELLETTUALI IL PARTITO CHE SBAGLIA

di Marco Coslovich

A Trieste esiste un «partito degli intellettuali» schierato contro il centrodestra. Faccio qualche nome: Sergio Bartole; Giorgio Pressburger; Paolo Rumiz; Roberto Weber; Paolo Segatti; Gabriele Pastrello ecc. E un «partito» con il quale simpatizzo e con il quale penso di condividere molto, ma, purtroppo, è un partito perdente. Lo si è visto in attività con le primarie del centrosinistra nel corso delle quali ha fatto emergere tutti i suoi limiti. Schierato a favore del candidato Claudio Boniccioli, non ha lesinato encomi: «colto e prestigioso»; «uomo di ferro»; «vecchio leone»; «candidato migliore».

Segue a pagina 7

Un'indagine di Confindustria e Università sulle nuove leve del mondo del lavoro: il rischio imprenditoriale spaventa, caccia alla stabilità

I giovani triestini inseguono il posto fisso

EXOTIKO
DOMANI APRE
A MONFALCONE
INDIA - TIBET - PAKISTAN - CINA
TAILANDIA - ARABIA - AFRICA
PEZZI UNICI D'ARTIGIANATO DALL'ARTE
MILLENNARIA DI QUESTE POPOLAZIONI
MOBILI - QUADRI - TAPPETI - STRUMENTI MUSICALI - STATUE
OGGETTISTICA - ABBIGLIAMENTO - LAMPADE - CANDELE - TENDAGGI
A MONFALCONE IN VIA IV NOVEMBRE 20
ZONA ANCONETTA - TEL. 0481 40552

Gli uffici pubblici i più
gettonati, anche a scapito
del titolo di studio

TRIESTE Per i giovani resiste il mito e la corsa al posto fisso, la stabilità e la sicurezza restano in cima ai desideri per quanto riguarda il mondo del lavoro. A ribadirlo, dati alla mano, è l'indagine svolta da Confindustria e dalla Facoltà di Economia dell'Università su un campione di 250 giovani triestini. Gli intervistati riconoscono il valore della preparazione scolastica ma sono disposti a mettere da parte il titolo di studio pur di ottenere un posto di lavoro fisso, in modo particolare negli uffici pubblici. L'imprenditoria? Troppa burocrazia e difficoltà per i finanziamenti.

A pagina 16

OGGI CESENA-TRIESTINA
Avanti con Godeas
Nello Sport

"In Autunno, Frutti, Acque e Castelli"
Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale
Sabato 22 e domenica 23 ottobre 2005
dalle 09.30 alle 19.30
Castelli di Strassoldo
(Cervignano del Friuli, Udine)
Info: www.castellodistrassoldo.it - info@castellodistrassoldo.it
Provincia di Udine
GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

La casa va a fuoco: «Sono scappato con i figli in mezzo alle fiamme»

TRIESTE Incendio all'una e mezzo di notte in un appartamento di via Ruggero Manna: salva per miracolo la famiglia cinese che vi abitava, con due ragazzini di 10 e 12 anni. A scatenare le fiamme, una lampada lasciata accesa proprio nella camera dei ragazzi che, cadendo sulle coperte surriscaldate, ha rapidamente originato il dramma. I letti, i mobili, tutto è stato in pochi minuti avvolto dalle fiamme. Fortunatamente i ragazzini si sono svegliati in tempo, prima di restare intrappolati e sono riusciti a chiamare aiuto facendo subito accorrere i genitori i quali sono riusciti a metterli in salvo fuggendo. «Lo spavento è stato grandissimo - ha raccontato il padre - c'era tanto fumo e non si vedeva niente. Siamo salvi per miracolo». L'incendio ha infatti completamente distrutto l'appartamento ed è stato domato dai vigili del fuoco dopo oltre un'ora di intenso lavoro.

Alessandra Ressa a pagina 17

L'Unione contro la svolta che cambia la Carta fondamentale. Il Professore reagisce alle accuse del capo del governo: toni da guerra civile? Trovi una sola parola in questo senso

Berlusconi-Prodi, duello anche sulla par condicio

Casini frena: non sono d'accordo con il premier. Ex Cirielli martedì in coda all'ordine del giorno

SVOLTA

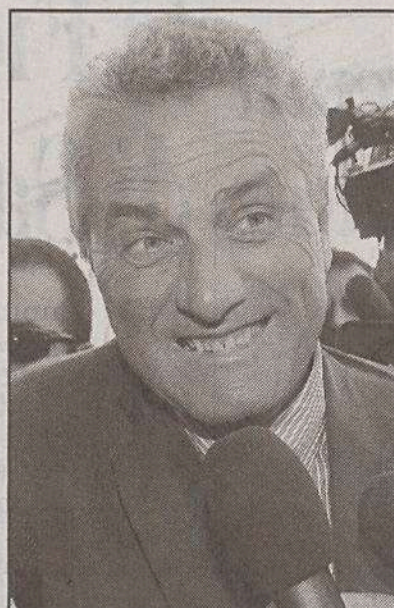
Via libera unanime in direzione alle proposte di Rutelli. Parisi più morbido

La Margherita riunita dall'Ulivo

ROMA La svolta di Francesco Rutelli a favore della lista unitaria dell'Ulivo ottiene il via libera unanime della direzione della Margherita. Il voto è figlio del buon clima che si registra nelle ultime 48 ore tra Romano Prodi, lo stesso presidente dei Dl e il capofila della minoranza ulivista del partito Arturo Parisi. Non a caso l'ex sindaco di Roma ricorda di aver avuto mercoledì un «giro di orizzonte con Prodi molto proficuo» e il voto di ieri in direzione sarebbe il frutto anche di una serie di contatti con Parisi. Tutto a posto dunque? Per Franco Marini, che parla comunque di un «momento positivo», dire che va tutto bene è forse eccessivo. E in effetti i prodiani si mostrano ancora diffidenti e nell'Assemblea federale della prossima settimana (la sede che ratificherà la svolta) si preparano a chiedere di più.

Rutelli ottiene l'unanimità su una serie di proposte di proposte ormai note: presentazione della lista unitaria alla Camera con Prodi capofila; gruppi parlamentari federati; la Margherita che corre da sola al Senato; impegno per il traguardo finale, ovvero la costituzione del nuovo partito democratico.

«La Margherita - dice



Francesco Rutelli

Rutelli in direzione - è nata per stabilizzare e migliorare il bipolarismo. La sua risposta agli sconvolgimenti di sistema delle ultime due settimane deve essere conseguente e coerente. Stiamo andando in quella direzione». Il presidente della Margherita ricorda che il partito «è nato per consentire all'Ulivo di diventare in prospettiva quello che io chiamo partito democratico».

Per il capogruppo a Montecitorio Pierluigi Castagnetti, ottimista e soddisfatto della nuova linea, Rutelli conferma la svolta annunciata, e anche Marini, alla fine del dibattito si mostra contento per la «fase positiva» del dibattito

interno e perché «ci siamo chiariti». Parisi, leader degli ulivisti, apprezza la direzione di marcia, ma si mostra comunque molto prudente e avverte che «l'approfondimento proseguirà all'Assemblea federale del 27 e 28 ottobre».

Gli esponenti dell'opposizione interna, infatti, non ritengono affatto chiusa la discussione, si mostrano ancora diffidenti, chiedono a Rutelli più coraggio e soprattutto vogliono di più: la lista anche al Senato e gruppi parlamentari unici e non federati. In particolare fanno sapere di essere arrivati in direzione molto disponibili al confronto e si esserne usciti un po' delusi: da un Rutelli che giudicano più timido rispetto a 48 ore fa e da alcuni interventi come quelli di Ciriaco De Mita e Nicola Mancino, nei quali leggono la volontà di frenare sul progetto unitario.

Le parole del prodiano Natale D'Amico spiegano il disagio che ancora è presente nella minoranza: «Abbiamo votato la relazione perché rappresenta la base di discussione in vista dell'assemblea. Certo, siamo preoccupati perché oggi abbiamo visto emergere posizioni più arretrate rispetto alle premesse di martedì. Non vorremmo assistere al tentativo di ridimensionare la portata della svolta».

ROMA Neanche il tempo di festeggiare il nuovo via libera alla devolution, che Berlusconi indica i nuovi obiettivi. Subito la ex Cirielli, meglio nota come «salva-Previti» e poi magari la cancellazione della par condicio. La prima arriverà in aula martedì, ma sarà al quarto punto dell'ordine del giorno, anche se qualcuno della Cdl potrebbe chiedere in aula l'inversione. Della seconda Berlusconi parla in un pranzo a tre con Fini e Casini, ma gli alleati lo frenano. «Io ho sempre la stessa idea. Non siamo d'accordo», fa sapere Casini. Si ipotizza l'idea di spot di coalizione, ma è ancora tutto prematuro.

Nel frattempo il Cavaliere torna a ingaggiare un nuovo duello a distanza con Romano Prodi, che ieri mattina ha duramente criticato la devolution. «Sta usando toni da guerra civile», accusa Berlusconi. E se la prende anche con Marco Follini e Bruno Tabacchi, colpevoli di essersi astenuti sulla devolution.

Ottiene però solo la bruciante replica dei due esponenti Udc. «Non mi arrendo all'idea che è di centrodestra solo chi vuole abolire la par condicio», gli risponde infatti Follini. «Sia chiaro, continuo a far parte della Casa della libertà, ma resto contrarissimo alla libertà di spot su Mediaset». «Forse ha ragione Berlusconi - replica anche Tabacchi - vorrei appartenere al polo moderato, che non sfida gli elettori e dove il dissenso a viso aperto è considerato una ricchezza».

Berlusconi ieri non ha però escluso che Casini possa essere il leader del prossi-



Il leader dell'Unione Romano Prodi attacca su devolution e par condicio.

mo partito dei moderati. Anche se ha accusato l'Udc delle «masochistiche» campagne che avrebbero danneggiato la Cdl durante l'estate. «Recupereremo alla grande i 3 punti di svantaggio che ci separano dal centrosinistra», assicura comunque.

Anche se gli ultimi sondaggi pubblicati nel sito del governo danno l'Unione in vantaggio di 8-9 punti.

«Una maggioranza che sa di non avere più la fiducia del Paese - aveva avvertito invece Prodi nell'assemblea con i parlamentari dell'Unio-

ne prima del voto sulla devolution - sta per dare il colpo definitivo alla Costituzione». Sta cercando «di togliere agli italiani anche la loro anima. Cosa è infatti la Costituzione se non l'anima di un popolo?». E dopo aver ricordato i rischi di divisione

per il Paese, aveva accusato la maggioranza di «correre verso il baratro della devolution», sancendo così «la vittoria del movimento più separatista, più antitaliano, più estraneo alla civiltà che è alla base della nostra unità e identità nazionale», la Lega Nord.

«Prodi sta usando toni non da dibattito politico, ma da guerra civile», accusa poco dopo Berlusconi. Accusa rilanciata da Sandro Bondi e Forza Italia. «Prego Berlusconi di andarsi a leggere il mio intervento - è la controreplica di Prodi - lo sfido a trovarci una sola parola che incita alla guerra civile».

Nel frattempo a causa del ritardo del voto sulla devolution, la «salva-Previti» è stata messa in calendario, su richiesta della sola Forza Italia, per martedì.

Al centro del dibattito ieri c'è stata però la riforma della par condicio. Berlusconi ha tentato di convincere i suoi alleati di tornare alla libertà di spot. «Non siamo arrivati a nessuna conclusione - ha poi ammesso - ma assolutamente non ci sono divisioni, c'è disponibilità a parlare. Si vince se si sta insieme...».

Ma anche su questo terreno gli replica Prodi. «Attenzione, chi ha più soldi può rovesciare la situazione politica. Noi per vincere le elezioni dovremmo finanziare il presidente del Consiglio, è una cosa ridicola». E lancia l'allarme sugli ultimi mesi di legislatura. «La Casa delle libertà vuole appropriarsi di tutto quello di cui si può appropriare, lasciando le massime difficoltà a chi viene dopo. La fine della par condicio sarebbe inammissibile, e noi non la possiamo accettare».

Andrea Palombi

IL CASO

Il leader del Polo: Tg3 come una zanzara

ROMA Silvio Berlusconi percorre a piedi i 20 metri che separano la Camera dei Deputati da Palazzo Chigi. Il Tg3 gli pone molte domande, le ultime delle quali su Follini e Tabacchi. Piovono ed il Tg3 domanda: «Tuona sulla devolution?». Berlusconi replica: «No, tuona sulle domande impertinenti che mi fa il Tg3». Berlusconi poi dichiara che «Follini e Tabacchi sembrano appartenere ad uno schieramento diverso dal nostro. Ne

abbiamo preso atto e ne prendiamo atto». Tg3: «Sarebbe a questo punto auspicabile che fossero fuori dallo schieramento?». Berlusconi: «Ma questo no... Dovete chiederlo a loro. Dovete venire a svinare me... a svinare il Presidente del Consiglio». Tg3: «Svinare, voce del verbo svinare...». Berlusconi: «No, svinare è il lavoro metodico e fastidioso che compie una zanzara sul posteriore di un elefante».

I «trasferimenti» dallo Stato

Un anno di contributi (in euro per abitante) nelle tre materie che diventeranno di competenza esclusiva delle Regioni (dati 2002)

	Istruzione	Sanità	Servizi di polizia
Lazio	832	327	266
Calabria	756	111	138
Basilicata	740	46	101
Campania	721	122	105
Sardegna	719	718	120
Molise	694	87	140
Abruzzo	693	88	108
Sicilia	681	550	130
Umbria	650	85	97
Puglia	643	71	109
Toscana	615	58	101
Friuli V.G.	604	38	140
Marche	577	129	115
Emilia Romagna	552	164	82
Veneto	537	88	74
Liguria	534	104	175
Piemonte	488	107	85
Lombardia	481	80	71
Trento	184	9	64
Valle d'Aosta	143	39	126
Bolzano	49	7	111
ITALIA (spesa regionalizzata)	611	173	115

Elaborazione Cgia Mestre su dati Rgs

ANSA-CENTIMETRI

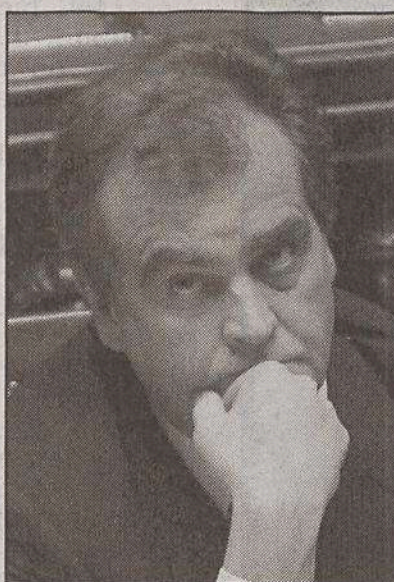
Dall'indagine dell'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre la nostra regione è al terzo posto nella graduatoria nazionale con 140 euro pro capite

Friuli Venezia Giulia, più soldi per i servizi di polizia

Lazio e Sicilia saranno penalizzate dai trasferimenti dello Stato nelle tre nuove materie

VENEZIA È il Lazio, secondo un'analisi dell'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre, la Regione italiana più «premiata» dai trasferimenti dallo Stato centrale nelle tre materie - sicurezza locale, sanità e istruzione - che saranno trasferite alle regioni con la devolution. «Certo - precisa la Cgia - il risultato è viziato dalla presenza nella regione laziale delle sedi ministeriali con funzioni di coordinamento nazionale tra le Regioni. E per questo, con la devolution, il Lazio sarà una delle realtà territoriali più penalizzate da questo provvedimento. Sempreché, di fronte a queste nuove competenze che saranno assegnate in via esclusiva alle Regioni, una parte dei trasferimenti dallo Stato centrale venga tagliata».

In tal caso, insieme al Lazio, sempre secondo la Cgia, anche la Sicilia, regione a statuto speciale, ora le più «premiata», rischierebbe di essere maggiormente penalizzata.



Roberto Calderoli

Ecco nel dettaglio i risultati emersi dall'analisi della Cgia sulle 3 materie che diventeranno di competenza esclusiva delle Regioni.

Trasferimenti per i servizi di polizia. Di fronte a una media nazionale pari a 115 euro pro capite al primo posto della graduatoria regionale troviamo il Lazio con 266 euro pro capite. Segue la Liguria con 175 euro e al terzo posto il

Friuli Venezia Giulia con 140 euro. Chiude la classifica nazionale la Provincia autonoma di Trento con 64 euro. Il Veneto è terzultimo (74).

Trasferimenti per la spesa sanitaria. Se la media nazionale si attesta sui 173 euro pro capite, la regione Sardegna guida la classifica con 718 euro. Al secondo posto troviamo la Sicilia con 550 euro e al terzo il Lazio con 327 euro. Follini di coda la Provincia autonoma di Bolzano con soli 7 euro pro capite. Il Veneto è a metà classifica, 11/10, con 88 euro.

Trasferimenti per l'istruzione. Con una media nazionale di 611 euro il Lazio guida la classifica a livello territoriale con 832 euro pro capite. Segue la Calabria con 756 euro e al terzo posto troviamo la Basilicata con 740 euro. Chiude la Provincia autonoma di Bolzano con 49 euro. Il Veneto è 15/10 con 537 euro. I dati, ultimi disponibili, sono riferiti al 1 gennaio 2003.

LE REAZIONI

Preoccupati i governatori del centrosinistra. Bassolino: «Penalizzato il Mezzogiorno»

«Si rischia l'ingovernabilità»

ROMA La riforma costituzionale e la devolution cambiano l'Italia: se in meglio o in peggio, dipende dal colore politico dei singoli governatori. La riforma è sbagliata e dannosa, è l'anticamera dell'ingovernabilità del Paese e, priva come è del federalismo fiscale, trasferisce competenze che le Regioni non sono in grado di esercitare perché prive di coperture finanziarie: sono gli argomenti dei governatori del centrosinistra.

Diversa è la musica per i governatori del centrodestra: Attilio Fontana, leghista e presidente del consiglio regionale in Lombardia, saluta la giornata odierna come «un gran giorno» per il Paese.

Per Vasco Errani, governatore dell'Emilia Romagna e presidente della Conferenza delle Regioni, «questa devolution è sbagliata e si rivelerà un danno per il paese». «Al di là delle singole critiche - continua Errani - credo si sottovaluti il fatto che si rende l'Italia ingovernabile».

Non cambia di una virgola il giudizio di Antonio Bassolino: la riforma votata dalla Camera in terza lettura «è sbagliata, contraria agli interessi del Mezzogiorno e porta con sé confusione e il rischio di un vero e

proprio caos istituzionale». Bassolino è però convinto che questa riforma «non sarà mai attuata perché è la stessa Carta costituzionale che ci dà modo di impedire che diventi realtà, andando al referendum».

Cambia Regione, e schieramento politico, e cambia anche il giudizio. Per Attilio Fontana, presidente del Consiglio regionale della Lombardia ed esponente leghista, finalmente questo Paese volta pagina e pone le basi per la nascita di una Repubblica in grado di smuovere nuove energie che sapranno dare ulteriore linfa a tutto il sistema delle istituzioni e quindi della società».

Il presidente toscano, Claudio Martini, teme l'effetto «disgregante» della devolution. Al governo e alla sua maggioranza rimprovera di essere rimasti sordi a ogni richiesta di confronto. Martini conferma di guardare al federalismo, ma a quello solidale che unisce e non divide come invece fa la riforma della Cdl. Per concludere che la riforma, sbagliata, è anche ingannevole «perché in realtà - spiega - le Regioni e gli enti locali avranno meno poteri di quelli che già l'attuale titolo V della Costituzione assegna loro».

DALLA PRIMA PAGINA

E che, merita ricordarlo, aveva consentito la ricostruzione e la leadership della nostra industria in molti settori dell'economia internazionale. Comunque, per questa strada, si voltano le spalle pure a quel «regionalismo spinto» proprio della Costituzione del 1948 e della sua, per il vero molto criticata, attuazione a partire dagli anni '70 del '900.

L'altro punto strategico del neo-costituzionalismo della destra è il premierato. Purtroppo, se l'obiettivo era la governabilità, che è un'esigenza oggettiva, ne siamo lontani mille miglia. Si tratta, piuttosto, di un bricolage malamente concepito di altre esperienze costituzionali. Politicamente, invece, questa riforma è la vittoria della Lega che si conferma come l'unico partito della Casa delle libertà con idee, anche se a pericolose. Sparisce invece An, che ammaina il maggioritario per Berlusconi e sposa per Bossi la devolution.

Le ragioni di questo frenetico e continuo riformismo costituzionale, certo bipartisan, che da anni assedia il nostro ceto politico stanno in una pericolosa illusione. Questa: che il peggioramento dei problemi del Paese (dall'industria alla ricerca scien-

tifica) possa trovare risposte nel mito, quasi una sorta di Santo Graal politico, di una «nuova» Costituzione. Conseguentemente, di legislatura in legislatura, si dà il via ad avventure normative partigiane e facili a mal funzionare. Questi sono i brutti auspici che accompagnano la nascita della neo-Constituzione della destra. Il timore, allora, è che dal cantiere della Casa delle libertà uscirà un Paese più rissoso, per la «devolution», tra le partitocrazie nazionali e quelle locali e meno governabile. E qui nulla possono le norme antiribaltone con le quali il centrodestra sublima la governabilità nella mera durata di un ministero.

La trovata, vera caricatura del modello tedesco (il Parlamento sfiducia un esecutivo solo se è pronto il successivo), è la «sfiducia costruttiva» in salsa italiana. In poche parole: questa sfiducia è una riserva di caccia della maggioranza; altrimenti, l'unica altra alternativa è lo scioglimento anticipato del Parlamento. Si cancellano così due valori della dottrina costituzionale: in

Un progetto confuso e rischioso

primis, l'autonomia del Parlamento come collegio elettorale del governo; poi, la sovranità del Parlamento medesimo, in quanto titolare della fiducia, nei confronti del premier. Ne risulta così un mostro: cioè un modello né presidenziale né parlamentare. Per di più con il rischio, vista la volontà di governi e parlamenti di durare, di avere governi zombie: nessuno li sfiducia, per timore del voto, ma tutti li paralizzano.

Il secondo punto qualificante di questa riforma è l'introduzione nella nostra Carta fondamentale della «devolution», annunciata dalla Lega come l'unica possibilità per evitare la secessione del Nord. Fuor di retorica, si tratta dell'attribuzione alle Regioni di competenze esclusive, ossia della facoltà di legiferare senza vincoli di normazione provenienti dal Legislatore nazionale. Peraltro, come annuncia An, resta il vincolo dell'interesse nazionale. Ma è solo un cappello innocuo perché mancano gli strumenti per dare a esso concretezza. Il punto è che la posta in gioco è alta: infatti, si tratta di materie di grande rilievo politico e

simbolico quali l'istruzione, la polizia locale e la sanità dove, se venisse a mancare ogni armonizzazione tra centro e periferia, si potrebbe innescare una micidiale bomba a tempo a danno dell'unità dell'Italia.

Certo, resta la giurisprudenza della Corte costituzionale che però, in tal modo, è minacciata di una radicale politicizzazione. E ciò comporta ulteriori danni. Infine, ed è questo il segno ideologico dell'operazione, la regionalizzazione dei servizi sociali comporterà una loro massiccia privatizzazione. Peraltro, c'è un'alternativa peggiore: lo statalismo periferico con la partitocrazia, come nei momenti peggiori del Mezzogiorno, in funzione di arbitro clientelare nella distribuzione dei servizi di welfare. In sintesi, è alto il pericolo che il Parlamento (ora tocca al Senato per la lettura definitiva) partorisca un Frankenstein normativo capace di esporre il Paese al pericolo dell'implosione politica.

Certo, un giudizio compiuto sulla «nuova Costituzione» è prematuro. Ma è difficile che i giochi senza rete con la Costituzione portino bene. Una bella responsabilità, per il Centrodestra.

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giovanni Nentoni, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 533/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/660466.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403,00 - P.P.Q. € 210,00 - Finestra 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4va). Manichette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 ottobre 2005 è stata di 48.300 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile

trattamento D.L. 675/96

PAOLO PALOSCHI

La Camera dà il via libera alla legge con 317 sì del centrodestra, solo 10 voti di scarto in più della maggioranza assoluta richiesta di 307. Pesano le assenze. Ora tocca al Senato

Sì alla devolution, ma incombe il referendum

Astenuti Follini e Tabacci dell'Udc. Il Cavaliere: «A volte sembra che appartengano a uno schieramento diverso»

ROMA «È stata una nuova grande prova di compattezza della maggioranza. Sono sicuro che gli italiani diranno sì al referendum». Visibilmente soddisfatto, Silvio Berlusconi incassa il penultimo via libera alla devolution ma lo scoglio è superato per soli 10 voti. Il quorum richiesto (50% più 1 dei deputati) è 307 e i sì sono 317 nonostante la Cdl possa contare su 90 parlamentari in più. Pesano dunque le assenze. L'opposizione, che alla fine decide di restare in aula per votare contro, mette in fila 234 no.

Gli astenuti sono 5: Marco Follini, Bruno Tabacci e 3 deputati della Sudtiroler Volkspartei. Il centrosinistra, che con Fassino e Castagnetti parla di «furia nichilista» e accusa la maggioranza di aver compiuto uno «scempio della Costituzione», sa che con i suoi numeri non potrà bloccare il percorso imposto dalla Lega e punta ormai tutto sul referendum confermativo.

Un referendum che l'Unione vorrebbe abbinare alle politiche del 9 aprile. La Cdl teme invece il no dei cittadini alla devolution (anche perché non c'è il quorum, basta che voti anche un solo cittadino perché sia valido).

ed è probabile che al Senato farà di tutto per giungere all'approvazione definitiva del disegno di legge costituzionale dopo il 9 gennaio. Il referendum può essere indetto 3 mesi dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale e siccome le elezioni politiche sono state fissate per il 9 aprile, sarà sufficiente approvare la devolution alla fine di gennaio.

La cronaca della giornata di ieri è tutta all'insegna di uno scontro dibattito in aula che scorre senza scontri epici e anche con un po' di noia. Berlusconi (che inforca occhiali da vista) ascolta l'intervento di Fassino leggendo un giornale che tiene sulle ginocchia e poi (stando al racconto di chi gli siede vicino) evade anche la posta. I leghisti, euforici e in attesa di dare la buona notizia a Bossi, assicurano che la Cdl «entrerà nella storia». Poi, dopo una telefonata tra il premier e il Senatùr, i colonnelli della Lega fanno sapere che Bossi è «molto contento» perché «tutti stanno diventando un po' federalisti» e aggiungono che il titolo della Padania di oggi il leader della Lega lo farebbe così: «Grazie Cdl. Stai cambiando il Paese».

In aula, invece, tutto procede come da copione. Ignazio La Russa regala a tutti i deputati di An (ma anche ad alcuni esponenti di Rifondazione comunista) quel fazzoletto tricolore che gli spunta dal taschino. La trovata del deputato aennino offre lo spunto a Fassino per ricordare in aula che i leghisti non sventolano il Tricolore ma la bandiera verde «separatista». Pronto la replica di Antonio Leone, vicepresidente dei deputati di Forza Italia: «Meglio sventolare la bandiera verde che quella rossa».

Pierluigi Castagnetti è sicuro che gli italiani cancelleranno la riforma con il referendum mentre Armando Cossutta assicura che la consultazione avrà un successo tale da «seppellire» quello che in aula viene definito uno «scempio della Costituzione». Berlusconi, che ha disdetto la sua visita ufficiale in Giappone pur di essere presente nell'aula di Montecitorio, guarda con soddisfazione i suoi deputati che si preparano a rispettare fino in fondo l'ordine di scuderia.

L'unica smorfia che il premier non riesce a frenare è quella che fa partire quando i cronisti gli ricordano che Follini si asterrà: «Chi? Come? Non ho sentito la domanda...». Più tardi su Follini e Tabacci dice: «Sembrano di un altro schieramento».

Un lungo applauso accoglie invece in aula l'ingresso del neo presidente dell'Unione interparlamentare, Pier Ferdinando Casini (vi sono rappresentati gli organi legislativi di 41 Paesi nel mondo ndr), che ringrazia i deputati e si scusa con Volontè per averlo interrotto mentre sta spiegando che la devolution «è controbalanciata dalle competenze che tornano allo Stato centrale» e che «l'Udc ha contribuito a migliorare la riforma...».

L'intervento più fischietto è quello di Antonio Leone (Fi) e Casini è costretto a chiedere all'Unione un «po' di par condicio». La tensione sale alla fine. Subito dopo il voto, i deputati del Carroccio esultano e srotolano in aula le due lunghe striscioni con scritto «grazie Bossi». Dai banchi dell'Unione si leva invece un coro di «vergogna». Per la Lega è un grande giorno e subito dopo il via libera, Calderoli organizza un brindisi con spumante.

Gabriele Rizzardi

COALIZIONE
È stata una grande prova di compattezza, sono sicuro che gli italiani diranno sì quando saranno chiamati alle urne per esprimersi nella consultazione popolare

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi soddisfatto dopo il sì alla devolution.

La Camera è competente su materie riservate allo Stato, il Senato Federale è competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni. I senatori sono eletti in ciascuna regione contestualmente ai rispettivi Consigli.

Si riduce il numero di parlamentari (i deputati passano da 630 a 500, i senatori da 315 a 252). I deputati a vita (massimo 3) sostituiscono i senatori a vita

Si rafforzano i poteri del Premier. Non ha più bisogno della fiducia della Camera per insediarsi e di fatto è eletto direttamente dai cittadini.

È un vero capo del governo: determina la politica dell'esecutivo, ha il potere di nomina e revoca dei ministri e di sciogliere la Camera. I deputati della maggioranza possono presentare una mozione di "sfiducia costruttiva" che deve indicare anche il nome del nuovo premier

Il presidente della Repubblica "rappresenta la nazione, è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica". È eletto dall'Assemblea della Repubblica composta da deputati, senatori, presidenti delle Regioni e da due delegati per ciascun Consiglio regionale.

Scioglie la Camera, ma solo su richiesta del premier. Può concedere la grazia. L'età minima per salire al Quirinale scende da 50 a 40 anni

Le Regioni hanno potere legislativo esclusivo per assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della regione; polizia amministrativa regionale e locale.

Il governo può bloccare una legge regionale se ritiene che pregiudichi l'interesse nazionale

I giudici che compongono la Consulta restano 15, ma salgono da 5 a 7 quelli di nomina parlamentare: 4 nominati dal Senato federale, 3 dalla Camera, 4 dal presidente della Repubblica, 4 dai magistrati. Nuovi criteri anche per la nomina del Csm: i giudici vengono eletti per i due terzi dai magistrati, per un sesto dalla Camera e per un sesto dal Senato federale

ANSA-CENTIMETRI

I punti cardine della riforma				
CAMERE	PREMIERATO	PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	DEVOLUTION	CORTE COSTITUZIONALE E CSM
Sparisce il bicameralismo perfetto: la Camera è competente su materie riservate allo Stato, il Senato Federale è competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni. I senatori sono eletti in ciascuna regione contestualmente ai rispettivi Consigli. Si riduce il numero di parlamentari (i deputati passano da 630 a 500, i senatori da 315 a 252). I deputati a vita (massimo 3) sostituiscono i senatori a vita	Si rafforzano i poteri del Premier. Non ha più bisogno della fiducia della Camera per insediarsi e di fatto è eletto direttamente dai cittadini. È un vero capo del governo: determina la politica dell'esecutivo, ha il potere di nomina e revoca dei ministri e di sciogliere la Camera. I deputati della maggioranza possono presentare una mozione di "sfiducia costruttiva" che deve indicare anche il nome del nuovo premier	Il presidente della Repubblica "rappresenta la nazione, è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica". È eletto dall'Assemblea della Repubblica composta da deputati, senatori, presidenti delle Regioni e da due delegati per ciascun Consiglio regionale. Scioglie la Camera, ma solo su richiesta del premier. Può concedere la grazia. L'età minima per salire al Quirinale scende da 50 a 40 anni	Le Regioni hanno potere legislativo esclusivo per assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della regione; polizia amministrativa regionale e locale. Il governo può bloccare una legge regionale se ritiene che pregiudichi l'interesse nazionale	I giudici che compongono la Consulta restano 15, ma salgono da 5 a 7 quelli di nomina parlamentare: 4 nominati dal Senato federale, 3 dalla Camera, 4 dal presidente della Repubblica, 4 dai magistrati. Nuovi criteri anche per la nomina del Csm: i giudici vengono eletti per i due terzi dai magistrati, per un sesto dalla Camera e per un sesto dal Senato federale

Il leader della Lega incassa l'atteso risultato e non esclude la sua presenza a Palazzo Madama

Bossi esulta: «Grazie Cdl, cambia il Paese»

E il Carroccio espone striscioni in aula dedicati al Senatùr

MILANO L'aula della Camera approva in terza lettura la riforma che riscrive 55 articoli della Costituzione. La Cdl esulta, la Lega espone due striscioni con la scritta «Grazie Bossi» e i deputati di An esibiscono coccarde e bandierine tricolori. Il centrosinistra, che parla per quasi tutta la mattinata praticamente in solitudine, critica la maggioranza, ma punta ormai tutto sul referendum. Il rito del voto per la devolution si consuma in poco meno di due ore. L'emiciclo di Montecitorio comincia a riempirsi dopo mezzogiorno e mezza. Dopo cioè l'ingresso in aula del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che, come prima cosa, sale fino allo scranno presidenziale per stringere la mano a Clemente Mastella che presiede in attesa dell'arrivo di Casini.

Il premier sorride. Mastella, invece, dopo un attimo di disappunto, allarga le braccia quasi contrariato. Poi, Berlusconi si siede ai banchi del governo circondato dai tre Roberti della Lega: Calderoli, Maroni e Castelli. Parla a lungo con i primi due e con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Poi ascolta gli interventi degli alleati. Distraendosi o leggendo il giornale quando parlano gli avversari. Anche quando Fassino ricorda l'omicidio in Calabria di Fortugno.

Il dibattito è più sereno di quello della settimana scorsa per la legge elettorale. Pochi gli applausi. Solo qualche «buul-buul» da parte di deputati del centrodestra quando Casini dà la parola al segretario dei Ds Piero Fassino.

Pochi minuti prima del voto il presidente della Camera invita comunque tutti alla calma e a prendere posto sottolineando



Alla Camera striscioni dei leghisti per dire grazie a Bossi.



Il ministro Maroni con una mini telecamera nell'aula di Montecitorio.

che si tratta di «un voto delicato». Il deputato della Margherita Antonio Bocca denuncia che nei settori della Cdl ci sono dei

banchi vuoti con la tessera parlamentare infilata, in modo che i cosiddetti «pianisti» possano votare per gli assenti. Casini in-

vita i segretari d'aula Teodoro Buontempo e Tiziana Valpiana ad andare a controllare. I commessi ritirano alcune delle tessere vaganti e si apre la votazione. La riforma passa.

«Grazie Cdl, sta cambiando il Paese: è questo il titolo di giornale che io oggi farei per commentare quello che è accaduto». Lo ha detto il leader della Lega, Umberto Bossi. «Certo che sono contento, molto contento, vuol dire che li abbiamo convinti, che sono diventati un po' federalisti» ha aggiunto Bossi, al telefono, manifestando la sua soddisfazione per il voto di ieri alla Camera. Se dovesse riassumere in uno slogan il suo pensiero, quale userebbe? «Se dovessi fare un titolo di giornale direi: Grazie Cdl, sta cambiando il Paese - replica Bossi -. Questo è un Paese che finalmente diventa federalista». È soddisfatto dei suoi alleati? «Come no, Berlusconi è perfino rimasto a casa invece di andare in Giappone... più di così! - replica ridendo Bossi -. Diciamo che sono diventati tutti un po' federalisti. Li abbiamo convinti, insomma, questa è una soddisfazione».

Arrivati a questo punto può fare un primo bilancio? Da parte sua c'è voluta in questi anni più forza o più pazienza per giungere a questo traguardo? «C'è voluta una grande pazienza e tanta fiducia. Fiducia che alla fine le idee buone avrebbero vinto. Così è stato mi pare». Lei non è andato a Roma a seguire il voto. Ci andrà per l'ultima tornata al Senato? «Stavolta - risponde il leader del Carroccio - ho seguito da casa l'andamento. E ho sentito i miei al telefono e anche Berlusconi, che era contento. La prossima volta al Senato è un'altra storia...».

Nuovo Psi: Bobo Craxi lo indirizza a sinistra

ROMA Alla fiera di Roma è tutto pronto. C'è uno slogan che recita: «Identità ed unità socialista per rinnovare le istituzioni e governare il Paese». E per l'occasione, oltre allo storico garofano, c'è anche un altro simbolo: due frecce, con due direzioni diverse, a rappresentare un modo diverso di essere socialisti. Il quinto congresso del Nuovo Psi ha insomma la scenografia pronta, i protagonisti sono noti, l'attesa è per un finale che, come sottolinea i diretti interessati, non è «per nulla scontato». Davanti a 1.150 delegati si contenderanno la scena in due: da un lato Bobo Craxi, nocchiero della «traversata» verso l'Unione, la «collocazione naturale dei socialisti», pronto a mettere la sua firma al progetto per la nascita di un polo laico-socialista e riformista insieme ai «cugini» dello Sdi ed ai radicali di Marco Pannella. Dall'altro lato del ring, a difendere il ruolo di segretario, chiuso in una stanza a scrivere le ultime righe della sua relazione, Gianni De Michelis. Il segretario non lascia trapelare nulla dello stato d'animo con cui oggi dal palco, aprirà l'assise che dovrà decidere se restare fedeli alla Cdl o cambiare casacca ed entrare nelle file dell'Unione.

Come le due frecce sullo sfondo della platea, ognuna in una direzione diversa, Bobo Craxi e De Michelis per ora non si incontrano. Anzi. I dirigenti dei due schieramenti litigano anche sulla definizione della platea congressuale. Intanto, il figlio di Bettino ha già scelto: «Il partito deve andare a sinistra, l'esperienza nella Cdl si è ormai esaurita». Un giudizio netto quello di Bobo, che però non ha mai negato, nei mesi scorsi «il legame affettivo e la stima nei confronti di Berlusconi».

Più complesso invece è il De Michelis pensiero, quello che dirà oggi è top secret ma dalle indiscrezioni, il dato certo è che «il congresso finisce domenica sera con la scelta della direzione di marcia». Il segretario del Nuovo Psi sottolinea che l'obiettivo dell'assise non è quello di «di uscire dal governo e passare con il centrosinistra. Faremo - spiega - un'altra scelta, credo e spero che sia quella di accettare di metterci in gioco sul progetto di unità socialista e di unità dei socialisti e dei laici, liberali, radicali».

Premio per l'innovazione 2005

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMIO PER L'INNOVAZIONE

2005

La tua idea di business ha valore?

Premio per l'innovazione 2005

Azioni innovative delle PMI premiate dalla Regione Friuli Venezia Giulia

"Nell'epoca della globalizzazione e della transizione dall'economia industriale a quella della conoscenza, per le imprese le nuove tecnologie non sono utili, sono indispensabili. La tensione verso l'innovazione dei prodotti, dei processi produttivi, dell'organizzazione aziendale, delle reti commerciali e dei canali di distribuzione deve diventare un atteggiamento permanente nelle nostre aziende".

Riccardo Illy

Segreteria organizzativa:
040.3773525

Il modulo di partecipazione e il bando del Premio per l'innovazione possono essere scaricati dal sito www.regione.fvg.it

Spedire il modulo a:
Regione Friuli Venezia Giulia
Ufficio della Comunicazione

Via Carducci, 6 34133 TRIESTE
oppure via e-mail a:
ufficio.comunicazione@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Presentazione domande entro il
30.11.2005

La normativa prevede la restituzione dei mezzi dopo tre mesi di fermo. Unica eccezione quelli già messi all'asta

Motorini confiscati, ecco le nuove regole

Introdotte supermulte. Fino a 250 euro per chi parcheggia l'auto in seconda fila

ROMA Un'altra buona notizia per gli amanti delle due ruote: non tutti i motorini finora confiscati sono perduti. I ciclomotori requisiti da luglio ad oggi, cioè prima delle modifiche alla legge sul sequestro dei motorini approvate mercoledì sera in Senato, saranno restituiti dopo tre mesi di «fermo», così come prevedono le nuove norme. Unica eccezione per i mezzi già messi all'asta e venduti: i loro proprietari non possono riaverli indietro. Sono queste le altre novità previste nella nuova normativa applicata ai veicoli a due ruote. Spiega il senatore Roberto Bobbio (An): «Abbiamo inserito una norma transitoria che prevede

che dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto tutti i provvedimenti adottati fino ad oggi si convertano in fermo amministrativo».

Il che, tradotto in parole povere, significa che quando il decreto diventerà legge scatteranno i 90 giorni di sequestro anche per i motorini già confiscati. In questo caso si procederà in maniera retroattiva, cioè

si calcolerà il periodo di custodia del mezzo a partire dal momento del ritiro e poi si procederà in base alle nuove regole: «Esiste un termine rigoroso - chiarisce Bobbio - Entro 10 giorni dalla scadenza del terzo mese di sequestro, o il proprietario del mezzo si presenta con la prova del pagamento della multa e delle spese di trasporto e custodia, o il motorino viene

confiscato e venduto». Diverso il discorso per i ciclomotori requisiti che sono stati già messi in vendita all'asta nei mesi scorsi: In questo caso si tratta di situazioni «amministrative» concluse su cui «non c'è spazio per nessuna rivendicazione da parte del possessore», afferma Bobbio. Non è cancellata del tutto, invece, la confisca.

Oltre che in caso di scippi e reati («Ci interessava mantenere una sanzione ad elevato potere deterrente. Solo a Napoli gli scippi rispetto all'anno scorso sono diminuiti del 40 per cento», rivela Bobbio), la confisca scatta anche per chi viene sorpreso per due vol-

te nell'arco di un paio di anni a guidare senza casco, a trasportare più persone sul motorino e in condotte di guida spericolate, come le impennate. All'orizzonte però si prospettano nuove discussioni. Il responsabile del settore moto dell'Ancm (Associazione Ciclo e Motociclo), Claudio De Viti lancia un allarme: «Abbiamo paura che elevino a 16 anni l'età per portare i motorini», così come prevede la direttiva Ue.

Supermulte per le soste in doppia fila. In arrivo multe salate, anche di 250 euro, per chi parcheggia l'auto in doppia fila. Si sfiorano i mille euro, invece, per chi transita in aree pe-

donali, nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, in zone a traffico limitato e per chi viaggia nei giorni di stop antismog (rischiando anche la sospensione della patente).

Guida sotto effetto alcol e stupefacenti. Multe fino a 4 mila euro e confisca dell'auto. Ventimila euro in caso di incidente, che se è mortale fa scattare l'arresto anche se il conducente si ferma a prestare assistenza.

Minicar e Sanatoria. Per guidare le micro-auto bisognerà avere 16 anni e conseguire un patentino di idoneità. Vengono restituiti i punti ai conducenti non identificati al momento della multa.

Daniele Sergi



Il Senato ha modificato ieri la legge sulla confisca dei motorini.

I sindacati protestano: «Così si discriminano tutti gli altri precari»

ROMA Procede spedito e senza intoppi il piano triennale di assunzioni degli insegnanti di religione. Dopo i 9229 immessi in ruolo lo scorso mese di agosto, è quasi pronto il provvedimento - addirittura retroattivo - a decorrere dal primo settembre 2005 - per l'assunzione di altri 3077 docenti di religione cattolica. La richiesta è stata inoltrata da viale Trastevere ai ministeri dell'Economia e della Funzione pubblica lo scorso mese di marzo e in questi giorni il ministero dell'Economia ha dato il parere che è stato trasmesso



In arrivo oltre tremila nuovi insegnanti di religione.

al dipartimento della Funzione Pubblica per il decreto di autorizzazione formale.

I «precari di religione. Sarà dunque completato il piano di assunzioni degli insegnanti di religione (tra i quali il precariato pratica-

mente non esiste) con l'ultima tranche - anch'essa di 3077 posti a decorrere dal primo settembre 2006 - per arrivare ai 15.383 stabiliti dal ministro Moratti. Assunzioni da sempre osteggiate dalla Cgil scuola che si è sempre espressa con to-

A giorni ci sarà la pubblicazione del decreto ministeriale che prevede l'assunzione retroattiva a partire dal primo settembre

Scuola, in arrivo altri tremila insegnanti di religione

ni forti. «Il governo - ha dichiarato all'indomani della prima informata di docenti di religione cattolica Panini - ha voluto forzare la mano con una legge che ha sconvolto le regole del mercato del lavoro e dell'occupazione: non è mai esistito che l'assunzione in un settore pubblico avvenisse sulla base di un requisito discrezionale, perché la condizione unica per insegnare religione cattolica nelle scuole è l'idoneità rilasciata dal responsabile diocesano. E nel caso in cui - sottolinea, il segretario della Flic Cgil - il responsabile diocesano re-

voca l'idoneità all'insegnante, questo deve comunque essere mantenuto in servizio».

Già, per partecipare al concorso riservato agli insegnanti di religione, oltre ad avere insegnato per almeno quattro anni consecutivi nell'ultimo decennio, in una scuola statale o paritaria, occorre la certificazione di idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano. E in moltissime regioni italiane i concorsi hanno avuto un numero di partecipanti di poco superiore ai posti nel triennio in questione. A giochi fatti, in Emilia Ro-

magna, Liguria, Marche, Molise, Umbria, Veneto e Lombardia - per l'elementare e la materna - i posti a disposizione hanno superato gli idonei. Il concorso che tutti sognano: più posti che candidati.

Gli «altri» precari. Strada ben diversa per le centinaia di migliaia di precari (storici o meno), alcuni iscritti da decenni nelle graduatorie permanenti, nei prossimi due anni scolastici saranno disponibili «solo» 30 mila assunzioni. E stato, infatti, firmato dai ministri Moratti (Istruzione e ricerca), Baccini (Fun-

zione pubblica) e Siniscalco (Economia) il provvedimento che prevede 20 mila immmissioni in ruolo nell'anno scolastico 2006/2007 e 10 mila nel 2007/2008. Un provvedimento che lascia scontenti i sindacati della scuola perché «le assunzioni programmate non coprono nemmeno la quota del turn-over annuale», commenta Francesco Scrima, segretario generale della la Cisl scuola, che «denuncia l'assenza di analogo provvedimento per il personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario, ndr), area professionale i cui posti vacanti e lo specifico precaria-

to sono a livelli percentuali così alti da mettere a rischio la stessa funzionalità dei servizi». Insomma, nella scuola ci saranno più pensionamenti che assunzioni. «Basta fare alcuni conti», rilancia la Flic Cgil. «Dal 2001, il ministro Moratti - dichiara Enrico Panini - ha assunto a tempo indeterminato 47.500 docenti e 7500 Ata, nello stesso periodo sono andati in pensione circa 100 mila docenti e 35 mila Ata. Il saldo negativo porta alla ulteriore precarizzazione di 53.000 docenti e di 27.500 Ata e al conseguente risparmio per le casse dello stato».

«Occorrono strumenti più efficaci»

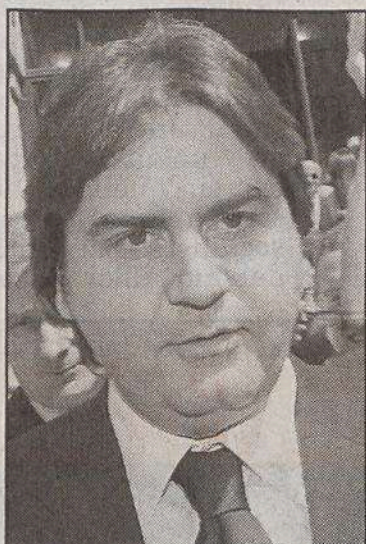
Scalata Banca Antonveneta Il giudice Forleo: «Insufficiente l'interdizione per Ricucci»

MILANO Nessun nuovo provvedimento di sospensione dagli incarichi societari per Stefano Ricucci, perché sarebbe inutile: l'imprenditore indagato nell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta, già interdetto per due mesi, finora non avrebbe dimostrato di essersi spogliato concretamente delle sue cariche.

Sono questi i motivi per cui il gip Clementina Forleo, pur dichiarandola in astratto rinnovabile, ha rigettato nel merito la richiesta di proroga della misura interdittiva avanzata poco meno di due settimane fa dal pm Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, dopo che il precedente provvedimento di sospensione dalle cariche era stato dichiarato

inefficace per questioni formali. Per il gip l'interdizione di Ricucci «non è idonea, per difetto, a fronteggiare le intense esigenze cautelari sussistenti», ma occorrono «strumenti più efficaci». Strumenti che il giudice non indica rimandando, così pare, la palla alla Procura (qualcuno ipotizza che la cosiddetta «misura reale», come il sequestro, oppure qualche provvedimento preso da autorità diverse da quella giudiziaria).

Per sostenere la sua tesi, che certo non alleggerisce la posizione di Ricucci, il gip in meno di venti pagine, spiega che la misura interdittiva prevede un ristretto ambito temporale (due mesi) per consentire al giudice penale, sull'emergenza, di temporaneamente situazioni che nel



Stefano Ricucci

interrogatorio fiume di un mese fa e i risultati degli accertamenti in corso. Ciò ha portato ad osservare che negli ultimi tempi si sono rafforzate le esigenze cautelari e a ritenere l'esistenza del rischio di reiterazione delle condotte in quanto in sostanza Ricucci continuerebbe a dirigere società attive anche all'estero. Dunque la misura interdittiva per consentire al giudice penale, sull'emergenza, di temporaneamente situazioni che nel

Audizione in Senato del ministro degli Interni sull'omicidio del politico calabrese Fortugno

«Risposte dure alla 'ndrangheta»

Pisanu: «È attualmente la più forte e potente delle mafie»

ROMA Risposte «non emotive, non eclatanti, ma dure». E una serie di direttive per sconfiggere la 'ndrangheta, una vera e propria «multinazionale del crimine» con «la sede storica a Reggio Calabria» e diramazioni «in tutta Italia, in buona parte d'Europa ed oltre oceano». Così il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu annuncia in aula, prima alla Camera e poi al Senato, il suo piano per «riaccendere la speranza dei calabresi» e sconfiggere la 'ndrangheta tornata a colpire dopo l'omicidio di Francesco Fortugno, politico della Margherita, vicepresidente del Consiglio regionale.

Un lavoro «complesso e articolato», un obiettivo ambizioso che si può però raggiungere, avverte il mini-

stro, «tutti insieme», «ognuno per la sua parte», forze dell'ordine, istituzioni, società civile e, prima di tutto, politici, ai quali ha lanciato un invito affinché non facciano finire la questione calabrese nel «ritacarne delle polemiche elettorali». Ed è tornato a ribadire che in Calabria lo stato «c'è e non intende andarsene». Ma ha anche aggiunto: «L'azione dello Stato da sola non basta, se non convince i calabresi onesti a fare leva sulla coscienza civile per cambiare le cose». Pur precisando di avere il massimo rispetto per «la paura dei calabresi onesti».

Verranno formalizzate nel corso del vertice nazionale presieduto da Pisanu, al quale parteciperanno anche

i responsabili dei servizi. Ma non riguarderanno solo la Calabria, perché la 'ndrangheta, ha spiegato Pisanu, è una multinazionale del crimine con la sede storica a Reggio Calabria: «Dobbiamo colpirla in Calabria ma anche nelle sue proiezioni economico-finanziarie e comunque criminali nel resto d'Italia, in buona parte d'Europa e oltreoceano. E un lavoro molto complesso e articolato. L'impegno sul territorio calabrese è solo una parte del piano che stiamo elaborando».

Le risposte delle forze dell'ordine saranno «non emotive, non eclatanti ma fredde, dure e proporzionate», alla gravità dell'accaduto. Pisanu ha quindi annunciato che mercoledì il procuratore

nazionale antimafia Piero Grasso andrà a Reggio Calabria, mentre mercoledì il capo della polizia ha tenuto una riunione con i rappresentanti delle tre forze dell'ordine, domani ci sarà il vertice da lui presieduto e su sua direttiva «un gruppo di specialisti» è già in Calabria «per aiutare gli investigatori locali».

«Negli ultimi tempi - ha detto il ministro - sono cresciute in misura allarmante le minacce agli amministratori locali per peggiori comportamenti illeciti. Molti onorano con coraggio le loro responsabilità democratiche e meritano la riconoscenza e l' incondizionato sostegno da parte soprattutto delle forze dell'ordine».

Si può reagire ogni gio-



Giuseppe Pisanu

no, ha detto il ministro, ognuno per la sua parte, pubblica o privata che sia. Certo, a cominciare dai pubblici poteri: politica, magistratura e amministrazione. «Il ministero dell'Interno e le forze dell'ordine - ha aggiunto - lo stanno già facen-

Il presidente della Regione Loiero attacca Berlusconi «Sono davvero sorpreso che non abbia sentito il dovere istituzionale di venire ai funerali»

do e, vi assicuro, continueranno a farlo con crescente impegno di uomini e mezzi». Perché insieme si può riaccendere la speranza dei calabresi. L'ndrangheta il più terribile gruppo criminale. E «la più forte, la più potente e la più aggressiva delle organizzazioni criminali», ha detto Pisanu.

E sul fronte politico c'è la polemica accesa ieri dal presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero: «Penso che Berlusconi dovesse essere presente ai funerali di Fortugno. Non so cosa l'abbia consigliato a non venire». Loiero si è detto sorpreso che il presidente del Consiglio «non abbia sentito il dovere istituzionale e politico di partecipare ai funerali in segno di solidarietà con i cittadini calabresi».

Antivirali, i ritardi dei governi

di un possibile vaccino, è ancora oggi auspicabile che i governi si dotino di scorte diversificate e quantitativamente sufficienti di farmaci antivirali attivi contro l'influenza aviaria. Ma qui si incontra il vero problema: le strozzature nell'offerta degli antivirali, che sono prodotti da due sole imprese europee. La limitata capacità produttiva, la durata del processo di produzione e una crescente domanda mondiale consentono di soddisfare parzialmente, e rispettando le inevitabili code, le richieste dei singoli governi.

Il Regno Unito, per esempio, riceve 800 mila dosi di antivirale al mese e stima di completare la copertura del 25% della popolazione in un anno. In un contesto di colpevole disattenzione, il nostro ministro della Salute ha ordinato 2,5 milioni di dosi di antivirali per colmare il deficit precauzionale trovato in codice (154-180 mila dosi, pari allo 0,3% della popolazione). Se al governo inglese vengono consegnate 800 mila dosi al mese per un piano di acquisto annunciato nel marzo scorso, sarebbe utile sapere quante dosi riceve l'Italia per un piano annunciato qualche settimana fa e quante (e quando) ne ricevono i Paesi in prima linea nel fronteggiare l'epidemia come, a esempio, l'Indonesia. Appare evidente che in questa situazione le due imprese produttrici di antivirali, an-

che per non aver voluto a suo tempo aderire alle richieste dell'Oms che invitava ad accrescere drasticamente la produzione, non sono in grado di soddisfare in tempi accettabili le richieste dei vari Paesi. Le medesime difficoltà di approvvigionamento si verificherebbero nel caso in cui venisse predisposto un vaccino specifico per l'immunizzazione di massa.

A questo punto è auspicabile che la responsabilità della produzione dei farmaci attivi per contrastare l'influenza aviaria sia assunta direttamente dagli organismi sovra-nazionali con l'attivazione di impianti produttivi sotto il loro diretto controllo. Potrebbe essere una grande occasione per verificare la capacità di risposta tempestiva delle strutture internazionali a emergenze sanitarie e umanitarie mondiali. In assenza di interventi radicali come questo, rischia di diventare realtà lo scenario, forse neanche troppo pessimista, trattenuto lo scorso settembre dagli esperti europei riuniti a Malta per la seconda conferenza europea sull'influenza: prevede, per l'Italia, 16 milioni di contagiati, 2 milioni di ricoveri e 150 mila morti. E rischiano di essere enormemente elevati i costi economici di una possibile diffusione planetaria del virus A(H5N1).

La Banca Mondiale, sulla base di uno studio statunitense del 1999 sulle conseguenze economiche di una pandemia influenzale ad alta patogenicità, stima prudenzialmente non meno di 550 miliardi di dollari Usa per i soli Paesi industrializzati.

Marcello Basili
Maurizio Franzini

PROMOZIONE D'AUTUNNO

CUMINI AUTO

**VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
CON 3 ANNI DI GARANZIA
COMPRESA MANUTENZIONE
ORDINARIA E STRAORDINARIA**

Sede: REANA DEL ROIALE (UD) - S.S. Pontebbana km. 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.32333
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

In Indonesia finora le vittime umane sono state nove. Non è invece ascrivibile all'H5N1 il caso rilevato sull'isola di Chio in Grecia

Virus dei polli: un morto in Thailandia

Pechino conferma: nuovi focolai nella Mongolia interna. Segnalati casi anche in Vietnam



Un gruppo di polli fotografato in un mercato di Bangkok.

ROMA Un decesso in Thailandia, altri contagi in Indonesia e decine di nuovi focolai di influenza aviaria isolati in Cina, Vietnam e Taiwan. Mentre l'Unione Europea convoca i suoi ministri della Sanità e con procedura d'urgenza estende alla Russia il blocco delle importazioni di pollame, la paura del virus H5N1 torna a colpire l'Oriente. Allarme a Pechino. La situazione più pericolosa appare quella della Cina. Dal Paese filtrano scarse informazioni e per ora non vi sono notizie di contagi tra esseri umani. Secondo un'agenzia di stampa internazionale, il vice premier cinese, Hui Liangyu, ha però dichiarato ieri che nel paese «la situazione è grave». «Stiamo attraversando il momento peggiore per quanto riguarda la diffusione del virus», ha aggiunto l'esponente di governo confer-

mando l'individuazione di nuovi focolai di infezione animale nella Mongolia interna e la volontà di collaborare con le autorità sanitarie internazionali.

Allerta alle frontiere. Che la Cina sia in emergenza lo sostengono anche le autorità di Taiwan. Il ministro dell'Agricoltura di Taipei ha denunciato ieri il fermo di un cargo proveniente dalla Cina che contrabbandava pollame infetto. Mille capi sono stati abbattuti anche se al momento non si sa da quale regione cinese provenisse la merce positiva ai test sull'H5N1. Certamente per Taiwan si tratta del primo caso riscontrato dalla fine del 2003. Il virus killer, intanto, si riaffaccia anche in Vietnam, il paese che dal 2003 ha pagato il tributo più alto (41 decessi su 61) in termini di vite umane. Dopo una calma relativa che andava

avanti da luglio, il governo di Hanoi ha confermato che un'epidemia di H5N1 ha colpito alcune fattorie del Mekong. Le autorità veterinarie stanno tentando di vaccinare milioni di capi nelle 64 province del paese. Ma il piano è in ritardo perché i farmaci arrivano dalla Cina con enorme lentezza.

Da Bangkok a Giacarta il contagio animale uomo è invece tornato a manifestarsi in Thailandia dove un contadino che aveva macellato polli malati è morto la scorsa notte. Per il paese si tratta del 13esimo decesso da H5N1 in due anni. Un numero basso, sottolineano gli esperti, se paragonato ai casi di infezione animale rilevati nell'area. In Indonesia, dove le vittime umane sono state sinora 9 (3 secondo l'Oms), un uomo e il figlio sono stati ricoverati con sintomi sospetti. Se il

contagio di entrambi dovesse essere confermato, per l'arcipelago si tratterebbe del terzo caso di infezione familiare. La stampa teme che il virus stia imparando a trasmettersi da uomo a uomo ma gli esperti frenano e parlano di forme sporadiche di contagio umano dovute all'esposizione a grandi quantità di virus; forme che possono ad esempio colpire chi accudisce i malati senza precauzioni, come appunto i familiari.

Sorveglianza in Europa Nel quadro mondiale non mancano i falsi allarmi. Non è H5N1, ad esempio, il virus rilevato tra i tacchini dell'isola di Chio, in Grecia. I test compiuti sembrano già avere escluso questa eventualità anche se per precauzione il blocco delle frontiere imposto dalla Ue rimane in vigore.

Natalia Andreani

IN BREVE

Rilasciato il reporter irlandese

Iraq: è stato rapito uno degli avvocati difensori di Saddam



Iraq: un altro attentato.

BAGHDAD L'Iraq che ha chiamato l'altro giorno il suo ex dittatore di fronte ad una Corte per giudicarlo dei suoi delitti contro l'umanità è tornato ieri alle sue tragedie quotidiane con altre 13 nuove vittime, tra cui quattro bambini, uccisi in una scuola elementare in un quartiere della capitale. E con un rapimento eccellente: quello di un avvocato del collegio di difesa del Rais. Intanto, dopo 24 ore dal rapimento del giornalista irlandese del «Guardian» Rory Carroll, sequestrato ieri nella cittadella scita di Sadr City, il reporter è stato rilasciato come confermato dal ministero degli Interni iracheno.

Base di Al Qaeda a Gaza: le autorità dell'Anp negano

GERUSALEMME È controversia fra Israele e Anp sulla presenza nella Striscia di Gaza di un commando di terroristi di Al Qaeda, che sarebbero arrivati nelle ultime settimane in terra palestinese per organizzare una base locale della rete di Osama Bin Laden. Il ministero degli Interni palestinese ha seccamente negato che terroristi di Al Qaeda si siano infiltrati nella Striscia di Gaza approfittando della confusione istituzionale.

Belgio: una torta in faccia al leader socialista di Rupo

BRUXELLES Il presidente del Partito socialista belga Elio di Rupo è stato centrato da una torta lanciatagli contro da appartenenti ad un'associazione studentesca di estrema destra. L'incidente è avvenuto a Gand dove il politico, membro di una famiglia di immigrati italiani, stava partecipando ad un incontro politico organizzato dalla federazione dei giovani socialisti.

Praga, gli affitti alle stelle: è fuga verso la campagna

PRAGA La necessità di stringere i cordoni della borsa ha avuto la meglio sulla proverbiale sedentarietà dei cechi, poco propensi a cambiare casa, lavoro, abitudini. A rompere con la tradizione, contro voglia, sono i praghese costretti negli ultimi anni dagli affitti alle stelle a lasciare le loro vecchie case. Infatti sempre più cittadini infatti fuggono da Praga per andare a vivere in campagna.

Il ministro della Salute Storace: l'Italia ha prenotato il 12 per cento dei vaccini prodotti sul mercato farmaceutico mondiale

L'Europa, per ora, non vieta la caccia agli uccelli migratori

STATI UNITI

Sfogo di Powell affidato al suo braccio destro

George Bush? Un cow-boy e il Dipartimento di Stato praticamente non esiste più

WASHINGTON George Bush? «Un cow-boy». L'asse Cheney-Rumsfeld? «Una cabala segreta». Il Dipartimento di Stato? «Non esiste più». L'ex-segretario di stato Colin Powell, tramite il suo braccio destro Larry Wilkerson, si è levato alcuni sassolini dalle scarpe sparando a zero sul «dirottamento» della politica estera americana da parte della «cabala» che lega il numero due della Casa Bianca al numero uno del Pentagono. Tecnicamente le affermazioni di fuoco sono state pronunciate mercoledì dal colonnello Wilkerson, braccio destro di Powell prima sotto le armi e quindi al Dipartimento di Stato (dove era capo di staff fino a pochi mesi fa). Ma

nessuno dubita chi sia l'ispiratore delle sue parole. Già in passato molte volte Wilkerson si è fatto portavoce di ciò che Powell pensava ma non aveva la possibilità di dire in prima persona. Per il colonnello la politica estera Usa è stata «scippata» al Dipartimento di Stato dall'asse Cheney-Rumsfeld che hanno creato «una cabala segreta» che ha preso decisioni «potenzialmente disastrose» su Iraq, Corea del Nord e Iran e nelle crisi interne come Katrina. «Se vi fosse oggi un attacco nucleare terroristico o una epidemia mondiale», ha detto Wilkerson - si vedrebbe emergere la incapacità di questo governo in un modo devastante».

ROMA Almeno per il momento l'Unione europea non ha alcuna intenzione di inserire il blocco della caccia tra le misure da adottare contro l'influenza aviaria. La decisione arriva da Londra, dove ieri si è tenuto il vertice dei ministri della Salute dell'Ue. All'ordine del giorno la preparazione di un documento con le prime indicazioni unitarie su come far fronte alla diffusione del virus dei polli e nel quale in teoria avrebbe potuto trovare posto anche un eventuale stop alle doppiette. Un problema messo sul tavolo della discussione dallo stesso ministro della Salute Francesco Storace dopo che mercoledì il Senato ha approvato un emendamento dei Verdi che attribuisce proprio al titolare della sanità il potere di fermare i cacciatori come misura precauzionale contro il virus. «Nessun atteggiamento pregiudizievolemente positivo o negativo, ma non ha senso decidere da soli», aveva così spiegato ieri Storace prima dell'inizio della riunione. Alla fine però, i 25 ministri hanno optato per il no. «La questione è stata esaminata da un comitato europeo che si riunisce settimanalmente, e non è rilevato alcun problema», ha detto alla fine Storace. «Questo non vuol dire che il blocco non ci sarà mai, ma la questione per ora non è rilevante».

Una decisione, quella adottata ieri dall'Unione, che non sorprende più di tanto. Nei giorni scorsi era stato lo stesso commissario

alla Salute, il greco Marcos Kyprianou, a dirsi scettico su un eventuale blocco della caccia, facendo pesare oltre alla sua carica anche il fatto di essere originario di un paese, come la Grecia, già alle prese con la diffusione dell'influenza aviaria. Nonostante questo c'è da scommettere che il no di Londra abbia fatto tirare un sospiro di sollievo in Italia. Nonostante parte dell'opposizione e ambientalisti da tempo chiedano di fermare i cacciatori, fino a oggi il governo ha sempre evitato di prendere una simile decisione. Richiesta avanzata anche ieri dal portavoce dei verdi Alfonso Pecoraro Scario, preoccupato soprattutto dal passaggio sopra il nostro paese di uccelli migratori: «La caccia ai migratori è un fattore di rischio che va eliminato. Per scongiurare ogni rischio del diffondersi del virus va vietato il turismo venatorio e l'import di fauna selvatica, anche per ripopolamen-

IL CASO

Etiopia: 20 mila bimbi venduti per 1 euro

NAIROBI Vite vendute per 10 o 20 birr (la moneta etiopica, uno o due euro), a seconda della prestanza: è la sorte che tocca ad almeno 20.000 bimbi o adolescenti ogni anno in Etiopia stando a quanto denunciato ad Addis Abeba dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. La tragedia colpisce fanciulli tra i 10 ed i 18 anni: vengono presi alle poverissime famiglie contadine con il pietoso

pretesto, a cui nessuno crede realmente, che saranno condotti in città a studiare. In realtà le bimbe diventano serve o prostitute, o tutte e due le cose; i ragazzi, di fatto, schiavi, lavorando senza sosta per salari di pochi euro, comunque meno di 10, al mese: quando lo ricevono. C'è poi il fenomeno dell'«esportazione» delle donne verso altri stati per esercitare la prostituzione.



Veterinari romeni controllano un'oca.

ti a fini venatori».

Intanto l'impegno che l'Italia ha profuso nella prenotazione dei vaccini per scongiurare il pericolo di una eventuale pandemia è stato riconosciuto anche in Europa. «La

capacità di produzione delle aziende farmaceutiche mondiali è stato stimato in 300 milioni di dosi l'anno. E sapere che l'Italia ne ha prenotate 36 milioni vuol dire che il nostro paese ha il 12% dei vaccini disponibili del pianeta quanto saranno pronti». Lo ha detto il ministro della Salute Francesco Storace a fine dei lavori della prima sessione informale dei ministri europei della Sanità, in corso nei pressi di Londra.

Carlo Lania

BMW Serie 5
xDrive
525xi
530xi
530xd

www.bmw.it

Piacere di guidare

Sono le condizioni peggiori a rendere le cose straordinarie. Nuova BMW Serie 5 con trazione integrale xDrive.

Il nuovo sistema BMW xDrive valuta in tempo reale e in maniera proattiva ogni cambiamento dinamico dell'auto originato da ghiaccio, neve, pioggia, asfalto sdruciolevole o viscido, gestendo al meglio la trazione in maniera continua e variabile, spostandola fino al 100% su ogni asse in una frazione di secondo. Da oggi, l'unico elemento in grado di condizionare la strada sarà il vostro piacere di guidare.

VENITE A PROVARLA SABATO 22 E DOMENICA 23 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE BMW.

La Serbia non gradisce le esternazioni e sospende la visita ufficiale del Presidente sloveno prevista per il prossimo 2 novembre

Kosovo: l'ira di Belgrado contro Lubiana

Il Capo dello Stato Drnovsek: «La soluzione finale è l'indipendenza della provincia»

ZAGABRIA

L'attentato all'Ambasciata, condanna a due anni di cella

ZAGABRIA Due anni di reclusione. È la sentenza emessa dal Tribunale di Zagabria contro il 28enne Damir Rovisan: il 19 settembre aveva fatto deflagrare una bomba a mano nell'Ambasciata britannica di Zagabria. Il giudice l'ha riconosciuto colpevole per avere messo in pericolo l'incolumità di persone e per detenzione impropria d'armi esplosive. Nell'esplosione Rovisan era rimasto ferito alla gamba e solo il giorno dopo aveva ammesso di essere stato lui a far scoppiare l'ordigno che, diceva, portava con sé per difendersi dalla criminalità organizzata con la quale era venuto in conflitto tempo prima. In un primo momento si sospettava che si potesse trattare di un atto terroristico, ricollegabile alla decisione di Londra d'intracciare l'avvio dei negoziati tra Croazia e Unione europea. Il premier Sanader si era scagliato contro i circoli dell'estrema destra croata. Dopo 24 ore l'ammissione di Rovisan: bomba scoppiata per errore.

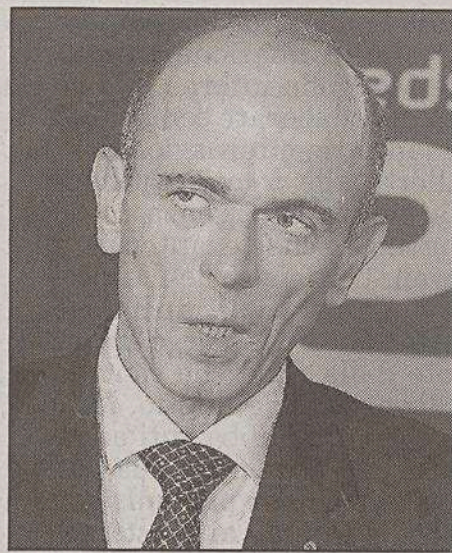
Il giudice Vidjak, leggendo la sentenza, ha sottolineato che l'uomo ha messo in pericolo la vita funzionari diplomatici e ha leso all'immagine del Paese.

b.s.

di Mauro Manzin

TRIESTE Incidente diplomatico tra Lubiana e Belgrado. Motivo del contendere l'annosa questione del Kosovo. Il presidente della Repubblica di Slovenia, Janez Drnovsek, in una conferenza stampa incentrata sui principali temi europei, ha ufficialmente proposto il suo Paese quale mediatore per risolvere finalmente lo status istituzionale dell'ex provincia autonoma balcanica. E fin qui nulla da eccepire da Serbia-Montenegro. A irritare le autorità belgradesi è stata invece l'affermazione di Drnovsek secondo il quale per il Kosovo l'indipendenza «ad alcune condizioni» è l'unica opzione possibile. Pronta la reazione serbo-montenegrina che ieri sera ha annunciato di aver annullato la visita ufficiale del capo dello Stato sloveno a Belgrado prevista per il prossimo 2 novembre. Il presidente di Serbia-Montenegro, Svetozar Marovic ha spedi-

to ieri una lettera al suo «collega» sloveno dicendo che nell'atmosfera creata dopo le sue affermazioni non è possibile realizzare il programma della sua visita. Ha chiesto perciò a Drnovsek «con le migliori intenzioni» di accogliere la proposta di disdire la sua missione a Belgrado. Il ministro degli Esteri dell'Unione serbo-montenegrina ha presentato inoltre una nota di protesta all'incaricato d'affari dell'ambasciata slovena a Belgrado. Nella nota si legge che «l'Unione serbo-montenegrina e la Serbia non possono e non vogliono accettare con nessun pretesto e nes-



Il Presidente Janez Drnovsek

una condizione la proclamazione dell'indipendenza del Kosovo, che è nel territorio del suo Stato e nei confini internazionalmente riconosciuti». Drnovsek nella sua «esternazione» ha esplicitamente definito il tema del Kosovo come il maggiore problema ancora aperto nell'Europa sudorientale per il quale bisogna assolutamente iniziare a pensare a una sua soluzione. «Gli standard - ha affermato - non devono prevalere sullo status». Egli ha altresì precisato che bisogna assicurare ai serbi del Kosovo il massimo della protezione e della tutela così come ai principali monu-

menti della cultura e serba e della religione ortodossa presenti nella regione. «Ma alla fine di tutto - ha sostenuto Drnovsek - l'indipendenza del Kosovo è l'unica opzione possibile». E da qui l'ira di Belgrado. Ma Lubiana non si arrende. Il capo dello Stato ha, infatti, proposto proprio la Slovenia, per il «know-how» accumulato nei confronti delle tematiche ex jugoslave come mediatore per cercare di risolvere la scottante questione. E proprio ieri lo stesso Drnovsek ha inviato, a sua volta, una missiva al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan e al presidente della Commissione Ue, José Barroso offrendo ufficialmente la mediazione della Slovenia nel contenzioso relativo allo status istituzionale del Kosovo, dicendosi altresì pronto a ospitare un primo contatto informale tra i rappresentanti serbo-montenegrini e quelli kosovari proprio nella capitale slovena.

IN BREVE

Non era degli Istri

Nell'Albanese

scoperto un abitato dell'Età del bronzo

ALBONA Importante scoperta archeologica nell'Albanese, in Istria: in località Monte Cunzi-Gracisce sono stati rinvenuti i resti di un abitato risalente ad almeno 3.500 anni fa, all'Età del bronzo. Il sito si trova all'interno di un castelliere scoperto nel 19° secolo dall'avventuriero britannico Richard F. Burton. Vedran Kos, archeologo del Museo popolare di Albana, ha confermato il rinvenimento di pezzi di ceramica, utensili, gioielli e ossa umane: «Assomiglia al ben più noto castelliere di Moncodogno, nelle vicinanze di Rovigno. Quello albanese è un abitato ben conservato, molto grande e che dispone di cinte formate da enormi massi. Abbiamo riportato alla luce lo scheletro di quello che doveva essere il capo del villaggio: si trovava in una posizione contratta. Ciò significa che gli abitanti non erano Istri, i quali usavano cremare i cadaveri».

Cittadinanza italiana,

il console di Fiume si attiva

FIUME Incontro ieri tra il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e i componenti della circoscrizione fiumana del Comites (Comitato italiani all'estero), presieduta da Furio Radin, il deputato connazionale al Sabor e presidente della Commissione parlamentare per la tutela delle minoranze nazionali. Nel colloquio al consolato sono stati toccati alcuni dei temi che riguardano da vicino i cittadini italiani che vivono nella circoscrizione fiumana (circa 6.500 persone). Auspicato dai membri del Comites che la legge sull'acquisizione della cittadinanza italiana, arenata al Senato italiano, venga approvata quanto prima. «Il blocco dell'iter parlamentare della normativa - afferma Radin - sta destando molta preoccupazione tra i connazionali». Il console Rustico ha promesso la massima collaborazione.

I cori della Società Mariani si esibiranno a Roma

POLA I cori femminili e maschili della Società culturale italiana Lino Mariani sono partiti ieri per Roma dove terranno due concerti su invito del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Canteranno al Teatro San Marco e nella Chiesa di San Marco, nel quartiere «giuliano» della capitale. Loretta Godigna, presidente del sodalizio commenta: «Questo invito ci fa molto onore e rappresenta anche un premio nella ricorrenza del 55° della costituzione della Società».

Ancarano e Crevatini formerebbero una nuova municipalità. Scettica la maggioranza dei cittadini

«No a una Capodistria divisa»

Gli italiani contrari allo smembramento del Comune

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1348 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,98 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 238,60 = 0,99 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,93 = 1,07 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 233,20 = 0,98 €/litro**

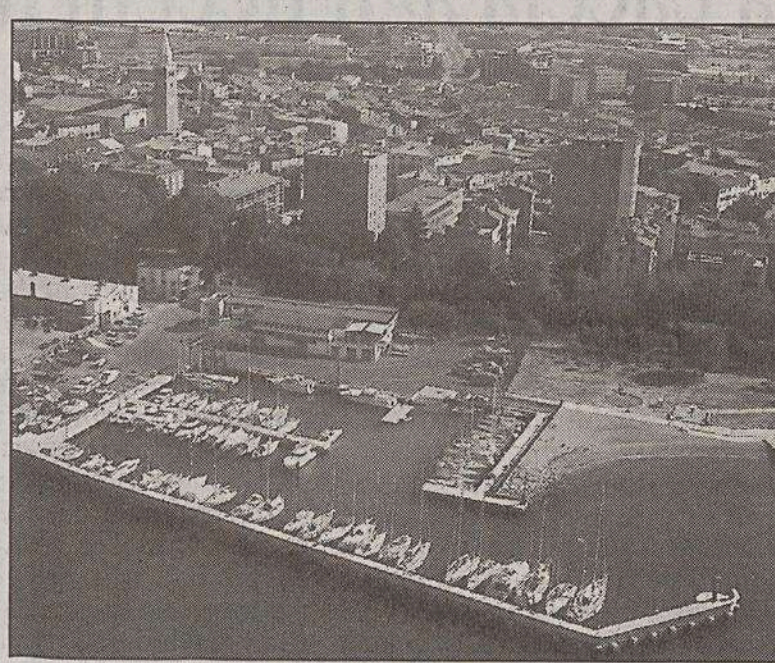
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della tranferta sui servizi di cambio.

CAPDISTRIA Gli italiani di Capodistria sono contrari alla divisione dell'attuale comune, perché ne uscirebbero ulteriormente indeboliti. La minoranza italiana ha ribadito nei giorni scorsi il suo secco rifiuto all'iniziativa, promossa dal deputato del Partito nazionale sloveno Zmago Jelencic, di separare le comunità locali di Ancarano e Crevatini dal resto della municipalità per costituire un Comune a parte. Alla base della proposta di Jelencic sembrano esserci grossi interessi economici, legati ai proventi del Porto di Capodistria ma gli stessi diretti interessati, ossia gli abitan-

ti di Ancarano e Crevatini, sono contrari. Secondo un sondaggio commissionato dalla municipalità di Capodistria, l'81 per cento degli abitanti è contrario alla frantumazione del comune. Ancarano e Crevatini, questa la tesi più diffusa, non dispongono delle strutture necessarie, e a lungo andare la divisione di Capodistria sarebbe un danno anche per loro. A queste argomentazioni di natura economica, la Comunità italiana ne ha aggiunto delle altre, legate ai diritti sul territorio. Lo stesso Memorandum di Londra del 1954 e gli Accordi di Osimo del 1975, ha ricorda-

to nei giorni scorsi il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, vietando qualsiasi mutamento delle circoscrizioni amministrative che possa compromettere la composizione etnica del territorio. La Comunità italiana non si è limitata però a bocciare l'iniziativa di Jelencic, bensì ha rilanciato un'idea già formulata alcuni mesi fa dal deputato italiano Roberto Battelli, quella di costituire una Regione a sta-

tuto speciale che comprenda i Comuni di Capodistria, Isola e Pirano. Nell'ambito del processo di regionalizzazione della Slovenia, una Regione come questa sarebbe giustificata sia dalla presenza della comunità minoritaria sia dal fatto di es-



Una panoramica di Capodistria vista dal mare.

L'Urilancia suggerendo la creazione di un'inedita Regione a statuto speciale data la particolarità geografica dell'area

sere a contatto con due Paesi confinanti, Italia e Croazia.

E sui rapporti tra Slovenia e Croazia si registra una dichiarazione del ministro degli Esteri sloveno Ruper: «L'arbitrato internazionale era e continua a essere una via d'uscita dal problema dei confini. Tuttavia, Lubiana e Zagabria devono concordare l'oggetto, che non può limitarsi soltanto alla frontiera marittima». Nel contempo però Lubiana non esclude la possibilità di chiudere la crisi con un accordo bilaterale.

Desiderare Sorento humanum est.

Kia Operazione Desiderio

Kia Motors consiglia Agip


☒ Zero anticipo.

☒ 150 euro al mese per i primi due anni.

☒ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.

☒ Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

Finanziamento in 6 anni.

Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA.

Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

Kia. The power to surprise.

Kia Sorento da 28.570,00*€

con Finanziamento KIAFLEX.

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.

*I.P.T. esclusa. Versione Active. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,7 a 8,4, emissione CO₂ (g/Km) da 215 a 223. La tassa di possesso è pari al 10% del prezzo di acquisto. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 28.000,00 euro spese fisse - primi 24 mesi 150,00 euro al mese, gli altri 48 mesi con rate da 661,00 euro al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,12%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/10/05.



www.sorento.it

In Consiglio regionale eccezionale convergenza sulle norme che regolano i finanziamenti per la tecnologia. Fantoni: «Non dimenticate il comparto produttivo»

Cdl: «Sull'innovazione siamo stati coerenti»

Per il capogruppo di Fi la legge migliora quella concepita da Tondo. L'assessore Bertossi: «Grande soddisfazione»

MANAGER A BUTTRIO

L'export rallenta: analisi agli «Incontri Danieli»

TRIESTE «L'internazionalizzazione dei mercati è diventata un obiettivo primario: favorisce la competitività e quindi la crescita». Lo ha detto martedì il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, parlando agli associati del Friuli Venezia Giulia riuniti a Pordenone.

Eppure il sistema Italia non sembra reggere il passo con gli altri Paesi: l'export sta subendo un forte rallentamento e la stessa situazione economica stenta ad uscire dal tunnel di una crisi che sembrava soltanto passeggera. Perché?

A questo interrogativo si cercherà di dare una risposta in occasione degli «Incontri Danieli», domani alle 10, nella sede dell'azienda, a Buttrio. Esposti di spicco dell'economia, della finanza e della politica nazionali saranno chiamati a confrontarsi sul tema: «Dal freno all'acceleratore: il sistema Italia e le nuove velocità dello sviluppo mondiale».

In particolare Franco Bernabè, vice chairman della Rothschild, si soffermerà su «La scommessa delle multinazionali italiane nei mercati mondiali: da sole o in squadra?»; Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa, su «Il nuovo ruolo dei gruppi bancari per sostenere la crescita delle imprese: credito e private equity»; Vincenzo Visco, già ministro delle Finanze, e Renato Brunetta, consulente economico della presidenza del Consiglio dei ministri, parleranno delle scelte politiche: «Alcune idee per tagliare con il passato e guardare al futuro». Moderatore il giornalista de «Il Mondo» Ettore Tamos.

Dopo il dibattito, chiuderà i lavori il presidente e amministratore delegato del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti.

Agli ospiti sarà dato il benvenuto nientemeno che in musica, con un concerto lirico-vocale di un gruppo di artisti del Teatro Bolshoi di Mosca che eseguiranno brani di Mozart, Bizet, Verdi e Aljab'ev. La giornata si concluderà con una visita agli stabilimenti «Danieli».

Oggi, invece, alle 12, sempre nella sede della «Danieli», il presidente Benedetti presenterà i dati di bilancio del gruppo.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Che una legge passi in Consiglio regionale con il sostegno di tutta l'opposizione è già di per sé un fatto singolare. Se poi il documento, quello dei finanziamenti all'innovazione, viene votato anche dalla Casa delle libertà che solo un mese or sono contestava i criteri di assegnazione dei fondi, appare evidente che mercoledì in piazza Oberdan si è consumato un evento «storico».

«Una cosa è la legge - dice il capogruppo di Forza Italia **Isidoro Gottardo** - un'altra il suo modo di applicarla. Noi avevamo sottolineato come la giunta fosse poco trasparente sull'assegnazione dei finanziamenti. Ma la nuova legge, dopo che sono stati accolti anche alcuni nostri emendamenti, è buona e l'abbiamo votata. Anche perché nella sostanza si tratta di una norma già licenziata dalla nostra amministrazione grazie a una brillante intuizione dell'ex presidente Tondo. Se avessimo deciso di votare contro saremmo stati incoerenti».

La norma viene incontro alle esigenze di competitività richieste in sede europea. Siamo stati coerenti e abbiamo dimostrato senso di responsabilità. Sulla stessa linea si pone anche il capogruppo di **An Luca Ciriani**. «Abbiamo votato a favore perché l'Illy ha fatto un opportuno aggiustamento della legge Tondo - sottolinea Ciriani - Peraltro l'articolo sull'innovazione ora è strutturato meglio



Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo.

dal punto di vista giuridico. L'importante adesso è che i finanziamenti non vadano solo ai parchi scientifici. È

necessario che il pubblico dia sostegno al privato che presenta progetti validi. «L'innovazione è fondata-



Il rappresentante degli industriali udinesi Giovanni Fantoni.

tale per lo sviluppo della regione - sostiene **Maurizio Franz** della Lega - Abbiamo votato sì anche perché è

stato accolto un nostro emendamento sulla tutela dei marchi. In questo senso le Camere di Commercio

avranno il sostegno della Regione».

Il lavoro a 360 gradi, con i sindacati e le associazioni di categoria fatto dalla giunta, ha pagato. «La condivisione di tutto il Consiglio - sottolinea l'assessore **Enrico Bertossi** - è una grande soddisfazione. Siamo partiti dalla legge Tondo per migliorarla anche con il contributo dell'opposizione. Con questo provvedimento diamo valore al sistema della rete dell'innovazione e della conoscenza».

Un sistema che il nostro tessuto economico, fatto di piccole e medie imprese, difficilmente avrebbe potuto svilupparsi senza un intervento della Regione».

Ma il mondo dell'industria come ha accolto l'approvazione del provvedimento legislativo? «È un'ottima legge - dichiara il presidente degli industriali **Piero Della Valentina** - e mi fa piacere che su un tema di vitale importanza per la nostra economia ci sia stata una larga convergenza in Consiglio». Il rappresentante degli industriali udinesi **Giovanni Fantoni** lancia una raccomandazione. «La votazione bipartisan - dice Fantoni - è molto significativa e di questo va dato atto a maggioranza e opposizione. Ci auspichiamo che nella fase regolamentare una quota di fondi sia riservata a chi si occupa del manifatturiero e non solo alle università o a quelle microaziende che si occupano di ricerca avanzata. Va bene premiare chi fa progetti validi ma la Regione non deve dimenticare il sostegno al comparto produttivo».

ISAAC GETZ A TRIESTE

«Occorrono migliaia di idee per far progredire la ricerca»

TRIESTE «In un'azienda come la Toyota, in 40 anni sono state 20 mila le idee messe in pratica. Nella sede del Giappone ogni dipendente ha avuto 13 idee all'anno e in Kentucky ne ha avute 21. L'innovazione porta ad un incremento delle vendite, della qualità del prodotto e della produttività». Con questo concetto **Isaac Getz**, docente alla European school of management di Parigi, ha introdotto il concetto di innovazione durante una conferenza nell'ateneo triestino dal titolo: «Università, laboratorio per l'innovazione». «Le aziende - ha spiegato Getz - per rinnovarsi hanno bisogno della partecipazione di tutti i dipendenti, che devono sentirsi incoraggiati a proporre e compartecipare della squadra che formano. L'80 per cento delle innovazioni deriva da idee di dipendenti che sono tre livelli al di sotto del manager. Questi lavoratori non devono essere trascurati. Per arrivare alla realizzazione di un prodotto - ha sottolineato Getz - ci vogliono tremila idee e nel campo chimico e

farmaceutico ce ne vogliono cinquemila. Nell'innovazione c'è una legge, qualsiasi idea potrebbe essere un'innovazione». Con questo termine, ha spiegato il rettore dell'Università di Trieste **Domenico Romeo**, s'intendono non solo nuove tecnologie, ma anche nuove risorse umane e finanziarie.

«Bisogna creare - ha detto l'assessore regionale al lavoro **Roberto Cosolini** - un terreno comune, come la regione, su cui muoversi verso l'innovazione; realizzare le infrastrutture per l'utilizzo della conoscenza e ideare un sistema formativo complesso che soddisfi cittadini e lavoratori». Il **Node Trieste** ricercatori precari studenti hanno strappato il microfono di mano al rettore per sottolineare che non ci sarà nessuna innovazione se sarà approvata la riforma Moratti. «Chiediamo che il 25 ottobre - hanno detto - giorno in cui si discuterà la riforma, siano sospese le lezioni».

Ilaria Gianfagna

FLOTTA AEREA

Operazione funzionale al rilancio

Il ministro Maroni dà il semaforo verde all'ipoteca su Alitalia

ROMA Via libera del ministro del Welfare **Roberto Maroni** all'ipoteca sulla flotta di Alitalia. L'ok del ministro - che nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi - è giunto dopo un incontro dello stesso Maroni con il presidente e amministratore delegato della compagnia. «Abbiamo avuto un lungo incontro», ha detto il ministro, riferendo di aver convocato il numero uno di Alitalia «per discutere dell'ipoteca e anche dei progressi ottenuti dall'implementazione del piano industriale». Dal colloquio Maroni è sembrato uscire soddisfatto: «Ero preoccupato circa l'ipoteca - ha detto ai giornalisti - ma ho verificato che è funzionale al rilancio dell'attività, i termini non sono definiti ma è coerente con il risanamento che sta dando risultati migliori delle aspettative. I dati che mi sono stati sottoposti - ha proseguito - mi sembrano positivi, nonostante il costo del petrolio esorbitante». Di tagli non si è parlato, ha aggiunto il ministro uscendo dal dicastero di via Veneto.

Nel corso dell'incontro il numero uno di Alitalia ha lamentato disparità di trattamento da parte delle società aeroportuali. «Una cosa un po' paradossale, penso che il ministro **Luca Cordero** dovrebbe interessarsene - ha detto ancora Maroni - domani (oggi ndr.) ne parlerò al Consiglio dei ministri».

L'azienda torinese continua a lavorare alla realizzazione di nuovi modelli. Prosegue a Melfi lo scontro fra i sindacati

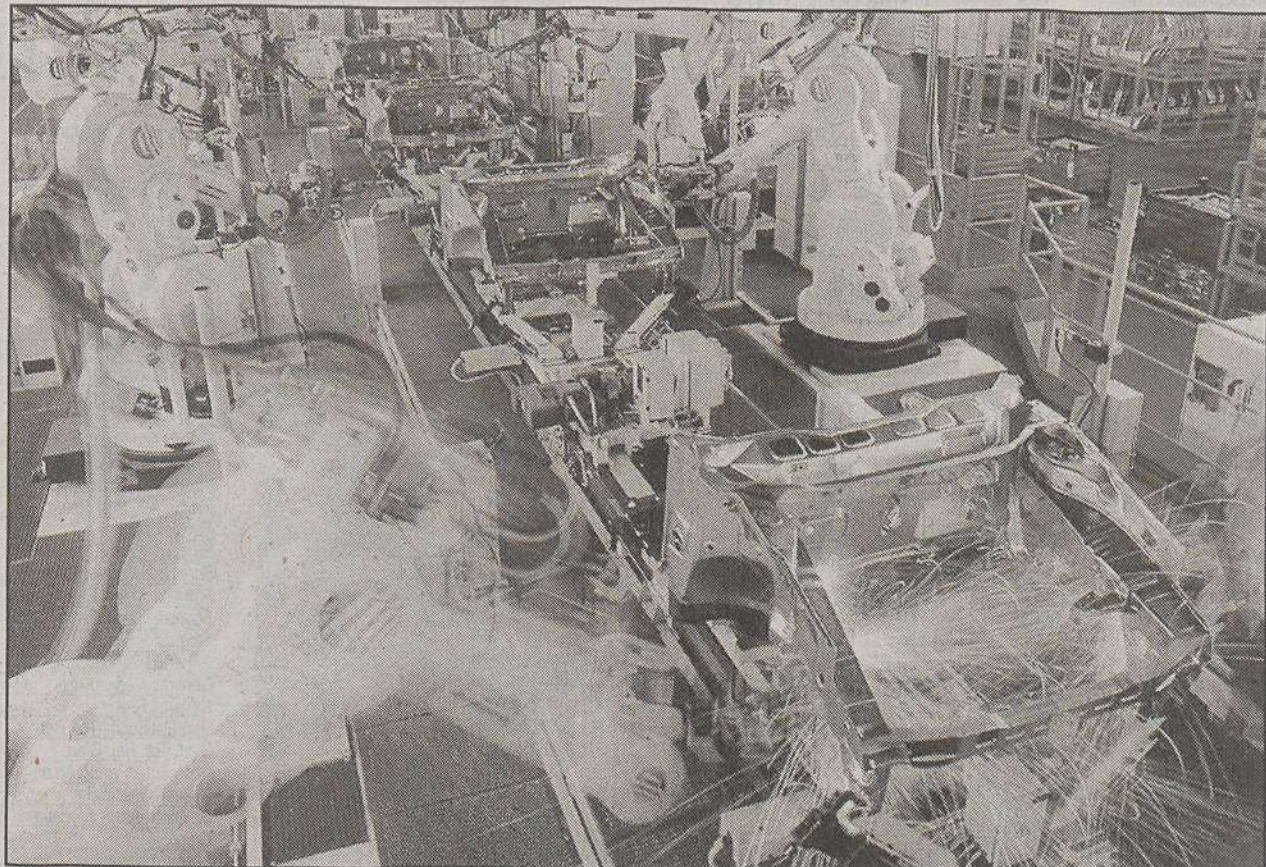
Fiat: accordo con Suzuki per la produzione di motori diesel

L'avvio della produzione è previsto per il 2010 con un volume iniziale attorno alle 100 mila unità

TORINO Prosegue la politica degli accordi industriali mirati di Fiat Auto. Ultima intesa in ordine temporale è quella con la giapponese Suzuki, controllata al 20% da General Motors. Le due società hanno annunciato ieri di avere allo studio la produzione su licenza dei nuovi motori diesel 2.0 Jtd Multijet.

La strategia lanciata dall'amministratore delegato, **Sergio Marchionne**, dopo l'accordo con General Motors, ha già portato a collaborazioni con Psa per veicoli commerciali, con Ford per la vettura piccola, con Tata per un modello destinato al mercato indiano. Con Suzuki il Lingotto ha un rapporto consolidato: insieme hanno realizzato il Nuovo Suv, fabbricato in Ungheria, che si chiamerà probabilmente «16» e sarà il veicolo ufficiale di Torino 2006. Sarà presentato a fine novembre, insieme al Suv Panda, e sarà esposto al MotorShow di Bologna a dicembre.

L'avvio della produzione in Asia del motore diesel 2.0 multijet è previsto per il 2010



Una foto d'archivio di uno degli stabilimenti della Fiat.

con volumi, inizialmente, intorno alle 100.000 unità, ma con la possibilità di crescere ulteriormente. I motori equipaggeranno diversi modelli

della Suzuki, destinati ai mercati internazionali. Fiat Auto e Powertrain Technologies garantiranno a Suzuki, che utilizza già il motore 1.3 Multijet nell'ambito dell'accordo

con General Motors, l'assistenza tecnologica e programmi formativi durante le diverse fasi dell'accordo di licenza,

così come la fornitura di motori 2.0 Jtd Multijet fino all'avvio della produzione da parte della Suzuki. Magneti Marelli fornirà alla società giappo-

CRISI FORD

Ford chiude il terzo trimestre in perdita, per la prima volta dopo quasi due anni, e affida a misure eccezionali di rilancio delle attività, soprattutto in Nord America, che comprendono la chiusura di impianti produttivi e una aggressiva campagna pubblicitaria con Bill Ford, numero uno della casa automobilistica e pronipote del fondatore Henry, nei panni di testimonial d'eccezione. Il saldo nei conti è negativo per 284 milioni di dollari rispetto all'utile di 266 milioni dello stesso periodo 2004, a fronte di ricavi passati da 39,1 a 40,8 miliardi. Il risultato netto, che corrisponde a una perdita di 0,15 centesimi per azione, migliora di 5 centesimi se depurato di alcune componenti straordinarie centrando le attese degli analisti. E ancora una volta il mercato nordamericano a deludere, con un passivo cresciuto da 481 a 1,2 miliardi, a causa di una flessione delle vendite dei Suv, le auto sportive fuoristrada che negli anni scorsi hanno gonfiato i bilanci di guadagni.

nese la nuova generazione di componenti e sistemi per l'iniezione.

Fiat Auto, presente in questi giorni al Salone di Tokyo, continua a lavorare sul fronte dei nuovi modelli: il 3 e 4 novembre a Palazzo Reale di Torino sarà presentata l'Alfa Brera, il coupé dell'Alfa Romeo, mentre per la Grande Punto si è già raggiunta quota 30.000 ordini.

Ieri, intanto, il direttore della Fiat di Cassino, **Giuseppe Ricotti**, ha rassicurato sul futuro dello stabilimento, in occasione della visita del governatore del Lazio, **Giuseppe Marrazzo**: da ottobre 2006 verrà assemblata la nuova auto del segmento C che affiancherà la Cromo. A Melfi prosegue invece lo scontro fra i sindacati sui 17 turni richiesti dall'azienda per la produzione della Grande Punto. La Fiom lucana ha chiesto alla Fiat in cambio dell'accordo una deroga alle posizioni di Federmeccanica sul nuovo contratto e un aumento di 105 euro. Contrarie alla proposta le altre organizzazioni sindacali.

DALLA PRIMA PAGINA

DALLA PRIMA PAGINA

Il Cavaliere in cerca di rilancio

Alla sua capacità di galvanizzarli, alla stessa intima conoscenza che sembra avere degli uomini che gli sono accanto, come se riuscisse a fotografarne l'intero spettro di debolezze e le più nascoste ambizioni.

Non entrerà nel merito della riforma federalista - sulla quale comunque ci sarà un referendum dopo le elezioni, poiché non riuscirà a raccogliere i due terzi dei consensi al Senato - dei suoi pregi e dei suoi difetti. Mi limito invece a osservare che anche questa riforma giunge fuori tempo e quindi, probabilmente, non riuscirà a incidere in termini di allargamento o recupero di consensi per la Cdl. Il punto

alto della domanda di devoluzione o di riforma in senso federale del nostro Paese viene toccato a metà degli anni Novanta. Scema lentamente nel quinquennio che vede al governo maggioranze di centrosinistra e infine cala significativamente in questi ultimi cinque anni.

Oggi, per la grande maggioranza degli italiani, non rappresenta un elemento di modernizzazione del Paese, ma soprattutto non è minimamente al centro di ciò che gli esperti definiscono «agenda dell'opinione pubblica». Altro turba il sonno dei nostri con-

le e nemmeno le leggi *ad personam* volte a risolvere, come osservano alcuni, i problemi con la giustizia del presidente del Consiglio e di alcuni suoi collaboratori. Più prosaicamente gli italiani si preoccupano del costo della vita, dell'aumento della benzina, di alcuni seri problemi legati al funzionamento e al costo della sanità, del dilagante senso di precarietà e insicurezza.

Se tuttavia la riforma in senso federalista non farà guadagnare voti al centro-

destra, certamente compatterà e consoliderà la Lega Nord. Nelle regioni del Sud dove la riforma raccoglie consensi minimi, ci potrebbe essere qualche problema in particolare fra gli elettori di destra. Ma non c'è da farsi affidamento, ce l'ho insegnato Montanelli e ce l'hanno appena dimostrato gli ex colleghi di Magris alla Camera: di fronte al nemico si vota «turandosi il naso». Credo invece che da oggi alle elezioni Berlusconi abbia un unico grosso problema: invertire l'umore del Paese, restituire ottimismo, convincere gli italiani che il Paese si sta riprendendo. Non è semplice e per un cambio di strategia comunicativa forse non c'è più tempo.

Roberto Weber

E ancora «autorevole»; «nostro libero arbitrio»; «combattente»; «timoniere di Trieste» ecc. Risultato: il candidato del «partito degli intellettuali» ha perso pesantemente. Perché? Provo a dare la mia risposta. Gli intellettuali, soprattutto quelli che fanno opinione operando nella cultura e nell'informazione, non dovrebbero schierarsi. Il loro mestiere è un altro: l'analisi critica, il rovesciamento dei punti di vista, l'esercizio costante del dubbio su tutto e tutti. Quando si schierano, magari dopo lunghe elaborazioni intellettuali, rovinano tutto. Il loro prestigio decade d'incanto, come l'albatro della poesia di Baudelaire che in volo è maestoso ma che «posto» sulla targa della nave si trasforma in «goffo e imbecille». Il «partito degli intellettuali» è inol-

tre, per sua stessa natura, un partito di minoranza, composto da individualisti impensabili, che non sa ne deve cercare il consenso tra i suoi concittadini. C'è del resto una «sana» diffidenza nei suoi confronti da parte dei comuni cittadini che non amano i disegni sottili ma guardano al sodo e alla concretezza. Trieste, credo, è straordinariamente dotata di questo senso pratico. La sua matrice levantina e nel contempo plebea, la fa città laica e pratica nei costumi e nello stile di vita. Le alchimie intellettuali, soprattutto il sarcasmo politico della cultura di sinistra, le guarda con sospetto e fastidio. L'immagine che del «partito degli intellettuali»

Intellettuali il partito che sbaglia

teggia dai coniugi José e Renzo Kollmann, che hanno disegnato Trieste per tanto tempo sulla satirica «Cittadella» de «Il Piccolo». In merito credo che il centrodestra sa cogliere meglio lo spirito pubblico della città. Sbaglia il «partito degli intellettuali» a dileggiare il sindaco Di Piazza quando lo definisce un «gigione», e il centrodestra un conciliabolo di festaioli, uomini di passerelle e cellophane. Il sarcasmo rivolto a Di Piazza è in realtà rivolto ai molti che leggono solo la «Gazzetta dello Sport», vogliono una città senza i fumi della fer-

riera, trovano gli sloveni chiusi e «sempre col muso», sognano il porto «franco» e l'autonomia di Trieste. Un coacervo di sciocchezze? Gli intellettuali devono avere l'umiltà di capirle. Rispetto alla lunga campagna elettorale che ci attende, credo quindi che gli intellettuali farebbero bene a non schierarsi. Penso che la politica deve trovare da sola il modo di parlare ai cittadini abbandonando le ideologie e puntando sulle capacità del nuovo sindaco. Gli intellettuali, se non vogliono diventare un salotto inascoltato e snob, farebbero bene a stimolare la critica in massima misura su chi ritengono il «miglior candidato». Nel segreto dell'urna, come liberi cittadini, potranno pur sempre votare chi preferiscono ascoltando il cuore.

Marco Coslovich

Dal vertice di maggioranza con il governatore e l'assessore Del Piero si delineano le prime poste della Finanziaria. Nuovo incontro il 26

Bilancio, spunta un attivo di 38 milioni

Confermati i tagli ai settori cultura e agricoltura. E cala il debito per 86 milioni

di Roberta Giani

TRIESTE Le «beghe» possono attendere: Riccardo Illy fornisce i primi numeri della Finanziaria. E Intesa democratica, nell'atteso vertice che riunisce capigruppo e segretari, vi si tuffa. Non trovando il tempo, non stavolta, per lo «strappo» dei Cittadini e per il malessere dei Comunisti italiani.

I numeri, dunque, tengono banco. E si rivelano «tranquillizzanti»: il diesino Bruno Zvech lo dice da giorni ma adesso, dopo le due ore di confronto con il governatore e l'assessore Michela Del Piero, lo ripetono tutti. Il motivo c'è: le entrate regionali, frutto delle compartecipazioni fiscali, sono in aumento e sconsigliano una manovra «lacrimare e sangue». Peccato che il governo, con la riduzione dell'Irap, faccia evaporare 73 milioni di euro: «Ma ce ne restano comunque, rispetto a un anno fa, 38 in più», spiegano segretari e capigruppo di maggioranza. E il diesino Carlo Pegorer aggiunge: «L'andamento positivo delle compartecipazioni testimonia una certa ripresa dello sviluppo economico che le politiche regionali degli ultimi due anni hanno favorito».

Le buone notizie non sono finite: l'operazione holding consente di recuperare alle casse pubbliche 50 milioni di euro in più. E allora, giacché le entrate tengono, nonostante Roma, i tagli sulla spesa sono meno cruenti. Ma non indolori: «Si attesteranno sui 120 milioni. I settori più colpiti saranno la cultura e l'agricoltura», confermano in maggioranza. La Margherita, con Franco Brussa, mette già le mani avanti: «I tagli? Ne dobbiamo discutere». Nessuno contesta, invece, l'inversione della curva del-

l'indebitamento: la Finanziaria 2005 prevedeva 426 milioni di debito, quella 2006 ne contiene «solo» 340 milioni, «e segna l'inizio di un piano di rientro».

E le uscite? Gli assi portanti della nuova manovra, già annunciati, prendono corpo: la riduzione dell'Irap vale 45 milioni di euro, e va a compensare indirettamente i «sacrifici» che l'assessorato alle Attività produttive deve fare, mentre l'innovazione riconquista una quarantina di milioni. Le autonomie locali non perdono un euro. Poi c'è la sanità che tutti definiscono «intoccabile» e che dà vita a un balletto di numeri. Illy garantisce un aumento del 4% ma, nonostante a fine riunione arrivi anche l'assessore Ezio Beltrame, i dubbi permangono: c'è chi giura che la Finanziaria assegnerà 1.885 milioni per la sanità, esclusi però gli aumenti contrattuali ma c'è chi, come il rifondatore Igor Canciani, lamenta «uno scostamento tra fabbisogno e disponibilità» e chi, come il verde Gianni Pizzati, invoca «maggiore chiarezza». In attesa di

approfondimenti tiene banco anche il welfare che, con il reddito di cittadinanza, il sostegno alle badanti, le rette delle case di riposo e degli asili nido, il fondo non autosufficienti, accende le sensibilità della maggioranza. I primi numeri, forniti ieri, non convincono: «Ma erano numeri impropri. Aspetteremo quelli corretti», minimizza Pizzati. E intanto c'è chi assicura che alla fine il sociale otterrà una ventina di milioni in più.

L'iter della Finanziaria, in ogni caso, è appena agli inizi: se ne riparla il 26 ottobre in un vertice bis con Illy e il 7 novembre in un incontro aperto ai 37 consiglieri di maggioranza. Nel frattempo, dentro gruppi e partiti, largo agli approfondimenti. «A parte dall'Irap», come chiosa Pegorer.

I numeri della finanziaria regionale 2006

110	l'aumento delle entrate fiscali
40	l'aumento «effettivo» delle entrate
50	le entrate aggiuntive dell'operazione holding
340	l'indebitamento
86	la riduzione dell'indebitamento sul 2005
120	i tagli alla spesa
45	la riduzione dell'Irap
1.885	il budget della sanità (esclusi aumenti contrattuali)
20	l'aumento delle poste per il welfare

Cifre in milioni di euro



L'assessore Michela Del Piero.

Rifondazione e Pdc contrari alla diminuzione dell'imposta per le imprese che costerà 45 milioni

«Irap ridotta, 2mila posti di lavoro in più»

TRIESTE Sa che Rifondazione esprime contrarietà. E che i Ds e i Comunisti italiani nutrono perplessità. Così, nel vertice di maggioranza, Riccardo Illy approfondisce a suon di studi e cifre il taglio dell'Irap. Il presidente, in particolare, illustra costi e benefici: propone di destinare alla riduzione dell'aliquota 45 milioni che, peraltro, incideranno sul bilancio 2007; conferma di voler premiare solo le aziende più virtuose che presentano un aumento degli utili e del costo del lavoro; ma soprattutto descrive, per la prima volta, le ricadute positive. «Illy - confidano in maggio-

ranza - ci ha spiegato che, grazie agli investimenti e alla crescita delle imprese che accederanno agli sgravi, avremo nell'arco di tre anni un rientro di 28 milioni sui 45 spesi e un aumento di circa 2 mila posti di lavoro».

C'è chi è ampiamente soddisfatto: «La direzione imboccata sul versante Irap è senz'altro positiva», afferma, ad esempio, il verde Pizzati. Ma chi non supera le sue perplessità «politiche e non ideologiche»: «Le risorse disponibili sono limitate e la Regione sta già facendo molto a sostegno delle imprese. E allora, giacché stiamo approvando la

riforma del welfare e delle autonomie locali, non è meglio investire in questi settori?», chiede, con Igor Canciani, Rifondazione. E ancora: «Al di là della contrarietà a inseguire modelli fiscali come la flat tax, adottata da paesi dove vige il liberismo sfrenato, ho forti dubbi sul fatto che il taglio dell'Irap faccia crescere il sistema». I Comunisti italiani, con Antonino Cuffaro, danno man forte con una nota: «Non siamo pregiudizialmente contrari ma giudichiamo che la decurtazione del prelievo fiscale alle imprese abbia minore efficacia rispetto a provvedimenti attivi come le leggi per le pmi o per l'innovazione».

Oggi la giunta farà il punto sulla prevenzione dell'influenza aviaria. «Nessun allarme» assicura l'assessore

«Virus dei polli, controlli rigorosi in Fvg»

Beltrame: «Stiamo facendo tutte le verifiche, ma è opportuno vaccinarsi»

BANDA LARGA

Come negli altri grandi aeroporti anche nello scalo regionale si può navigare senza fili

Ronchi attiva la postazione «wi-fi»

RONCHI DEI LEGIONARI Un'azione di sviluppo che non punta soltanto all'intensificazione dei collegamenti. E proprio in questa direzione s'inserisce la ripresa di quello con Belgrado, dal 29 ottobre o l'avvio di due nuove destinazioni charter che saranno annunciate nei prossimi giorni. Se Ronchi dei Legionari vuol diventare aeroporto di riferimento per una vasta area che varca i confini regionali, deve essere sempre più realtà moderna ed al passo con i tempi. E così, dopo un periodo di sperimentazione, è attiva da ieri anche allo scalo ronchese la tecnologia «wi-fi», ovvero quella che permette di connettersi alla rete internet, ma non solo, senza fili. E' stata proprio la continua attenzione verso i servizi a disposizione della clientela che ha portato all'implementazione di questo interessante servizio. Da un'indagine condotta dalla società di gestione, infatti, risulta che oltre il 55% dell'uten-



L'aeroporto di Ronchi.

za vola per motivi di lavoro e la possibilità di connettersi a internet diventata per loro un'esigenza quasi irrinunciabile. Grazie alla tecnologia «wi-fi», dunque, il cliente dell'aeroporto potrà ora navigare in internet, scaricare la posta elettronica,

controllare la propria LAN aziendale, acquistare un MP3 o comunicare tramite la tecnologia VoIP direttamente dal proprio computer portatile, smartphone od il palmare. Il servizio disponibile a Ronchi dei Legionari viene fornito da Linkem, nuovo brand di Megabeam Italia SpA, leader italiano nel settore, già presente in altri scali italiani come Roma, Milano, Venezia, Verona e Genova. Ma c'è di più, visto che ora l'aeroporto di Ronchi dei Legionari entra a far parte dei cosiddetti «hotspot» più prestigiosi e strategici d'Italia. Durante la loro permanenza in aerostazione i clienti dell'aeroporto possono accedere al servizio mediante un device con compatibilità wi-fi, utilizzando un account Linkem (acquistabile online o tramite carta prepagata), oppure uno fornito dagli operatori di telefonia con cui Megabeam Italia ha accordi di roaming.

Luca Perrino

TRIESTE L'emergenza dell'influenza aviaria che sta originando una vera e propria psicosi in tutta Europa approda anche al tavolo della giunta regionale. L'assessore alla Sanità Ezio Beltrame relaziona ai colleghi sulla situazione dei controlli nel Friuli Venezia Giulia. Una situazione che secondo l'assessore è tutt'altro che allarmante.

«Il messaggio che lancio è tranquillizzante. Va insomma in controtendenza con quanto riportato in questi giorni dai mezzi di informazione - dichiara Beltrame - I controlli sugli animali nella nostra regione continuano a essere severi come sempre. Le analisi sono garantite dai nostri sei dipartimenti di prevenzione veterinaria. Per quanto riguarda la popolazione ribadisco che per gli over 65 e i soggetti a rischio è opportuna la vaccinazione. Ma questo non si discosta da quanto accade ormai da anni nel nostro Paese. L'anno scorso nel Friuli Venezia Giulia siamo riusciti a vaccinare il 70% delle persone a rischio e anche quest'anno puntiamo a fare lo stesso. L'importante è con-



Ezio Beltrame

solidare questa abitudine nella popolazione possibile l'intreccio tra il virus dei polli e quello umano con la formazione di un virus pericoloso non è prevedibile e comunque nessun caso sull'uomo si è manifestato ancora in Europa. Insomma per combattere l'influenza aviaria non servono misure straordinarie ma un'organizzazione stabile nel tempo come succede nella nostra regione. Nei porti e sulle frontiere, invece, il controllo spetta al ministero che ha comunque rafforzato i test».

Per il momento quindi il rischio pandemia è tenuto sotto controllo. «Più che altro il cosiddetto salto di specie - conclude Beltrame - è un evento che può succedere oggi, domani o tra dieci anni. Ricordo che l'Oms ha segnalato una possibile pandemia a partire dal 1987. Nel 2000 in Italia furono abbattuti 20 milioni

Nella riunione odierna dell'esecutivo sarà autorizzata una spesa di 10 milioni per l'interporto di Cervignano. Un milione nel capitale di Agemont

di capi sospetti. Comunque vaccinarsi contro l'influenza serve anche a rendere più difficile il passaggio del virus dal pollo a l'uomo». Per la campagna che è cominciata proprio in questa settimana la Regione ha a disposizione centinaia di migliaia di dosi.

Tra gli altri provvedimenti che saranno portati oggi in Giunta c'è l'aumento del capitale della partecipata regionale Agemont proposto dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero. La società avrà in dote oltre un milione di euro come già previsto nelle variazioni di bilancio. Il vicepresidente Moretton invece proporrà un riparto di oltre quattro milioni di euro per la costruzione e l'ammodernamento delle reti fognarie in alcune aree costiere della Regione.

Su proposta infine dell'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture Lodovico Sonigo la giunta sarà chiamata a deliberare un contributo di 886 mila euro destinati all'Autorità portuale e un'autorizzazione di spesa di 10 milioni e 250 mila euro per l'interporto di Cervignano.

ci.es.

IN BREVE

Lunedì prossimo

Rischio amianto, conferenza a Trieste sulle bonifiche

TRIESTE Il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia contro il «rischio amianto» sarà al centro della seconda Conferenza regionale sull'amianto, in programma lunedì prossimo 24 ottobre a Trieste. L'incontro - informa una nota diffusa dalla Regione - è organizzato dalla Direzione centrale Salute e Protezione sociale e dalla Commissione regionale amianto.

La Conferenza sarà inoltre l'occasione per la verifica dello stato di attuazione delle norme di legge e del censimento dei siti contaminati, dell'andamento epidemiologico delle malattie legate all'esposizione all'amianto e dello svolgimento delle bonifiche. Il problema che ha coinvolto anche nella nostra regione, come in tutta Italia, centinaia di cittadini e soprattutto di lavoratori esposti fino a una decina di anni fa al materiale cancerogeno è stato già affrontato nei giorni scorsi dalla Quarta Commissione del Consiglio regionale.

De Angelis: «Congelati i fondi sui medicinali»

TRIESTE Si dice preoccupato dalle notizie apprese dalla stampa, Pio De Angelis (Prc), circa le ristrettezze economiche che la Regione dovrà affrontare a causa della Finanziaria nazionale, con conseguenti possibili ricadute negative anche sul Sistema sanitario regionale. In particolare, il consigliere cita i fondi risparmiati dalle Aziende sanitarie per la farmaceutica, che sarebbero congelati. Dal presidente Riccardo Illy, De Angelis vuole quindi sapere se ciò sia vero, chi abbia preso tale decisione e per quale motivo; se non si ritenga doveroso che i risparmi conseguiti dalle Ass possano essere utilizzati per la farmaceutica e quando potrà accadere; se tale congelamento non sia disincentivante verso ogni futuro risparmio.

Agricoltura, 4 milioni di euro alle aziende della montagna

TRIESTE Ammontano a 4 milioni di euro i pagamenti effettuati nel 2005 dalla Direzione regionale delle risorse agricole a titolo di indennità compensativa, l'aiuto previsto dalla misura del Piano di Sviluppo Rurale a favore delle aziende insediate in montagna che si dedicano a sistemi di produzione compatibili con l'ambiente e la conservazione dello spazio naturale. Ne ha dato notizia l'Assessore Enzo Marsilio, precisando che le erogazioni si riferiscono alle campagne 2004 e 2005, interessando complessivamente 14.500 ettari, pari al 25% della Sau (superficie agricola utilizzata) totale dei Comuni montani. Marsilio ha anche chiarito che i pagamenti disposti fino al 15 ottobre 2005 hanno consentito di finanziare 1.535 domande.

Valcellina, al via il progetto di risistemazione idrica

UDINE La commissione Lavori Pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Sciarpennone, nei comuni di Claut e Cimolais (Pordenone), redatto e ha riferito la Giunta Regionale - dai tecnici dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pordenone.

Sanità, attivo il servizio Sur per le «domande complesse»

TRIESTE È attivo il nuovo servizio sanitario a disposizione dei cittadini che hanno necessità di rivolgere «domande complesse» sul loro stato di salute e ricevere così un'assistenza completa e immediata. Il Servizio Unificato Risposte è del Distretto 3 di Trieste (Puccini-Muggia) e tutti i cittadini interessati al servizio possono chiamare lo 040-3995943.

È ARRIVATO IL "REBULINO"®

San Martino, tempo di castagne e vino dolce novello

INVITO IN CANTINA

I soci della Cantina Produttori Cormons Vi invitano al Chiosco della Cantina in Via Vino della Pace a Cormons, per l'acquisto del «Rebulino» in damigiane da cinque litri con in omaggio le castagne.

INVITO AL CANTINIERE

di Borgnano, in via Bellini 61, disponibilità di acquisto e degustazione del «Rebulino» e castagne e altri prestigiosi vini delle rinomate zone DOC del Friuli, d'Italia e dell'Europa...Prosit!

Dalla seconda settimana di novembre saranno disponibili anche il «Novello Rosso» e il «Nuovo di Luna» vino bianco novello e dal 3° giovedì di novembre troverete anche il BEAUJOLAIS VILLAGE NOUVEAU TERROIR 2005.

Cantina produttori Cormons - Via Vino della Pace 31 - Cormons - Go - tel. 0481.60579 / 61798 www.cormons.com - info@cormons.com
Cantinieri - Via Bellini 61 - loc. Borgnano - Cormons - tel. 0481.67461



Mozione rivolta al governatore sancisce la fine del clima bipartisan. Tesini: si è andati oltre le righe

La Cdl: «Illy poco presente in aula» Proteste e accuse, seduta sospesa

TRIESTE «Fra il presidente Illy e il Consiglio non c'è più neanche un rapporto istituzionale, d'ora in poi sapremo regolarci: a protestare e a minacciare così vivacemente è Roberto Molinaro (Udc), proprio l'oppositore più pacato e collaborativo. Eppure solo 24 ore prima l'opposizione aveva permesso, in clima bipartisan, un veloce e unanime passaggio della legge sull'innovazione. Ma non sarà più così: da qui alla Finanziaria su tutte le leggi che la maggioranza intendeva affrontare a tappe forzate, avverte Molinaro, «ci prenderemo, applicando rigorosamente i regolamenti, tutto il tempo che riterremo necessario».

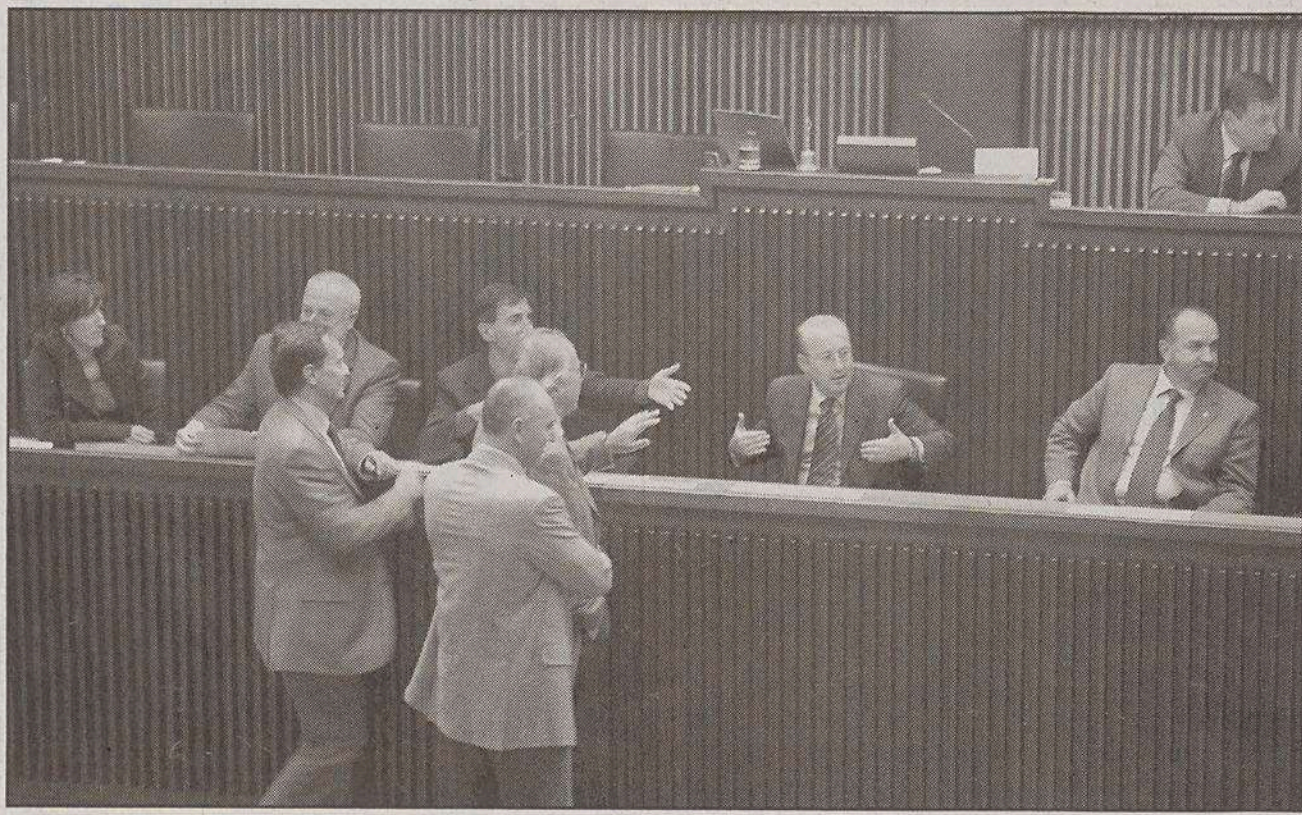
Che cosa è successo? Lo strappo si è consumato ieri mattina su una mozione con cui il centrodestra chiedeva ragione al governatore delle posizioni assunte dall'assessore alla Pace, il rifondatore Roberto Antonaz, a sostegno della chiusura della base Usaf di Aviano. Riccardo Illy non ha reso alcuna dichiarazione e allora - mentre la maggioranza bocciava il documento (astenuito il «cittadino» Carlo Monai e lo stesso Illy) - le opposizioni hanno protestato abbandonando l'aula. Ed è stata bagarre. Sospesa la seduta, il Consiglio non ha potuto riunirsi neanche nel pomeriggio poiché, assente Illy, i consiglieri d'opposizione hanno «occupato» i banchi della giunta, inalberando - una lettera dell'alfabeto sul cartoncino sollevato da ciascun consigliere - la domanda: «Illy dove sei?».

Ma ecco la successione degli eventi. In apertura di seduta la leghista Alessandra Guerra recalcitra sull'accesso all'aula: «Ogni volta Gattardo mi frega, facendomi figurare prima firmataria, ma stavolta tocca a lui illustrare la mozione». Ma il capogruppo forzista non c'è. E il presidente dell'assemblea, Sandro Tesini, scalpita, mentre Gaetano Valentini sollecita via cellulare il proprio capogruppo. «Allora si passi ai voti», scherza Cristiano Degano (Margherita). Finché Luca Ciriani (An) si decide: «Parlo io». E giú critiche a Illy: «Basta col gioco delle parti, il presidente deve dire se condivide la posizione del suo assessore o se ne prende le distanze».

Sempre dall'opposizione, Adriano Ritossa (An) sollecita Illy ad avere «più coraggio» e Antonio Pedicini (Fi) lo esorta a far propri gli atteggiamenti dell'assessore o a denunciarli «con le relative conseguenze», mentre Claudio Violino polemizza che «non si può essere ladri e carabinieri nello stesso tempo» e Paolo Ciani (An) insiste che «Antonaz non può rappresentare la Regione quando assume posizioni anti-occidentali». Invece per Igor Canciani (Rc) la mozione, definita «pretestuosa e provocatoria», è «irricevibile» e per Mauro Travanut (Ds) «attiene alla democrazia chiedere che siano resi pubblici gli accordi fra la Nato e lo Stato».

Invece di rispondere, Illy legge ostentatamente il giornale; e si passa ai voti. Ed è qui che la Guerra, Ciriani e Valentini accusano il presidente, uscendo dall'aula, di atteggiamento «arrogante» e «sprezzante» verso le opposizioni. Seduta sospesa e riunione di capigruppo: alle opposizioni viene obiettato che la protesta è «del tutto ingiustificata» poiché il presidente è obbligato a rispondere solo a interrogazioni e interpellanze; ed ecco il centrodestra trasformare la mozione in interpellanza e ne chiede la trattazione nel pomeriggio. Allora Illy manda a dire che risponderà, ma nella prossima seduta: l'8 novembre. Il centrodestra reagisce convocando la stampa, per dire con i propri capigruppo che «Illy non può sottrarsi al dialogo con le opposizioni», che «la misura è colma» e che «non si possono più fare sconti a questa giunta e a questa maggioranza». Poi, nel pomeriggio, l'occupazione e la sospensione dei lavori. Peccato, è il commento finale di Tesini: «Si è andati oltre le righe, ma bisogna ritrovare lo stesso clima di correttezza e di collaborazione di 24 ore fa».

Giorgio Pison



A sinistra, esponenti dell'opposizione mentre «occupano» i banchi della giunta. Sopra, la protesta della Cdl: «Illy, dove sei?». (Foto Tommasini)

Marini si siede sul posto del presidente, Ritossa batte la scarpa sul tavolo, Di Natale apre tutti i cassetti. E spuntano cartelli

E il centrodestra occupa i banchi lasciati vuoti dalla giunta

TRIESTE «L'ultima scritta era la più bella: "Illy, almeno videochiamaci". Non riesce a esporre il suo capolavoro. E allora, come un artista incompreso, Paolo Ciani confida il suo rimpianto. L'unico di una giornata «storica» che, in un'escalation di proteste e follore, indignazione e goliardia, vede l'opposizione occupare l'aula. Colonizzare i banchi di Riccardo Illy e della giunta. Bloccare i lavori. «Mai vista una simile bagarre» confidano, sotto choc, i «vecchi» di Palazzo.

Ma la rabbia del centrodestra, che si sente offeso dai silenzi e dalle assenze del governatore, monta inarrestabile. Con denunce pubbliche dove tutti, persino il moderatissimo Roberto Molinaro, condannano Illy e il suo atteggiamento «irrispettoso e arrogante». E con riunioni private dove i falchi invocano misure eclatanti, «perché

siamo stufo di un reuccio bizzoso», mentre le colombe frenano «perché non dobbiamo superare il segno».

Linea dura o morbida, allora? L'ex assessore di An non ha dubbi e, all'ora di pranzo, prepara le scritte che devono denunciare lo sdegno collettivo. Ne inventa tre, ispirandosi agli spot tv, con un protagonista unico: Illy. Forza Italia, intanto, si macera: «Diamo man forte ad An o no?». Alle 14.30, mentre nel centrodestra c'è chi ammette «che l'opposizione non ha tutti i torti», la seduta riprende. E le incertezze evaporano: Alessandra Guerra stigmatizza il «capriccio» di Illy. E i consiglieri forzisti, leghisti, aennini alzano i fogli: «Illy dove sei?». Presiede Carlo Monai che, bontà sua, ci prova: «Riprendiamo i lavori». «Non riprendiamo un bel niente» replicano Bruno Marini e Piero Camber. I forzisti triestini, sotto gli sguardi tra l'attento e il divertito della maggioranza, si lanciano anzi alla conquista dei banchi della giunta. Dove occupano i posti migliori. Marini sceglie quello del presiden-



Riccardo Illy

te: «E adesso, come primo atto, abolisco il direttore generale della Regione. Poi do un bonus di un milione di euro a ogni consigliere e quindi compongo la giunta». Risate collettive. Camber si siede sulla poltrona del vicepresidente. Velocissimi, a dar man forte, arrivano i «duri» di An Bruno Di Natale e Adriano Ritossa: quest'ultimo, goriziano, impensabile emulo di Nikita Krusciov, si toglie la scarpa. E, sbattendola violentemente sul velluto verde che ospita i microfoni, urla: «Vogliamo il presidente!». Il codrope, massiccio, coriaceo e curioso giacché apre subito il cassetto assessoriale, dà man forte: «Possono espellerlo? Possono. Come? Portandolo via. Chi? Chi ce la fa». Nuove risate. E intanto, in ordine sparso, Alessandra Guerra, Luca Ciriani, Claudio Violino occupano gli altri scranni.

Dopo qualche minuto, il presidente Alessandro Tesini arriva, sospende la seduta e convoca il capigruppo. Si tratta fuori dall'aula. Marini e i suoi assessori «abusivi», affatto turbati, mantengono le posizioni finché un emissario chiede: «Vi alzate se il centrodestra accetta di chiudere subito la seduta?». «Certo. Così il consiglio riprenderà l'8 novembre con la risposta di Illy, come chiedevamo» rispondono, con Camber, gli occupanti. La promessa viene mantenuta: i «ribelli» levano le tende e Tesini manda tutti a casa. «Non abbiamo ceduto a nessun ricatto ma abbiamo cercato di svelenire il clima» spiega Cristiano Degano. Non concorda, nemmeno stavolta, Bruno Malattia: «La mozione era becera e la protesta a danno dell'istituzione inaccettabile. Volevamo andare avanti affinché fossero chiare le responsabilità». «Bravo! Così Marini sarebbe rimasto presidente...» scherza un ex occupante.

r.g.

Antonaz
«Scuole, sono dannose le iscrizioni precoci»

TRIESTE Le scuole per l'infanzia e quelle elementari del Friuli Venezia Giulia accettano iscrizioni di bambini che non hanno ancora raggiunto l'età prevista dalla legge. In questa maniera non rispettano la sentenza della Corte costituzionale dello scorso luglio che, sulla base di un ricorso presentato dalle Regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna, ha ritenuto illegittima la riforma del ministro Letizia Moratti nel punto in cui si consente l'iscrizione degli allievi un anno prima dell'età normale. L'allarme è stato lanciato ieri dall'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Antonaz, il quale ha ricordato che l'impugnazione del decreto con cui il governo aveva avviato la riforma del primo ciclo dell'istruzione, ritenendolo incostituzionale, era stato fatto «perché la maggior parte degli esperti aveva detto che non è buona prassi avviare i bambini troppo piccoli a uno sforzo intellettuale poco compatibile con le loro capacità cognitive». Pur respingendo l'impugnazione, la Corte aveva dato ragione ai ricorrenti, in relazione all'età d'iscrizione. «In un'epoca in cui la vita e il ciclo di studi si allungano - ha proseguito Antonaz - non ha senso anticipare l'ingresso a scuola dei bambini». L'assessore ha colto l'occasione anche per invitare gli istituti superiori a non iniziare già dal prossimo anno scolastico, il 2006-2007, la sperimentazione che riguarderà il secondo ciclo dell'istruzione e che, in base al decreto Moratti, «prevede la divisione fra licei e scuole professionali - ha sottolineato Antonaz - già al primo anno delle superiori».

Botta e risposta fra le coalizioni dopo la diffusione del rapporto sul parco macchine dell'amministrazione regionale

Fi: «Cento auto blu in meno? Solo annunci»

La replica dei Cittadini: «Pensate alle cose serie, i problemi sono altri»



Auto blu davanti al Consiglio regionale.

TRIESTE Altro che cura dimagrante. Altro che risparmi. La Cdl ribatte alla volontà della maggioranza di ridurre il parco automezzi della Regione accendendo la polemica. Da **Isidoro Gattardo** (Forza Italia), che ricorda l'uso improprio dell'auto blu da parte di Roberto Antonaz, ad **Adriano Ritossa** (An), che denuncia il moltiplicarsi delle auto a noleggio, l'opposizione non crede a un'operazione risparmio. Gattardo premette: «Niente demagogia sulle auto, servono per lavorare». Ma poi condanna non solo Antonaz, che ha l'auto personalizzata e la utilizza pure scorrettamente, ma tutto il centrosinistra. «In questa legislatura - afferma il capogruppo azzurro - si è venuti

mano alla sobrietà della politica: da quella di Riccardo Illy in giù le vetture di rappresentanza sono state acquistate dopo accurata selezione di marca, interni, colori». Come spiegare, però, le numerose immatricolazioni del centrodestra al governo? «Prendevamo mezzi in stock, ormai fuori produzione. Ora si portano a casa i modelli più cari e pure si personalizzano: una manifestazione del potere inaccettabile». Il collega di partito **Piero Camber** parla di «macchine fiammanti che hanno costi di gestione formidabili, senza che si pensi all'utilizzo di auto alimentate a gasolio, il tutto con il silenzio-assenso dei Verdi». Lo razionalizzazione del parco automezzi? «Annuncio a

effetto - dice ancora Camber - la realtà è diversa, a partire da un aumento di 80 mila euro nel 2005 per indennità di missione e rimborso spese di viaggio per la giunta». La maggioranza, con **Cristiano Degano**, ribatte parlando di «accuse risibili». «Se l'opposizione si attacca a un vetro oscurato e all'aria condizionata non ha evidentemente altri argomenti». In questo caso, secondo il capogruppo della Margherita, non c'è proprio spazio per le polemiche: «Dopo anni di immobilismo, si andranno a eliminare mezzi inutili. E si sceglierà la strada del noleggio. Tenuto conto che le auto blu le usano solo i due presidenti, gli assessori e, come è sempre stato, i funzionari, non mi pare ci siano ragioni

per criticare». Anche il **Cittadino Bruno Malattia**, a proposito delle auto con più o meno optional, parla di «dettagli trascurabili»: «L'opposizione pensi alle cose serie, i problemi sono altri». Neppure la sostituzione delle «rottamate» con automobili a noleggio convince la Cdl. Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, sottolinea come «un'amministrazione pubblica non sia un'azienda: bisognerà vedere se effettivamente converrà». «E' un tentativo di mascherare l'aumento dei costi - aggiunge il finiano Ritossa -». Dopo aver preso una quindicina di vetture con autista, pare che ne vogliano aggiungere un'altra trentina: mi dica l'assessore Michela Del Piero dove sta il risparmio». m.b.

IL CASO

Legge sulle autonomie, Gherghetta e Bolzan denunciano i pericoli del progetto per l'area isontina

Città metropolitane, due Ds voteranno contro

TRIESTE I diessini Mirio Bolzan ed Enrico Gherghetta, entrambi espressi dall'area isontina, non voteranno l'articolo della legge sulle autonomie locali che si riferisce alla possibile realizzazione di «città metropolitane», una realtà - quale viene già prefigurata dalla riforma statutaria - che è stata già prefigurata dalla riforma statutaria licenziata dal Consiglio regionale coi voti di Intesa democratica - che sembra calzare a pennello per l'area triestina.

I due consiglieri regionali hanno anticipato ieri alla stampa il loro dissenso obiettando che le «città metropolitane» sono una risposta sbagliata alle esigenze territoriali, nonché dannose e inutili. «Il provvedimento è in sé ottimo», per cui il loro voto finale sarà favorevole, ma quell'articolo - dicono - «è proprio inaccettabile».

«Le città metropolitane - così si legge in un opuscolo che Gherghetta ha indirizza-



Enrico Gherghetta



Mirio Bolzan

to in 4 mila copie ai pubblici amministratori - tendono a rigenerare un dualismo e una conflittualità tra aree forti o presunte tali (Udine e Trieste) del tutto inutili nello scenario europeo e dannosi in quanto stornano l'attenzione della politica, dei

mass-media e dell'opinione pubblica dai problemi veri come quelli dell'innovazione e della coesione del sistema». Nell'evidente preoccupazione che la Trieste «metropolitana» possa ampliarsi oltre il proprio territorio provinciale verso Monfalcone,

Gherghetta se la prende con l'ipotesi delle «città-stato» e conclude: «Ho chiesto i voti per stare con Illy e cambiare la Regione; il lavoro sin qui è ottimo, ma su questo punto il presidente sbaglia».

Il consigliere regionale dei Ds ha proposto in alternativa un sistema di città-regione, che possa accrescere la solidità economica, sociale e di servizi del Friuli Venezia Giulia: «Per una Regione piccola come la nostra, di un milione e 200mila abitanti - ha detto - io immagino un'unica azienda ospedaliera, un'unica azienda di promozione turistica, un'unica multiutility, e, magari, anche un unico giornale quotidiano, con l'obiettivo, in tutti i campi, di creare più unità nei servizi e più compattezza nella rete commerciale ed industriale del Friuli Venezia Giulia, pronta a proporsi nella sua interezza agli investitori esteri».

g.p.

+

Prematuramente ci ha lasciato
Walter Trippar

Ne danno il triste annuncio la moglie, la mamma, il fratello NEVIO, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare vada alla cognata SILVANA, a mio fratello MARIO, agli amici LEDA e WALTER che mi sono stati vicini. I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma offerte
al Centro Tumori

Trieste, 21 ottobre 2005

Sarai sempre nei nostri pensieri:
- LEDA, WALTER
- ROBERTO, MANUELA, VALENTINA, MANUEL
- famiglie BOSCHETTI, MARRAN, GOLOB.

Trieste, 21 ottobre 2005

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paolina Lupetin

Lo annunciano con profondo dolore il figlio LIVIO con DIANA, il nipote PIERO e la sorella AMALIA. Un sentito ringraziamento alla Direzione ed a tutto il personale della Casa di Riposo RAGGIO DEL SOLE per l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

Loredana De Gregorio

Con immutato dolore ed amore immenso la ricorda sempre
il marito **VITTORIO**

Trieste, 21 ottobre 2005

+

Ha raggiunto il suo amato
GLAUCO

Maria Sercelli ved. Feroli

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con DANIELA, la sorella MIRELLA, i nipoti BARBARA con GIANLUCA, MICHAELA, JASMINE e MARCO; ANNAMARIA con EFREM.

I funerali seguiranno sabato 22 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 ottobre 2005

I ANNIVERSARIO

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

I ANNIVERSARIO

Federica Conzina Ghera

Senza te i giorni non hanno colore. Per ricordarti con amore ci riuniremo in preghiera lunedì 24 ottobre, alle 18.30, presso la chiesa di S. Marco Evangelista di via dei Martiri.

BEATRICE e GIULIO
Trieste, 21 ottobre 2005

Oggi come ieri come un anno fa.
Mi manchi anima mia!
Mamma

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Trieste, 21 ottobre 2005

Nati qui.



FARE
COSE
DI CASA

FARE
BRICO
SU MISURA

SONO MARCHI
DELLA
CAVERZAN SRL
PRODUTTRICE
DI ELEMENTI
D'ARREDO

Siamo nati qui, nel cuore della regione a due passi da Palmanova per offrirti ogni giorno cose nuove, idee nuove, tutto tranne il solito arredamento. Questa la promessa di Fare cose di casa. Qui troverai soluzioni d'arredo semplici e geniali, innovative e convincenti. Con prodotti che arrivano da tutto il mondo, scelti uno per uno da persone che uniscono il piacere

**Grande spazio espositivo
su due piani aperto anche
la domenica
9.00-13.00 / 15.30-19.30**

della scoperta e della collaborazione con l'anima e l'esperienza artigiana di Fare, che da oltre trent'anni crea prodotti per la casa. Una visita qui è una boccata di aria nuova, uno stimolo alla creatività. Un posto dove ti piacerà ritornare, anche solo per fare un giro e dare un'occhiata. Due piani da visitare con calma. La scelta è ampia, troverai soluzioni e idee che funzionano e che puoi adottare a tua misura e secondo il tuo modo di sentire la casa.



Il posto delle idee.

Uscita autostradale
di Palmanova (UD)
tel. 0432.920068

Sabato 22 ottobre brindiamo insieme al **45° Anniversario Natuzzi**

Potrai scoprire tutti i vantaggi della formula **"45 euro al mese"**



45 ANNI
CON STILE

I NEGOZI DIVANI & DIVANI BY NATUZZI PIÙ VICINI A TE

PADOVA
Via Tommaseo, 53
Tel. 049.651929

PADOVA
Via Venezia, 90
Tel. 049.773974

TREVISO
Viale della Repubblica, 249/c
Tel. 0422.423949

TRIESTE
Viale Miramare, 91
Tel. 040.4526267

MARCON (VE)
Via Mattei, 9/c
"C.C. Valecenter"
Tel. 041.5952973

CONEGLIANO VENETO (TV)
Via dei Mille, 1
(S.P. Pontebbana)
Tel. 0438.64841

MARGHERA (VE)
Via Salamonio, 1
"C.C. Panorama"
Tel. 041.926936

Per te il CD
OMAGGIO

www.divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ARTES Lipica vicinanze complesso di villette a schiera su due livelli, di nuova edificazione, con ampie terrazze, giardini, cantina e posti macchina. 0402158112. (A00)

ARTES Opicina appartamento in zona servita e immerso nel verde con tre terrazze, soggiorno, cucina, doppi servizi, tre stanze, ripostiglio, p.m. coperto e giardino condominiale. 0402158112. (A00)

ARTES San Sabba (zona) appartamento al terzo piano con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e possibilità box. 0402158112. (A00)

ARTES Sezana centro in due palazzine di nuova costruzione proponiamo appartamenti di varie tipologie, ottimamente rifiniti con cantina, p.m. e box. Da euro 65.000. 0402158112. (A00)

BORGIO S. Sergio appartamento piccola palazzina, soggiorno-cucina, due stanze, bagno, veranda e cantina. Riscaldamento autonomo. Euro 115.000. Cod. 108/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

CASACITTÀ Roiano alta in stabile d'epoca con ascensore appartamento primingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza abitabile termoa autonomo euro 89.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Servola casetta accostata da ristrutturare 75 mq su due livelli euro 38.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ viale XX Settembre bassa adiacenze appartamento pari primingresso con soggiorno cucina abitabile due camere bagno termoa autonomo piano alto molto luminoso euro 160.000. 040362508.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Rupinpiccolo rustico recentemente ristrutturato 170 mq su due livelli con giardino di 300 mq, piccola dependance di 50 mq e 1600 mq di terreno. Cod. 415/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Romagna bassa appartamento soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, grande cantina con caminetto, box auto. Cod. 422/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale «Il Giulia» 60 mq, cucina, balcone, due stanze, bagno + wc. Adatto anche a uso investimento. Euro 85.000. Cod. 378/P. Tel. 0407600250.

PROGETTOCASA centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA posti macchina scoperti zona università da euro 11.000 zona Burlo vendesi euro 5000 e/o affittasi euro 45. Cod. 608/677/P. 040368283.

RABINO 040368566 Aurisina appartamenti mq 70 e mq 48 più soffitta. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento rif. 10205.

RABINO 040368566 Bosco ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio termoa autonomo euro 147.000 rif. 7305.

RABINO 040368566 Buonarroti ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi ripostiglio terrazzino euro 185.000 rif. 9205. (A00)

RABINO 040368566 Carlo Alberto soggiorno due camere cucina biservizi ripostiglio cantina termoa autonomo euro 200.000 rif. 9805.

RABINO 040368566 Fabio Severo soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta poggiosi euro 235.000 rif. 7605.

RABINO 040368566 Gretta villetta accostata tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 355.000 rif. 9305.

RABINO 040368566 Locchi adiacenze luminosissimo ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 3205.

RABINO 040368566 Rio Osopo villa singola due livelli accesso auto ampio giardino di proprietà euro 305.000 rif. 10605.

RABINO 040368566 Settefontane nuda proprietà ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 38.000 rif. 10705.

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto coperto termoa autonomo euro 175.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Battisti-Giardino pubblico (zona) proponiamo appartamenti nuovi di ampie metrature ottimamente rifiniti autometano. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino proponiamo monovani o piccoli appartamenti con finiture signorili ottimi per investimento. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369950 Rosmini (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 giardino Basevi (paraggi) alloggio come nuovo al piano alto di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 Tivulio (adiacenze) in palazzina recente alloggio di cucina matrimoniale stanzino bagno terrazzino.

VIA Puccini in ristrutturazione bellissimo appartamento ultimo piano soggiorno, cucinotto, due terrazze, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. Cod. 93/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessun provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

GALLERY altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250. (A00)

Continua in 18.a pagina

Piante Verdi Fiori
Vasi Oggettistica
Arredo e
Articoli Giardino

Località PIERIS 1 Km dopo l'aeroporto (Go) -Tel. 0481.76200



DOMENICA APERTO
dalle 9,00 alle 12,00



Un successo per i nostri bianchi che balzano in posizioni di vertice a livello nazionale

Undici vini della regione al top

Presentata a Firenze la Guida de L'Espresso 2006

di Baldovino Ulcigrai

Sono undici i vini della regione che raggiungono l'Eccellenza. Non è proprio una pioggia di medaglie, ma il Friuli Venezia Giulia esce a testa alta dalle severe classifiche della Guida Vini de L'Espresso, una delle più meticolose nell'assegnazione dei punteggi. La Guida è stata presentata ieri alla Stazione Leopolda di Firenze dove Pitti Immagine ha promosso fino a domenica un week-end dedicato al vino, all'arte e all'architettura. Tra gli appuntamenti: la presentazione della Guida 2006 con degustazione dei migliori 126 vini italiani, evento anticipato da una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Carlo Caracciolo, presidente del Gruppo editoriale L'Espresso, Gaetano Marzotto, presidente di Pitti Immagine, Matteo Renzi, presidente della Provincia di Firenze, Enzo Vizzari, direttore delle Guide dell'Espresso, Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, curatori di Vini d'Italia 2006. Poi Vinar, mostra multisensoriale tra vino, arte e architettura ideata da Pitti Immagine e Federico Motta Editore, promossa dal Centro di Firenze per la Moda Italiana, ospite Oliviero Toscani, grande appassionato di vino e esperto di comunicazione e tre incontri aperti al pubblico dove verranno raccontati i legami tra il mondo del vino e quello dell'architettura, soffermandosi in particolare sul fenomeno delle «cantine d'autore»: gli architetti più famosi del mondo che progettano e curano in ogni dettaglio le nuove cattedrali del vino.

Ma torniamo al vino nel Friuli Venezia Giulia e passiamo in rassegna i più meritevoli, almeno secondo il giudizio della Guida de L'Espresso.

Il simbolo delle 5 bottiglie viene assegnato ai vini dell'Eccellenza, ovvero considerati di grande livello con un punteggio di almeno 18 ventesimi.

Scorriamo, sono dieci, in ordine alfabetico. Il Collio Tocai 2004 Colle Duga di Damian Princic di Zegla-Cormons Gorizia; il Colli Orientali del Friuli (Cof) Bianco Terre Alte 2003 di Livio Felluga; il Collio Bianco della Castellada 2002 dell'omonima azienda di Oslavia; un altro Cof, il Collio orientale del Friuli Rosso Sacrisassi 2003 di Le due Terre di Prepotto (Udine); lo Schioppettino 2001 del Cof dell'azienda Ronchi di Cialla di Prepotto (Udine); lo Schioppettino 2002 di Davide Moschioni (Cividale) e il Collio Bianco 2004 di

Dario Raccaro. E fra i vini non Doc, cioè non a Denominazione di origine controllata, in quanto vinaggio fra vini diversi della zona non compreso nelle Doc, spuntano il Carat 2002 di Bressan, il Bianco Breg 2001 di Josko Gravner, il Jakot 2001 di Stanislao Radikon, la Vitovska 2002 di Vodopivec, Colludrozza-Sgonico (Trieste).

Ma subito a ruota anche altre gemme, con 4 bottiglie, che secondo la Guida Vini de L'Espresso sono lì e lì per conquistare il primato. Una fila lunga. Castellevecchio con il Sagrado collezione privata, ancora Colle Duga con il Collio Bianco 2004 e con il Collio Pinot Grigio 2004; Dario e Luciano Ermacora di Premariacco-Udine con il Cof Picolit 2003 e il Pignolo 2001; Livio Felluga di Brazzano con il Sossò 2001 e il Rosenplatz 2004; Ferluga di Piscinetti-Trieste con il Carso Malvasia 2002; Josko Gravner Oslavia-Gorizia con la Ribolla 2001 e il Rosso 2000; i Clivi di Ferdinando Zanusso Corno di Rosazzo-Udine con il Galea 2001; Edi Keber, Cormons, con il Collio Bianco 2004 e il Collio Tocai 2004; Renato Keber, Cormons, con Collio Tocai 2003, il Sauvignon Grigi 2003, con la Ribolla Extreme 2003 e con il Tocai Zegla 2003; La Castellada (Oslavia) con il Rosso 1999, il Sauvignon 2002 e il Tocai 2002; Le due Terre (Prepotto) con il Merit 2003 e il Sacrisassi 2004; Lis Neris (San Lorenzo Isontino) con il Tal Luc 2003; Luisa (Mariano) con il Refosco 2001; Petrusa (Prepotto), con il Cof Tocai 2004; Damian Podversic (Gorizia) con la Ribolla 2002 e il Bianco Kaplja 2002; Stanislao Radikon (Oslavia) con la Ribolla 2001 e l'Oslavje 2001; Ronchi di Cialla (Prepotto) con il Cof Refosco 2001; Ronco del Gelso (Cormons) con Isonzo Riesling 2004; Roncus (Capriva) con il Bianco Vecchie Vigne 2002; Mario Schioppetto con Pinot Bianco 2004 e Collio Tocai 2004; Scubla (Premariacco) con il Cof Verduzzo 2002 e Cof Sauvignon 2004; Matjaz Teric (San Floriano) con Bianco Planta 2003 e il Pinot Grigio 2004; Franco Toros (Cormons) con il Tocai 2004; Valpanera (Villa Vicentina) con Refosco Riserava 2002; Venica & Venica (Dolegna) con la Ribolla 2004; Vie di Romans (Mariano) con Vieri Sauvignon 2003, Pinot Grigio Dessimis 2003, Chardonnay 2003; Villa Russiz (Capriva) con il Grafin de La Tour 2003; Zidarich (Duino Aurisina) con il Carso Vitovska 2003.

E incalzano anche altre aziende che si collocano appena sotto i 18/20

LA CLASSIFICA

Masseto supera Sassicaia, in testa Toscana e Piemonte

FIRENZE Presentata ieri alla Stazione Leopolda dal direttore editoriale delle guide de L'Espresso Enzo Vizzari e dai curatori Ernesto Gentili e Fabio Rizzari l'edizione per il prossimo anno dei «Vini d'Italia 2006». I vignaiuoli di Piemonte, Toscana, Veneto e Trentino Alto Adige sono al vertice dell'aristocrazia del vino. Sono principi e granduchi, decorati con 3 stelle. I baroni, i marchesi e i conti sono però una corte nutrita, dispersa in quasi tutte le regioni italiane.

Anche i nobiluomini con una stella sul bavero sono molti, sparsi in tutte le regioni, in particolare in quelle nominate, ma pure in Campania, Friuli Venezia Giulia e nelle Marche. E' la mappa del buon vino fotografata dalla guida de L'Espresso «Vini d'Italia 2006», in edicola e nelle librerie a 20 euro.

La guida de L'Espresso segnala le eccellenze in generale, oltre a distinguere regionalmente i dieci vini che hanno il migliore

rapporto prezzo-qualità. Le bottiglie al top dei bianchi, punteggio 18,5, sono il «Carat 2002» di Fara d'Isonzo dell'azienda Bressan, il Collio bianco 2002 de La Castellada di Gorizia, il Soave Classico Calvarino 2003 di Leonildo Pieropan e il Soave Classico Le Rive 2003 di Suavia. Subito dopo, a 18 punti, ben 5 bianchi del Trentino Alto Adige e un'altra ventina sparsi tra il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, l'Abruzzo, le Marche, la Sicilia e la Liguria.

Molto più alti i punteggi tra i rossi. Il Masseto prende il posto del Sassicaia del marchese Insigna della Rocchetta. Solitario al vertice con 19,5 su 20 ventesimi, quasi la perfezione, c'è il Barolo Riserva Monfortino 1998 di Giacomo Conterno. A 19 punti c'è l'Amarone della Valpolicella Vigneto di Monte Lodoteta 2000 di Romano Dal Forno, con il Barbaresco Santo Stefano di Neive 2001 di Bruno Giacosa; due altri Barolo: il Riserva 1999 Vigna Rionda di Massolino e il Vigna

Rionda 2000 di Oddero; il Cepparello 2001 di Isole e Olena di Barberino Val d'Elsa; il Langhe Sore San Lorenzo 2001 di Gaja.

Tra i 18,5 e i 18/20 un centinaio i vini delle regioni già citate al top, con una notazione curiosa: il celebrato Brunello di Montalcino quota 18,5 punti, al pari di due Taurasi di Mastroberardino e Salvatore Molettieri della Campania, un Turriga di Argio della Sardegna, un Etna Rosso, un Montepulciano d'Abruzzo di Masciarelli. Decadenza del Brunello? Meglio dire un segnale della crescita della qualità in tutte le regioni d'Italia, considerando che oltre ai Barolo, Barbaresco, Chianti, Soave, Collio.

Con la direzione editoriale di Enzo Vizzari, i curatori Ernesto Gentili e Fabio Rizzari, coadiuvati da Massimo Zanichelli, Giampaolo Gravina, Fernando Pardini, Giovanni Biotti e Isao Miyajima, giornalista e esperto giapponese, hanno assaggiato ventimila vini.

Bruno Minciotti

È il produttore segnalato per il miglior rapporto qualità-prezzo delle sue bottiglie. Goriziano, ha 35 anni e due figli, sul mercato dal 1998

Damian Princic: «Tocai il vino che amo di più»

Ancora per un anno il portabandiera del Friuli V. Giulia potrà continuare a chiamarsi così

Le stelle dell'Espresso

TERLANO	Alto Adige
CLERICO DOMENICO	Piemonte
CONTEMPO FANTINO	Piemonte
CONTEMPO GIACOMO	Piemonte
GAJA	Piemonte
VOERZIO ROBERTO	Piemonte
AMA	Toscana
ORNELLAIA	Toscana
PACENTI SIRO	Toscana
POLIZIANO	Toscana
SAN GUIDO	Toscana
DL FOMO ROMANO	Veneto
MASCIARELLI	Abruzzo
VALENTINI	Abruzzo
COLTERENZIO	Alto Adige
TERMINO	Alto Adige
FEUDI DI SAN GREGORIO	Campania
MONTEVETRANO	Campania
ZERBINA	Emilia Romagna
GRAVNER JOSKO	Friuli Venezia Giulia
SCHIOPELLO MARIO	Friuli Venezia Giulia
BELLAVISTA	Lombardia
CA' DEL BOSCO	Lombardia
NEGRINI NINO	Lombardia
UBERTI	Lombardia
BUCCI	Marche
ALTARE ELIO	Piemonte
AZELIA	Piemonte
BOGNETTI ENZO	Piemonte
CERETTO	Piemonte
CORINO GIOVANNI GIACOSA BRUNO	Piemonte
GRASSO ELIO	Piemonte
LA SPINETTA - RIVETTI	Piemonte
MOCCAGATTA	Piemonte
PARUSSO ARMANDO	Piemonte
ROCCA BRUNO - RABAJA	Piemonte
SANDRONE LUCIANO	Piemonte
SCAVINO PAOLO	Piemonte



TRIESTE Ha 35 anni, due figli, una di 12, Katrin, e uno di 5, Patrik, papà Luciano che gli dà una mano in vigna e in cantina. Damian Princic, cognome molto diffuso nel Cormonese, sotto il monte Quarin, là dove corre il confine con la Goriska Brda, il Collio sloveno, verso San Floriano, balza agli onori della cronaca incassando il premio dell'anno per il miglior vino nel rapporto qualità-prezzo. Il suo Collio Tocai 2004 Colle Duga balza al vertice della speciale classifica de L'Espresso nella sezione I migliori acquisti della regione nel Friuli Venezia Giulia. Con un punteggio, per il vino, di 18 ventesimi, e un prezzo segnalato fra i 10 e gli 11 euro a bottiglia, inferiore a quel tetto di 12 euro sopra il quale si viene esclusi da questa graduatoria. Damian precisa: gli 11 euro è il prezzo in enoteca, in cantina è di meno. Già, il prezzo. Dopo l'impennata che hanno avuto negli ultimi anni i listini delle bottiglie, bisogna tener d'occhio le etichette migliori che non pesano troppo sul portafoglio. La Guida Vini de L'Espresso già l'anno scorso aveva proposto questo parametro di selezione, molto utile al



Damian Princic nella sua cantina di Zegla (Bumbaca)

consumatore che vuole bere bene senza dissanguarsi. Ma c'è anche un'altra considerazione da fare: il mercato vinicolo è in affanno, proprio perché i prezzi sono andati alle stelle. Forse è facile fare un vino eccellente a 50 euro a bottiglia, più difficile farne uno, altrettanto buono, a costi contenuti e competitivi sui mercati.

Damian Princic, frazione Zegla, Cormons (la Guida de L'Espresso dà l'indirizzo completo) produce 30 mila

bottiglie fra Tocai, un Collio vinaggio bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Sauvignon e Merlot. Sette ettari e mezzo, a metà collina, con una produzione limitata a 60 quintali di uva per ettaro, da viti che hanno un'età variabile da 35 a 5 anni. Insomma, un'azienda, la sua, in continuo rinnovamento.

Vince con il Tocai. D'obbligo chiederli, alla luce dell'imposizione Ue sull'abbandono del nome Tocai dal 2007 per effetto della pretesa ungherese all'uso esclusivo della denominazione, cosa ne pensa. «Bisogna lottare fino all'ultimo momento, perché non è giusta questa sentenza che privilegia un vino, il Tokaj ungherese, che nulla ha a che vedere con il nostro, essendo un vino liquoroso. Perché arrendersi.

«E poi - aggiunge - il mio Tocai è il vino, fra quelli che produco, che amo di più».

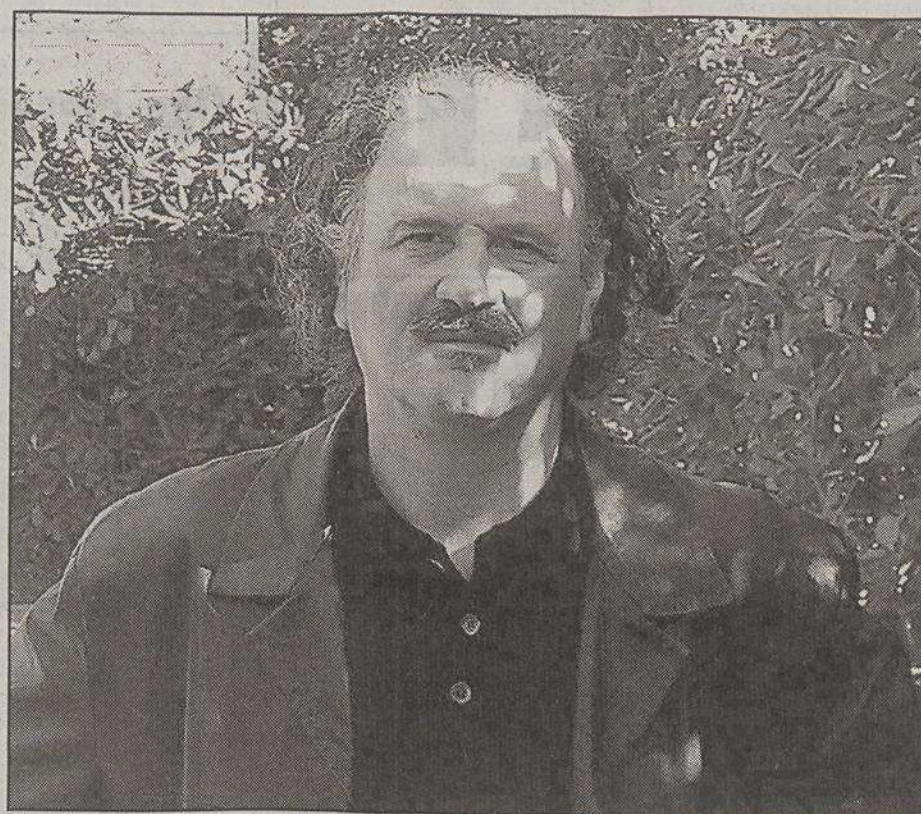
E parliamo dell'ultima vendemmia. «Non è stata un'annata facile, ma chi ha ben lavorato in vigna avrà risultati. Io mi avvalgo dell'assistenza del Consorzio Collio per la lotta integrata alle malattie della vite, quindi trattamenti limitati a quelli che ci vogliono».

b.u.

«C'è il Collio ma anche il Carso si va affermando con Vitovska e Malvasia»

TRIESTE Ernesto Gentili, assieme a Fabio Rizzari, è uno dei due curatori della Guida dei Vini d'Italia 2006 de L'Espresso. Livornese, già Slow Food e poi Gambero Rosso, con l'accento nella parola tipicamente toscano, a lavoro finito (il team ha degustato e giudicato 14.350 vini italiani di 3.220 produttori) trae un bilancio. Come scrive nella prefazione del volume di quasi 600 pagine «nel valutare vini di stile molto diverso non abbiamo preso aprioristicamente un partito, se non quello della qualità effettiva dell'uva di base e della cura nella vinificazione e nell'affinamento. Stroncare un prodotto solo perché troppo moderno o all'opposto troppo tradizionale è un approccio critico rispettabile, ma non è il nostro».

Gli abbiamo telefonato e fatto direttamente alcune domande.



Ernesto Gentili, uno dei due curatori della Guida, in vigna.

Ci dia una valutazione dei vini del Friuli Venezia Giulia.

Sono dieci i vini della vostra regione premiati nella Guida, dei quali otto bianchi. Si conferma il filone dei Gravner, Radikon, Vodopivec, cioè di produttori di vini

dalla spiccata personalità, con caratteri minerali molto forti. E ovviamente c'è il Collio, con Colle Duga, Raccaro. I vini friulani in questo senso hanno carte da giocare che nessun'altra zona in Italia può avere. Nella Guida 2005, quella dell'anno scorso,

Intervista a Ernesto Gentili, uno dei due curatori della Guida rossa

«Avete i bianchi migliori d'Italia»

al top nazionale si impose un bianco del Carso triestino, il Sauvignon 1999 di Edi Kanter. Quest'anno non ce l'abbiamo neanche, perché Kanter non ha fatto in tempo a imbottigliarlo. Si confermano però altri vini che hanno una personalità particolare tale da farsi ricordare.

Com'è cambiata la morfologia dei vini italiani?

Dipende dalle zone e dal mercato. Ci sono produttori che sono andati in affanno, e anche in confusione, su come procedere e ne hanno risentito anche i vini. Ci aveva invece una precisa strategia sui vini da proporre, è andato diritto. Dove si sono praticati prezzi equilibrati non si sono avute inflessioni nelle vendite.

E la qualità?

Io ritengo che il vino italiano è in crescita nelle sue punte. Oggi, molto più che in passato, i produttori mirano alla

ricerca di vini di maggiore personalità, meno internazionali, lavorando soprattutto nella specializzazione del vigneto.

I prezzi sono schizzati ancora una volta verso l'alto, forse troppo. Non a caso la Guida vini de L'Espresso propone una graduatoria in base al rapporto qualità-prezzo.

Sono invece del parere che la corsa al rialzo si è fermata, almeno in alcune aree, come la Toscana, dove erano molto alti. In Piemonte anche, dove sono addirittura diminuiti. Certo che restano a livelli elevati. Il fatto è che la produzione di vini di qualità in bottiglia è ultimamente raddoppiata, e la concorrenza si fa sentire.

L'Italia ha negli ultimi anni puntato molto sui vitigni autoctoni, per proporre una propria immagine personalizzata all'estero contro gli stereotipi

della viticoltura d'oltre oceano (California, Sud Africa, Australia).

Gli autoctoni vanno bene. Nei vini di vertice troviamo una larga percentuale di prodotti fatti con uve zonali. Fuori da cliché standardizzati.

E gli outsider?

Beh, abbiamo premiato la Sicilia, con sei vini che vengono dall'Etna, fra i quali un bianco, un Catarratto di Benanti.

L'Etna si sta rivelando il cuore della Sicilia che sempre più si sta affermando sul mercato. Se voi al Nord siete il top dei vini bianchi, la Sicilia, e la terra che circonda il vulcano più alto d'Europa, sta raggiungendo traguardi impensabili.

Del resto proprio sull'Etna sta creando nuovi vini il «magico» dell'enologia italiana, Giacomo Tachis, che attualmente lavora per conto dell'Istituto della vite e della vino di Palermo.

b.u.

I vini dell'Eccellenza

18,5/20

Carat 2003 Bressan
Collio Bianco Della Castellada 2002 La Castellada
Soave Classico Calvarino 2003 Pieroran Leonildo
Soave Classico Le Rive 2003 Suavia

18/20

Alto Adige Gewurztraminer baron Salvadori '04 Produttori Nalles
Alto Adige Terzano Chardonnay 1993 Produttori Terzano
Alto Adige Terzano Sauvignon Quarz 2003 Produttori Terzano
Alto Adige Valle Isarco Kalton 2004 Kuen Huf
Alto Adige Valle Venosta Sauvignon 2004 Pratzner Franz
Bianco Breg 2001 Gravner Josko
Bugia 2003 Bibi Grezz
Chardonnay Fabrizio Bianchi 2003
Cinque Terre 2004 De Battè
Colli di Luni Vermentino Sarticola '04 Lambruschi Ottaviano
Colli Orientali del Friuli Bianco Terre Alte 2003 Felluga Livio
Collio Bianco 2004 Raccaro Dario
Collio Tocai 2004 Colle Duga
Cotea di Sclafani Chardonnay 2003 Tasca d'Almerita
Etna Bianco Pietramarina 2001 Benanti
Jakot 2001 Radikon
Soave Classico Vigneti di Foscarino 2003 Inama
Soave Superiore Classico Foscarini 2003 Monte Tondo
Trebiano d'Abruzzo 2003 Valentini
Verdicchio Jesi Gaiospino 2003 Fattoria Coroncino
Verdicchio Jesi Riserva Crocetta 2001 Croce del Moro
Verdicchio Jesi Riserva Villa Bucci 2003 Bucci
Vitovska 2002 Vodopivec

b.u.

TEMPERATURE

OSLO -3/0
STOCOLMA -3/9
COPENAGHEN 9/13
LONDRA 10/16
AMSTERDAM 11/14
BERLINO 4/13
PRAGA -1/11
VIENNA 3/11
GINEVRA 12/13
LUBIANA 8/8
ZAGABRIA 8/10
BELGRADO 1/13
BUCAREST 0/16
SOFIA -1/11
ISTANBUL 8/14
ATENE 15/29
LARNACA 12/25
IL CAIRO 16/26

BANGKOK 28/33
BOGOTA 10/18
BOMBAY 24/33
BOSTON 8/17
BRUXELLES 11/17
BUDAPEST 3/12
BUENOS AIRES 17/28
CARACAS 26/33
CHICAGO 8/14
C. DEL CAPO 12/22
C. DEL MESSICO 7/12
DUBLINO 5/14
FRANCOFORTE 25/26
HONOLULU 12/23
JOHANNESBURG 6/10
LA PAZ 13/18
LIMA 14/23
LOS ANGELES 12/22
MANILA 24/32
MIAMI 24/30
MONTEVIDEO 13/26
MONTREAL 6/9
NAIROBI 13/26
NEW YORK 10/18
PECHINO 10/21
RIO DE JANEIRO 21/26
SAN FRANCISCO 12/21
S. PIETROBURGO -1/7
SAN PAOLO 16/20
SANTIAGO 2/19
SEOUL 12/23
SINGAPORE 24/31
SYDNEY 13/22
TEL AVIV 20/28
TOKYO 11/20
WASHINGTON 12/21

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
PORDENONE
LIGNANO

VERONA 10/13
VENEZIA 10/11
MILANO 11/13
TORINO 12/14
GENOVA 10/11
BOLOGNA 10/11
FIRENZE 13/18
PISA 15/20
ANCONA 12/16
PERUGIA 12/17
L'AQUILA 9/11
CIAMPINO 14/18
FUMICINO 15/19
CAMPORASSO 12/17
BAH PIALESE 7/20
NAPOLI 14/19
POTENZA 12/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 20 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione con la possibilità di piogge residue, specie sulle zone orientali e lungo la costa. Nel corso della giornata cielo in prevalenza nuvoloso. In serata temporaneo peggioramento con deboli piogge.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a localmente coperto, di primo mattino e in serata saranno possibili foschie e nebbie in pianura e nei fondovalle.

Tendenza. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A caldo B freddo C occluso

PRESSIONE
A alta B bassa

TEMPERATURA
A calda B fredda C occlusa

VENTI
A deboli B moderati C forti

MARI
A calmi B moderati C forti

Al Nord: in mattinata molto nuvoloso o coperto sul Triveneto con locali precipitazioni ma in miglioramento dal pomeriggio; variabile sulle restanti regioni del Nord con schiarite in serata a iniziare dal settore occidentale. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporale, che risulteranno più frequenti su Toscana, Umbria e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni sparse su Sicilia, Basilicata, Campania, Molise e Puglia; a carattere di rovescio o temporale. Dal pomeriggio locali fenomeni potranno interessare la Sicilia e i rilievi calabresi.

minime in aumento, massime in lieve flessione al centro-Sud.

generalmente deboli.

poco mossi il Ligure e l'alto Adriatico; da mossi a molto mossi gli altri mari.

Voglio una CALDAIA Nuova..
Voglio risparmiare il 36%..
Voglio dormire tranquillo..

Allora chiama subito 040 633.006

JUNKERS **RIELLO** **Vaillant**

VECTA
via F. Severo 22/C Trieste

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per di lavoro. Soppesate le parole nel corso di un delicato colloquio.

TORO

21/4
20/5

Riuscirete a portare a termine un vostro progetto. Avrete idee di un certo rilievo, ma trovate il modo di concretizzarle senza imporre con autorità. Più generosità.

GEMELLI

21/5
20/6

Vi verrà fatta una proposta di lavoro. Accettatela anche se questo fatto vi procurerà un dispendio di energie in più. Fate di tutto per mantenere fede ad una promessa.

CANCRO

21/6
22/7

Avete grande voglia di fare e l'energia per riuscirci bene. Di fondamentale importanza è la scelta di collaboratori e soci. Finalmente stanno per arrivare i primi buoni risultati.

LEONE

23/7
22/8

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

VERGINE

23/8
22/9

Affrontate gli incontri di lavoro della mattinata con la serietà che meritate. Molte cose importanti per il vostro futuro sono in gioco e dovete trarne il maggior vantaggio.

BILANCIA

23/9
22/10

Non vi mancherà l'aiuto degli astri nelle circostanze importanti, da parte vostra dovete comportarvi in modo da facilitare il loro compito; procedete con calma e sicurezza.

SCORPIONE

23/10
21/11

Vi sentirete piuttosto confusi, specie nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi torneranno in mente. Solo sul tardi riuscirete a rilassarvi.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno gli astri ad una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

CAPRICORNO

22/12
19/1

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero bene.

AQUARIO

20/1
18/2

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

PESCI

19/2
20/3

Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

I GIOCHI

ANAGRAMMA (7)

Consiglio ai pugili novizi

«Di destro e di sinistro alla figura se non vi fischian, c'è chi ne risente; vi dico tondo tondo: col quadrato non si risolve, allora, proprio niente!»

Fra Bombetta

INDOVINELLO

Feci «strage» di donne

Coi guanti certo non le ho mai trattate di conseguenza molte ne ho lasciate, ma mi bastava qualche toccatina perché ne impressionassi una decina!

Mac

ENIGMISTICA

100 Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BOSCO, SCORIA = BORIA.

Sciarada:
PAPA, RAZZO = PAPA RAZZO.

MEXICO

ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance erotici e sexy

APERTO TUTTE LE SERE dalle 22⁰⁰ alle 5⁰⁰

QUESTA SERA BUFFET OFFERTO AGLI OSPITI PRESENTI

AREA FUMATORI

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

LOTTO					
BARI	76	79	19	31	58
CAGLIARI	44	50	89	71	14
FIRENZE	70	28	14	87	11
GENOVA	44	5	15	24	40
MILANO	48	27	7	34	45
NAPOLI	53	82	74	14	3
PALERMO	59	78	46	89	41
ROMA	7	25	34	76	58
TORINO	7	80	1	34	41
VENEZIA	63	54	52	53	18
NAZIONALE	83	78	90	52	37

Endolotto (Concorso n. 102 del 20/10/05)					
7	48	53	59	70	76
63					

Montepremi € 3.708.607,76
 Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 19.061.011,57
 Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p.
 Ai 10 vincitori con 5 punti € 74.172,16
 Ai 1.462 vincitori con 4 punti € 507,33
 Ai 59.427 vincitori con 3 punti € 12,48

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA

L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1948.

Trent'anni di storia del calcio fiumano raccolti in un'opera di quasi 750 pagine. Più di 1200 foto d'epoca, 182 biografie con le vicende private e sportive dei personaggi che hanno reso gloriosa l'epopea del "balon fiumano".

infoline: 02 35.11.009
 info@elbalonfiuman.com - www.elbalonfiuman.com

Tende & Parquet

- TENDE DA SOLE
- VENEZIANE
- PLISSÉ
- OSCURANTI
- ZANZARIERE

SCONTI 35%
SU TENDE DA SOLE
offerta valida fino al 31/10

TRIESTE Via Parini, 8/b - Tel. 040.632903 www.tendeparquet.it

TRIESTE

Cronaca della città

Tende & Parquet

- PAVIMENTI IN LEGNO • PREFINITI
- RIVESTIMENTI MURALI • LAMINATI
- RIVESTIMENTI IN PIETRA RICOSTRUITA
- PVC • CARTA DA PARATI

pagamenti personalizzati

TRIESTE Via Parini, 8/b - Tel. 040.632903 www.tendeparquet.it

Annuncio a sorpresa dell'assessore Rossi durante l'inaugurazione dell'area che ha preso il posto della piscina: per il momento parcheggi, a dicembre la manifestazione

La Fiera di San Nicolò sull'area dell'ex «Bianchi»

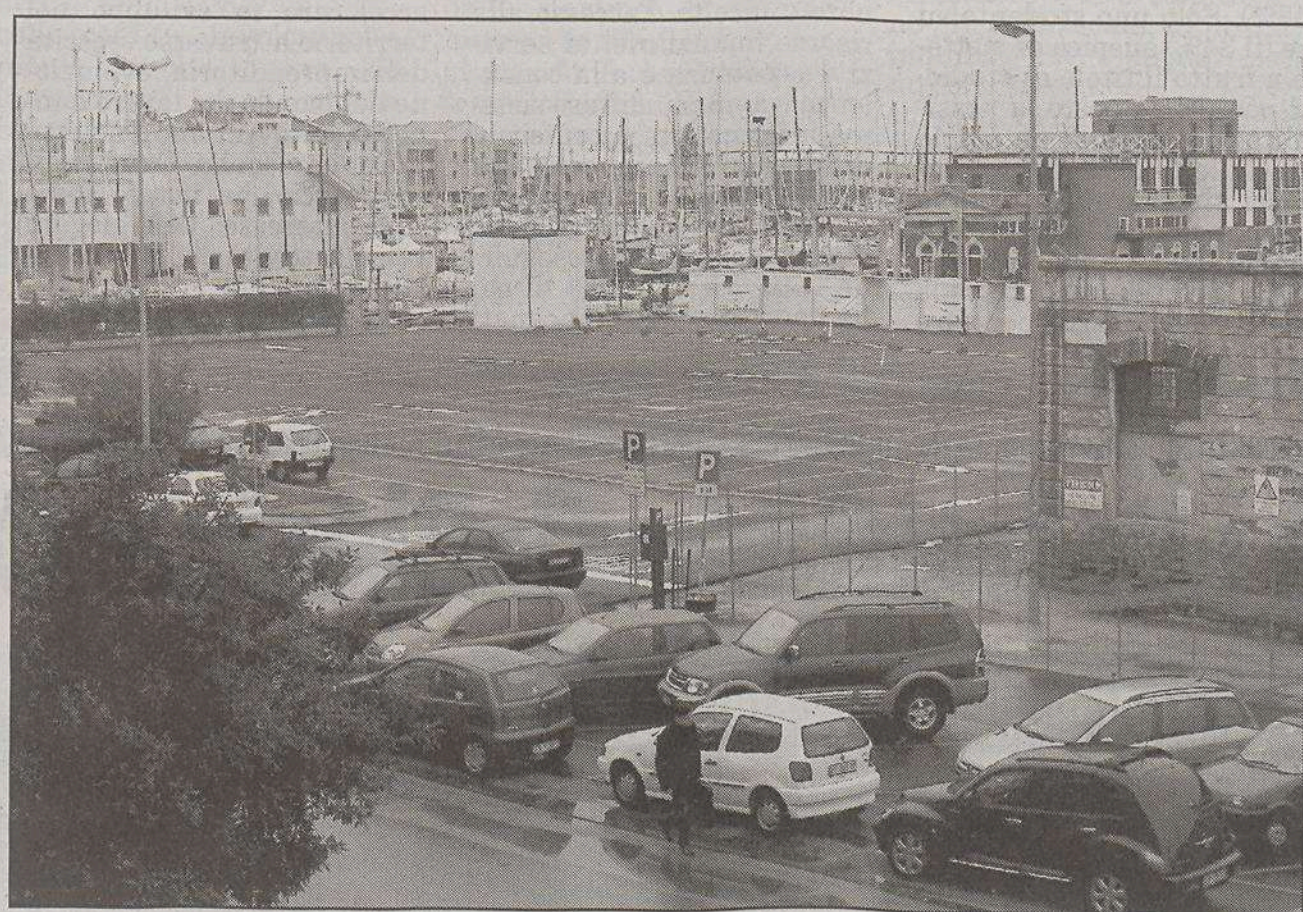
Siglata la tregua con i club nautici che hanno ottenuto nuovi spazi, ma il futuro della zona resta indefinito

Perplessità sul periodo riservato agli stand espositivi: il Comune parla di 4-5 giorni ma tra montaggio e smobilitazione potrebbero aumentare ancora

di Silvio Maranzana

Primo taglio di nastro, ieri mattina, sulla «chiaccheratissima» area dell'ex piscina Bianchi. L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e il direttore dell'Aiat Franco Bandelli hanno inaugurato i 105 parcheggi di superficie, che per ora sono gratuiti. «Si tratta di una soluzione transitoria - hanno insistito - durerà sei, sette, otto mesi». Non si sa ancora cosa succederà dopo questa situazione provvisoria, ma si conosce ciò che accadrà in mezzo: nel corso di una parentesi stupefacente l'area ospiterà la Fiera di San Nicolò. I lavori attualmente in corso, di rifacimento e ripavimentazione, del secondo lotto di viale XX settembre tra via Timeus e il Politeama Rossetti, non permettevano di utilizzare l'«Acquedotto», cioè il sito più tipico e suggestivo per questa tradizionale manifestazione di inizio dicembre. Piuttosto che ripiegare su un «dispiegamento» di bancarelle estremamente ridotto, cioè limitato al primo tratto del Viale che è già stato rimesso a nuovo, il Comune ha deciso il dirottamento, logicamente

per un anno soltanto, sullo spazio liberatosi appena poche settimane fa dopo l'abbattimento della vecchia piscina. L'annuncio di Rossi è stato criticato dal collega di giunta Bucci, assessore competente. Ed è stata proprio la notizia, diffusasi solo nelle ultime ore, dell'allestimento «in loco» della fiera ad aver suscitato le maggiori apprensioni tra i rappresentanti delle società nautiche della Sacchetta che si sono presentati numerosi alla cerimonia. I club sportivi infatti festeggiavano proprio ieri anche la riconciliazione con l'amministrazione comunale dopo mesi di tensioni e incomprensioni susseguenti all'invio al sindaco Dipiazza di una lettera di fuoco in cui lamentavano di venir soffocati dai lavori di riqualificazione e dalla nuova viabilità sulle Rive. Anche per stemperare questo clima difficile Bandelli, consigliere comunale di An oltre che presidente della commissione urbanistica, aveva presentato in Consiglio comunale una mozione per riservare alle società, in particolare per il rimessaggio e il deposito di imbarcazioni e attrezzi, uno spazio sul-



Il parcheggio aperto nell'area dove sorgeva la vecchia piscina «Bianchi». (Foto Lasorte)

l'area dell'ex Bianchi, equivalente ad altri quaranta parcheggi. E questa mozione era stata approvata con l'unanimità dei voti di maggioranza e opposizione. Così effettivamente è stato fatto e dopo qualche piccolo battibecco già ieri i club si sono accordati per un'equa spartizione dell'area a loro riservata. «Grazie al Comune per aver compensato in

questo modo gli spazi che ci verranno tolti dalla nuova viabilità», ha detto Giorgio Brezich, presidente della Società triestina della vela, parlando anche a nome dei colleghi. Ma ha anche aggiunto: «Mi auguro che anche quando sopra questa stessa area verrà aperto il cantiere e nuovamente noi ci troveremo a fare i conti con spazi carenti, ci venga-

no riservate nuove soluzioni in grado di accontentarci». Li ha rassicurati Rossi: «In tutti e tre i progetti che ci sono pervenuti dopo l'appello lanciato dal Comune per costruire con il project financing è previsto che un piano del parcheggio sotterraneo sia riservato ai club della Sacchetta». Più tardi Rossi ha precisato: «Con

questo tipo di project financing è previsto che i soldi li debbano mettere solo i privati per rientrare poi con gli introiti della gestione delle strutture, il Comune però potrebbe intervenire parzialmente proprio per garantire alle società sportive questo piano sotterraneo». Non solo, la nuova struttura, sempre che venga realizzata, conterrà anche una vasca vogi e una palestra a disposizione dei club.

«Ma è vero che qui verrà allestita la Fiera di San Nicolò?», hanno chiesto allarmati alcuni. «E così, ma dovreste sgombrare per tre, quattro giorni soltanto», ha assicurato Rossi. I tempi non saranno così rapidi tenuto conto dell'arrivo dei furgoni degli ambulanti, dell'allestimento e della smobilitazione delle bancarelle, delle giornate, non meno di quattro o cinque, della rassegna.

Difficile anche immaginare una fiera con bambini festanti, zucchero filato e palloncini colorati, praticamente su un molo, con il mare che mugugge subito sotto e il tempo atmosferico spesso caratterizzato da pioggia e da bora che oltretutto sulle rive e in quella zona batte piuttosto forte. Ma anche questa sistemazione della fiera di San Nicolò, come detto sarà una soluzione provvisoria e limitata a un anno soltanto.

ALTRI CANTIERI SULLE RIVE

Pescheria: iniziato lo smontaggio delle impalcature

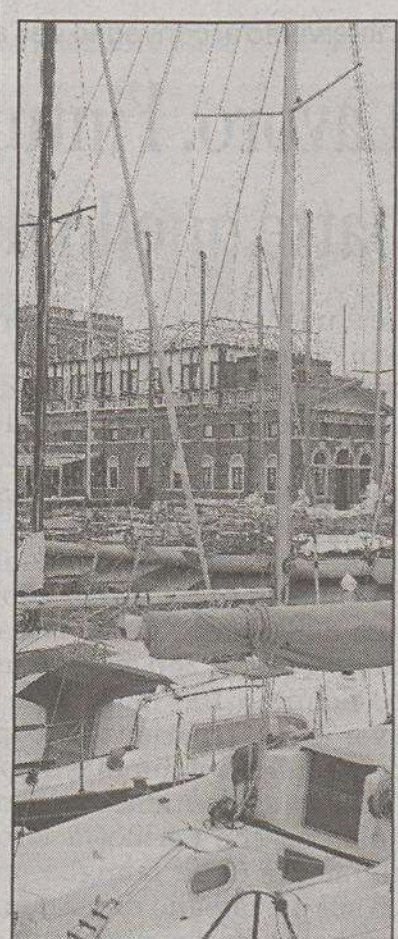


L'interno della Pescheria.

La magnificenza del grande salone dell'ex Pescheria centrale è apparsa in tutto il suo splendore già ieri mattina allorché gli operai hanno incominciato a smontare le impalcature interne. Una parte importante dei lunghissimi lavori di ristrutturazione e riadattamento a centro espositivo è terminato anche se permangono forti le perplessità sul fatto di poter inaugurare la struttura con una grande mostra su Andy Warhol, il padre della pop art, che dovrebbe essere aperta già il 15 aprile. Un annuncio ufficiale in questo senso è stato dato ai margini dell'iniziativa che pubblicizza Trieste alla Rinascente di Milano dallo stesso sindaco Dipiazza e dal direttore dell'Aiat Bandelli.

Definitivo lustro al valore architettonico della struttura verrà dato dalla collocazione degli immensi serramenti color verde bottiglia che verranno posizionati prossimamente. «Dovevano arrivare già quindici giorni fa e invece li stiamo ancora attendendo», ha riferito con un moto di stizza ieri l'assessore Rossi. La mostra su Warhol dovrebbe arrivare a Trieste direttamente da Pittsburgh dove l'artista era nato nel 1928 e che oggi ospita un museo interamente dedicato a lui.

Yacht club Adriaco: domani s'inaugura la nuova sede



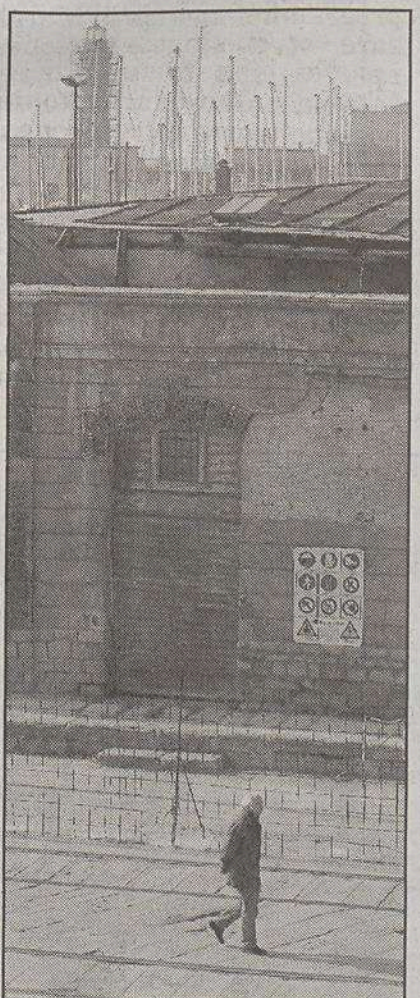
La sede dell'Adriaco.

La disponibilità dei nuovi spazi ai club nautici è stata data a due giorni dalla cerimonia di inaugurazione della sede ampliata dello Yacht club Adriaco prevista per domani. Già ieri il primo brindisi con il calice alzato dal presidente Giorgio Gelfer Wondrich che ha poi guidato l'assessore Rossi in una visita al piano sopraelevato dove hanno trovato posto, tra l'altro, una palestra, una sala per le lezioni teoriche, un salotto di conversazione e una mensa. La cerimonia di domani chiuderà un'altra vicenda controversa. Il progetto del raddoppio della sede aveva infatti trovato la ferma opposizione dell'allora sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi che aveva posto un vincolo sulla struttura. Per procedere è stato necessario un ricorso vinto al Tar. Alcuni soci però per protesta non avevano pagato le quote supplementari necessarie per i lavori, ritenute eccessivamente elevate, ed erano usciti.

Lo Yacht club Adriaco fondato nel 1903 sotto l'Impero austro-ungarico è stato centro propulsore negli anni Venti della vela in Italia assieme agli yacht club di Genova e di Napoli. Conta partecipazioni olimpiche e titoli mondiali. Ha 790 soci di cui solo il 34 per cento abita a Trieste.

La trattativa avviata prevede non impegni finanziari ma possibili permuta con terreni ai quali le Coop sono più interessate

«L'incontro che presumo definitivo per la questione del Magazzino vini lo abbiamo spostato a domani». Così ieri pomeriggio il sindaco Roberto Dipiazza, che non ha voluto aggiungere una parola di più, rimandando ogni novità a oggi. Ma intanto sono affiorate numerose illusioni. Sulla scena per risolvere il principale tormentone dell'«era Dipiazza» (il sindaco in campagna elettorale aveva promesso di abbattere il magazzino vini in quindici giorni) operano tre soggetti: le Cooperative operaie proprietarie dell'immobile, il Comune che con la questione non solo si è messo in un vicolo a lungo cieco, ma rischia di paralizzare l'intera riqualificazione del waterfront, e l'ormai onnipotente Fondazione CrTrieste (dalla quale però non è uscita alcuna dichiarazione) chiamata in soccorso e prontamente intervenuta per fungere da chiave di volta.



Il magazzino vini.

E infatti le Cooperative operaie hanno già ricevuto una richiesta d'acquisto del magazzino vini da parte della stessa Fondazione: l'area e i muri fatiscenti in cambio di denaro. L'ultimo consiglio di amministrazione delle Cooperative ha da-

Comune, Fondazione CrT e Cooperative operaie varano una «triangolazione»

Magazzino vini, forse oggi la vendita

Project financing: spuntano i nomi delle ditte interessate

Undici anni di immobilismo

«Edificio pericolante. Vietato entrare». Questa scritta era stata posta sul magazzino vini già nel 1989 dall'Ente porto che allora era proprietario dell'immobile. Nel 1994 viene acquistato per 2 miliardi e 710 milioni dall'Immobiliare Sasi che intende realizzare il Tergesteo a mare impegnandosi a costruire in compenso per la città il complesso natatorio di Sant'Andrea. Sorgono accese discussioni politiche, c'è di mezzo il piano regolatore, i progetti si impantanano e la Sasi si indebita per miliardi. Nel luglio '97, poco prima della dichiarazione di fallimento della Sasi, le Cooperative avanzano un'opzione per l'acquisto del magazzino vini che formalizzano nel gennaio '99 per tre miliardi e mezzo per farne un centro nautico direzionale firmato da Boris Podrecca. Dinanzi al prezzo esorbitante per realizzare l'annesso parcheggio sotterraneo, le Cooperative però gettano la spugna.

to mandato al presidente Fabio Marchetti di vendere, preferibilmente però non in cambio di denaro bensì di un altro terreno in buona posizione dove costruire un supermercato ed eventualmente altre strutture. Le Cooperative opera-

ie infatti si sentono assediare: i supermercati proliferano, tra Monte d'oro e le Noghere sorgono molti centri commerciali e al silos di fronte alla stazione ferroviaria si insedieranno le Cooperative NordEst. Si sentono di conseguenza in do-

vere di rispondere con una politica aggressiva ai loro 95 mila soci.

La soluzione potrebbe essere quella della permuta con una fetta del terreno dove ora sorge il mercato ortofrutticolo, che si trasferirà alle Noghere, e che il Comune cederà alla Fondazione CrTrieste che a proprie spese vi costruirà un palacento posti. Se questa soluzione andrà in porto, il Comune tenderà di giungere a una sistemazione complessiva del waterfront che accontenti tutti e che secondo Bandelli che anche ieri ha rilanciato la piscina termale fortemente voluta da Alleanza nazionale, sarebbe piuttosto facilmente percorribile. Di conseguenza la proposta del project financing che verrà scelta (e che dovrebbe per forza essere una che contempla anche la piscina termale per accontentare An) verrà spo-

stata sul sito del Magazzino vini, sotto l'ex Bianchi verrà realizzato il parcheggio sotterraneo, mentre sopra sarà mantenuta la piazza libera con verde caldeggiata da Forza Italia, da molti settori dell'opposizione, oltre che, sembra, dalla maggioranza dei triestini.

E ieri sera sono anche trapelati i nomi delle ditte che si sono fatte avanti con il project financing. Il parcheggio multipiano interrato viene proposto da un'associazione di imprese triestine: Cividin, Imprefond, Mecasol, Palazzo Ralli, Riccesi e Saba Italia. La Carena spa, sedi a Genova e a Trieste, propone il centro wellness con parcheggio interrato. La Seda, anch'essa con sede a Trieste, ha avanzato la proposta di un parcheggio interrato con una struttura polifunzionale composta tra l'altro da ristorante, palestra fitness e sale giochi.

s.m.



3 ANNI
GARANZIA
Km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

Concessionario per Trieste

DREAM MOTORS s.r.l.

Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 6 (Z.I. Noghere) - tel. 040.232373

www.kia-auto.it



VIENI A PROVARE LA NUOVA RIO
SABATO 22 E DOMENICA 23

Indagine di Confindustria e Università: l'entusiasmo per l'imprenditoria frenato dalle difficoltà di finanziamento e dalla burocrazia

Giovani, resiste il mito del posto fisso

Sicurezza e stabilità gli obiettivi primari, accanto all'impiego delle proprie capacità

LA STATISTICA



L'intervento al convegno dell'assessore Cosolini.

Lavoro, l'intuito femminile batte quello dei ragazzi

Le studentesse sono più intraprendenti dei colleghi maschi di fronte al mondo del lavoro. Quando si tratta di trovare qualche lavoretto da fare, durante i momenti di sosta dagli studi, il gentil sesso si dimostra più intraprendente. Riesce ad arrotondare la tradizionale «paghetta» dei genitori con maggiore fantasia rispetto ai colleghi con i pantaloni.

Dallo studio effettuato dal gruppo Giovani della Confindustria, in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università di Trieste, questo dato emerge con chiarezza. Su 250 giovani intervistati, 142 dei quali sono donne e 108 maschi, le prime hanno dichiarato di aver avuto esperienze occupazionali nell'83,8 per cento dei casi, i secondi nel 69,4 per cento.

Tutti evidentemente sono alla costante ricerca di qualcosa che permetta loro di smarcarsi almeno parzialmente dalla famiglia, magari per non pesare troppo sul portafoglio di mamma e papà, ma le studentesse sembrano decisamente più agguerrite e concrete.

Se si va a osservare invece le tipologie dei rapporti di lavoro, si scopre che nel 56,7 per cento dei casi, in questo caso maschi e femmine sono accoppiati, si tratta di occupazioni stagionali o comunque temporanee, mentre nel 20,6 per cento delle occasioni si tratta d'impegni saltuari, precari od occasionali. Solo il 22,7 per cento degli intervistati ha dichiarato di essere stato fortunato e di aver trovato un'occupazione stabile.

Non c'è storia invece quando si vanno a vedere le tipologie del lavoro. Nel 96,4 per cento dei casi si tratta di attività dipendenti, e solo nel 2,1 per cento delle volte si tratta di attività autonome.

Il quadro complessivo è dunque piuttosto chiaro e denota una forte volontà da parte degli studenti triestini di cercare sempre e comunque di impegnare il tempo libero in attività utili e redditizie; molto spesso queste si rivelano occasioni per occupazioni più durature o comunque da ripetere nel tempo e che nei casi più felici possono diventare l'impegno della vita.

Il mito del posto fisso non crolla. I giovani continuano a preferire la tranquillità e la sicurezza dello stipendio a fine mese, la certezza dell'orario e del tempo libero. Il fascino dell'attività imprenditoriale guadagna qualche punto rispetto al passato, ma è poca cosa.

Questo dato saliente dell'indagine completata dal gruppo Giovani della Confindustria triestina e sviluppata in collaborazione con la facoltà di Economia dell'Università. I giovani intervistati, circa 250, riconoscono il valore della preparazione scolastica, desiderano laurearsi, ma rinunciano volentieri al pieno utilizzo del titolo di studio conseguito pur di avere in cambio una scrivania, possibilmente

quella di un ufficio pubblico, che garantisca serenità.

Alla domanda su quale importanza attribuissero, in ordine decrescente, a una dozzina di caratteristiche del posto di lavoro ideale, hanno risposto in modo netto: in testa (64% di preferenze) c'è la possibilità di impiegare le proprie capacità, seguita dalla sicurezza e stabilità (52,8%), al terzo i buoni rapporti umani (52%), al quarto uno stipendio adeguato (48%). Solo uno studente su tre (il 34%) auspica di mettere a frutto il titolo di studio. Al penultimo posto la possibilità di godere di un orario flessibile: 14,8%. Tutti pronti per timbrare il cartellino insomma, anche se l'orario è rigido. Il 23,5% ha dichiarato di non ritenere di avere le qualità necessarie per fare

l'imprenditore. Un altro 35,3% lo considera un impegno troppo grande e un'analoga percentuale giudica questo percorso professionale troppo rischioso.

Tra le convinzioni negative più radicate, l'idea che sia difficile reperire risorse e capitali e siano pesanti i ruoli della burocrazia e dell'amministrazione dell'azienda. Scegli impervi che possono essere superati, secondo i giovani, attraverso una minore difficoltà d'accesso alle risorse finanziarie, ai servizi d'assistenza e alla consulenza e a un più diffuso sistema informativo. A conferma di questa scarsa simpatia per il rischio, solo l'11,8% dei figli di imprenditori ha dichiarato di voler proseguire l'attività. Il 15,8% di chi ha padre o madre impegnati

in aziende private non ha mai pensato a proseguirne l'attività.

L'assessore regionale Roberto Cosolini, pur esprimendo la convinzione che l'esigenza di un'economia dinamica deve confrontarsi con il bisogno di solidità e sicurezza della comunità, ha richiamato l'attenzione sulla mole d'informazioni raggiungibili attraverso Internet e sugli strumenti normativi varati dalla Regione per accelerare lo sviluppo del territorio attraverso crescita dell'imprenditoria, evoluzione del mondo del lavoro e innovazione. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ha notato come «un interesse dei giovani verso l'attività d'impresa esiste comunque».

Ugo Salvini

Indagine fra giovani triestini

Quali caratteristiche deve avere un lavoro?

● Permettere di impiegare le proprie capacità	64,0 %
● Essere sicuro e stabile	52,8 %
● Favorire buoni rapporti umani	52,0 %
● Dare un buon stipendio	48,0 %
● Essere vario	40,4 %
● Offrire possibilità di carriera	38,4 %
● Permettere di rendersi utili alla società	36,0 %
● Favorire l'utilizzo degli studi compiuti	34,0 %
● Permettere l'autonomia di gestione	27,6 %
● Lasciare sufficiente tempo libero	27,2 %
● Garantire un ambiente di lavoro dinamico	25,6 %
● Offrire un orario flessibile	14,8 %
● Essere vicino al domicilio	8,0 %

Posizione rispetto alla prospettiva di avviare un'attività in proprio



	Fra coloro che non hanno attività d'impresa in famiglia	Fra coloro che hanno attività d'impresa in famiglia
● Non mi interessa	6,8 %	3,9 %
● Non ci ho mai pensato	30,4 %	15,8 %
● Ci sto pensando	17,6 %	17,1 %
● Forse in futuro	41,6 %	51,3 %
● Continuo l'attività di famiglia	3,6 %	11,8 %

CERTIFICATI

Si precisa la rosa dei nomi tra cui il centrosinistra sceglierà il candidato per Palazzo Galatti. I Cittadini pensano a Bassa Poropat, Fortuna Drossi o Cervesi. Pdc e Rc guardano a Zorzini e Visioli

Provincia: i Ds puntano su Blazina, Cogliati o Visentini

di Paola Bolis

Tamara Blazina, consigliere regionale eletta nel listino del presidente Illy ed ex sindaco di Sgonico. Maria Grazia Cogliati, psichiatra, direttore del secondo distretto dell'Azienda sanitaria. Luca Visentini, segretario regionale della Uil. Questi - in ordine alfabetico - i nomi che i Ds propongono quali candidati alla guida della Provincia in contrapposizione al presidente uscente Fabio Scoccimarro (An). La terna è uscita l'altra sera dalla direzione provinciale della Quercia.

Archiviate primarie e guerreglie interne che le hanno prodotte, il centrosinistra si appresta a scegliere il nome del proprio sfidante per Palazzo Galatti. Una scelta da maturare nel «confronto» - dicono tutti - tra compiti dell'ente e profili adeguati a interpretarli. Le competenze della Provincia - elenca Omero - riguardano innanzitutto edilizia scolastica, ambiente, lavoro e investono «il ruolo di promozione per politiche economiche e internazionali rivolte soprattutto all'Europa centro-orientale»: in questo

I nomi del centrosinistra	
Ds	Rifondazione comunista
Tamara Blazina	Dennis Visioli
Maria Grazia Cogliati	
Luca Visentini	
Cittadini	Pdci
Giovanni Cervesi	Bruna Zorzini Spetic
Maria Teresa Bassa Poropat	
Uberto Fortuna Drossi	

senso tanto il Ds Omero quanto la Margherita Walter Godina guardano dichiaratamente come modello al lavoro svolto a Gorizia da Giorgio Brandolini.

Da questo scenario dunque i nomi proposti dai Ds: Visentini per la competenza maturata nel settore lavoro; Cogliati per l'esperienza svolta alla quale potrebbe aggiungere «funzione di coordinamento forte in materia di politiche sociali»; Blazina,

che da ex sindaco potrebbe sapere riconoscere al meglio il ruolo dei Comuni minori, oltre a lavorare sui rapporti internazionali. Esclusa invece una candidatura di Claudio Boniccioli: lui stesso ha declinato l'invito che il segretario diessino gli ha rivolto, pure dicendosi disponibile a collaborare alla redazione del programma di governo della coalizione. Quanto a un suo futuro ruolo, nella Quercia c'è chi ha avanzato l'ipotesi

di Boniccioli «city manager» in Comune.

Fin qui la rosa diessina. Ma al tavolo che dovrebbe riunirsi non prima della prossima settimana, anche i Cittadini si apprestano a calare le proprie carte (non ancora ufficiali peraltro). In ballo Maria Teresa Bassa Poropat, ex assessore comunale della giunta Illy e ora consigliera regionale; il suo collega (tanto prima in Comune quanto ora in Regione) Uberto Fortuna Drossi; e anche l'ex assessore comunale Giovanni Cervesi.

Tra questi sei nomi potrebbe esserci quello giusto: è probabile infatti che l'aspirante presidente di Palazzo Galatti esca dal cilindro di Ds o Cittadini. Ma anche da sinistra avanzano proposte da valutare. Il Pdci ha messo in campo da tempo il nome della consigliera regionale Bruna Zorzini Spetic. Rifondazione deciderà la prossima settimana, ma non esclude di porre propri nomi. Quali? Nessuno ne fa. Quello che viene in mente subito è Dennis Visioli, che in Provincia siede come consigliere dopo avere corso per la presidenza nel 2001.

DOPO LE PRIMARIE

Quercia autocritica: «E adesso torniamo in mezzo alla gente»

Le file di gente che domenica scorsa hanno decretato la vittoria di Ettore Rosato alle primarie del centrosinistra, hanno segnato la sconfitta di Claudio Boniccioli ma anche un preciso campanello d'allarme per il principale partito che sosteneva quest'ultimo, quello cioè dei Ds. Che sono usciti malconci - aldilà delle dichiarazioni di rito - non solo a causa dei numeri, ma degli scenari che delineano. Al termine di una lunga riunione che la direzione provinciale diessina ha dedicato l'altra sera al tema, lo stesso segretario Fabio Omero osserva che «molti elettori Ds non hanno votato il candidato» indicato. E spulciando i dati seggio per seggio emerge che «è venuto completamente a mancare il voto tradizionale delle periferie e del Carso». Gli ingranaggi della macchina vanno oliati: «Dobbiamo tornare a radicarsi sul territorio, sia con le sezioni tradizionali ma anche coinvolgendo movimenti e associazioni». E sarà anche vero che, come osserva Omero, comparando numeri e annate elettorali, «i Ds riescono a convogliare preferenze su un voto di lista fatto di valori e programmi, mentre la Margherita è più capace di indirizzare voti su singole persone». Ma pure la spaccatura con i partiti della sinistra, Pdci e Rc, che hanno scelto con Rosato ha influito sull'esito della partita. Partita da cui si possono trarre altri insegnamenti, se è vero che a Boniccioli sono stati mancati voti diessini, ma in compenso sono andate - i voti dei seggi di Trieste centro insegnano - preferenze da «aree politicamente non collocate: i voti di una certa borghesia illuminata, del mondo della cultura». Periferie e altipiani segnalano anche come sia mancato ai Ds il sostegno della minoranza slovena. Un dato è innegabile: «Molti elettori hanno interpretato l'abbinata Prodi-Rosato come quella più naturale», chiude Omero.

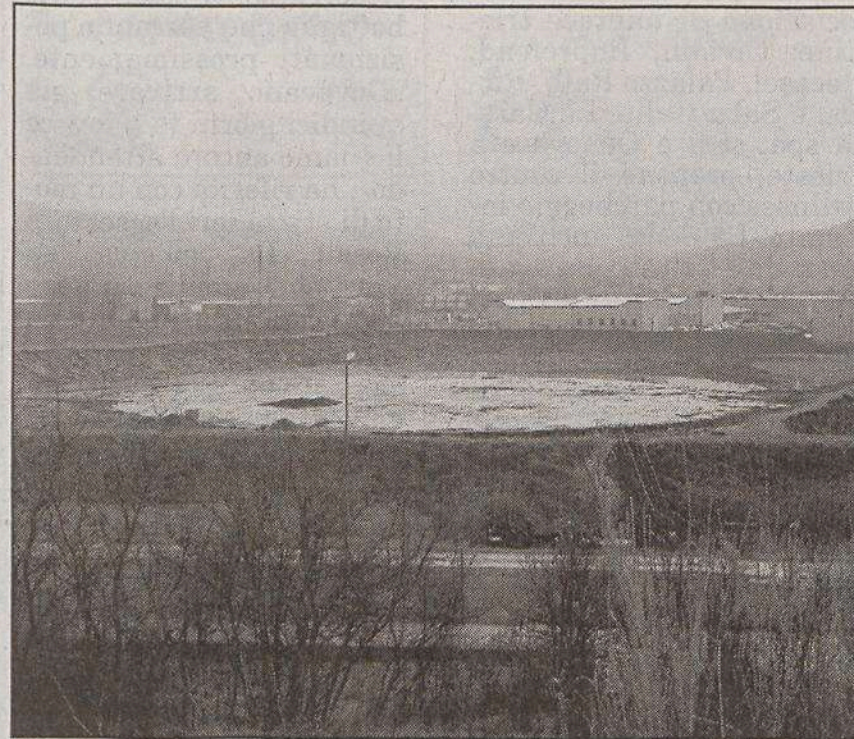
Nuovo tavolo in Provincia. L'assessore comunale Bucci: «Siamo sulla buona strada»

Il Centro commerciale nell'area ex Aquila una garanzia per le bonifiche della Teseco

Un'altra settimana di tempo per valutare dal punto di vista tecnico la situazione: capire come ottimizzare gli spazi, come realizzare aree di servizio comuni, come sfruttare al meglio insomma la metratura disponibile. Ci si rivede giovedì prossimo, ancora nella sede della Provincia. E l'assessore comunale allo sviluppo economico Maurizio Bucci lancia un segnale di ottimismo: «Il clima è buono, c'è la volontà di arrivare a un accomodamento». Ma è l'unico che parla: da parte degli altri partecipanti all'incontro, bocche cucite e tanta prudenza.

L'incontro è quello che si è tenuto ieri a palazzo Galatti, convocato dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. La questione è quella di Teseco, la società toscana che un paio di anni fa ha acquistato l'area ex Aquila per bonificarla e insediarvi diverse attività produttive. Cuore economico dell'operazione è la prevista costruzione del grande centro commerciale da fare sorgere in zona Noghere: con i ricavi del centro la società potrebbe bonificare tutti gli 800 mila metri dell'area ex Aquila.

L'accordo di programma



Noghere, prime aree libere dopo le demolizioni dei serbatoi.

indispensabile per fare partire l'operazione, come si ricorderà, non è stato ancora sottoscritto da Comune e Provincia. I due enti locali hanno frenato schierandosi con Confindustria, preoccupata dal sorgere del nuovo centro commerciale. Nessuna contrarietà all'operazione e anzi piena consapevolezza dell'importanza delle bonifiche, hanno sempre sostenuto i commercianti: ma non può essere la categoria l'unica a «pagare» le bonifiche stesse sopportando i costi di un

centro che rivoluzionerebbe il settore cittadino. Di qui, già nei mesi scorsi, la richiesta di prezzi calmierati per parte dei nuovi locali e di altre agevolazioni partita da Confindustria all'indirizzo di Teseco.

Il 30 settembre, a margine del convegno promosso dall'Exit sulle bonifiche, presente il ministro Matteoli, si è arrivati a un accordo: 60 mila metri quadri messi a disposizione dei commercianti triestini da Teseco per farvi sorgere i centri ingrosso e ortofrut-

ta. Nei giorni seguenti però il Comune ha chiuso con Exit la trattativa acquistando 60 mila metri quadri per il solo centro ortofrutta proprio in zona Noghere, di fronte al pastificio Zera.

E il centro ingrosso? si è chiesta a quel punto Confindustria ricordando la necessità del nuovo complesso, per il quale sono fermi cinque milioni di euro di finanziamento il cui termine di utilizzo possibile è ormai in scadenza. Servirebbero insomma non 60 mila metri quadri, ma centomila supergiù. Di qui lo stallo della vicenda (l'accordo raggiunto a margine del convegno del 30 settembre aveva previsto informalmente una chiusura dell'accordo di programma entro due settimane da quella data) e l'incontro convocato ieri in Provincia.

L'ipotesi su cui i tecnici ora lavoreranno è dunque, conferma Bucci, quella di una mediazione, «ferma restando la delibera con cui Exit ha concesso al Comune l'area per la realizzazione del mercato ortofrutta». Nessuna rinuncia da parte dell'amministrazione di piazza Unità, insomma, ma un'ipotesi di «condivisione» di aree comuni. Se ne riparla giovedì prossimo.

ilRossetti

CENTRO STABILE DEL TRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle 20.30 - ultima replica

Zorro

con Margaret Mazzantini, Sergio Castellitto

È aperta la prevendita

per i seguenti spettacoli

Carnegie (25-26 ottobre)

Goodbye, La mia favola infinita

con Teddy Reno Rita Pavone (29-30 ottobre)

Livingston con Katalò Athletic Dance

Theatre (31 ottobre - 1 novembre)

Gian Burrasca - il musical con Marco

Morandi (10-13 novembre)

L'uomo dai mille volti con Arturo Brachetti

(22-27 novembre)

prosa

musical
& grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

vendita internet

vendita telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it



Es iz Amerike!

Cosa ci vuoi fare, è l'America!

di Moni Ovadia

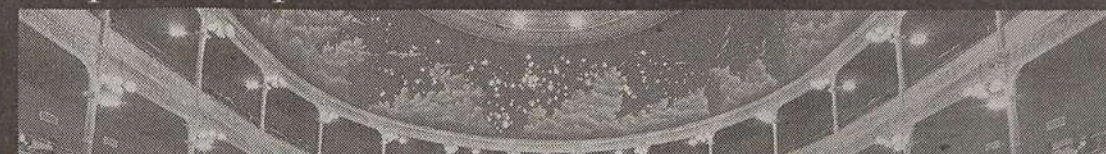
con Moni Ovadia, Lee Colbert

e con la Stage Orchestra

una coproduzione

Promomusic - Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia - Mittelfest 2005

è aperta la prevendita

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 2 al 6 novembre 2005

Notte di paura in un appartamento al quarto piano dello stabile di via Ruggiero Manna: salvi per miracolo due bambini cinesi di 10 e 12 anni

Va a fuoco la casa, tragedia sfiorata

L'allarme all'una e mezzo, l'incendio innescato da una lampada lasciata accesa

LA TESTIMONIANZA



L'edificio di via Manna in cui si è verificato l'incendio.

«Sono scappato con i figli in mezzo alle fiamme»

«Lo spavento è stato grandissimo, c'era tanto fumo, non vedevamo niente. In quel momento pensavamo solo a come fare per uscire indenni dall'appartamento». A parlare è Yundong Chen, 33 anni, padre dei due bimbi di 10 e 12 anni che hanno rischiato di soffocare nella loro cameretta invasa da fumo e fiamme. «C'era fuoco dappertutto - ha continuato Chen nel suo italiano ancora incerto - abbiamo perso ogni cosa, ma almeno grazie a Dio stiamo tutti bene. I bambini sono ancora spaventati, ma devo dire che nonostante tutto ci è andata bene».

Da 5 anni a Trieste dove lavora come operaio, Yundong Chen aveva preso in affitto l'appartamento di via Manna due anni fa. «Una famiglia discreta e rispettabile - ha detto di loro la proprietaria dell'appartamento, Licia Chiaruzzi - per fortuna sono riusciti a fuggire in tempo. Io stavo dormendo, ho sentito bussare violentemente alla mia porta di casa - ha raccontato la donna - sono spaventata, gridavano come pazzi non capivo che cosa volessero. Non sapevo se aprire o meno la porta, così ho telefonato a mio figlio, che vive al quinto piano. Poi ho visto il fumo e ho capito che l'appartamento al piano di sopra stava andando a fuoco». Nel frattempo la palazzina, che ospita 17 famiglie, si stava riempiendo di fumo.

«Ero ancora sveglio - ha raccontato Edoardo Giacca, 46 anni, residente proprio di fronte alla famiglia Chen - stavo guardando la televisione quando all'improvviso ho sentito urlare. Ho aperto la porta e ho visto che il pianerottolo era completamente invaso dal fumo, proveniente dall'appartamento di fronte al mio. Ho subito chiamato i Vigili del fuoco e la polizia».

«Vigili del fuoco e polizia sono arrivati a tempo di record - ha raccontato Licia Chiaruzzi - con grande efficienza hanno messo in sicurezza lo stabile e tranquillizzato gli inquilini scesi in strada in pigiama e pantofole».

a. re.

di Alessandra Ressa

Sono salvi per miracolo due bambini di 10 e 12 anni, sopravvissuti ad un feroce incendio che ieri notte, poco dopo l'una e mezzo, ha distrutto la loro cameretta e gran parte dell'appartamento al quarto piano di via Ruggiero Manna 9, dove vivevano con i genitori.

A scatenare il rogo sarebbe stata una lampada lasciata accesa nella camera dei piccoli, caduta involontariamente su un lettino. La lampadina surriscaldata ha velocemente appiccato il fuoco alle coperte.

La famiglia Chen, che cinque anni fa ha lasciato la Cina per raggiungere alcuni parenti a Trieste, da due anni viveva in affitto nel-

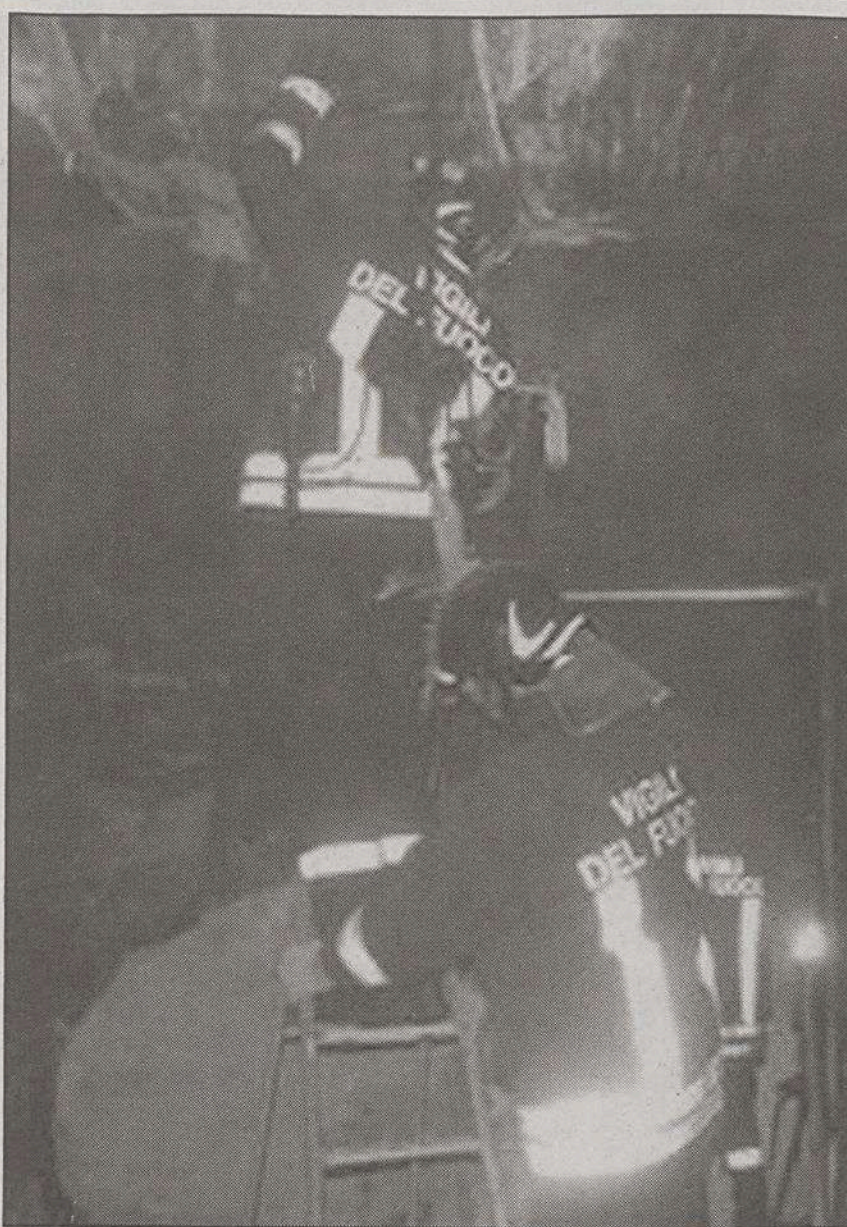
l'appartamento al quarto piano di via Manna. Dopo essere andati a letto, i bimbi, fratello e sorella, hanno dimenticato di spegnere la lampada sul comodino. Ma il filo elettrico è rimasto impigliato nelle coperte, e non appena il bambino si è rigirato, lo ha tirato con sé, e con esso il lume. Pochi minuti e la stanzetta si è riempita di fumo. I letti, i mobili, ogni cosa è stata avvolta dalle fiamme. Fortunatamente i bambini si sono svegliati prima che il fumo potesse soffocarli. Il fuoco aveva già intaccato coperte e materassi. Strillando, in preda al panico hanno chiamato i genitori, che dormivano nella stanza accanto, e senza neppure il tempo di afferrare i propri effetti per-

sonali, i quattro sono fuggiti al piano di sotto per chiedere aiuto. Ieri notte i vicini di casa hanno raccontato di avere udito grida disperate provenire dal piccolo appartamento. Una volta uscita, con i bambini stretti per mano, la famiglia Chen ha cominciato a bussare a tutte le porte. Uno a uno, i vicini si affacciavano, e rendendosi conto che qualcosa andava a fuoco, offrivano assistenza o si precipitavano giù dalle scale. Molti gli inquilini che allarmati sono corsi in strada.

In poco meno di un'ora le fiamme sono state domate. All'interno dell'appartamento tutto è andato distrutto. Ciò che è stato risparmiato dalle fiamme lo ha finito il fumo. L'intera cameretta dei bambini è

stata dichiarata inagibile, all'interno le fiamme hanno divorato tutto, intaccando anche le travi di legno del soffitto. Ai bimbi non è rimasto nulla, non un giocattolo, un indumento. Nell'incendio è andato distrutto anche tutto il materiale scolastico, libri, quaderni, zaini.

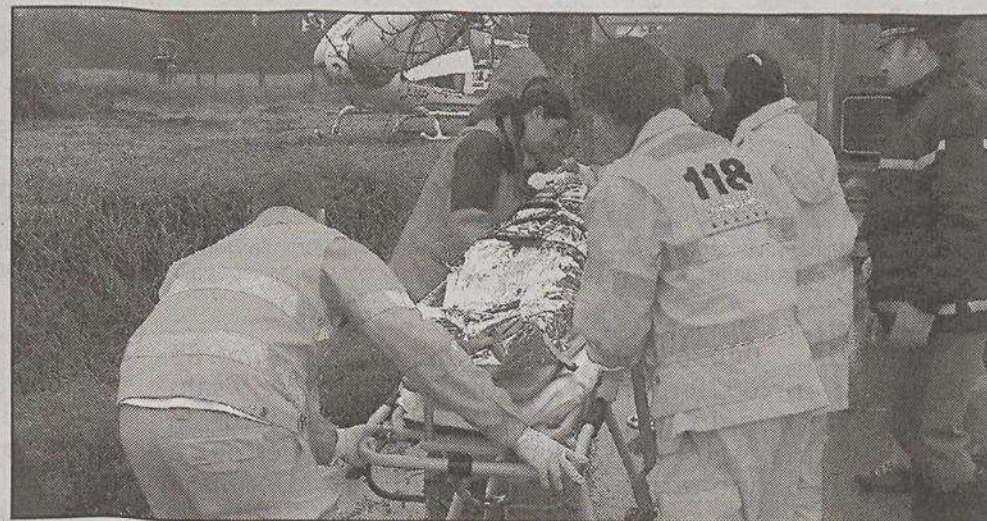
Ingenti i danni. La proprietaria dell'appartamento, Licia Chiaruzzi, 74 anni, residente al terzo piano dello stesso stabile, ha espresso timori per le travi portanti dell'edificio, che nel rogo potrebbero essere state danneggiate seriamente. La palazzina di 6 piani ospita 17 famiglie. Nonostante il fumo, i Vigili del fuoco non hanno ritenuto necessario procedere all'evacuazione dello stabile.



I vigili del fuoco controllano le travi intaccate dalle fiamme.

Violento schianto lungo il Vallone, nel rettilineo che dal valico di Merna porta a Gorizia: coinvolta una donna colombiana residente a Trieste

Centra due alberi sul Vallone: giovane gravissima a Cattinara



La piccola Smart coinvolta nell'incidente sul Vallone nei pressi del valico di Merna e a destra la donna ferita mentre viene soccorsa dai sanitari del 118. (Foto Bumbaca)

Centrato un platano, l'auto gira su se stessa e si schianta contro un altro albero. Nella violenta carambola ha riportato gravi lesioni una giovane colombiana. La vittima, Maribel Ortiz Cifuentes, 26 anni, residente a Trieste in via Campi Elisi, è stata ricoverata all'ospedale triestino di Cattinara dove è giunta a bordo dell'elicottero del 118. In prognosi riservata è stata accolta nel reparto di rianimazione.

L'incidente è accaduto ieri mattina lungo la strada del Vallone, nel tratto rettilineo verso Gorizia subito dopo il valico di Merna. Sul posto, con il personale del 118, i vigili del fuoco e una pattuglia della Polizia stradale che ha eseguito i rilievi dell'incidente.

La donna alla guida di una Smart si stava dirigendo verso Gorizia. Ormai alle porte della città, erano le 10.30, ha perso il controllo della city car dopo aver affrontato la curva a sinistra all'altezza del valico. Imboccato il rettilineo la macchina ha iniziato a sbandare verso destra: ha centrato un albero con la parte destra del suo «muso» ed è finita in testa coda schiantandosi

con la fiancata sinistra contro un altro platano (la pianta è stata abbattuta nel violento impatto). La macchina infine ha terminato la sua corsa a cavallo della linea continua che separa le due carreggiate.

La scocca della macchina ha tenuto, e anche l'air bag ha assolto alla sua funzione. Il doppio urto però è stato violento, la donna è stata sbalottata nell'abitacolo, probabilmente anche contro il tetto dell'auto.

Per consentire al personale del 118 di prestare soccorso alla donna, sono intervenuti i vigili del fuoco. Sono

apparse subito gravi le lesioni riportate dalla conducente tanto che è stato allertato l'elicottero del 118. Nel frattempo i sanitari hanno adottato le procedure di rianimazione a bordo dell'ambulanza (stava pioviendo, la donna è stata trasferita sull'autolettiga). L'elicottero è atterrato a pochi passi dal luogo dell'incidente appoggiando i pattini in un campo.

Quel tratto della Statale 55 è stato chiuso al traffico per consentire prima le operazioni di soccorso e poi la rimozione della macchina. La circolazione è ripresa dopo un'ora e mezza.

FERNETTI

Sequestro di orecchini

Non finiscono di stupire le tipologie dei sequestri di merce in transito attraverso i varchi doganali di Trieste.

Sono stati sequestrati dai doganieri quasi 5 mila paia di orecchini d'argento provenienti dalla Romania e diretti a grossisti di tutta Italia. Valore di mercato, circa 16 mila euro. Valore dichiarato 3.300 euro. Gli orecchini, quasi tutti pendenti, lavorati e impreziositi da pietre e coralli, sarebbero stati realizzati in qualche laboratorio orafico dell'est europeo, ma non si esclude che possano giungere da ancora più lontano, forse dall'Asia. La merce viaggiava su un Tir che recava sulla bolla di carico la dicitura «bigiotteria». A tradire il carico, la scritta Italy stampata a caratteri piccolissimi sul metallo, accanto al titolo dell'argento.

ARRESTO

Minaccia agli agenti

Ha minacciato di colpire poliziotti e Vigili del fuoco con un coltellaccio da cucina un giovane di origine serba di 26 anni, S. T., rintanato ieri mattina nella propria abitazione di via Vittorino da Feltre 1, per sfuggire ad un trattamento sanitario obbligatorio al quale doveva essere sottoposto.

Dopo inutili tentativi di mediazione i pompieri infine sono riusciti a smontare la serratura e a irrompere nell'appartamento. All'interno l'uomo, di quasi due metri d'altezza e visibilmente agitato, brandiva una lama di 15 centimetri. La polizia ha dapprima intimato all'uomo di posare il coltello, ma il giovane non aveva alcuna intenzione di obbedire.

Gli agenti però dopo una breve colluttazione sono riusciti a disarmarlo e ammanettarlo.

La prima udienza davanti ai giudici contabili su una consulenza contestata

«Imo-Ima», 264mila euro ingiustificati

L'ex rettore Borruso e l'ex direttore Marin chiamati a pagare

di Corrado Barbacini

Duecentosessantaquattromila euro. È questo il conto complessivo che il procuratore Giovanni De Luca ha presentato all'ex rettore Giacomo Borruso, già presidente dell'Accademia marittima Imo-Ima, all'ex direttore dello stesso istituto Piero Marin e in minima parte - a Igino Marson e Mara Armani, prima consulenti e poi direttori.

Il conto sia per quanto concerne le prestazioni professionali che per il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno è stato quello relativo all'incarico professionale a favore di Francesco Spanio, ammiraglio «nominato consulente - come ha dichiarato il procuratore De Luca - per attività di coordinatore senza alcun contratto o delibera del consiglio d'amministrazione. Dall'aprile del 2002 Spanio ha continuato «ad usufruire - scrive De Luca nella citazione - di rimborsi per le spese giornaliere di vitto, alloggio non previste da nessun atto formale».

Del caso si è dibattuto nell'udienza di ieri presieduta da Maurizio Belli. Il procuratore De Luca dopo aver fatto un approfondito esame della vicenda ha ribadito che «nella Pubblica am-



Il procuratore De Luca durante la requisitoria. (Foto Lasorte)

ministrazione una qualsiasi obbligazione contrattuale può sorgere solo per effetto di un atto scritto. Ma nulla di ciò esiste agli atti dell'ente per cui le somme corrisposte a favore dell'ammiraglio Spanio al di fuori di impegni contrattuali scritti devono ritenersi come non dovute all'Ima». Insomma, secondo gli accertamenti della procura della Corte dei Conti l'ammiraglio Francesco Spanio era stato assunto come consulente sulla parola o con contratti ritenuti irregolari. E

non solo, aveva pure ottenuto le spese pagate dall'ente.

Il procuratore De Luca per arrivare a queste conclusioni ha fatto una lunga istruttoria durante la quale ha interrogato oltre alle persone ritenute responsabili contabilmente del danno erariale anche i vari componenti del consiglio d'amministrazione come il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, quelli della Camera di commercio Adalberto Donaggio e Antonio Paoletti. E poi Vincen-

zo Mucci, ex commissario del Porto. Non solo. De Luca ha anche esaminato lo status giuridico dell'International Maritime Academy, consorzio universitario costituitosi nel '96 tra Università, Provincia, Autorità portuale e Camera di commercio. «L'Imo - scrive De Luca nella citazione - riveste la qualità di pubblico ente non economico» in quanto non ha fini di lucro.

Dal canto suo Giovanni Borruso che tutela gli interessi dell'ex rettore, ha osservato che «il ruolo di Borruso è stato quello di cercare di chiarire tutte le irregolarità relative alla gestione dell'istituto. È stato Borruso - ha aggiunto il legale - a denunciare quanto scoperto». L'avvocato Alfredo Antonini che tutela l'ammiraglio Spanio ha rilevato che il suo assistito «non è mai stato direttore dell'istituto e che non c'è una delibera che gli attribuisca queste funzioni tecnico amministrative. Compensi e rimborsi spese - ha aggiunto - fanno riferimento a un contratto che prevedeva per certe lezioni il pagamento della somma di 50 euro all'ora».

La decisione del tribunale contabile è prevista entro un mese.

VISITE GUIDATE - TANTE SORPRESE
PER I NUOVI SOCI - PROGRAMMI JUNIOR

Domenica 23 ottobre
Piazza S. Antonio Nuovo - Trieste.
Troverai il Touring.

Vi aspettiamo tutti. Soci e non. Grandi e piccoli. Sarà un'occasione per conoscervi, per farci conoscere e scoprire insieme cose belle e interessanti non sempre accessibili a tutti. A presto quindi in piazza S. Antonio Nuovo, il Touring ci sarà. Per maggiori informazioni tel. 02 53599910 - www.touringclub.it

**LA GIORNATA
TOURING**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di



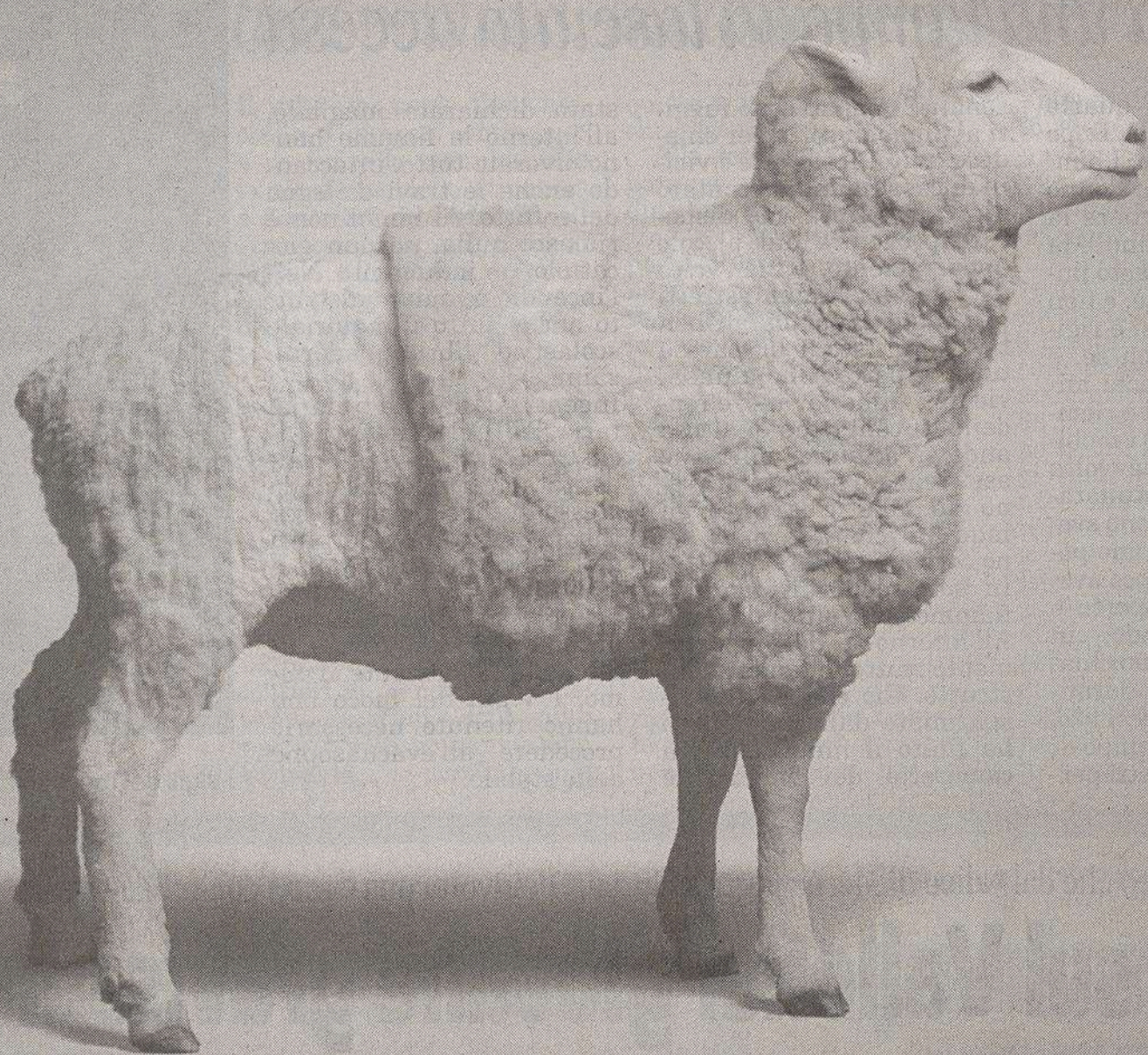
Touring Club Italiano



COMUNE DI TRIESTE



Ti senti tosato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

Continua dalla 12.a pagina

GALLERY Campi Elisi appartamento ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, due poggiali, cantina. Euro 650 mensili. Cod. 420/P tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Bologna appartamento arredato, restaurato, quinto piano con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 423/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250. (A00)

LRAVALICO affittiamo ufficio due stanze bagno aria condizionata zona pedonale centralissima ottime condizioni interne 0403476134. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili piazza Vittorio Veneto alloggio arredato di cucina abitabile ampio salone matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 570 mensili Coroneo alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno termotomato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Giardino pubblico validissimo monolocale finemente arredato con bagno terrazzino (possibilità posto auto). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 520 mensili Pascoli alloggio di ampia metratura arredato di cucina 4 camere biservizi poggolo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 600 mensili Pascoli alloggio di cucina 4 camere biservizi poggolo autometano. (A00)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commesse, salumieri e macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A6838)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFAROME 156 1.8 T.S. Sportwagon euro 10900 colore blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Clima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 155 1.8 T. Spark Sport, 1995, Nero, Con Climatizzatore E R. Lega, 88.000 Km, Garanzia 12 Mesi Euro 2.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.6 T. Spark 16v Distinctive, 2002, Nero Met. Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v S.Wagon, Distinctive, 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A. Bag, R.Lega, Interni Pelle, Km 49.000 Garanzia, Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv S. Wagon, 2002, Blu Vela Met. Clima, Abs, A. Bag, Garanzia, Km 56.000, Occasione Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distinctive - 1999 - Blu Scur Met. - Tagliandata - Garantiata Euro 5.800. Padovan & Figli 040827782.

AUDI A3 1.9 Tdi 130cv Multitronic euro 12700 colore azzurro clima abs esp airbag tetto a. navigatore anno 12/2001. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi 130cv Avant aziendali colori argento e blu met clima abs esp airbag radio cd c. lega da euro 22.900. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI A6 2.5 Tdi Multitronic euro 16900 colore blu met clima abs esp airbag c.lega radio cd anno 2002 km 73000. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

AUDI Nuova A4 2.0 Tdi Avant euro 26900 colore nero aziendale clima abs esp airbag radio cd navigatore pacchetto cromature. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 320d 150cv 6 Marce euro 19700 colore blu met clima abs airbag c.lega da 16" radio anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 320d Touring 150cv euro 16900 colore argento clima abs airbag radio cd c. lega da 16" anno 2002. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

BMW 330 Ci 2001 km 80.000 nero metallizzato cerchi 17 full optional fari Xenon vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (A00)

BMW 750 V12 91 cat full optional come nuova da amatore vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

FIAT Panda 4x4 89 rimessa a Porte, 2004, Km 27.000, Grigio Met. Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, Perfetta Con Garanzia Fabbrica, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Clima, Abs, Doppio A. Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Clima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900. Padovan & Figli 040827782.

FIAT Punto Sporting Speed Gear 3p (Cambio Automatico) Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, 2001, Giallo Piper, Garanzia, Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco - Clima - Garanzia Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750. Padovan & Figli 040827782.

HONDA Civic 1.6 V-Tec 5 porte 2001 full optional come nuova vende permuta ratezza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

HONDA Ctdy 1.7 turbo diesel sport 2003 garanzia fino 2008 full optional vende permuta ratezza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

JEEP Gran Cherokee 4.7 Limited 2000 ufficiale full optional uniproprietario tagliandata come nuova vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2000, Rosso, Con Servosterzo, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 3.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic euro 14900 colori argento-grigio nube-grigio cometa anno 2004, clima abs asr airbag aziendali. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Clk 200 K Avantgarde euro 28800 colore blu met clima abs airbag c. lega da 16" radio cd aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance euro 23900 colori argento e blu met clima abs esp airbag cambio automatico km 14000 anno 2004. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES C 220 Cdi Sport Sw Elegance euro 27500 colore blu met clima abs airbag c. lega da 17" assetto sportivo radio cd km 9000. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES E 270 Cdi Avantgarde euro 26900 colore blu met clima abs airbag fari xenon int. pelle navigatore km 64.000. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES MI 270 Cdi euro 34900 colore nero km 31.000 clima abs airbag cambio automatico anno 2003. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES Nuova Classe A 170 euro 16.900,00 colore nero clima abs asr airbag aziendale. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MINI 1.6 16v Cooper euro 14600 colore argento clima abs airbag c. lega da 17" pacchetto chili. Dinoconti Tel. 0402610000. (B00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 Td Gls Sv interni pelle 92 ottimo stato 7 posti vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

MITSUBISHI Space Star Family 3 1,3 - 2002 - 75.000 Km - Clima - Abs - Garanzia - Uniproprietario Euro 6.900. Padovan & Figli 040827782. (A00)

MOTO Ducati Monster S4 2002 solo km 8.000 pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500. Padovan & Figli 040827782. (A00)

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw, 17001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra Cdti 1.7 turbo diesel 2003 cerchi 16 assetto pari al nuovo vende permuta Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. - Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950. Padovan & Figli 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O. - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 14.350. Padovan & Figli 040827782. (A00)

SUBARU Forester turbo full optional perfetto stato tagliandata unico proprietario vende permuta ratezza Hobby Auto piazza Della Valle, 6 tel. 040305280. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GORIZIA giovane bella affascinante molto disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5 m. anche padrona. 3462191097. (A00)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 3205735185. (A6617)

A.A.A.A.A. VICINANZE aereoporto nuovissima italiana ti aspetta. 3331765528. (A6662)

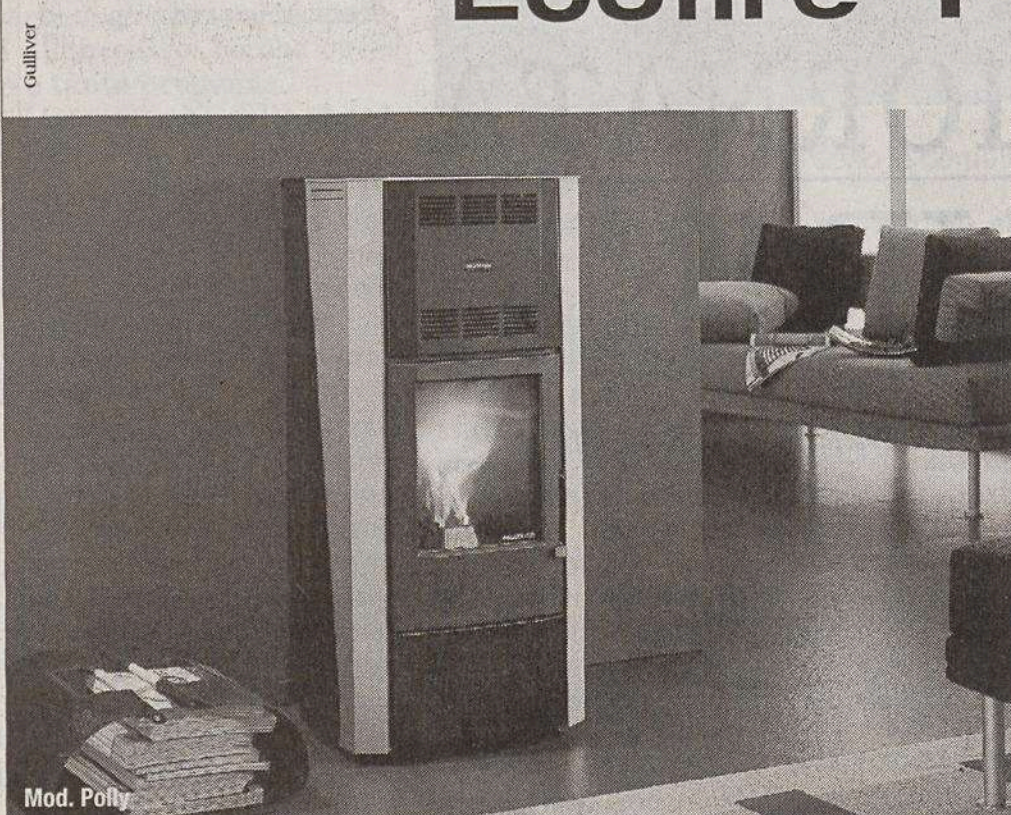
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE diavolella giocherellona molto sexy. Dolcissima. Chiamami. 3343993928. (A6669)

A.A.A.A.A. GIOVANE esperto e discreto disponibile per signore. 3391224943. (A6828)

A.A.A.A.A. MONFALCONE. Sara appena arrivata calda frizzantissima senza limite. 3472805858. (C00)

Continua in 22.a pagina

Ecofire® Palazzetti, aria calda in tutta la casa.



Le nuove stufe Ecofire® possono essere anche canalizzabili, completamente automatiche e programmabili si caricano a pellets di legna e si installano semplicemente con un piccolo foro di scarico per i fumi di 8 cm e un tubo di 1,5 m. che esce verticalmente. I caminetti, le stufe e i barbecue Palazzetti li puoi scegliere tra oltre 100 modelli in stile classico, moderno e rustico. www.palazzetti.it

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA
Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia (PN) Tel. +39 0434 922922

Dati indicativi medi della Regione FVG per riscaldare una superficie di circa 50 mq.

	Costo combustibile	Consumo orario	Costo orario	Costo giornaliero in rapporto alle ore di funzionamento	Costo mensile
Metano	0,55 €/mc	2,9 mc	1,60 €	4,80 € (3 ore)	144,00 €
Pellets	0,20 €/kg	1,1 kg	0,22 €	2,20 € (10 ore)	66,00 €
				Risparmio mensile	78,00 €

Il risparmio energetico è di 78,00 € x 7 mesi invernali = 546,00 €
Il risparmio fiscale (36%) è di 576,00 € / 10 anni = 57,60 €
RISPARMIO TOTALE ANNUO = 603,60 €
Somma delle rate per l'acquisto della stufa in un anno = 595,32 €

Acquista una stufa Polly con finanziamento, la rata ammonta a 49,61 € al mese

EF edil friuli

GORIZIA - Via 3a Armata, 200
Tel. 0481 20406

TRIESTE - Piazzale Legnami, 1
Tel. 040 3883911 - Fax 040 814214



Un'esercente che ha aderito.

Avvio lento dell'iniziativa promozionale della categoria. Gli addetti ai lavori, pur soddisfatti, lamentano la poca pubblicità

Caffè e brioche a 1 euro, un centinaio le adesioni

Sono stati un centinaio i pubblici esercenti, la maggior parte dei quali concentrati nell'area del centro cittadino, che hanno aderito all'iniziativa «Caffè, brioche e amicizia» ottenendo una buona risposta dalla clientela, soprattutto quella abituale. Abbastanza soddisfatte le organizzazioni di categoria, Fipe e Acepe, che hanno dato il via all'iniziativa, al punto da aver già confermato che si proseguirà, come previsto, anche nei prossimi tre giovedì. Coloro che hanno deciso di partecipare, sia in centro che in periferia, hanno consolidato il rapporto con la clientela. Quelli che hanno voluto rimanerne fuori non hanno perso terreno. La manifestazione, parere che ha accompagnato sia gli esercenti entusiasti che i dissidenti, non è stata supportata da un'adeguata azione di marketing, perciò gli equilibri nella distribuzione del volume d'affari sono rimasti quelli delle giornate ordinarie.

In un'ipotetica geografia del gradimento anche nei rioni della città meno centrali ci sono state numerose adesioni. Dal centro di Sistiana alla zona dei Campi Elisi, da Roiano fino in Poniziana, parecchi baristi hanno deciso di offrire una sorta di omaggio ai frequentatori d'ogni giorno. **SISTIANA** «Siamo soddisfatti - ha detto Agostino Barattieri, titolare del bar Inter di Sistiana - anche se vorremmo che queste iniziative fossero pubblicizzate di più e, per quanto possibile, abbinate a eventi di richiamo. Attendiamo con fiducia il terzo giovedì, quello del 3 novembre, giornata di san Giusto - ha aggiunto - quando avremo di certo anche affluenza da fuori paese». **VIA SVEVO** Tullio Zuanelli, del bar Paolo di via Italo Svevo, si è dichiarato contento di aver partecipato «anche se ci doveva essere un maggiore sforzo pubblicitario da parte delle organiz-

zazioni di categoria. La ripeteremo senz'altro - ha proseguito - perché la clientela si è dimostrata soddisfatta». **CENTRO** Giancarlo Tomini e Renato Scaramelli hanno fatto una scelta articolata: gestori di tre esercizi del centro, il Tommaseo, il gran bar Italia e l'Harry's bar, hanno optato per l'adesione degli ultimi due, escludendo il primo. «Abbiamo partecipato con due bar - hanno spiegato - perché l'iniziativa è senz'altro valida, anche se ci aspettiamo maggiore pubblicità per i prossimi giovedì, mentre col Tommaseo abbiamo preferito rinunciare, almeno stavolta, perché così avevamo deciso altri colleghi che operano nella stessa via san Nicolò. Questa manifestazione non deve essere organizzata per sottrarre clienti alla concorrenza - hanno concluso - ma per dimostrare buona volontà nei confronti di quella abituale».

U.S.



L'interno di un bar del centro cittadino.

Pareri controversi fra gli operatori sull'iniziativa organizzata per rilanciare il settore e migliorare il rapporto con i clienti

Colazione scontata, successo a metà

Pastine esaurite in poche ore, gli esercenti si giustificano: «E' sempre così»

Parte con parecchie «astensioni» dei bar l'iniziativa «Caffè, brioche e amicizia» organizzata dalla Fipe e dall'Acepe.

Per i prossimi appuntamenti della promozione, tre giovedì ancora, ci potrebbe essere però un effetto emulazione e quindi un

aumento delle adesioni, ma intanto al via di ieri l'offerta di «acchiappa-clienti» di un euro è stata per ora proposta da un numero ancora limitato di esercizi. Peraltro per i sindacati dei pubblici esercizi la giornata di ieri non ha portato la sperata

piena vittoria, ma non è stata neanche la Waterloo che qualche malevola Cassandra aveva pronosticato. Giacché, almeno in centro città, di tanto in tanto, si poteva scorgere sulle porte dei bar il famoso cartello «Caffè e brioche a un euro».

chi ci fornisce il caffè e i dolci».

Dice il titolare di un bar di piazza della Borsa, Germano Pellaschier: «Non avrei avuto difficoltà ad aderire, ma non mi hanno portato il cartello con la scritta dell'offerta. Comunque, mi metto dalla parte del cliente. Bisognerebbe però definire un orario entro il quale le colazioni dovrebbero essere sempre disponibili...».

In Corso Italia c'è l'esercizio di **Diana Damianovic** che spiega come non abbia aderito all'iniziativa perché sono «troppo bassi i margini del suo guadagno».

Sandro Novelli è invece il titolare di un avviatissimo bar di via San Nicolò: «No, l'iniziativa non mi interessa. Ritengo che non serva a risolvere la pesante situazione in cui versa il settore». Dello stesso avviso la titolare di una caffetteria di via Mazzini, **Emanuela Cicerale**: «Non abbiamo partecipato, ma comunque il settore forse andava maggiormente sensibilizzato. Io ho appreso dell'iniziativa soltanto dai giornali». Non resta che attendere giovedì prossimo per vedere cosa accadrà. I bar chiederanno una doppia ragione di brioche? Le adesioni degli esercizi aumenteranno? I clienti saranno più attenti?

Daria Camillucci



Emanuela Cicerale



Giuliano Turato



Germano Pellaschier



Andrea Castelli



Diana Damianovic



Sandro Novelli

l'iniziativa ha riscosso un «bel successo di pubblico» e che nel bar dove lavora verrà ripetuta nei prossimi appuntamenti del giovedì, compreso quello festivo del 3 novembre. Dello stesso avviso la dipendente di un pubblico esercizio nei pres-

si di Cavana, che vuole restare anonima: «È andata molto bene, ma già poco dopo le 9 avevamo finito le brioche. Come sempre del resto».

Il titolare di uno storico bar di Corso Italia, **Andrea Castelli**, chiede il

coinvolgimento di tutte le parti interessate e non solo dei bar. «Non sono iscritto a nessuna associazione di categoria, ma se si vuole fare un'azione pubblicitaria - dice - bisognerebbe coinvolgere tutti i soggetti interessati alla promozione, come

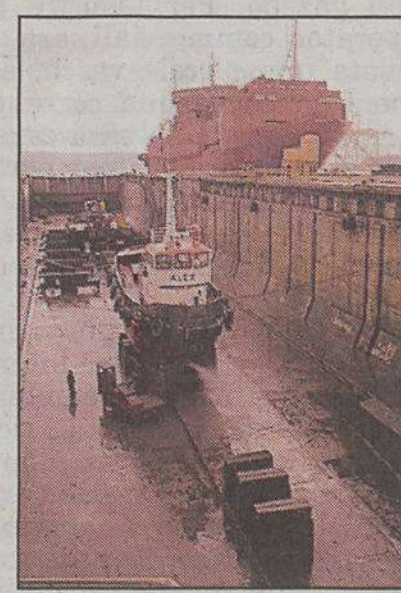
EVENTO INTERNAZIONALE ALLA MARITTIMA

Riflettori puntati su qualificazione e formazione professionale

Una scuola per la navalmeccanica

Trieste culla di eccellenza dell'ingegneria e della cultura della costruzione navale: proprio in questo territorio Fincantieri, società leader mondiale nella realizzazione di navi da crociera e di grandi traghetti, con la sua sede e il centro di progettazione e la Regione, con l'apporto del mondo accademico e di altri importanti attori del settore, stanno lavorando per costituire un distretto tecnologico al servizio della navalmeccanica e del suo indotto. Assume perciò notevole rilievo il tema del convegno che si apre oggi alla Marittima (inizio 9.30 sala Oceania) «Formazione e qualificazione professionale nel settore navalmeccanico» organizzato dallo European shipbuilding social dialogue committee, organismo promosso dalla Commissione Europea per lo sviluppo del comparto cantieristico.

Il convegno ospiterà gli addetti ai lavori provenienti dall'Europa allargata: responsabili delle risorse umane delle principali industrie cantieristiche euro-



L'Arsenale San Marco.

pee: Fincantieri, Meyer Werft, Chantiers de l'Atlantique, Aker Finnyards ed esponenti dei sindacati metalmeccanici europei. Lo European Shipbuilding Social Dialogue Committee è un organismo costituito nel 2003, su iniziativa della Commissione Europea, dal CESA, l'associazione delle industrie di costruzione e riparazione navale di 14 nazioni europee, e dalla Federazione europea dei sindacati me-

talmeccanici, che raggruppa 65 sigle appartenenti a 30 diversi Paesi con circa 6,5 milioni di aderenti. L'istituzione di questo organismo è avvenuta in concomitanza con l'elaborazione di «Leadership 2015», il piano europeo per il rilancio dell'industria navalmeccanica basato sul know-how quale elemento fondamentale per il mantenimento e la crescita dei livelli di competitività raggiunti.

Nel corso del convegno, al quale parteciperanno tra gli altri Enrique Calvet Chambon e François Billel, Presidente e Vice Presidente dello European Shipbuilding Social Dialogue Committee, e Roberto Cosolini, assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca, verranno trattati i temi della qualificazione teorica e operativa del personale.

I lavori si apriranno con una panoramica relativa ai diversi sistemi di training adottati nei vari Paesi, come leva prioritaria per garantire la competitività aziendale.

OFFERTE SORPRENDENTI ti aspettano oggi e domani!



Seicento

Da **5.750 Euro**
Mini rate* senza anticipo
al prezzo di...
un caffè al giorno!



Panda

Super offerta!
Mini rate* senza anticipo
al prezzo di...
un caffè al giorno!



Punto

EcoIncentivo
fino a **3.650 Euro**
Finanziamento*
a **TASSO -1%.**
Rimborsi meno di quanto finanziato!



Ypsilon

EcoIncentivo
fino a **2.800 Euro**
Senza usato: **sconto**
fino a **2.200 Euro**



Musa

Maxi sconto
fino a **2.400 Euro**



Alfa Romeo 147

EcoIncentivo
fino a **4.000 Euro**
Senza usato: **sconto**
fino a **3.000 Euro**
Finanziamento* fino a
15.000 Euro con 36 rate a TASSO ZERO!



Punto 159
Vieni a provarci anche SABATO pomeriggio

LUCIOLI   

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Non perdere questo appuntamento!
L'offerta è limitata alle vetture disponibili in pronta consegna.

(* Salvo approvazione della Finanziaria - Prezzi I.P.T. esclusa - Esempio di finanziamento: Fiat Seicento prezzo netto esclusa I.P.T. € 5.750,00; finanziamento senza anticipo con 24 rate mensili da € 20,50 (pari a € 0,68 al giorno) + 60 rate mensili da € 126,00; spese di apertura pratica € 200,00; TAN 6,54%; TAEG 7,51%.

SAN GIACOMO I lavori di riqualificazione termineranno a dicembre dopo la completa ripavimentazione di un'area concepita su tre livelli

Nuova piazza Puecher pronta a Natale

Pahor (Forza Italia): «Uno spazio di aggregazione». Russignan (Cittadini): «Pochi gli alberi»

CENTRO

La Lega Nord: «Torni la statua di Massimiliano»

Massimiliano d'Asburgo torni in centro città. Lo chiede la Lega Nord, che ribadisce l'opportunità di ricollocare nel centro cittadino la statua di Massimiliano d'Asburgo (si parlava di piazza Venezia). «La rimozione dei monumenti del passato - dice il segretario del Carroccio Massimiliano Fedriga - rappresenta un tentativo di cancellazione di quella memoria collettiva e condivisa che trasversalmente si dice di voler ricercare. Ciò è tanto più vero se si tratta, come in questo caso, di personaggi che molto amaron Trieste venendone ampiamente ricambiati».

Massimiliano - ricorda Fedriga - dimorò a lungo nella nostra città fino a considerarla la sua seconda patria come dicono le sue stesse parole (scritte in italiano) che indirizzò alla città partendo per il Messico. Lasciò centinaia di migliaia di fiorini per i bisognosi di Trieste e volle espressamente che il parco del castello di Miramare fosse lasciato alla libera fruizione dei triestini. Quindi Massimiliano venga collocato in centro città».

Giochi per bambini, panchine e anche una fontana al centro Recuperato il cono del bunker

Piazza Puecher sta cambiando volto. Prima di Natale il Comune la inaugurerà nella sua nuova veste, al termine di importanti lavori di rifacimento e ristrutturazione.

I LIVELLI. Un intervento illustrato ieri dall'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, accompagnato da Mario Campanaro, progettista del Comune che ha eseguito i disegni tecnici. L'immagine di una vecchia e trascurata piazza, in leggera discesa e per anni «sepolta» da un incredibile numero di automobili, è destinata all'album dei brutti ricordi. Al suo posto sta per sorgere un ampio piazzale, suddiviso su tre livelli, che si sostituiranno al dislivello originario di circa un metro e mezzo.

IL MERCATINO. La parte superiore, quella più vicina a campo San Giacomo, conserverà una corsia di attraversamento per le automobili, e sarà destinata a ospitare i mercatini, con le bancarelle e i piccoli gazebo. Per favorire gli operatori commerciali sarà attivata una piccola vasca, alimentata con acqua corrente. La parte mediana sarà caratterizzata da gradini, che porteranno a quella più bassa, e dalle discese senza barriere destinate ai portatori di handicap.

I GIOCHI. La zona più vicina a piazza Garibaldi sarà interamente destinata ai bambini: sulla superficie sono stati ricavati, utilizzando pietre colorate, il disegno necessario per il tradizionale gioco del «porton» e due scacchiere da utilizzare per la dama e per gli scacchi a



Il cantiere di piazza Puecher: la posa delle pietre in arenaria terminerà entro Natale. (Foto Lasorte)

grandezza d'uomo. «Abbiamo prestato la massima attenzione alle problematiche relative alla sicurezza di bambini che verranno a giocare - ha spiegato Campanaro - predisponendo due sole uscite dal piazzale, posizionate nella parte centrale della piazzetta, in corrispondenza del punto nel qua-

le verranno sistemate le panchine. In questa maniera - ha continuato il tecnico del Comune - le mamme li potranno controllare con maggiore facilità».

IL BUNKER. Al centro della piazzetta rimarrà il cono che la caratterizza da sempre. Si tratta della parte più alta di

un camino profondo circa quaranta metri e che serviva ad areare, durante il secondo conflitto mondiale, il rifugio antiaereo al quale si accedeva dal sottostante viale D'Annunzio. «Si tratta di un manufatto protetto dalla Soprintendenza - ha spiegato l'assessore Rossi - e perciò non eliminabile, ma

abbiamo cercato di inserirlo al meglio nel contesto di un sito che oggi torna a essere un punto di ritrovo caratterizzato da un'accurata scelta architettonica e da importanti opere di ristrutturazione».

LA FONTANA. Per ingentilirne la sagoma del cono, che fra l'altro è di un colore grigio scuro, a pochi passi funzionerà una fontana, alimentata con acqua di riciclo. Il progetto predisposto dal Comune prevede anche di restituire all'utilizzo circa 250 metri quadrati di spazi situati sotto la superficie della piazzetta: «Abbiamo riaperto quei locali dimenticati - ha precisato Rossi - mettendoli a disposizione di operatori commerciali che vorranno localizzarvi le loro attività».

GLI ELOGI. «Sono state rispettate in gran parte le richieste da noi formulate - ha commentato il presidente della Circoscrizione, il forzista Silvio Pahor - perciò non possiamo che ritenere soddisfatti». E aggiunge: «Questa riqualificazione permetterà al rione di riavere a disposizione - dice - una sua antica piazzetta. Uno spazio di aggregazione che torna a rivivere, non un'immondizia e parcheggio selvaggio come prima». Lo sono molto meno invece gli esponenti del centrosinistra.

LE CRITICHE. Il consigliere comunale di Cittadini, Alberto Russignan, che ha chiesto «la piantumazione di alberi di fusto medio alto per ombreggiare l'area, l'installazione di coperture sopra le panchine per proteggerle dal sole e dalla pioggia, di telecamere di sicurezza, di un'adeguata illuminazione notturna e di un gazebo permanente, che possa ospitare piccoli eventi musicali o di altro genere».

U. SA.

Chiuso il cantiere, tornano i bus in piazza Goldoni

La Trieste trasporti informa che da domani, in seguito alla conclusione dei lavori in Piazza Goldoni, la linea 1 (in direzione Sotto Servola) da via Carducci transiterà per via Reti - Piazza San Giovanni - via Imbriani - via Mazzini - Pia-

zza Goldoni (anziché per via Carducci-Ponte della Fabra). Lungo la deviazione verranno osservate le fermate aziendali di piazza San Giovanni e di piazza Goldoni («Bar Venier»). Le linee 15 e 16, invece, in direzione Campi Elisi-Campo

Marzio) osserveranno nuovamente la normale fermata di Piazza Goldoni (aiuola centrale). Infine i mezzi in servizio sulla linea 10, in direzione Valmaura, continueranno a osservare l'attuale fermata di via Silvio Pellico.

Gli abitanti del rione avranno la prelazione sulla vendita degli spazi Spiraglio per il lastricato del centro commerciale non utilizzato dal 1990

Buone notizie per gli abitanti di San Giovanni. Un'altra trancia di parcheggi, con prelazione di per gli abitanti del rione, saranno presto messi in vendita. Il Comune ha, infatti, accolto un project financing che la società Saba Italia aveva presentato circa un anno fa per aumentare il numero di parcheggi che gestisce a Trieste. Tra questi c'è anche il progetto per il parcheggio del centro commerciale «Il Giulia».

Oltre ad alcune migliorie nel parcheggio esistente, ci sarà una ristrutturazione di un vano, attualmente inutilizzato, all'interno della struttura che un tempo ospitava la Dreher. Uno spazio che permetterà di ricavare 137 nuovi parcheggi. I posti auto saranno messi in vendita con diritto di prelazione per i residenti del rione. La spesa globale prevista si aggira attorno ai 2 milioni di euro.

«Nell'ambito del suo rinnovo contrattuale, la Saba Italia, in accordo con l'amministrazione comunale, ha presentato - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi



Il lastrico sopra «Il Giulia» non utilizzato. (Foto Lasorte)

- un progetto di riqualificazione per il parcheggio che gestisce e il recupero del lastrico solare, attualmente inutilizzato». E aggiunge: «Nel progetto da noi accolto abbiamo inserito anche il riadattamento - prosegue Rossi - di un grande vano, il cui scivolo di entrata è posto accanto a quello esistente per l'entrata auto del Giulia. Nel locale si ricaveranno 137 nuovi parcheggi che verranno messi in vendita e utilizzati soprattutto dal rione. I lavori partiranno presto,

visto che esiste già il progetto esecutivo per le opere dei due parchi».

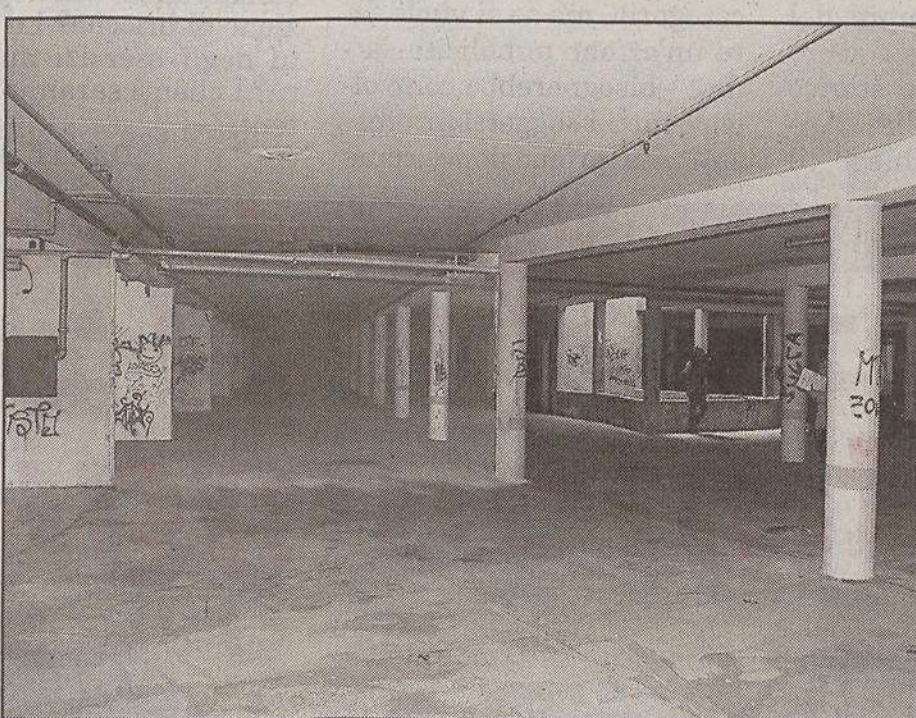
Dall'assessore arriva dunque la conferma di un recupero di spazi inutilizzati dai tempi dell'inaugurazione del centro commerciale. Il «tetto» del park «Il Giulia» non è occupato da automobili dalla nascita.

Sui tempi di realizzo, però, il gestore della Saba Italia, Giulio Torres, frena: «Al momento non si può essere precisi - dice - visto che il placet co-

SAN GIOVANNI Il Comune accoglie il project financing della Saba Italia

Sbloccati i posti auto del «Giulia»

Nei locali saranno ricavati altri 137 nuovi parcheggi



Il parcheggio in disuso nel centro commerciale. (Foto Bruni)

munale è giunto appena quindici giorni orsono». Ma il recupero degli spazi ci sarà. E non a caso il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, che aveva caldeggiato l'operazione, esprime la sua grande soddisfazione. «La novità è significativa per San Giovanni e per le zone adia-

centi, che soffrono la cronica mancanza di parcheggi. Dopo la notizia recente che il Comune darà in concessione 162 posti auto nel park della piscina, ecco che presto avremo altre importanti disponibilità al «Giulia». Spero che oltre alla vendita di parcheggi - dice Pesarino Bonazza - si arrivi an-

che a forme di tariffe forfettarie per i sangiovannini, che lasciano le loro auto nel park della Saba. Società con la quale vorremmo in futuro discutere diverse altre disponibilità».

In pratica la sesta circoscrizione vorrebbe studiare con la società delle formule commerciali atte ad attirare non solo i residenti del rione, ma anche tutti coloro che, scendendo dall'altipiano o da oltre confine, abitualmente abbandonano l'auto nel rione per scendere poi in centro città con il più comodo autobus.

La notizia di nuovi parcheggi rappresenta una boccata d'ossigeno per il rione San Giovanni che, come evidenziato anche dal presidente della circoscrizione, potrà contare anche sui posti auto ricavati in viale Sanzio (107 a raso) a beneficio dei fruitori della piscina; a cui si aggiungono anche quelli messi in vendita (162 posti). «E dal 1990 che il rione attendeva una risposta - dice Pesarino Bonazza - sul problema parcheggi e in particolare sul pieno utilizzo del «Giulia».

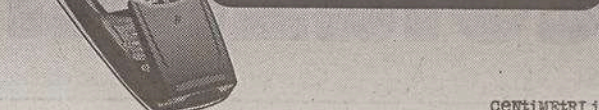
Daria Camillucci

Diritto al **PICCOLO**

**VOLETE
SEGNALARE
I PROBLEMI
DEL VOSTRO
RIONE?**



**MANDATE I VOSTRI SMS
al numero
3351413313**



IN BREVE

Ferriera di Servola: il piano industriale

Ferriera di Servola, oggi la Lucchini Severstal presenta il piano industriale per il rilancio dello stabilimento. I russi hanno annunciato che intendono proseguire l'attività anche oltre il 2009 il termine che era stato fissato per la cessazione dell'attività. L'illustrazione del piano sarà fatta questo pomeriggio in Regione, presenti tutte le istituzioni cittadine. Nei giorni scorsi è stato consegnato alla Regione un documento con le linee guida del piano ed è stato affidato agli assessori regionali al lavoro Roberto Cosolini e all'economista Enrico Bertossi.

Un sondaggio on-line per migliorare la città

Un sondaggio sulla qualità urbana di Trieste e dei rioni cittadini. Lo ha promosso l'associazione Triesteidea in collaborazione con la Swg. Per effettuare il sondaggio basta collegarsi al sito: <http://www.swg.it/SWGCATI/InternetCati.exe?IDQ=400905&IDU=999>, inserire un qualsiasi identificativo e quindi accedere al questionario. Triesteidea è nata nel 2004 da un gruppo di giovani provenienti da formazioni e professioni differenti per portare nuove idee per la città.

Comune, nuovo sito dell'ufficio immagini

«Uno splendido esempio di come si possono valorizzare le risorse interne offrendo servizi di livello a beneficio dell'intera città». Con queste parole l'assessore agli affari generali Lorenzo Spagna ha presentato ieri il nuovo sito web dell'ufficio immagini del Comune. Il nuovo sito rientra tra le diverse attività svolte dall'ufficio produzioni editoriali e multimediali. È visibile all'indirizzo <http://www.retevisiva.trieste.it/gruppoimmagini>. Si possono trovare e scaricare molte foto fino a ora raccolte.

Al via il corso di tecnico delle comunicazioni

Si svolgeranno dal 24 al 27 ottobre nella sede Ial in via Ponderas 5 le selezioni per accedere al corso gratuito di tecnico superiore per le telecomunicazioni. Lunedì 24, dalle 9.30, si terrà la presentazione del corso e verranno compilate le schede di iscrizione, mentre a partire dalle 14, si svolgeranno i vari test scritti di ammissione (test attitudinale, inglese, informatica di base, esperienza reti, diritto e previdenza). Per informazioni contattare Roberto Boni, al numero 0434/505410.

Maurizio Lozei

VISTO DA MARANI



STRADA DEL FRIULI I residenti si rivolgono alla circoscrizione per salvaguardare l'antico edificio. Interrogazione di Furlan (Us)

Ristrutturazione della «Casa gialla», sparito l'antico pozzo

Ogni giorno una comunità, più o meno consapevolmente, perde qualche pezzo della propria passato. Per alcune persone il fatto è irrilevante. Per altre l'eventuale scomparsa di una piccola pagina della propria storia viene vissuta con apprensione.

Preoccupati per la scomparsa di un antico pozzo nell'area conosciuta con il nome di «casa gialla», vecchio edificio di strada del Friuli attualmente in fase di ristrutturazione avanzata, alcuni residenti della zona si sono rivolti alla com-

petente circoscrizione di riferimento per denunciarne la scomparsa.

«Già qualche anno fa - intervistato Alessandro Furlan dell'Unione slovena, consigliere eletto nelle liste della Margherita nel terzo parlamentino, che si assunse il compito di rappresentare e aiutare quei residenti nel recupero - la vecchia «casa gialla» stava per perdere una preziosa decorazione marmorea in stile carsico che sovrastava la porta d'entrata. La pronta presa di posizione dei cittadini consentì il recupero

dell'incisione, prima che la stessa prendesse il volo per chissà quale nuovo edificio».

La «casa gialla», posta sulle prime rampe di strada del Friuli, era un tempo un punto di ristoro per i carrettieri che giungevano dall'altipiano. Era questa infatti l'unica direttrice che da Prosecco consentiva di raggiungere la parte Ovest del centro cittadino, e dunque possedeva acqua e altri generi di soccorso per i carrettieri e gli animali che trasportavano i carichi.

«Di fronte alla «casa gialla» - spiega Furlan - c'era un pozzo che serviva all'approvvigionamento idrico. Alcuni residenti della zona mi hanno interpellato spiegandomi che durante l'attuale ristrutturazione il manufatto è scomparso. Tutto risulta livellato - continua - e non vorrei che la fonte d'acqua fosse stata coperta e richiusa. Seguendo le richieste dei cittadini, intenzionati a recuperare il proprio piccolo ma importante pezzo di storia, ho presentato un'interrogazione».

Il testo depositato in Consiglio circoscrizionale chiede un intervento della Soprintendenza ai beni culturali e storici. «L'intento è di riportare al suo posto il pozzo. Un ricordo di pietra in più, un posto auto in meno», dice Furlan.

Maurizio Lozei

**COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI**
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

DUINO AURISINA Previsti appartamenti in vendita nella grande struttura acquistata da Palazzo Ralli srl

L'Hotel Europa punta sui residence

Ret: «Sono per i turisti, ma non possiamo impedire l'acquisto ai triestini»

PROGETTI

Nascono comitati per organizzare il Natale a Duino

DUINO AURISINA Duino Aurisina si prepara molto per tempo a vivacizzare le feste natalizie in un comune dove il frazionamento è molto grande e mancano iniziative che facilmente possono diventare collettive, per contiguità e magari per la semplice presenza della classica piazza. Di questo si sta occupando l'assessore al Turismo, Massimo Romita, che si è fatto promotore di un Comitato Duino, messo assieme, confessa «con grande fatica».

Capofila del comitato di Duino è il Circolo velico, al Villaggio del Pescatore la guida è andata alla Polisportiva San Marco, ad Aurisina Stazione invece all'Auser Cisol. Ci sono poi quello di Aurisina e quello di Sistiana. Obiettivo del Comune è di avere dei gruppi da coordinare per organizzare eventi e iniziative. «A Duino Aurisina purtroppo - aggiunge l'assessore - vivono molte persone sole, e uno degli obiettivi è di far scendere nelle piazze molte persone affinché stiano più insieme».

Viene annunciato l'arrivo di un abete dal Veneto e con la Provincia sono allo studio iniziative per il Capodanno.

Ma la destinazione rimane «turistica»: il progetto è al vaglio della Regione

DUINO AURISINA L'Hotel Europa potrebbe trasformarsi almeno in parte in un residence con appartamenti in vendita. La notizia non è confermata dalla proprietà - il responsabile, Piergiorgio Monti, era ieri pomeriggio impegnato in una serie di incontri - ma a Trieste la voce circola insistente, ed è stata in parte confermata dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che pur non avendo ancora in mano i progetti ha avuto notizia della possibile «conversione» in residence di parte dello storico albergo, la cui proprietà fa capo alla Palazzo Ralli srl.

Il residence in questione dovrebbe comprendere una serie di appartamenti di piccola superficie, tra i 40 e i 50 metri quadrati, destinati sempre a uso turistico, che verrebbero messi in vendita. L'acquisto, a rigore di logica, potrebbe essere fatto da chiunque, triestini compresi, e ciò potrebbe preludere, in linea teorica, a un possibile utilizzo «non turistico» di una parte del sito stesso.

«Non possiamo impedire che un triestino si compri un appartamento nel nuovo sito turistico, e in linea teorica - ha sintetizzato il sindaco Ret - non possiamo nemmeno impedire che quel triestino scelga di vivere tutto l'anno nella struttura, come d'altra parte acca-

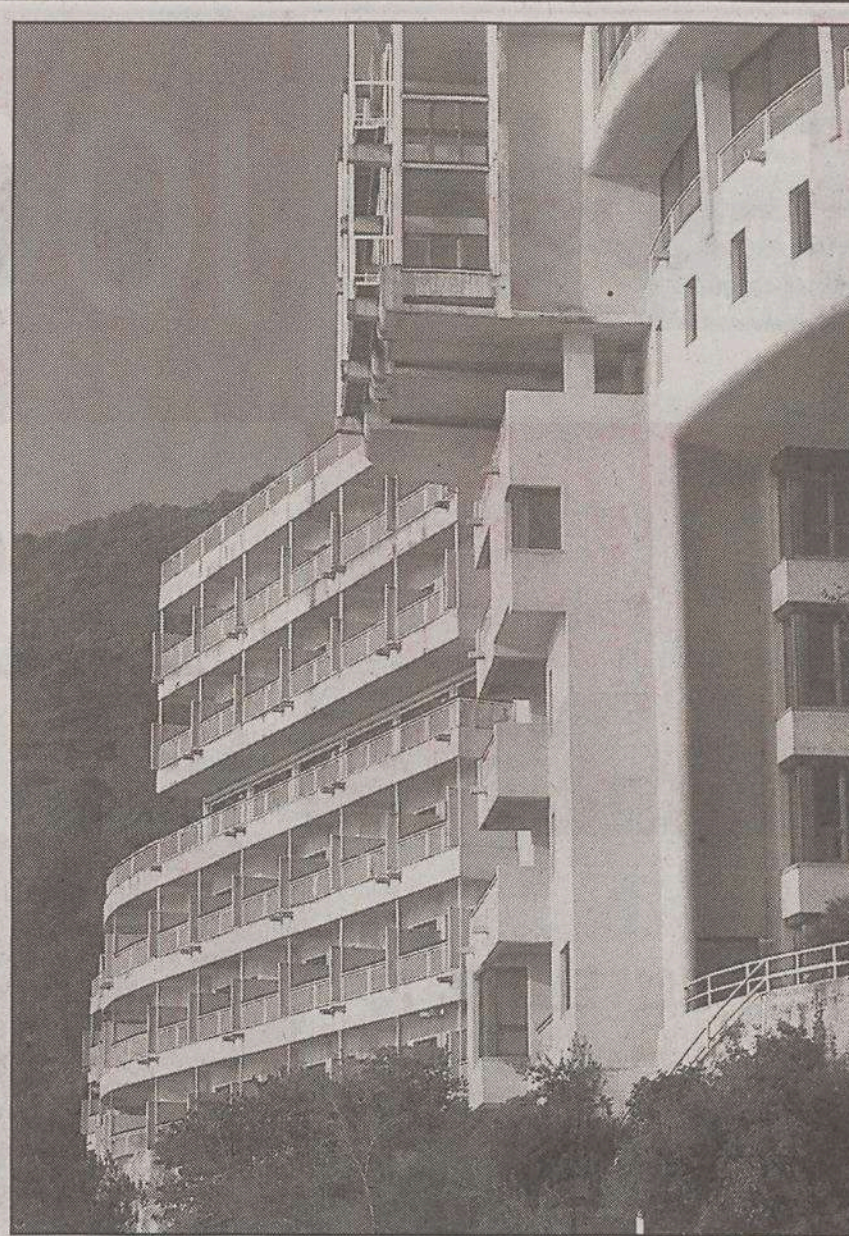
de anche alle Ginestre. Non vedo il problema, perché l'importante è che il sito resti turistico garantendo solo i servizi di carattere turistico e attraendo, per buona parte, turisti da fuori città».

Il problema, infatti, si porrebbe nel momento in cui «troppi» triestini decidessero di acquistare le abitazioni (se mai venissero messe in vendita singolarmente): il meccanismo che garantirebbe un indotto economico al Comune di Duino Aurisina, infatti, rischierebbe di incepparsi, o quanto meno di essere meno marcato e quindi meno utile alla comunità, favorendo invece un surplus di residenti «non ufficiali». «Sono certo - dice però Ret

- che il progetto sarà un progetto turistico e che il residence sarà collegato all'albergo e alle strutture turistiche. Così avevano dichiarato in un incontro alcuni mesi fa gli imprenditori, e non ritengo ci siano stati cambiamenti».

Nessun progetto è ancora approdato in Comune: attualmente, infatti, la Regione è impegnata nella valutazione di impatto ambientale di un nuovo garage connesso alla struttura; solamente dopo - ha detto ancora Ret - il Comune vedrà i progetti, per i quali dovrà emettere una serie di concessioni edilizie e di documenti che daranno il via libera alla ristrutturazione.

Francesca Capodanno



L'hotel Europa di Marina di Aurisina prossimo a cambiamenti.

Domani a Duino Protezione civile Grande «prova» di emergenza con 100 esperti

DUINO AURISINA Con grande spiegamento di mezzi, e con oltre cento persone fra tecnici, volontari e forze dell'ordine si svolgerà domani al Villaggio del Pescatore una esercitazione pratica per coordinatori di protezione civile delle pubbliche amministrazioni e per i rappresentanti delle esercitazioni di volontariato, organizzata dalla Provincia, nell'ambito della creazione dei servizi integrati fra Comuni: un'azione finanziata dalla Regione, che prelude anche al Piano intercomunale di emergenza, attualmente in fase di redazione, per i Comuni di Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico.

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore provinciale Fulvio Tamaro e dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. La «prova tecnica» di domani, coordinata dalla Protezione civile regionale, dal Corpo forestale regionale e dalla ditta Infosafe che fa capo a Mario Moiraghi, ex dirigente della Protezione civile della Lombardia e docente al Politecnico di Milano, coinvolgerà numerosi mezzi, tra cui una barca dei vigili del fuoco e un elicottero adibito allo spegnimento degli incendi. «L'intenzione della Provincia - ha detto Tamaro - è di proseguire in questa attività teorico-pratica perché garantire agli altri enti l'esperienza e la professionalità che possiamo mettere in campo è necessario e doveroso». Dello stesso avviso Ret: «È indispensabile collaborare, come già facciamo con Sgonico e Monrupino, per sensibilizzare i cittadini e professionalizzare il volontariato».

Maurizio Lozei

Le analisi sulle uve hanno dato risultati positivi



Viti in Carso

SAN DORLIGO È un'annata vinicola ancora tutta da decifrare, ma dalle buone premesse, quella che ormai ha iniziato a formarsi sotto le buie volte delle cantine dove ha trovato rifugio il risultato di una vendemmia appena conclusa. «Nonostante un'estate climaticamente piuttosto bizzarra - spiega Mario Gregori, tecnico dell'Associazione agricoltori, impegnata a supportare e a dare consulenza ai viticoltori nelle diverse fasi di lavorazione annuale - l'uva, quasi ovunque, è riuscita a maturare in modo uniforme. Umidità e piogge fortunatamente

non hanno incrementato le pericolose muffe e i conseguenti marciumi che compromettono i grappoli: le uve perciò sono giunte complessivamente sane in cantina. Dalle prime analisi effettuate, il grado zuccherino risulta soddisfacente mentre

Secondo i produttori locali le bizzarrie del clima estivo non hanno intaccato i filari di vite Ci sarà meno vino ma la buona qualità è salva

l'acidità fissa è leggermente sopra la norma. Per tale ragione la tendenza è per dei vini sufficientemente stabili, accattivanti, più freschi, facilmente sorbevibili. Le quantità infine - informa Gregori - risultano leggermente inferiori rispetto allo scorso anno».

Che ne pensano invece i produttori alla fine del tour de force di raccolta dell'uva? «Rispetto al 2004 ce n'è di meno - afferma da San Dorligo Roberto Ota - Sotto il profilo della qualità non mi lamento proprio, e confermo la generale tendenza: il nostro comune avrà una vendemmia dall'ottimo profilo».

C'è soddisfazione pure a Pischianzi e Lajari, due zone vinicole della parte alta di Roiano vicine al centro ma poste su dei versanti collinosi tanto aspri quanto fortunatamente esposti al sole. Le vigne di Andrej Bole e Silvano Ferluga dipingono un verde panorama ancora integro e per la maggior parte risparmiato dall'invasione cementizia. «Non ci lamentiamo - affermano ambedue - visto che tutto sommato la maturazione delle uve è stata buona. Non posso dire che si tratti di un'annata eccezionale - dice Ferluga - ma ritengo vi siano i presupposti per bottiglie gradevoli».

«Per capire se sarà una vendemmia da ricordare o meno - sostiene Andrej Bole - è ancora troppo presto. Ma è certo un buon segno l'alto grado zuccherino riscontrato e che francamente non mi aspettavo vista l'umidità dell'estate».

«Ho chiuso la vendemmia la scorsa settimana - conferma Andrej Milic da Sagrado di Sgonico - Bene gli zuccheri, e il vino appare già vivace. Sono pure soddisfatto perché alcune vigne giovani sono finalmente entrate in produzione. Le quantità? Per quel che ci riguarda abbiamo dovuto diradare pa-

rechio e in più fasi, al contrario dello scorso anno, quando la grandine ci creò qualche problema». Quella grandine che invece quest'anno sembra aver condizionato i viticoltori di Prepotto, nel comune di Duino Aurisina.

«È stato un anno piuttosto complicato e troppo umido - conviene il vignaiolo Boris Skerk - Tuttavia siamo riusciti a contenere le avversità e ora il terrano, come vuole la tradizione, sta "bollendo" sulle vinacce. Credo che la qualità del prodotto sarà comunque nella media».

Il concorso letterario ha raggiunto la 45.a edizione

Premio «Leone di Muggia»: vincitori per poesia e prosa

MUGGIA Come primi classificati al premio letterario «Leone di Muggia» hanno vinto 1400 euro a testa. Per la poesia la giuria ha scelto Davide Vetta di Muggia, autore della raccolta «Coglierti impreparato, fiore». Per la prosa il primo premio è andato a Serena Castro Stera di Trieste che aveva presentato «Lo sguardo dell'angelo».

La premiazione di questa 45.a edizione del concorso, organizzato come sempre dall'Università popolare di Trieste assieme al Comune di Muggia, si è svolta nei giorni scorsi al centro «Millo». Della commissione giudicatrice fanno parte Fabio Finotti, Fausto Biloslavo, Roberto Dedenaro, Gianfranco Sodomaco, Enzo Santese.

«È emozionante per la commissione - ha affermato Alessandro Rossit, direttore generale dell'Università popolare - leggere e scoprire idee originali di scrittura in persone assolutamente «normali», nel senso che non appartengono al Parnaso degli scrittori affermati, ma hanno dietro a sé la passione dello scrivere».

Per la poesia il secondo classificato è stato Luigi Nacci di Trieste, con «Avrai poche cose ma quelle le

avrà»; terzo Giovanni Trimeri di Arten (Belluno) con «Fischi per fiaschi». Segnalazioni sono andate ai testi di Luisella Pacco di Trieste, Cristina Amadei pure di Trieste, e Alessandro Tavano di Basiliano (Udine).

Secondo classificato per la prosa invece è stato il triestino Fabio Ambrosi, che ha presentato al concorso «Due cose belle ha il mondo: amore e morte», e terzo Alberto Ceccon di Staranzano (Gorizia) con «Katana».

Anche qui la giuria ha aggiunto delle segnalazioni: per Sergio Norbedo di Muggia, Florian Basogio di Pontelongo (Padova), Luca Toschi di Recoaro Terme (Vicenza).

Di alcune poesie e alcuni brani è stata data lettura (con la voce di Susanna Isernia) in sala «Millo», dove c'erano anche il sindaco Gaspertini, l'assessore all'Istruzione Italo Santoro, il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, la presidente dell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio», Maria Rosa Stabile, l'insegnante Fabia Pobega.

Tutti i lavori premiati saranno pubblicati sulla rivista edita a Muggia, «Borgolauro».

MUGGIA Gli investigatori sarebbero sulle tracce di uno dei possibili aggressori di Michele Giordano

Agguato al ristorante: indagini su un «sospetto»

Si potrebbe anche procedere all'esame del dna, isolate alcune tracce di materiale organico

Un dépliant che informa sul morbo di Lyme

MONRUPINO Verrà presentato martedì 25 alle 10 nella sala del consiglio comunale di Monrupino un dépliant intitolato «Il morso della zecca, prevenzione e diagnosi della Borreliosi di Lyme sul Carso transfrontaliero».

La pubblicazione è stata realizzata nell'ambito di un progetto di ricerca finanziato con fondi Interreg IIIA Italia-Slovenia. Partner del progetto sono i sindaci di Monrupino, Sgonico e San Dorligo della Valle. Il Carso, al di qua e al di là del confine, così come la parte di territorio austriaco che confina con l'Italia, sono tutti infestati da zecche portatrici del morbo di Lyme, da cui le costanti raccomandazioni dei medici a frequentare il territorio ben vestiti, con scarpe alte, e senza sdraiarsi nell'erba. Il dépliant sarà un utile strumento informativo.

MUGGIA Potrebbero avere le ore contate gli aggressori di Michele Giordano, il ristoratore di origine salernitana finito in un vero e proprio agguato lo scorso 11 ottobre nel parcheggio del suo locale di Muggia.

Dalle indicazioni fornite ai carabinieri dall'imprenditore subito dopo l'aggressione, avvenuta nel retro del ristorante «alla Stazione» di strada di Farnet, gli investigatori avrebbero individuato una persona sospetta che ora a sua insaputa si trova sotto stretta sorveglianza. Secondo quanto riferito dallo stesso Giordano inoltre, all'interno del quanto in latta abbandonato nel parcheggio dai malviventi in fuga, gli inquirenti sarebbero riusciti a raccogliere sufficiente materiale organico per procedere all'esame del dna. Secondo indiscrezioni non confermate dagli inquirenti, dalla persona sospetta sarebbe già stato, a sua insaputa, prelevato un campione di dna, più precisamente saliva, da confrontare con quello raccolto all'interno del guanto. Se il risultato dovesse confermare i sospetti, allora per l'aggressore scatteranno le manette.



Il ristorante di Muggia dove si era verificata l'aggressione.

Intanto si fa sempre più debole l'ipotesi di una tentata rapina sebbene manchino elementi concreti per prendere in considerazione altre ipotesi. I due uomini, con il volto celato da passamontagna e armati di pistola, in base alla ri-

costruzione della vittima, avrebbero tentato di rubargli del denaro, denaro che il ristoratore teneva in tasca ma che i due non hanno neppure toccato. Una circostanza questa che indurrebbe a prendere in considerazione l'ipotesi di una minaccia, un'intimidazione ai

danni dell'imprenditore per indurlo a fare qualche cosa.

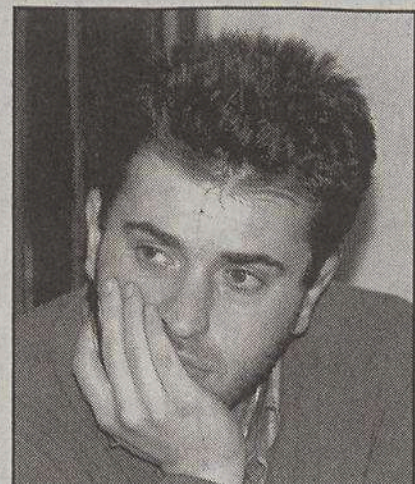
Una rapina studiata certamente da tempo con tanto di armi da fuoco e fazzoletto imbevuto di cloroformio ma attuata in modo maldestro, che si è conclusa con una fuga precipitosa non appena Michele Giordano ha reagito all'aggressione. Una dinamica che è stata definita dallo stesso magistrato titolare delle indagini Giorgio Miullo «alquanto strana».

E d'altra parte Michele Giordano ha dichiarato più volte di essere certo che i banditi lo conoscessero, e che sarebbero fuggiti proprio nel momento in cui avrebbe lui stesso riconosciuto uno di loro.

Il riserbo è massimo per ora sull'identità del sospetto. Ogni ulteriore dettaglio potrebbe metterlo in allarme. Intanto l'imprenditore continua a vivere nel terrore ogni sera quando chiude il proprio locale e a piedi raggiunge la macchina parcheggiata sul retro. Ma gli inquirenti escludono che i rapinatori si possano presentare ancora.

a.re.

Gregori (Ds): «Temiamo tagli ai servizi, ma sul tema ci confronteremo in 10»



Stefano Gregori

Da qui la necessità di un confronto.

MUGGIA Il centrosinistra muggesano si «prepara» ad affrontare la proposta di bilancio del 2006, l'ultima allestita dall'amministrazione attuale. E da ora in poi, decisioni e mosse dei consiglieri saranno concordate anche con i partiti extraconsiglieri e con il candidato sindaco Nerio Nesladek. La scelta del futuro candidato alle elezioni amministrative del 2006 ha dunque una valenza anche nel presente. Il nome, poi, è emerso a un tavolo di lavoro formato da dieci partiti diversi, di cui solo la metà sono già rappresentati in consiglio.

«È normale che ora le decisioni siano concordate con gli altri e che ci sia un confronto costante con Nesladek», spiega il capogruppo consiliare dell'Ulivo Stefano Gregori (Ds). Che con-

MUGGIA Il centrosinistra si affida al candidato anche per affrontare il prossimo bilancio

«Adesso comanda Nesladek»

fessa: «Anche la mia figura di capogruppo ora è supportata e subordinata a quella del candidato sindaco. È giusto che sia così».

Insomma, il candidato sindaco diventa fin da ora referente per tutta la coalizione, che lavora unita già da oggi, in visione di un programma e di una corsa elettorale comuni. In base all'accordo, non ci saranno più azioni singole dei partiti: «A ciascuno, però, è affidato uno specifico settore della vita del comune su cui intervenire», dice Gregori.

In merito al bilancio, a

mettere in allarme il Centrosinistra sono soprattutto gli annunciati tagli agli enti locali da parte della finanziaria nazionale. «È un problema serio. Vedremo che cosa comporteranno quei tagli, qui come altrove. Da qualche parte i soldi dovranno uscire - dice Gregori - e temiamo ripercussioni sulle collaborazioni, sull'assistenza, o non so su cos'altro. Ma anche aumenti di rette e tariffe. O si tagliano le spese fisse, oppure si eliminano i servizi». Nello specifico locale, Gregori sospetta che i tagli saranno «compensati» da al-

tro: «Pensiamo a due o tre "sparate" sui lavori pubblici, per fare scena, magari con la riproposizione del tunnel del bypass di Muggia. Eppure, di cose non fatte a Muggia ce ne sono tante. Ad esempio, c'è un accordo di collaborazione con il Comune di Capodistria finito nel nulla. Con quella carta potevano farci un aeroplano, tanto il risultato è lo stesso. Sarà come sempre un bilancio passibile di mille variazioni future. Il pericolo è che non sia una vera programmazione, ma solo un libro dei sogni».

s.re.

Finanziamento dei Comuni per chi ha diritto

Progetti per l'handicap

MUGGIA Interventi di aiuto all'handicap, iniziative di Muggia e San Dorligo-Dolina, ma anche a Duino Aurisina (e, in connessione, a Sgonico e Monrupino). Il Comune di Muggia, capofila anche per San Dorligo, rende noto che per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla legge 162/98 «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati, in possesso della certificazione di handicap e non ricoverati in struttura, possono presentare domanda dal 24 ottobre al 24 novembre nelle sedi dei rispettivi comuni. A

Muggia al Servizio sociale, piazza della Repubblica 4, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 11 (tel. 040.3360320-040.3360362). A San Dorligo, nella sede comunale, lunedì dalle 14.30 alle 16.45 e giovedì dalle 8.30 alle 12 (tel. 040.8329210).

Per Duino Aurisina si può far domanda il lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (Borgo San Mauro 24, Sistiana; tel. 040.299145); a Sgonico 45 il lunedì dalle 8.30 alle 10.30 (tel. 040.229101); a Monrupino, Col 37, il martedì dalle 8.30 alle 10.30 (tel. 040.327122).

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX

PEOPLE FIRST high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE

Via Giulia 17

tel. 040/358971

È gratuita la prenotazione telefonica

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

Ogni 100€

che
spendi

ricevi

30€*

su tutti i
prodottidal
21 ottobre
al
6 novembreOVVIO
VIVERE MEGLIO

* regolamento in negozio

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - tel. 0444.268411

Lunedì: 14-20,30. Da martedì a venerdì: 10-20,30. Sabato 9-20,30. vicenza@ovvio.com

PORDENONE Parco Commerciale "Porto Naonis" Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Roveredo in Piano - tel. 0434.964101

Da martedì a domenica: 10-20. Lunedì: 14-20. pordenone@ovvio.com

Continua dalla 18.a pagina

A.A.A. RAGAZZA latina sexy, disponibile per piccanti incontri. 3293961845. (A6705)**A.A.A. BIBIONE** bellissima polacca esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3341593572. (Fil 2048)**A.A.A. GORIZIA** bellissima gattina coccolona molto sensuale ti aspetta. 3341060581. (A6730)**A.A.A. NOVITÀ** fotomodel- la completissima mulatta 5 misura ti aspetta 3284357590. (A6629)**A.A.A. TRIESTE** massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6561)**A.A. BAMBOLA** sexy 6 misura curve da sballo senza limiti. 3337076610. (A6736)**A.A. MULATTA** dolcissima molto simpatica per momenti piacevoli disponibile padrona. 3393549702. (A6835)**A.A. NUOVO** arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda. 3405242391. (A6731)**A.A. TRIESTE** bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A6730)**A.A. VICINO** Ronchi femminile, notevolissima grossa sorpresa. Laila. Telefono 3291251609. (A600)**A. TRIESTE:** nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 3284358375. (A6628)**ALT MONFALCONE** novità trasgressiva gattina russa 18 enne super bomba sexy completa disponibile. 3338888135. (C00)**ANCARANO** ragazza 180/6 ti aspetta tutto il giorno anche s/m 003865626322. (A6674)**A SKOFJE** tutti i tipi di massaggio anche solario 00386(0)56549082, 00386(0)31765254. (A6480)**A Trieste** ragazza molto disponibile ti aspetta per momenti di relax. 3351474283. (A6706)**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A6829)**BELLISSIMA** bianca senza limite, caliente, ti aspetta tutto giorno, grossa sorpresa 3460293750. (A6780)**BRUNELLA**, corpo meraviglioso, vuoi trascorrere una serata trasgressiva? 3393008762. (Fil60)**CLUB PRIVÉ** pomeriggi trasgressivi per persone particolari, sala cinema, discoteca, privè. 3402538041. (Fil84)**E'** tornata la stupefacente Lilly, bomba sexy padrona dei tuoi desideri 3492990743. (A6779)**ESIBIZIONISTA** eccitante padrona 899544539 008819398039 Roseto sas Vico- lo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)**GIOVANE** dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice, grossa sorpresa, 24 su 24. 3398629003. (A6840)**MONFALCONE** affascinante ungherese bionda 22 enne deliziosa pronta per soddisfare i tuoi desideri. 3463259677. (C00)**MONFALCONE BELLA** e dolcissima ragazza bionda 20 enne fantasiosa ti aspetta. Tel. 3282123605. (C00)**MONFALCONE** incredibilmente bellissima russa mora. 19 enne molto paziente massimo piacere. 3480753392. (C00)**NOVITÀ** bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. Tel. 3284763231.**PRIVATO CLUB** Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A00)**RAGAZZA** della porta accanto completissima molto sexy 3203340248. (A6785)**TRIESTE** Samanta ragazza splendida ricca di fascino e sensualità curve perfette 3396515414. (A6781)**UNA** donna attraente che per te sarà difficile da dimenticare. 3402418512. (A6824)**UN** esclusivo salone di massaggi privato! Isola 0038651258658. (A0556)**VICINANZE MONFALCONE** sensuale calda disponibile ricca di fascino 6.a naturale 3391952445. (A6831)**ATTIVITÀ**
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. (Fil MI)**PROGETTOCASA** centralissimo vendesi edicola ben avviata. Ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. Cod. 24/P. 040368283.**PROGETTOCASA** semicentrale locale d'affari adibito a gelateria ampia metratura, arredato, concessione spazio esterno. Cod. 23/P. 040368283.**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio****am**
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311Pubblicità di settore
Pubblicità di valoreQuesto giornale è insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

+

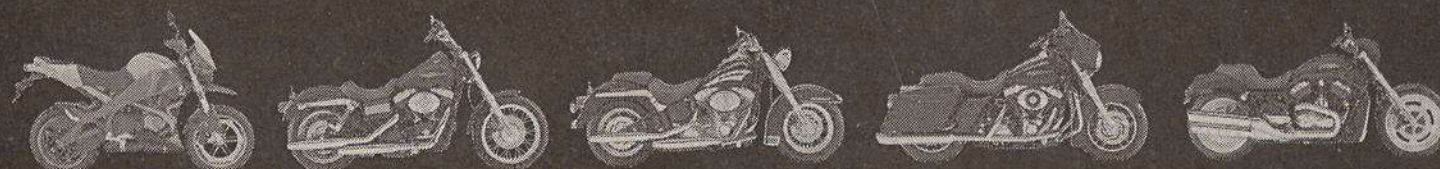


+



=

Open Week & Happy Hour

Vieni a scoprire le novità 2006 Harley-Davidson e Buell
e l'happy hour più cool del momento.Dal 15 al 31 di ottobre*
le concessionarie Harley-Davidson e Buell
ti aspettano per farti scoprire le nuove nate.E venerdì 21 e 28 ottobre,
dalle 19 alle 22, fai un salto in concessionaria
per l'esclusivo HAPPY HOUR.www.harley-davidson.itNumero Verde
800-800883

*Presso tutte le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, escluse le domeniche e i giorni di chiusura infrasettimanale.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste

tel. 040 6731 - fax 040 6732406

E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

SERVIZI ASSICURATIVI

Servizio di copertura assicurativa contro i rischi derivanti dalla Responsabilità Civile verso Terzi e verso prestatori di lavoro (RCT/RCO).

La partecipazione alla gara è aperta alle imprese di assicurazione autorizzate dall'ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private) e loro Agenti, autorizzati all'esercizio dell'assicurazione (ramo danni) iscritti all'Albo nazionale di cui alla legge 07.02.1979, n. 48, ed alle imprese dell'U.E. non residenti in Italia, autorizzate al medesimo esercizio da organi competenti del paese di residenza.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: ore 12,00 del giorno 10 dicembre 2005.

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 18 ottobre 2005

Il Segretario Generale
dott. Antonio Gurrieri

COMUNE DI GORIZIA

ENTE GESTORE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

DELL'AMBITO 2.1. AUTO ISONTINO

- BANDO DI GARA -

ESTRATTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i. è indetta procedura aperta per pubblico incanto

per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e degli interventi ex L.R. 41/1996

art. 6 lett. a) e d) per i Comuni dell'Ambito socio-assistenziale 2.1 "Alto Isontino".

Periodo 01.01.2006 - 31.12.2007.

Importo complessivo presunto dell'appalto € 1.580.800,00.

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 23 c.1, lett.b)

D.Lgs. n. 157/1995, alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio per la sua offerta,

composta da relazione tecnica (max 40 punti) e prezzo (max 60 punti). Non sono am-

messe offerte in aumento.

Le offerte, redatte in lingua italiana su carta legale e corredate dalla documentazione

richiesta dal Bando integrale di gara, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comu-

ne entro le ore 12,00 del giorno 15.12.2005, a pena di esclusione.

Il Bando integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia e disponibile

sul sito del Comune di Gorizia all'indirizzo www.comune.gorizia.it. Per ulteriori informa-

zioni: Settore Servizi alla Persona - tel. 0481/383443 - 442, fax 0481/383394.

Gorizia, 18 ottobre 2005

IL DIRIGENTE dott.ssa Manuela SALVADEI

ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE - OGS

AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con sede in Borgo Grotta Gigante 42/C, 34010 Sgonico (TS), ha indetto una gara a procedura aperta ex art. 6, comma lett. a) e b) del D. Lgs. 157/1995 e s.m. - categoria di servizio 6a), riferimento CPC 814, per la stipula delle assicurazioni necessarie all'Ente per il triennio 2006-2008. I documenti di gara possono essere ritirati presso l'Ufficio Contratti ed Economato (tel. 04021401) ed il bando di gara può essere reperito sul sito internet <http://www.ogs.trieste.it>. Il bando di gara è stato

inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 13.10.2005.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 10:00 del 05.12.2005.

IL DIRETTORE GENERALE FF.

(dott. Tiziana Maier)

ENTI PUBBLICI
& ISTITUZIONIwww.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile

per gli avvisi legali

pubblicati su

Per la pubblicità legale

delle provincie di Trieste

e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA

V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322

Fax 040.366046

E-mail:

legaletrieste@manzoni.it

IL PICCOLO

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it
Via Economio 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028
ORARIO
lunedì 15.30 - 19.30
a martedì a sabato
continuato 9.00 - 19.30

AGENDA

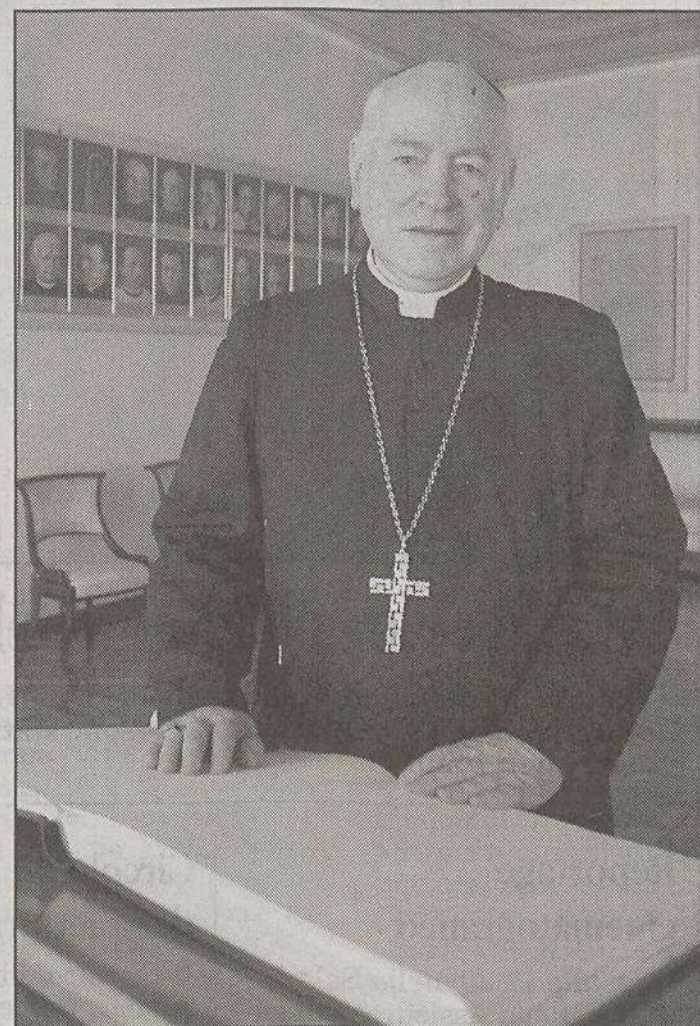
a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

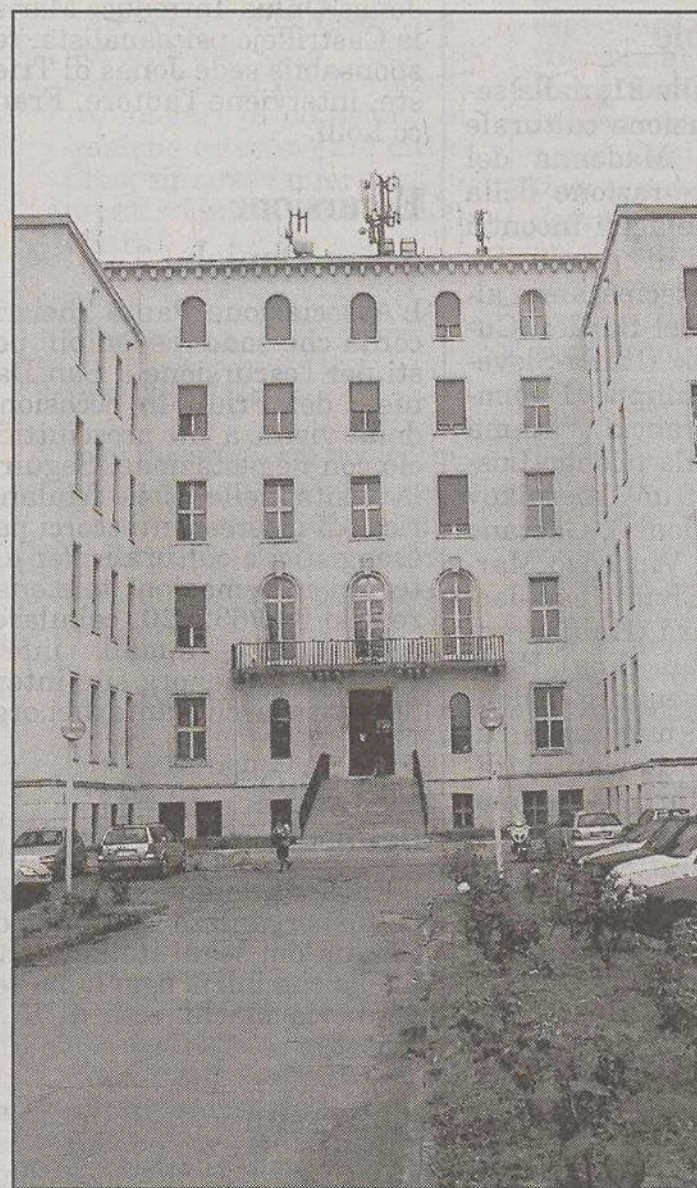
MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it
Via Economio 5/a - 34123 Trieste - telefono 040 307028
ORARIO
lunedì 15.30 - 19.30
a martedì a sabato
continuato 9.00 - 19.30

Da novembre i corsi al seminario vescovile di via Besenghi e a Udine

La teologia per tutti con il nuovo Istituto di Scienze religiose



Qui sopra il vescovo Eugenio Ravignani. A destra la sede del Seminario vescovile di via Besenghi dove sarà ospitato il nuovo Istituto superiore di scienze religiose. (Foto Lasorte)



La locale sezione Ammi (Associazione medici italiani) impegnata da oltre trent'anni sul fronte della divulgazione medica e della prevenzione della salute, organizza col patrocinio dell'Ordine dei medici, in occasione dell'inizio del nuovo anno sociale, oggi in una conferenza stampa organizzata ieri alla Curia Vescovile.

L'attivazione del nuovo Istituto avviene nell'ambito dell'Anno Accademico 2005 - 2006 della Facoltà Teologica del Triestino di Padova, eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, figlia di un percorso progettuale di razionalizzazione e riforma degli istituti teologici promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana iniziato nel 2002. In quell'annata infatti prese il via un'ampia indagine conoscitiva sullo stato degli studi teologici promossi in varie forme nelle diocesi italiane.

L'obiettivo era di conoscere la realtà esistente sia sotto il profilo metodologico che contenutistico, in modo da rispondere alle attese di un mondo laico interessato a approfondire le scienze teologiche, ma anche alle esigenze dettate dalla riorganizzazione degli studi universitari nell'ordinamento statale nonché a quelle degli insegnanti di religione, bisognosi di un diploma di laurea per esercitare l'insegnamento. Da questi presupposti la Conferenza Episcopale ha maturato un progetto a dimensione nazionale che ha previsto l'istituzione nelle diverse Regioni ecclesiastiche di Facoltà teologiche a cui si riferiscono ulteriori Istituti superiori di Scienze Religiose.

Dopo la recente apertura della Facoltà Teologica del Triestino, è il turno dei nuovi Istituti Superiori con sede in alcune diocesi del Nord Est. Per il Friuli - Venezia Giulia ha spiegato il Vescovo - è stato costituito un unico Istituto con sede a Udine, che logisticamente si prestava opportunamente allo scopo.

A Trieste invece nasce una sezione dello stesso istituto, che permetterà agli iscritti di frequentare i primi tre anni del quinquennio curriculare. Da un punto di vista tecnico, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose è una istituzione accademica che permetterà la formazione teologica di laici e religiosi e la preparazione dottrinale e didattica per chi insegna la religione cattolica nelle scuole.

Il triennio iniziale, che verrà attivato sia a Trieste che a Udine, permetterà di ottenere un Diploma in Scienze Religiose, e comprende lo studio delle filosofie, teologiche, delle scienze umane e dell'area specifica di specializzazione.

Al biennio - a cui si potrà accedere solo dopo aver ottenuto il Diploma e che sarà possibile frequentare solo nel centro friulano - sarà possibile conseguire il Magistero in Scienze Religiose. La frequentazione è consentita in qualità di studenti ordinari, straordinari e uditori.

Per frequentare il primo anno accademico - al quale risultano già iscritti una decina di studenti, e che verrà attivato in presenza di almeno 12 nominativi - è necessario presentare l'apposita scheda alla Segreteria dell'Istituto in via Besenghi 16 entro la fine di ottobre. L'anno accademico 2005/6 si apre ufficialmente mercoledì 5 novembre, e le aule di lezione sono state allestite al piano d'entrata della sede del Seminario Vescovile triestino.

Maurizio Lozei

Con le mogli dei medici Una Sanità dal volto dolce

La locale sezione Ammi (Associazione medici italiani) impegnata da oltre trent'anni sul fronte della divulgazione medica e della prevenzione della salute, organizza col patrocinio dell'Ordine dei medici, in occasione dell'inizio del nuovo anno sociale, oggi in una conferenza stampa organizzata ieri alla Curia Vescovile.

L'attivazione del nuovo Istituto avviene nell'ambito dell'Anno Accademico 2005 - 2006 della Facoltà Teologica del Triestino di Padova, eretta con decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, figlia di un percorso progettuale di razionalizzazione e riforma degli istituti teologici promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana iniziato nel 2002. In quell'annata infatti prese il via un'ampia indagine conoscitiva sullo stato degli studi teologici promossi in varie forme nelle diocesi italiane.

L'obiettivo era di conoscere la realtà esistente sia sotto il profilo metodologico che contenutistico, in modo da rispondere alle attese di un mondo laico interessato a approfondire le scienze teologiche, ma anche alle esigenze dettate dalla riorganizzazione degli studi universitari nell'ordinamento statale nonché a quelle degli insegnanti di religione, bisognosi di un diploma di laurea per esercitare l'insegnamento. Da questi presupposti la Conferenza Episcopale ha maturato un progetto a dimensione nazionale che ha previsto l'istituzione nelle diverse Regioni ecclesiastiche di Facoltà teologiche a cui si riferiscono ulteriori Istituti superiori di Scienze Religiose.

Dopo la recente apertura della Facoltà Teologica del Triestino, è il turno dei nuovi Istituti Superiori con sede in alcune diocesi del Nord Est. Per il Friuli - Venezia Giulia ha spiegato il Vescovo - è stato costituito un unico Istituto con sede a Udine, che logisticamente si prestava opportunamente allo scopo.

A Trieste invece nasce una sezione dello stesso istituto, che permetterà agli iscritti di frequentare i primi tre anni del quinquennio curriculare. Da un punto di vista tecnico, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose è una istituzione accademica che permetterà la formazione teologica di laici e religiosi e la preparazione dottrinale e didattica per chi insegna la religione cattolica nelle scuole.

Il triennio iniziale, che verrà attivato sia a Trieste che a Udine, permetterà di ottenere un Diploma in Scienze Religiose, e comprende lo studio delle filosofie, teologiche, delle scienze umane e dell'area specifica di specializzazione.

Al biennio - a cui si potrà accedere solo dopo aver ottenuto il Diploma e che sarà possibile frequentare solo nel centro friulano - sarà possibile conseguire il Magistero in Scienze Religiose. La frequentazione è consentita in qualità di studenti ordinari, straordinari e uditori.

Per frequentare il primo anno accademico - al quale risultano già iscritti una decina di studenti, e che verrà attivato in presenza di almeno 12 nominativi - è necessario presentare l'apposita scheda alla Segreteria dell'Istituto in via Besenghi 16 entro la fine di ottobre. L'anno accademico 2005/6 si apre ufficialmente mercoledì 5 novembre, e le aule di lezione sono state allestite al piano d'entrata della sede del Seminario Vescovile triestino.

Maurizio Lozei

Argomento di pregnante attualità in un'epoca in cui il rapporto medico-paziente per una serie di motivazioni si è fatto sempre più difficile. E certo peraltro che, a fronte dei grandi progressi scientifici e tecnologici della sanità che hanno certamente contribuito a innalzare la vita media (fino a 80 anni per gli uomini, a 85 per le donne), il medico si trova attualmente sempre più costretto da una feroce burocrazia ad essere distratto da quel contatto umano con il paziente che rappresenta l'essenza stessa della vocazione medica. Dopo un indirizzo di salute della presidente dell'Ordine Cristina Longo, il prof. Mauro Malato, presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri della provincia di Trieste, illustrerà i doveri del medico nel rapporto con il paziente come dettati dal codice di deontologia medica; il dott. Ronald Tamarin esporrà le tante e difficili prescrizioni e incombenze introdotte dalla nuova legge sulla privacy anche nell'ambulatorio del medico di libera scelta e sul segreto professionale.

Delle possibili sanzioni e ricadute legali di una distratta applicazione di tale legge parlerà il medico legale prof. Salvatore Malaninno, seguirà una tavola rotonda (relatori, i dottori G. Longo, C. Pandullo, D. Trento) in cui verranno analizzati i problemi legati alla comunicazione tra medico e paziente, tra medici di diverso orientamento, tra medici di territorio e ospedalieri, medici generali e specialisti.

Fulvia Costantinescu

Oggi alla Marittima un convegno dedicato al problema della conservazione della memoria storica dei popoli

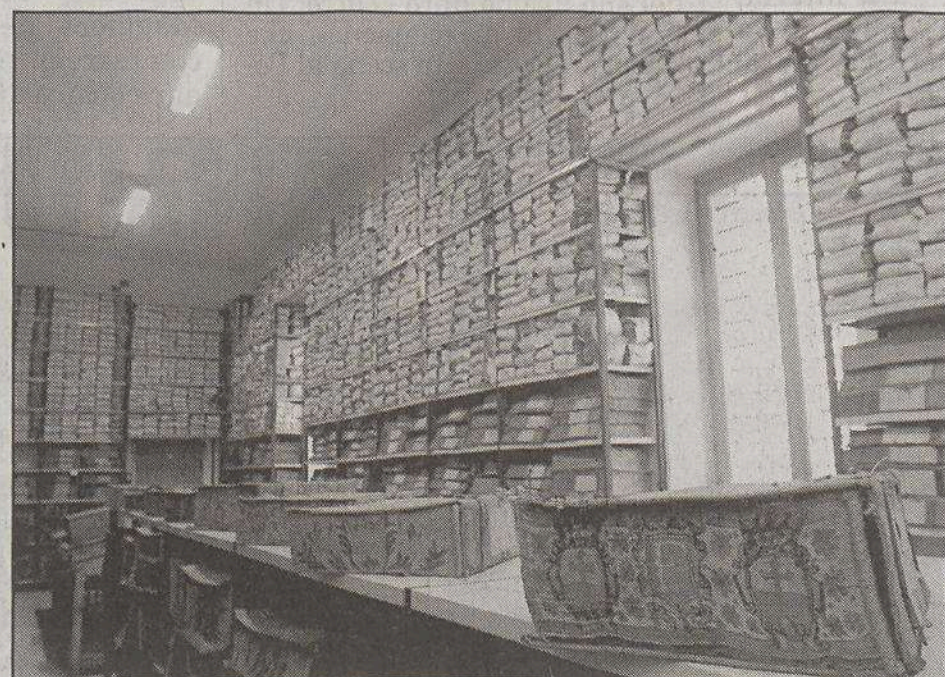
Un confronto fra gli archivisti di tutta Europa

Oggi, alle 9, alla sala Illiria della Stazione Marittima, si terrà il convegno Università, Archivi e formazione archivistica al quale parteciperanno i massimi responsabili delle amministrazioni archivistiche italiane, slove-

ne, austriache, spagnole, croate, israeliane, canadesi, tedesche, inglesi, francesi, ecc. per confrontare le diverse soluzioni scelte per una formazione degli archivisti che sia garanzia della migliore conservazione e gestione della memoria storica dei popoli. L'iniziativa, organizzata dall'Archivio di Stato, è aperta alla partecipazione degli interessati; nell'occasione sarà distribuito materiale relativo al tema trattato.

sempre ottimi rapporti di cordialità e stima instauratesi tra i membri dei tanti Stati rappresentati nell'Istituto. La posizione di Trieste nell'area d'interesse dell'Istituto internazionale è, inoltre, particolarmente significativa: geograficamente centrale in ambito europeo, ma centrale anche sotto l'aspetto storico e archivistico nei confronti di un'area, il Litorale austriaco, che per secoli ha visto uno stretto legame tra la città e i diversi popoli che abitavano i territori limitrofi e che facevano parte dello stesso impero.

Il tema scelto per questa Giornata, Università, Archivi e formazione, riveste carattere centrale per la corretta gestione, la tutela e la valorizzazione del bene culturale archivistico. «Tali risultati - continua Grazia - possono nascere solo dal lavoro di archivisti preparati e capaci che siano posti in grado di svolgere in modo rigoroso il loro compito. Per questo obiettivo è necessario impegnarsi tutti seriamente anche per affrontare le sfide che le tecnologie informati-



Antichi documenti d'archivio in un'immagine di repertorio.

1985». Da allora, spiega ancora Grazia, una sempre più ampia partecipazione straniera agli incontri ha fatto crescere il prestigio di un organismo di composizione dichiaratamente internazionale, che andava coagulando i contributi tecnico-professionali e scien-

tifici degli archivisti stranieri, provenienti soprattutto dall'area europea, ma non solo da questa.

La collaborazione con Trieste e l'Italia non ha mai avuto interruzione ed ha portato buoni frutti sia in ambito scientifico che dal punto di vista dei

che hanno posto e porranno sempre più agli archivisti, chiamati a misurarsi non solo con gli antichi documenti, ma con supporti e realtà in continua e frenetica evoluzione».

Ai lavori di oggi è prevista la presenbza, fra gli altri, di Salvatore Italia, del ministero per i Beni e le attività culturali, capo dipartimento per i Beni archivistici, Leopold Auer, dell'Archivio di Stato di Vienna, Peter Pavel Klasinc, dell'International Institute for archival science di Maribor, Ugo Cova, già direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, Maria Rosa Formentin, Università degli Studi di Trieste.



L'Archivio di Stato di Trieste.

che hanno posto e porranno sempre più agli archivisti, chiamati a misurarsi non solo con gli antichi documenti, ma con supporti e realtà in continua e frenetica evoluzione».

Ai lavori di oggi è prevista la presenbza, fra gli altri, di Salvatore Italia, del ministero per i Beni e le attività culturali, capo dipartimento per i Beni archivistici, Leopold Auer, dell'Archivio di Stato di Vienna, Peter Pavel Klasinc, dell'International Institute for archival science di Maribor, Ugo Cova, già direttore dell'Archivio di Stato di Trieste, Maria Rosa Formentin, Università degli Studi di Trieste.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.29
	tramonta alle	18.09
LA LUNA:	si leva alle	20.14
	cala alle	12.15

42.a settimana dell'anno, 294 giorni trascorsi, ne rimangono 71.

IL SANTO

Santa Orsola

IL PROVERBIO

La fortuna non è come un vestito che si mette e si leva.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m ³)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 27
Via Carpineto	µg/m ³ 24
Via Pitacco	µg/m ³ 26
Via Svevo	µg/m ³ 30
Via Tor Bandena	µg/m ³ 23
Muggia	µg/m ³ 25

Ossido di carbonio CO mg/m ³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m ³)	
Piazza Libertà	g/m ³ 1,5
Via Battisti	g/m ³ 2,8
Piazza Vico	g/m ³ 2,7
Via Carpineto	g/m ³ 0,6
Monte S. Pantaleone	g/m ³ 0,6
Via Pitacco	g/m ³ 0,6
Via Svevo	g/m ³ 1,0
Via Tor Bandena	g/m ³ -
Muggia	g/m ³ 1,0
San Sabba	g/m ³ 0,3

CINQUANT'ANNI FA

21 ottobre 1955

► Una folla immensa ed entusiasta ha salutato ieri sera l'ingresso nel bacino San Giusto della «Vulcania», sfiorante di mille luci. È ritornata così, restituita a Trieste, la nave che segnò la grande ascesa della marineria triestina. Fra pochi giorni sarà la volta della «Saturnia».

► Un'altra nave è in questi giorni a Trieste, attraccata alla banchina della Stazione marittima: la nave-goletta «Palinuro». Si tratta di un tre alberi, acquistato dalla Marina francese e adibito dalla Marina militare italiana a nave scuola per gli allievi nocchieri.

► Dato l'approssimarsi della stagione invernale, l'Acegat raccomanda ai suoi utenti di provvedere a tempo alla pulizia delle tubature del gas. Per quelli che preferiscono appoggiarsi all'Azienda per la pulizia della colonna montante, l'Acegat si accollerà una parte del costo, mentre l'importo per ogni utente dello stabile (lire 1200) verrà pagato a mezzo bolletta consumi in 12 rate di lire 100 l'una.

Roberto Gruden

DA VEDERE

► Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti di ROMOLO BERTINI.

► Fino al 12 novembre, alla Biblioteca statale, «HRABAL: IMMAGINI DI UN TENERO BARBARO», fotografie dello scrittore ceco messe a disposizione dal suo amico e biografo Tomáš Mazal.

► Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «REGINA MADRE SPOSA - MATERNITÀ DAL XV AL XX SECOLO» nove opere, da Michelangelo a Matisse.

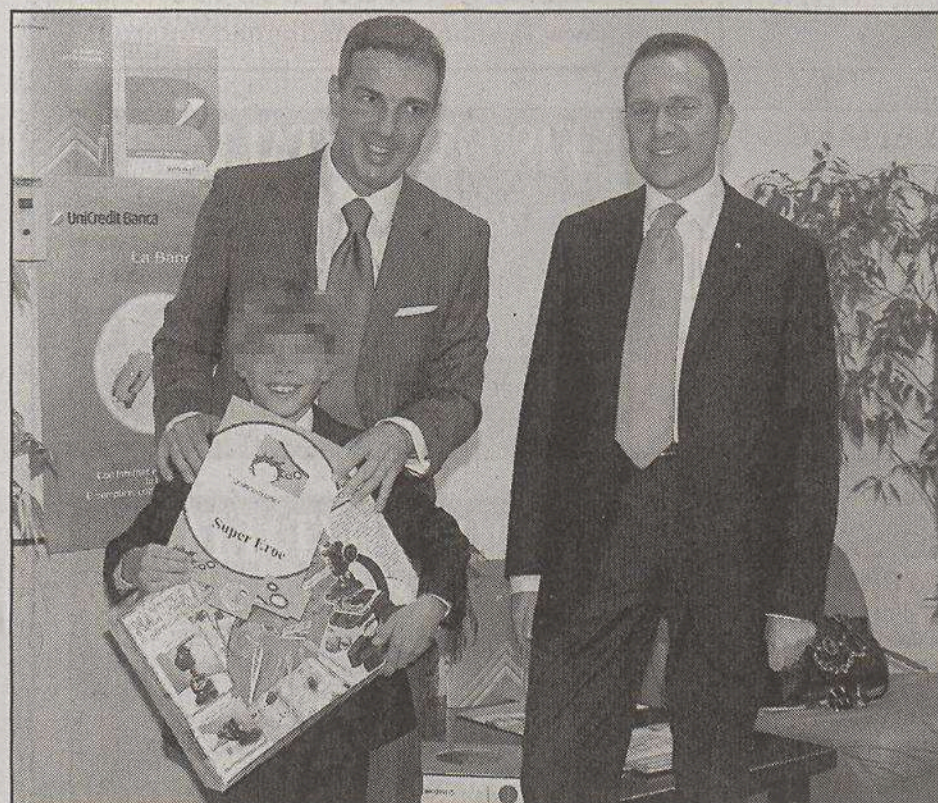
► Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambi di Opicina, mostra «SEGNI DEI TEMPI» del pittore Claudio Palcic. Da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

► Fino al 6 novembre, nella sala comunale d'arte, mostra di MEGI PEPEU. 10-13, 17-20, feriali e festivi.

► Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «ACQUA MADRE», mostra dell'artista sloveno CVE TO MARSIC. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20.

► Fino al 6 novembre, alla Scuderie del castello di Miramare, è aperta la mostra fotografica «ITALIA. DOPPIE VISIONI», organizzata dall'associazione Goffredo de Banfield.

► Fino al 30 ottobre, al Tommaseo, «QUATTRO ARTISTE PER L'AUTUNNO»: Orietta Bussi, Luisa Lavovich Comelli, Silvia Pavlidis, Marijana Pavin.



I vertici dell'Unicredit donano a Thomas il microscopio. (Lasorte)

L'Unicredit ha regalato un microscopio al piccolo Thomas, testimone dell'assalto alla banca di via Baiaumonti

Un dono al bimbo di 5 anni per dimenticare la rapina

Il piccolo Thomas ha ricevuto in regalo un microscopio, per dimenticare la rapina a mano armata a cui ha assistito la settimana scorsa, nella filiale dell'Unicredit in via Baiaumonti. La banca ha deciso di fare un regalo al bambino di 9 anni per evitare che associasse all'istituto di credito un brutto ricordo.

Ad aspettarlo nella filiale, un rinforso e un grande pacco, che conteneva il microscopio, che Thomas desiderava da tanto. «È appassionato di chimica», ha spiegato la nonna Egle Zennaro, che era si era recata in banca il giorno della rapina per ritirare la pensione. Thomas, ringraziando per il regalo, ha spiegato di essere con-

tento non solo per il microscopio, ma anche per aver saltato l'interrogazione di storia.

«L'ha presa bene - ha spiegato la nonna - meglio di me». Il bambino ha assistito a tutta la scena, perché è entrato con la nonna, proprio mentre la rapina era in atto. Ha visto quindi la pistola puntata ai dipendenti e ha sentito le intimidazioni del rapinatore, che ha fatto sedere i clienti, dicendo loro di stare tranquilli. «Non abbiamo capito subito - ha continuato la nonna - cosa stesse succedendo. Siamo entrati e ci siamo trovati in una situazione di completa immobilità e di silenzio». Man mano che entravano nuovi clienti, il rapinatore inti-

mava loro di sedersi. «Ho tenuto tutto il tempo Thomas tra le mie braccia - ha spiegato la signora Egle - e lui si è comportato bene. Non si è mosso per nulla».

Il bambino ha versato silenziosamente qualche lacrima per lo spavento. «Io sono molto ansiosa - ha continuato la nonna - ed ero preoccupata soprattutto per lui, ma vedendolo così coraggioso, mi sono tranquillizzata anch'io, anche perché il rapinatore continuava ad assicurarsi che non sarebbe successo nulla». Thomas ha raccontato l'episodio alle maestre, ma non ai compagni di scuola, ai quali si riserva di dirlo più avanti. «Credo che abbia supe-

rato il trauma - ha detto Egle Zennaro - perché ne ha parlato anche con i genitori, tranquillamente, si è solo spaventato molto, del resto siamo rimasti tutti scioccati. Non si sa mai cosa possa succedere quando qualcuno impugna un'arma». Anche la nonna insomma è rimasta colpita dal fatto, che è durato ben 20 minuti, e per questo la banca ha pensato di fare un regalo anche a lei, un vaso di ciclamini. Durante la breve cerimonia, è stato raccontato un aneddoto della rapina: il ladro ha suggerito di fare lo sconto ad una giovane coppia che stava richiedendo un mutuo.

Ilaria Gianfagna

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 17-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Personale di Paschini

Oggi alle 17 si terrà la vernice della mostra personale di pittura di Enrico Paschini presso il locale Mario's Bar in piazza Vittorio Veneto 3; orario mostra dal lunedì al sabato dalle ore 7 alle ore 20.

Club Anthares

Questa sera alle 18 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 8 si svolgeranno le premiazioni del Festival internazionale Trieste Poesia, dei concorsi nazionale e dialettale. Parteciperanno 4 giovani poeti del Mondo unito provenienti da Algeria, Slovenia, Hong Kong e Turchia.

Riunione esperantista

Durante la riunione di oggi verrà ricordato il socio Aldo Viotto, scomparso 7 anni fa, per molto tempo presidente dell'Associazione che ha guidato con passione e dedizione, anche con la creazione e redazione del periodico mensile "La Eta Gazeto", diffuso in ambito internazionale.

Giuliano dalmati e lo sport

Oggi, alle 18, a cura del Cdm, presso la sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, il giornalista sportivo Augusto Re David, presenta il contributo dei giuliani dalmati alla storia dello sport italiano dialogo con Alberto Zanetti Lorenzetti, autore del volume dei Crs di Rovigno "Olympia giuliano-dalmata".

Poesia internazionale

Questa sera, alle 21, nella sede dell'Associazione culturale Etnoblog, via Madonna del Mare 3, inaugurazione della quinta edizione degli Incontri internazionali di poesia Sijadja 2005. Parteciperanno alla serata: Miguel Barnet (Cuba), Marij Cuk (Italia-Slovenia), Louis Philippe Dalember (Haiti-Francia), Kama Sywor Kamanda (Congo-Lussemburgo), Eftim Kletnikov (Rep. di Macedonia), Gaetano Longo (Italia), Vincenzo Martines (Italia), Elvire Jean-Jacques Maurouard (Haiti-Francia), Cai Tianxin (Cina), Hans van de Waarsenburg (Olanda). Interventi musicali a cura di Martin O' Loughlin (digeridu), Max Jurcev (fisarmonica) e Alberto Guzzi (sassofono). Ingresso gratuito.

La fabbrica indiana

Oggi alle 18, nella nuova sede di via Beccaria 6 della Società Antroposofica, si terrà la conferenza "Dall'esperienza manageriale in una fabbrica indiana, conseguenze del marketing globalizzato", di Marcello Gironi Daloli.

La Casa della musica

La Casa della musica amplia le sue attività per i bambini piccolissimi (18-30 mesi) introducendo un ulteriore corso di "Giochiamo con la musica", proposto tutti i mercoledì mattina. Domani, inoltre, un laboratorio su prenotazione contattando lo 040307309.

Prodotti naturali

Oggi alle 20.45, nell'oratorio di via dei Moreri, si terrà una serata informativa prodotti della Forever Living Products, azienda leader prodotti naturali a base di Aloe vera. L'ingresso è libero e aperto a tutti, in particolare distributori e clienti. I relatori saranno Adelino Bolzonello ed Elisa Moro, naturopata. Per informazioni contattare Lorenzo al numero 347 8883 673 oppure allo 040 575 520.

Depressione contemporanea

La sede Jonas di Trieste organizza la Conferenza "Depressione il male oscuro della contemporaneità" alla Libreria Knulp in via della Madonna del Mare 7/a questo pomeriggio alle 18 in occasione della presentazione del libro "L'ombra della vita" (Bruno Mondadori) di Franco Lolli, psicoanalista vicepresidente Jonas-Onlus. Introduce Mariela Castrillejo psicoanalista, responsabile sede Jonas di Trieste, interviene l'autore, Franco Lolli.

Escursione a San Daniele

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono disponibili posti per l'escursione a San Daniele del Friuli in occasione della visita a un prosciuttificio con degustazione. Seguirà la visita della città friulana ricca di interessanti scorci paesaggistici e culturali. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cellulare 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

La lingua dei segni

L'Ente nazionale sordomuti-Onlus organizza il Corso di Lingua dei segni italiana, 1.0 livello che inizia oggi nella sede di via Machiavelli n. 15 a Trieste.

Università Auser

Oggi Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-17 Decoupage (sig.ra L. Barbo); 15.30-16.30 Lingua e cultura slovena - corso avanzato (dott.ssa S. Rauber); 15.30-18.30 Disegno e pittura corso base (maestro F. Girolomini); 17.30-19 Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione (artista M. Imani). Circolo ricreativo Fincantieri - Wartski. Galleria Fenice 2. Ore 17.45-19.15 Corso di Scacchi (Soc. Scacchistica triestina). Aquagym: sono iniziate le iscrizioni in segreteria. Lingue straniere: prossimo avvio dei corsi di tedesco, inglese avanzato e portoghese. Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; telefono 040/3478208, numero fax 040/3472634, e-mail unilibere@libero.it.

Teatro amatoriale

Al Teatro Silvio Pellico di Trieste, questa sera alle 20.30 per la "Rassegna a tema" di teatro amatoriale non dialettale la compagnia "Sipario" di Fagnaga (Ud) presenta "Volpone" di Ben Jonson regia di Tommaso Pecile.



Al «Piccolo» gli alunni della IID della de Tommasini

Visita al «Piccolo» degli alunni della terza D della scuola Muzio de Tommasini: ecco i ragazzi fotografati dentro il giornale, dove sono stati guidati tra i «segreti» della produzione di un quotidiano.

Reportage cinematografico

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Il mio reportage» (durata massima 4 minuti); organizzato dal Club cinematografico triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Ingresso libero.

Mercatini di Natale a Innsbruck

L'Unione generale del lavoro di Trieste, Federazione pensionati comunica che sono iniziate le iscrizioni per «I mercatini di Natale a Innsbruck» da effettuarsi dal 2 al 4 dicembre (3 giorni in pensione completa). Si visiterà la città di Innsbruck con i suoi tipici mercatini natalizi, il museo Swarovski e il paese di Oberammergau definito «cartolina della Baviera».

Pesca «Amo d'oro» a Rovigno

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa i soci che il tradizionale appuntamento del ponte di novembre, avrà luogo presso il Park di Rovigno, dal 28 ottobre al 1.º novembre, nel corso del quale si disputerà la gara internazionale di pesca a carattere familiare e competitiva, sia da barca sia da terra.

Circolo della lettura

Il Circolo della Cultura e delle Arti riprende gli incontri del Circolo della lettura, a cura di Valerio Fiandra. Il primo appuntamento è per oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27.

Tre artisti non oggettivi

Continua fino al 27 ottobre alla Galleria Polidoro in via del Bosco 30/A la mostra intitolata: «Tre artisti non oggettivi». Espongono Massimo De Angelini, Giuliano Pecelli e Nicola Tomasi. Orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30. Info: Gall. Polidoro 040/305496.

Maestri del Lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro informa che nella riunione di oggi, alle 17, nella Sala del Consiglio presbiterale del Seminario vescovile in via Besenghi 16, avrà luogo la seconda parte della presentazione di filmati e fotografie del viaggio in Ungheria.

Mazzantini alla Minerva

Oggi alle 18 nella libreria Minerva M. Mazzantini e S. Castelletto incontrano il pubblico. L'attrice e scrittrice parlerà del suo ultimo libro «Zorro. Un eremita sul marciapiede», che in questi giorni è di scena al Politeama Rossetti.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Chitarrista al Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle ore 16.30 concerto della chitarrista Chiara Asquini, neodiplomata al Conservatorio «G. Tartini» di Trieste, in un programma comprendente musiche di Weiss, Bach, Martin, Ponce.

Dimensione astrale

Questa sera alle ore 19.30 nella sede di via Toti 3, alla Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina», la prof. Roberta Reali terrà una conferenza dal titolo «Qualche considerazione sulla dimensione astrale».

Circolo buiese

Oggi si celebra il 50.º anniversario di ricostituzione del Circolo buiese «Donato Rago». La cerimonia si svolgerà oggi alle 16.30 nella sala Maggiore della Camera di commercio e artigianato e agricoltura di Trieste.

FARMACIE

Dal 17 al 22 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Piazza Garibaldi 5 tel. 368647
Via L. Stock 9 tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Piazza Garibaldi 5 tel. 368647
Via L. Stock 9 tel. 414304
Via Roma 16 tel. 364330
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Roma 16 tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAss. guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Cris Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
0481/520937
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 DA LI HU da mare a rada; ore 18 LOS ROQUES da Novorossiysk a rada.

PARTENZE
Ore 16 SEATRIMPH da Siot 4 per ordini; ore 20 UND EGE da orm. 31 per Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 8 SEAOH da rada a Siot 1; ore 16 IRAN ASTANEH da rada a Siot 2.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI:
Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.º ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli studenti, viaggiano gratis (escluso il fabbisogno).

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999
Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coronico, 6/a
Tel. 040.364630

DR. D. VERGNA
ODONTOIATRIA
E PROTESI DENTARIA
V. dei LEO 10 - 040.633390
aut. Sindaco 18-8/63-1/94

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tensi
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Orneopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO"
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.397478 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779



Lina e Bruno da una vita assieme

A Lina e Bruno che oggi festeggiano il loro sessantesimo anniversario di matrimonio i migliori auguri dalla figlia dal genero, dai parenti e da tutti gli amici.



Auguri Anita

Anita oggi compie 70 anni. Auguri dai figli, dai nipoti e da tutti i parenti



Roma e Secondo, 70 anni sposi

Roma e Secondo festeggiano oggi 70 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli Anna Maria, Gustavo e Silverio, dai nipoti e da tutti i parenti.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Letizia Cavallari Benedetti nel trigesimo (17/10) dagli amici 530 pro Comunità di S. Martino al Campo (Don Mario Vatta).
- In memoria della mamma Ada Predonzani ved. Zanchi per il compleanno (19/10) da Nerella 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e figli Maria Gabriella, Silvia, Guido 100 pro parrocchia di S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Federica Conzina nel I anniv. (21/10) dalla mamma 25 pro Astad, 25 pro Domus Lucis Sanguineti; da Orietta e Roberto 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Gianni Giacomello per l'anniv. (21/10) dalla moglie 50 pro Ass. naz. famiglie Caduti e mutilati dell'aeronautica.
- In memoria di Elisabetta

Pelos ved. Clapiz nell'VIII anniv. (21/10) dai figli Graziella e Giorgio 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Arminio Rizzi nel XVI anniv. (21/10) dalla moglie e dalla figlia 50 pro Airm, 50 pro Aism.
- In memoria di Remigio Giugovaz da Giovanni, Franco, Edda 160 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Grassilli da Gianni Pergola 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Olga Hreczanyk Magnaldi dalla famiglia Avon 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ruggero Lamachia da Luciana e Mario Makovec 50, dalla fam. Crevatin 50, dalla fam. Menegatto 50 pro Airm.
- In memoria di Angelo Lamacella dalla famiglia 100 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Edda Lunar-

delli Sluga da Edda e Liliana 50 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
- In memoria di Elena Marcuzzi da Francesca, Nino Storici 50 pro Caritas; 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Annamaria Quintavalle da Furio Mattiussi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Licio Scalchi, Maria Sokol, Arianna Di Giorgio da Aurora e famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Seistan da Bruna Battaglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Siega da Alida, Marina e Rossana 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pino Topazzi dai fratelli Dell'Antonio 200 pro Parrocchia Madonna Provvidenza e Sion.
- In memoria di Irene Tosi

da Edda Cibelli 25 pro Astad; 25 pro Enpa.
- In memoria di Renato Trento da Bianca e Nino Nider 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Zetto dal fratello Gianni e cognata, familiari Zetto 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Leone Ambrosi da Maria e Miro Clarich 100 pro parrocchia S. Luca (Caritas).
- In memoria di Giovanni (Ninni) Franco da Gioconda e Paolo Devescovi 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Erna Ferrarini da Franco Manzin 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Maria Luisa Giorgiutti da Giacomo, Norma, Cristiana, Roberta 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruna Giurati-Oraziotti da Elda Pisani-Colonbin 50 pro Chiesa evangelica valdese.

- In memoria di Elena Marcuzzi da Otello Berti 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Lucia Medeot in Tavano da G. Sacchi 100 pro Accri - Missione triestina per il Kenya.
- In memoria di Roberto Parola dalle fam. Cerni e Vilma Parola 100 pro Centro tumori Lovenati; da Romana Tabazin 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giorgio Mutinati e Luciana Tabazin 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciana Piccoli Carneri da Marzi Edda Scaramella 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Italo Pignatelli da Bianca Maria Comel 200 pro Ass. de Banfield; da Sergio Gortani 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi e scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Comitato di Campo Marzio

● Grati per l'attenzione dedicata ai problemi di Campo Marzio, dobbiamo purtroppo rilevare che non è stato riportato il testo integrale proposto dal Comitato nella lettera a lei indirizzata e sottoscritta da 140 firmatari. Preghiamo pertanto di voler pubblicare questa sorta di «controreplica», che non vuole essere polemica, ma unicamente vuole contribuire a fare più luce sui problemi che riguardano questa zona della città.

1) È vero che nulla è ancora definito e quindi non si può criticare il nulla, è vero però che esiste un progetto al vaglio degli uffici comunali ed è verso questo progetto, estremamente invasivo sotto tutti gli aspetti, che si concentrano le preoccupazioni degli abitanti di zona. Sarebbe del tutto inutile lamentarsi a cose già fatte, quando nulla può essere più cambiata (piazza Goldoni docet!).

2) I componenti del comitato di Campo Marzio sono stati ricevuti una sola volta dal Capo servizio della Ripartizione urbanistica del Comune e mai dall'assessore.

3) Il comitato ha indirizzato una lettera al quotidiano Il Piccolo con allegato 140 firme, solo le prime, non per fermare i cantieri, bensì per richiamare le autorità comunali a una visione d'insieme di quanto si sta addensando sull'area: la discussione parziale sui singoli interventi è altamente fuorviante e per nulla costruttiva. La lettera, cui sono collegate le 140 firme, è stata inoltre indirizzata al quotidiano per ricordare a tutti i cittadini e anche all'assessore che chi oggi maggioremente si lamenta per le lungaggini degli uffici e per le resistenze degli abitanti, è proprio colui che più si è impegnato per avere questo piano regolatore che tanti guasti sta portando all'intera città. Non è poi vero che il piano regolatore è stato approvato con il consenso degli abitanti, che si sono sempre battuti contro e ne fanno fede le centinaia di lettere di opposizione che figurano a verbale delle sedute del Consiglio comunale, sedute cui ha sempre presenziato una rappresentanza degli abitanti per ricordare ai consiglieri il problema «Campo Marzio». L'assessore Rossi non può sapere, non essendo stato all'epoca partecipante, di tutti gli incontri avuti dai consiglieri di allora (di tutti gli schieramenti politici) con gli esponenti del comitato; siccome alcuni di quei consiglieri sono tuttora presenti nell'attuale Consiglio comunale e fanno parte della maggioranza che sostiene proprio l'assessore Rossi, basta chiedere loro per avere conferma della resistenza sempre dimostrata dagli abitanti.

4) All'assemblea presso la circoscrizione cui viene fatto riferimento, non ha partecipato alcun esponente del comitato e non per rifiuto, bensì perché nessuno era stato messo a conoscenza della riunione, se non il giorno successivo proprio attraverso le cronache de Il Piccolo.

5) L'assessore Rossi afferma che l'intervento nell'area ex Fiat è un'iniziativa privata con autonomia funzionale perché sono previsti anche parcheggi per i residenti: sembra di capire allora che i residenti dovrebbero essere contenti,

perché all'interno dei cubi di cemento progettati, saranno resi disponibili (a pagamento al costruttore privato e a quali condizioni?) dei parcheggi a loro destinati.

Un detto triestino fotografato bene questa circostanza... «bechi e bastonai»...

Annunziata Di Donato per il Comitato di Campo Marzio e per conto anche dei 140 firmatari

Camionista fuorilegge

● Stavo andando in moto sulla superstrada direzione Cattinara e ho cominciato a sorpassare un grosso camion (andavo entro i limiti di velocità). Durante la manovra il camion ha cominciato a stringere verso la mia corsia, chiudendomi pericolosamente la strada. Ho lampeggiato, mi sono attardato al clacson e ai freni e ho guardato dentro la cabina del camion attraverso lo specchietto retrovisore per capire se il «pilota» si era accorto di me.

Costui stava alleggerendo chiacchierando al telefonino, senza viva voce e senza cinture allacciate.

Completo il sorpasso e alzo una mano per esprimere con un chiaro e comprensibile gesto ciò che pensavo.

Ma io, togliendo una mano dal manubrio, ero a rischio confisca della mia moto, il destinatario del mio «saluto», pur facendo tre cose pericolose per sé e soprattutto per gli altri, no.

Questo è uno dei motivi per cui comincio a vergognarmi di essere italiano.

Manuel Testi Ferlan

L'illuminazione di Campo Cologna

In relazione a quanto pubblicato sulle Segnalazioni di alcuni giorni or sono e dell'11 ultimo scorso riguardanti l'impianto di illuminazione di campo Cologna, mi è doveroso informarvi che, appena in possesso della documentazione relativa all'autorizzazione della sua apertura, consegnataci il 30 settembre, già da martedì 3 ottobre si è provveduto al suo funzionamento sino alle ore 21, esclusi il sabato e la domenica.

Detto impianto rimane aperto tutti i giorni della settimana, dando perciò la possibilità agli atleti di allenarsi nelle ore che ritengono più opportune, cosa che non credo si verifichi in molte discipline sportive.

Il Comitato provinciale fa tutto quanto è in suo potere per venire incontro alle esigenze dei suoi tesserati, ma non sempre si può avere tutto e subito, succede anche nella vita. Approfitto per dare atto al servizio Attività sportive del Comune di Trieste di essersi sempre impegnato per ottenere quanto da noi richiesto, collaborando alla soluzione, non sempre possibile, delle nostre esigenze.

Concludo evidenziando che l'eventuale, seppur limitato, sacrificio chiesto oggi è finalizzato al possesso domani di un impianto di livello internazionale che, accontentando l'ultimo dei segnalatori, avrà anche lo spogliatoio verniciato.

Attilio Davide presidente provinciale Fidal

IL CASO

Un lettore denuncia i ritardi di un servizio apprezzato dai genitori

Sono spariti i nonni con la paletta

Oramai sono molti anni che noi, genitori, soprattutto dei bambini più piccoli frequentanti le scuole elementari e medie della nostra città, siamo abituati fin dall'inizio dell'anno scolastico a vedere fuori dai plessi scolastici delle persone di una certa età spesso munite di paletta e di giubbino fluorescente, chiamate affettuosamente dai bambini «Nonni con la paletta», che vigilano e regolano il traffico in prossimità degli attraversamenti pedonali e aiutano i bambini non accompagnati dai genitori ad attraversare la strada in tutta sicurezza, negli orari di apertura e chiusura delle scuole. Servizio da sempre svol-

to da persone in età pensionabile che, a fronte di un modestissimo «rimborso spese», forniscono un servizio prezioso e al contempo utile a loro stessi ed alla collettività. Da non trascurare l'importante valenza sociale che questa iniziativa porta in se nei confronti di queste persone che, offrendosi per taliservizi, si sentono ancora utili alla società pur non essendo più attivi nel mondo del lavoro. L'anno scolastico è iniziato da alcune settimane ma dei «Nonni con la paletta» non vi è ancora traccia.

Da notizie assunte ci era stato promesso che il servizio doveva essere attivato a partire dal 1.º ot-

tobre ma a tutt'oggi il servizio non è stato ancora attivato. Da ulteriori notizie avute sembra che gli addetti devono ancora effettuare delle visite mediche di idoneità e vi potranno entrare in servizio.

Ma sulla data di effettiva attivazione del servizio nulla di preciso ci è stato detto. Crediamo che tale servizio non vada assolutamente sottovalutato, proprio per le motivazioni di cui sopra, ed auspichiamo che il Comune di Trieste si attivi con ogni possibile urgenza per rendere ancora più sicure e sorvegliate le zone in prossimità delle scuole dei nostri bambini. I nonni e i bambini ve ne saranno grati.

Stefano Rismondo

Volgari insulti al supermercato

● Il mattino del 5 ottobre, mentre ero a fare la spesa nel supermercato Pam di viale Miramare 1, sono stata volgarmente insultata da una vostra dipendente perché mi ero permessa di entrare nella segreteria (dopo aver bussato, ma la dipendente ha urlato di non aver sentito!) per chiedere le chiavi della toilette.

Ho poi depositato le chiavi su un mobiletto e la stessa dipendente ha ancora urlato di fronte a molte persone che io sono una gran maleducata e villana e ulteriori frasi molto volgari e poco ripetibili.

Ho chiesto poi di parlare col direttore, ma in quei giorni era assente, ho pure chiesto alla cassa di avere il nome della maleducata dipendente, ma me l'hanno negato dicendo che si trattava di un «capo» e quindi non volevano esporsi! Questo comportamento è inaccettabile e inammissibile verso la clientela.

Vera Martinoli

Il piumetto dei bersaglieri

● L'invidia o l'antipatia non sono buone consigliere e proprio loro sembrano indirizzare l'operato del lettore Fabio Ferluga, il quale in passato (23.7.2004) ha scritto alle «Segnalazioni» come tenente colonnello del Corpo dei Granatieri di Sardegna per contestare ai Bersaglieri l'uso del piumetto, e che torna alla carica - si vede che proprio ce l'ha con i Bersaglieri (complimenti per lo spirito di corpo) adesso per chiedere la rimozione del monumento ad essi dedicato. Ci sarebbero magari urgenze più serie a cui pensare, ma, visto che il lettore ci tiene tanto, sarà opportuno chiarirgli le idee. Il monumento, «dono dei bersaglieri giuliani alla città di Trieste» venne inaugurato nella mattinata di sabato 17 maggio 1997, alla presenza dell'allora presidente Luigi Scalfaro.

Il 18 gennaio 1999, l'allora sindaco Illy notificò al presidente regionale pro

tempore dell'associazione nazionale bersaglieri, l'ingunzione alla rimozione delle statue e il ripristino dell'area della scalinata.

L'11 maggio 1999 l'Associazione Bersaglieri presentò ricorso straordinario al capo dello Stato (entro i 120 giorni previsti), con istanza di sospensione dell'ingunzione comunale di rimozione; si attende ancora la decisione del Capo dello Stato, alla quale ci si attende.

In caso di rigetto del ricorso, l'Associazione Bersaglieri provvederà a spostare il monumento e, trovata l'altra adeguata collocazione, a ripristinare la scalinata com'era.

Salvatore Porro già cap. magg. 8.º Regg. Bersaglieri

Pensionati senza posto

● Avete pensato a tutti quei poveri pensionati senza un posto a Trieste per sedersi e godersi il mare senza spendere soldi al bar, la più parte non si spoglia più in spiaggia da anni. Un po' d'erba con una decina di alberi e panchine alte a 2 posti (come alle fermate bus) sarebbe l'ideale per nonni e nipotini, d'estate come d'inverno. Basterebbe sorvegliare che i padroni di cani puliscano, oppure fare metà per bambini e metà per anziani con cani. A proposito di panchine, dove sono finite quelle vicino al mare di Grignano? Siamo obbligati di sederci al bar e spendere soldi se vogliamo riposarci, aspettando il bus, oppure il traghetto. Sono già 2 anni che sono sparite. Perché?

Lettera firmata

La visione della religione

● Non sono un teologo ma tento ugualmente di rispondere al sig. Zucchi. Vede, ad un'interpretazione puramente materialista del Vangelo sembrerebbe che le prese stiano proprio come dice lei, ma poiché Gesù dice a Pontio Pilato che il suo regno non è di questo mondo, ciò dovrebbe far riflettere

sulla visione della religione così come ci è stata inculcata nei secoli e come è stata, per comodo suo, recepita dall'uomo. Interpretazione spirituale quindi di quelle scritte, aprendo la mente e soprattutto il cuore.

Si riuscirebbe a comprendere che partendo da Dio, Gesù, gli Apostoli, gli Angeli e tutti gli Uomini di buona volontà girano da sempre, dalla notte dei tempi, in gruppo ed armati di una potentissima arma, superiore a qualsiasi ordigno mai costruito dall'uomo: la forza dell'Amore. Per quanto riguarda le responsabilità dell'uomo beh, rispondo che Dio ci ha regalato questo Mondo e ce lo ha consegnato pure in ottime condizioni, un Paradiso Terrestre.

E ci ha anche lasciati liberi di fare il nostro percorso, di trasformare questo amore universale in libero arbitrio e raggiungere così il traguardo di vivere in simbiosi col mondo intero. Farneticante? No, se consideriamo l'amore che mettiamo nel generare nuovi esseri viventi, l'amore e il sacrificio nel crescerli ed assisterli affinché anche loro imparino a camminare con le loro gambe, quando noi non ci saremo più.

Trasformiamo il mistero della creazione in realtà materiale. Caro sig. Zucchi, come consiglio, mio e di mia moglie, senza presunzione nostra, le consigliamo la lettura dei libri di Igor Sibaldi, un teologo e grande conoscitore di ebraico antico, da noi molto apprezzato. La verità è dietro l'angolo, veda un po' lei e buon lavoro.

Andrea Misculini

Brevetto copiato

● In questi ultimi giorni ho visto vendere, nelle edicole, biglietti da 10 euro composti da un solo cartoncino da obliterare 5 volte da un lato e 5 volte dall'altro. Nel lontano 8/9/180 io ho prospettato a Trieste Trasporti una simile soluzione e mi è stato risposto il 19/9/1980 che sono già da tempo allo studio prove tecniche necessarie allo scopo. Le prove tecniche sono durate ben 25 anni, ma sono ugualmente contento che qualcosa sia stato fatto in questo campo, forse ricordando la mia idea iniziale. Non intendo chiedere diritti di brevetto, forme di contributi o riconoscimenti, perché il mio primo intervento era solo mirato a migliorare la situazione in atto. Stessa documentazione sarà inviata al ns. giornale «Il Piccolo» che potrà farne qualunque uso ritenga di utile interesse. Se possibile gradirei un cenno di riscontro al seguente indirizzo: Pontini Chiama Giorgio, Rotonda del Boschetto 3, 34128 Trieste.

Giorgio Pontini Chiama

Laboratori creativi

● Desidero complimentarmi per la bella iniziativa intrapresa dall'Area educazione, infanzia e giovani del Comune di Trieste che, nella giornata di domenica 9 ottobre, ha coinvolto moltissimi bambini, tra cui le mie due nipotine che non hanno voluto muo-

versi da là, in divertenti e creativi laboratori, in via S. Caterina.

Un grazie alle insegnanti che, con gentilezza e disponibilità, hanno animato il pomeriggio, costruendo degli allegri pesci volanti, dei piccoli pesci palla, delle graziose barchette o dei quadretti con i nodi marinari; oppure truccando i volti dei bambini intervenuti. Insomma, in occasione della «Barcolana», una festa nella festa. Augurandomi che questa esperienza si possa ripetere, magari in occasione di qualche altro evento cittadino, rinnovo i miei complimenti. Una nonna soddisfatta.

Franca Mendella

Cadorna esonerato

● In questi giorni ho accompagnato sui luoghi della Grande guerra alcuni miei amici della Lombardia, venuti qui proprio per questo motivo.

Siamo stati così a Redipuglia, sul colle S. Elia, al cimentero Austro-Ungarico, sul San Michele, a Gorizia, a Tolmino e infine a Caporetto. Leggo ora sul Piccolo del 9 ottobre un interessante articolo dal titolo «Una cartolina smentisce la tesi di Cadorna su Caporetto». L'argomento capita proprio nel momento giusto. So che Cadorna è stato esonerato dal Re proprio la settimana successiva alla disfatta, probabilmente per aver gestito male il comando, nominando al suo posto il generale Armando Diaz.

Ma che cosa è stato imputato esattamente a Cadorna? Come egli si è difeso dalle accuse? E soprattutto come fa la cartolina, e non so quale delle due pubblicate, a sbugiardare la versione di Cadorna sulla rotta di Caporetto. Nel resoconto dell'articolo che accompagna le due foto, non c'è nessun accenno di come sono andate le cose. Ringrazio quindi anticipatamente chi farà un rapido riassunto su questi argomenti.

Angelo Soranzo

Il disagio dei pensionati

● Secondo l'Eurispes il 37 per cento dei pensionati riceve meno di 516 euro mensili, il 31 per cento tra 516 e 1032, il 19 per cento tra 1032 e 2064. Solo il 12,5% supera i 2.064.

Il rinnovo del contratto degli impiegati statali fa emergere in modo stridente un punto di criticità fondamentale: i pensionati pubblici sono stati sempre tenuti fuori, per volontà dei sindacati, le tre grandi federazioni in testa, da qualsiasi aumento della loro pensione che, non si dimentichi, è stipendio differito.

La Corte costituzionale nella sentenza n. 30/2004 ha riconosciuto che questo fatto, cioè che nei contratti collettivi nulla venga previsto per i pensionati, è una colpa dei sindacati e dei governi che si sono avvicendati alla guida del paese.

Nella stessa occasione, i giudici costituzionali hanno evidenziato all'attenzione del governo e del Parlamento che, per effetto del sistema attualmente in vigore, introdotto dalla legge 335/95, o riforma Dini, non c'è alcuna protezione per il potere d'acquisto delle pensioni.

Quanto sopra premesso chiediamo che, nella discussione relativa all'aumento degli statali, venga inserito il tema del correlativo aumento delle pensioni dei pari grado in quiescenza.

Oggi alla vigilia di possibili grossi cambiamenti politici, tutti, cittadini e classe politica, rammentino che i 18 milioni di pensionati frustrati e abbandonati potrebbero mandare in Parlamento, nelle regioni, nei comuni centinaia di loro rappresentanti onde fare giustizia economica per quanto subito a partire dal 1992.

Infame riforma Amato, seguita nel '95 dalla 335/Riforma Dini, spendendo a casa i padroni del potere degli ultimi dieci anni.

Antonio Farinelli segretario sezione di Trieste

Anp - Associazione nazionale pensionati

L'OPINIONE

«Sul Porto serve una pagina con il parere dei cittadini»

Il destino del Porto di Trieste sta a cuore ai triestini oltre ogni dire. È problema che viene trattato a «spizzico magnifico» dal giornale creando scontento e confusione. Sarebbe opportuno dedicare una pagina intera del giornale aperta al pubblico, affinché ciascuno possa esprimere il proprio parere. Quel termine sconcerto si riferisce al fatto che non si riesce a capire come il duello tra Roma e la Regione, risolti brillantemente con la nomina di quell'eccezionale donna che è Marina Monassi. Oggi sembrerebbe che ad affondare il nostro Porto ci si mettano anche i politici di centrodestra, che pur dovrebbero rappresentare la volontà del governo italiano e il desiderio dei triestini. Infatti, con una prontezza che sembra un colpo di bacchetta magica, il Porto, dopo aver patito otto lunghi anni di assurda inattività, lo si è visto tornare al suo naturale compito. Facendo così ben sperare per il futuro. Pare quindi strano come inopinatamente si nota un accordo comune per collegare il porto di Trieste col porto di Capodistria, gestito da Luka Koper. Questa ha palesemente dimostrato che, più che amministrare bene il nostro Porto, ha fatto risorgere quello di Capodistria. In democrazia il popolo è sovrano, per cui i concittadini avrebbero diritto a migliore considerazione e più esatta informazione. All'opinione pubblica pare incomprensibile che Capodistria possa lavorare, mentre stranamente ci si oppone che Trieste possa fare altrettanto. Le argomentazioni che leggiamo sul Piccolo, più che generare un contraddittorio o una proficua discussione, sono articoli di parte che vicendevolmente si ignorano. Un muro virtuale che impedisce ogni ragionevole soluzione su un argomento vitale per la nostra città. Le opposte tesi si danno reciprocamente la colpa di questo decennale silenzio, ma se è vero che con l'entrata dell'Italia nell'Unione europea Trieste torna ad avere quel vasto retroterra una volta asburgico, mal si comprende perché proprio ora si parla di quel riuso che già nel 1997 l'avv. Manlio Cecovini, persona degna di rispetto e recentemente premiato col San Giusto d'oro, attribuiva questa destinazione a pura speculazione immobiliare. Accusa grave che oggi si dovrebbe prendere in attenta considerazione.

L'uso del terziario che viene sostenuto con fumose argomentazioni, prevede tempi lunghi e non dà certezza alcuna. Amburgo, dopo aver avuto il suo porto distrutto dai bombardamenti, lo si è visto risorgere e ritornare agli antichi splendori mentre il nostro è rimasto colpevolmente inattivo per lunghi anni. Colpo, come già detto, di quei governi che hanno fatto deprezzare la lira in misura anche maggiore di 1500 volte. Creando così quell'atmosfera di depressione economica, anche morale, che persiste tuttora. La controparte, nell'affermare che Trieste non può competere con il Porto di Amburgo, afferma cosa esatta ma nel modo sbagliato, perché Trieste non ha mai potuto fare concorrenza ai porti anseatici del Nord. Il Lloyd Austriaco ha avuto il suo grande momento solo dopo l'apertura del Canale di Suez, iniziando così la famosa Linea per l'Estremo Oriente, che ha procurato a Trieste quegli splendidi sviluppi che oggi si vogliono mortificare.

È ben vero che l'avvento dei grandi cargo consiglia l'attracco delle grosse navi ai porti di Taranto e altri del Sud Italia, ove si trasbordano i contenitori su navi di minor tonnellaggio per raggiungere i relativi porti di destinazione tra cui Trieste, per tale motivo il suo porto non ne vede diminuita l'importanza.

Ancora: oggi si parla di strade del mare considerate più economiche di quelle terrestri attualmente congestionate. Le popolazioni del mondo sono in aumento e così i loro bisogni. Fa eccezione Trieste il cui calo demografico è proprio dovuto alla mancanza di attenzione per il nostro Porto e la città tutta. Da qui quella fuga di giovani che cercano di creare altrove il loro futuro.

A questo dobbiamo seriamente pensare. È nostro dovere.

Aldo Modugno

«Porto Franco, basta caos bisogna sfruttarlo bene»

Quasi quotidianamente si parla e si scrive sull'argomento di grande interesse, soprattutto in previsione delle prossime tornate elettorali. Il Porto richiama l'attenzione di molti e continua sollecitare gli appetiti speculativi di tanti. Allo stesso tempo ne parlano altri senza cognizione di causa, improvvisandosi conoscitori della materia, probabilmente senza aver mai neanche aver vissuto nel Porto o, per lo meno, averlo visto da vicino. E come colui che parla e discute di ospedali senza avervi mai lavorato. In aggiunta qualcuno scrive di «zona franca» confondendola con il «Porto Franco». Sono due cose differenti con basi giuridiche non parificabili e normative parzialmente simili. Lo strumento operativo del Porto Franco è completamente differente, per cui andrebbe utilizzato con cognizione di causa e in modo pratico. Certamente non dovrebbe ritenersi conoscitore della materia e pertanto considerarsi in grado di poterla attuare e gestire, chi ha letto qualche cosa sull'argomento. Sarebbe come se si considerasse medico colui che ha letto qualche libro di medicina. Che confusione! Si fa riferimento alla Legge 84/94 che disciplina la portualità tenendo presente solo una parte del citato testo. Bisogna leggerlo in tutto il suo contenuto, dove all'art. 6 comma 12 si cita espressamente la situazione particolare del Porto di Trieste, derivante dall'alleg. VI-II del Trattato di Pace.

Fortunatamente il Tribunale del Riesame di Trieste, nel testo di due Ordinanze, lo ha evidenziato e, questo aspetto, non è sfuggito all'attenzione della Consulta che lo ha menzionato nell'ultima recente decisione relativa alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale.

Sembra incredibile, che mentre in tutto il mondo si cerchino di creare aree per Porti Franchi, la città di Trieste, che già la detiene, scelga di disfarsene. C'è qualcosa che non quadra e non convince. Dovrebbe essere giunta l'ora di smetterla di propinare ai cittadini mere chimere irrealizzabili o progetti faraonici che non portano nuovi posti di lavoro. È il momento di utilizzare quello che la città già detiene e disporre l'adeguato utilizzo delle aree del Porto per quella che è la sua naturale vocazione e destinazione. Tutta la stampa specializzata del settore reclama aree per lo sviluppo dell'attività marittima. Trieste dispone di mq 600.000 inutilizzati. È urgente rimettere le gru, che erano state tolte ripristinare l'agibilità dei moli e delle banchine, rimodernare e rendere funzionali i capannoni di calata e i magazzini. Bisogna fare presto, prima che sia troppo tardi, perché gli altri porti non aspettano.

Emanuele Lo Nigro



I macchinisti della VC del Nautico dopo 50 anni

«Lubrificati» dai vari olii minerali e «profumati» alla nafta e dagli scarichi dei grandi motori marini sono arrivati felicemente alle nozze d'oro con la maturità della V.C. macchinisti dell'Istituto Nautico di Trieste. Da sinistra in piedi Umberto Simeoni, Claudio Cerqueni, Arnaldo Zambelli, Bruno Sala, Aurelio Faiman, Flavio Gomiselli, Rodolfo Gregori. Seduti da sinistra Ferruccio Giannini, Livio Lestan, Libero Boschini, Vittorio Messi e Claudio Giacconi.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE UNA STORIA PER IMMAGINI

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1917



GORIZIA GRADO MONFALCONE
UNA STORIA PER IMMAGINI

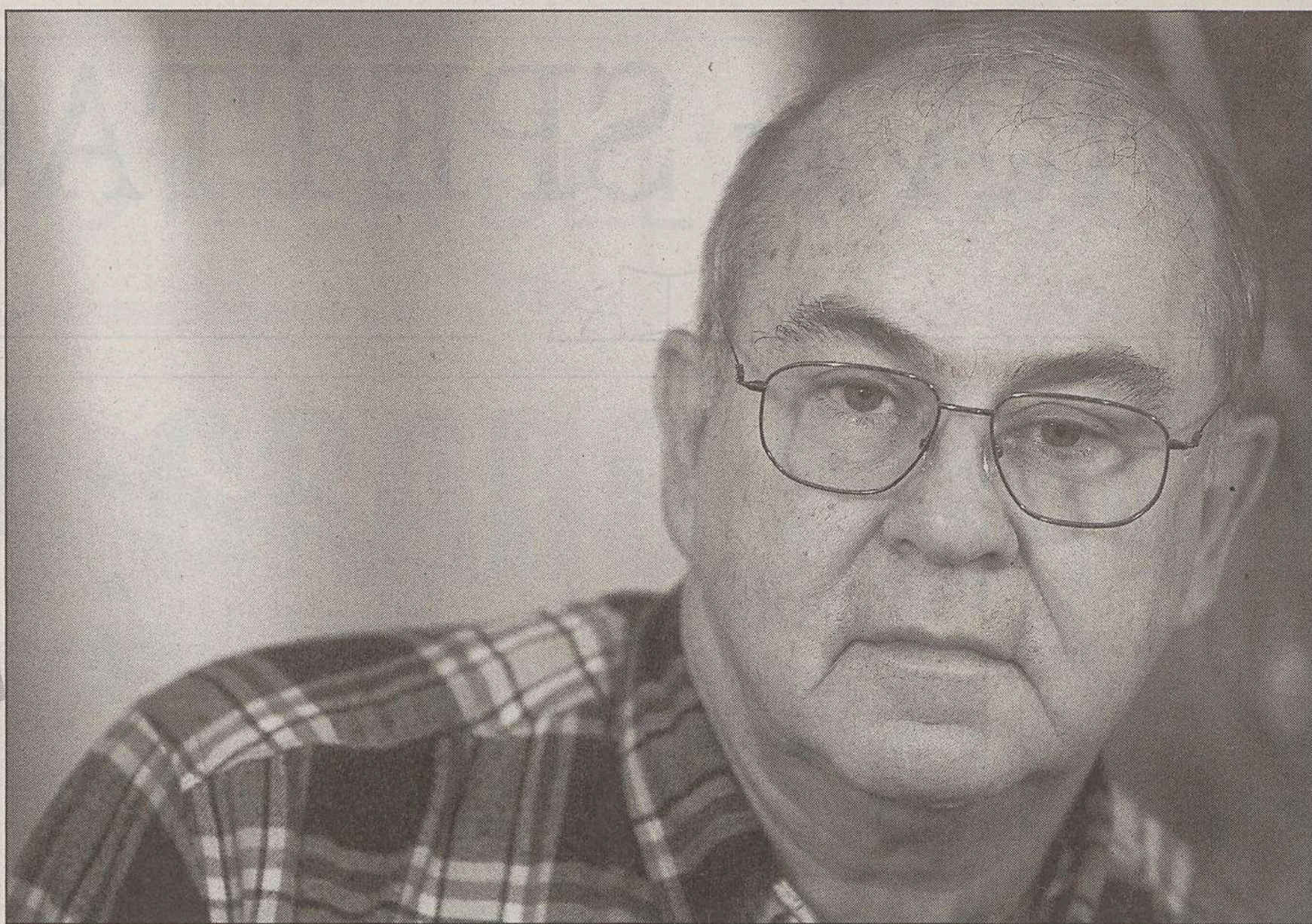
volume 2 1918 - 1944

In 4 volumi la storia di Gorizia, Grado e Monfalcone dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

**In edicola
a richiesta con Il Piccolo
il secondo volume a soli € 7,90 in più**

MEMORANDUM VI

Convoco ad amare i poeti soli
come le pietre
Convoco ad amare le pietre
che amano i poeti soli
Convoco le pietre
ed i poeti ad amarsi
senza bisogno di nessuno
neanche della poesia
perché non smetta d'amare incondizionatamente
i poeti e le pietre
Convoco i poeti e le pietre
ad amare sopra ogni cosa
la poesia



Miguel Barnet, autore di «Biografia di uno schiavo», fotografato a Trieste da Marino Sterle. A sinistra, una sua poesia.

LETTERATURA Lo scrittore cubano riceverà oggi il riconoscimento assegnato dal Circolo Anthares

Trieste premia Barnet, poeta «contro»

«In Europa si leggono pochi versi perché, in compenso, si mangia troppo»

TRIESTE Ci sono poeti e poeti. Quelli come Montale, sempre pronti a un'ironia brillante rivolta a ogni direzione, a cominciare dal poeta stesso. O quelli come Brodskij, perennemente sostenuti da una difesa convinta e generosa della quinta musa, come dire, diamo credito alla poesia, per citare Heaney, perché credito le è dovuto per la sua aderenza alla verità della vita. Il cubano Miguel Barnet, che riceverà oggi il Premio Trieste Poesia, sicuramente appartiene al secondo gruppo. Lo dice chiaro la sua vita e la sua opera, attivissima sul fronte letterario, dove spesso è chi deve «resistere» che guida le trame.

Altrettanto attiva è la sua presenza nell'ambito sociale e politico. Diversi suoi romanzi sono già stati pubblicati da Einaudi, titoli come «Biografia di uno schiavo» che negli anni Sessanta fecero epoca, mentre i suoi versi si raccolgono in «Gioco comune» (edito da Fpe), antologia poetica curata da Gaetano Longo, realizzata in occasione del Premio.

Barnet, non è la prima volta che visita l'Italia.

«Ho già visitato l'Italia grazie ai miei libri. Ma il mio incontro con l'Italia ebbe luogo prima di conoscere l'Italia».

Come mai?

«Per la cultura italiana che mi è molto familiare,

già dai banchi di scuola. Per l'arte e per i suoi poeti. La prima volta venni nel 1967 per il romanzo pubblicato da Einaudi «Biografia di uno schiavo» e successivamente per la «Canzone di Rachel», sempre uscito per Einaudi, che ebbe la prefazione di Italo Calvino».

Lei è stato amico di Calvino...

«Conobbi Italo Calvino negli anni Sessanta quando raggiunse Cuba per celebrare il suo matrimonio, diventammo amici e in seguito, quando andai in Italia, sono stato accompagnato da Calvino nei vari percorsi culturali e paesaggistici che il vostro Paese offre. Poi nel '97 sono ritornato per presentare il mio romanzo, «La vita reale», e la riedizione di «Biografia di uno schiavo», pubblicato nuovamente nel '98 e presentato al Salone del Libro di Torino».

La sua opera, da «Cimarrón» a «La vita reale» a «La Canzone di Rachel», ha sempre posto al centro la vita di chi deve necessariamente resistere.

LA CERIMONIA AL CIRCOLO UFFICIALI

Si conclude oggi il Festival internazionale «Trieste Poesia», organizzato dal Club Anthares. Gli appuntamenti prevedono un incontro aperto al pubblico, alle 11, al Caffè Tommaseo per un aperitivo con il vincitore di quest'ultima edizione, lo scrittore cubano Miguel Barnet. La cerimonia ufficiale si svolgerà, invece, a partire dalle 18, al Circolo Ufficiali (via dell'Università, 8).

Oltre a Miguel Barnet, che riceverà anche un'opera di Franco Azzinari, saranno premiati Glaucio Felici per la traduzione e il triestino Pietro Zovatto per la sezione «Un poeta per la pace». Si procederà, poi, alle premiazioni dell'ottavo Concorso nazionale Trieste Poesia dedicato agli inediti in italiano e in dialetto. Infine, un incontro poetico con Rosanna Puppi, Loris Tranquillini, Gabriella Valera e i giovani poeti del Collegio del Mondo Unito. Interventi musicali di Franca e Lara Sciarretta.

In occasione della giornata conclusiva del Festival, si inaugurerà, in internet, nella webart gallery www.anforah.artnetwork.net di Milano, la mostra di poesia e immagini «Trieste nel respiro della poesia mondiale», sinergia espressiva tra le liriche dei poeti internazionali insigniti del riconoscimento triestino (dal 1999 al 2004) e le opere di alcuni artisti.

«Questa è una condizione della vita, nei miei libri spesso si narra la storia di varie "resistenze", è un sacrificio ed una responsabilità che dobbiamo assumerci. La vita è molto dura, è come una campana che suona tutto il tempo. E' meravigliosa, ma per saperla usare e avvalorare bisogna avere molto coraggio, molta capacità di resistenza, soprattutto ora, in questo momento in cui c'è tanto squilibrio, tante guerre. Credo che questi due ultimi secoli, intendo il Novecento e il terzo millennio, siano i peggiori di tutta la storia e il ruolo dello scrittore è raccontare come stanno le cose e il loro sviluppo, saper affrontare la vita per capirne il valore con precisione».

Si è molto impegnato

affinché gli omosessuali abbiano la possibilità a Cuba di costituire proprie associazioni. Cosa ne pensa della questione tutta europea del matrimonio tra gay?

«Io sono a favore della legge che garantisce la felicità del genere umano. Dovrebbe esserci una sola legge nel mondo, una legge che proibisce l'infelicità e che proibisce la disuguaglianza. L'amore non ha sesso».

Quindi lei approva il matrimonio tra omosessuali...

«Perché no? È una condizione necessaria per proteggere i diritti della persona. Se un individuo ha vissuto tutta la sua esistenza con qualcuno, ha diritto di essere salvaguardato. I valori materiali, quando c'è amore,

diventano valori spirituali».

Tornando alla letteratura, si parla di una nuova generazione di ventenni, a Cuba, che, rispetto alle generazioni precedenti, non hanno più ostacoli ideologici

«Io non conosco a Cuba

nessuna generazione che sia stata legata a questioni ideologiche. I valori ideologici sono una decisione che ognuno prende per se stesso. L'uomo deve imparare a capire che è nato libero.

Piuttosto conosco giovani scrittori cubani che trattenono una carica ideologica maggiore rispetto alle precedenti generazioni. E' sempre stato così. I giovani sono sempre stati più passionali. Quando io ero io, c'erano ragazzi più coscienti dei problemi sociali rispetto ad altri. Ora le cose sono più chiare, i giovani sanno chi ha la colpa della maggior parte dei problemi del mondo».

Autore di libri per l'infanzia, etnologo, poeta, saggista, ma anche deputato dell'Assemblea Na-

zionale e ambasciatore presso l'Unesco di Parigi. Come convivono l'artista e il politico?

«Non vedo differenza tra questi due ambiti. La poesia ha una carica sociale e anche se non vogliamo, nelle queste preoccupazioni, anche sociali. La poesia è sempre un manifesto».

Quindi secondo lei arte e vita non sono distinguibili...

«La poesia è un grido. La narrazione di uno scrittore si avvale della finzione, certo, ma in questa ideazione si riflette la vita di tante altre persone».

C'è qualche altro suo libro che vedrà presto la luce anche in Italia?

«Per ora è appena uscita l'antologia poetica «Gioco comune», curata da Gaetano Longo ed edita da Franco Puzzo, mentre per Campanotto dovrebbe essere pubblicata a breve un'altra raccolta dal titolo «Il poeta nell'isola». Sono in trattative con Einaudi per un mio racconto lungo che narra la vita di un travestito a Cuba».

Perché in Europa la poesia vende pochissimo mentre a Cuba sono asse-

tati di versi?

«In Europa si legge poca poesia perché si mangia troppo».

Mary B. Tolusso

RADIO Attore e regista, aveva 81 anni

Addio a Winter il «fio de mama»

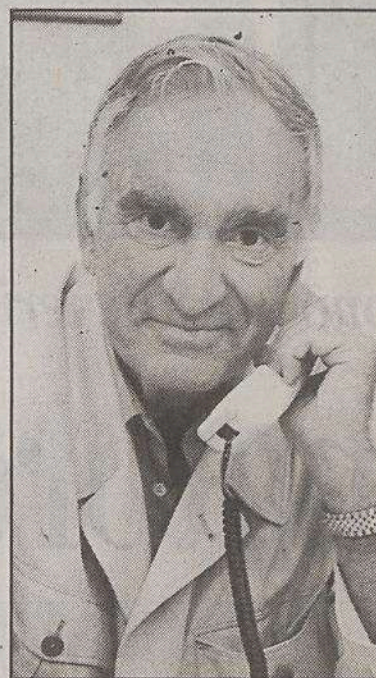
di Renzo Sanson

TRIESTE L'attore e regista Ruggiero Winter, 81 anni, è morto lunedì nella casa di riposo di cui era ospite dopo una malattia che lo aveva costretto in sedia a rotelle. Era nato a Trieste il 31 ottobre 1924. I funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre nel cimitero di Sant'Anna.

Ruggiero Winter è stato per quarant'anni, da «Mastro Lesina» al «fio de mama», una delle «voci» più popolari della radio regionale. Estroveroso e loquace, di bella presenza, sempre sorridente, voce bene impostata, a 25 anni, dopo aver lasciato l'università (era iscritto alla facoltà di lingue a Ca' Foscari), Winter frequentò il Centro Sperimentale di cinematografia a Roma, dove ebbe insegnanti del calibro di Alessandro Blasetti, Paola Bor-

ventò quel che voleva, un regista radiofonico: «Un regista - diceva - recita a volte con tutti e per tutti i suoi attori. E poi la radio parla al cervello, non agli occhi». Partecipò a due note trasmissioni dal vivo di Radio-due condotte da Maurizio Costanzo: «Buon pomeriggio» e «Dalla vostra parte». Nel 1977 lo richiamarono a Roma come regista di «Itinerario», poi di «Primo nido», che segnò il debutto di Sandra Milo. E in Rai lavorò fino al momento di andare in quiescenza, nel 1989.

In pensione, ma ben intenzionato a non fare il pensionato, dopo esser stato, assieme a Luciano Delmestri (che faceva il «noneto»), guest star del cast di «Co' ierimo putei...», la commedia di Carpianti e Faraguna che inaugurò la stagione 1989 al Cristallo con la regia di Francesco Macedonio, Winter accettò l'invito della Contrada di tornare



Ruggiero Winter

boni, Ingmar Bergman, Rossellini, De Sica e compagni di corso divenuti famosi come Giulia Lazzarini, Folco Quilici, Domenico Modugno, di cui divenne amico. Diplomato nel 1951, recitò in qualche film: «Per un bacio» di Daniele B. Luisi, «E più facile che un cammello» (1950) di Luigi Zampa, con Jean Gabin, «Inganno», girato in parte a Trieste da Guido Brignone. «Ma compresi che Roma e il cinema non era la mia strada».

Nel 1952 rientrò a Trieste (amministrata dal governo militare alleato) e, dopo aver lavorato tra l'altro con il regista Giulio Rolli, fu assunto nel «Complesso del Radioteatro», la compagnia di prosa di Radio Trieste, diretta da Ugo Amodeo, con Tullio Kezich e Giorgio Bergamini e, fra gli attori, Nini Perno e Luciano Delmestri.

Al microfono, Ruggiero ci sapeva fare, si sentiva a suo agio. Era un ottimo annunciatore-attore (in seguito tenne anche corsi di dizione e di recitazione). Confermò le sue doti, nel 1957, quando la nuova sede Rai di Trieste - allora diretta dall'ingegner Guido Candussi - aveva già iniziato a produrre programmi anche per le reti nazionali. Winter diede voce a «Mastro Lesina», personaggio di un polarissimo programma per bambini, abbinato a «La Radio per le scuole». Fu anche tra gli interpreti del primo «Campanone» e di «Cari stornelli» della ditta Carpianti e Faraguna. Negli anni Sessanta di-

panni del «fio de mama», che, ormai maturo, si fa un obbligo morale di telefonare ogni giorno alla mamma («se no la sta subito in pensiero...») e ne asseconda, sbuffando, le manie e le fisme, in una spassosa serie di monologhetti in cui riusciva a dare la sensazione che ci fosse davvero una mamma in carne, ossa e artrosi varie all'altro capo del filo, mentre incombeva la presenza della mitica vicina di casa, la signora Debenac. «A forza d'insegnare la naturalezza agli altri, l'ho imparata anch'io» commentava sorridendo.

Un cameo - il suo - che fungeva da divertente siparietto tra una maldobria e l'altra, una gustosa variante del «Cossa dirà la gente?» del foglio «La cittadella» (per decenni inserito nel «Piccolo» del lunedì), che introduceva il telefono come novità, ma anche come cordone ombelicale tra mamma e figli, in una città in cui di le mamme anziane abbondano e sembrano invecchiare più lentamente dei figli.

«Pronto mama, te sa che xe morto Ruggiero Winter?». «Chi, el fio de mama? Coss' che me dispiasi!».

PERSONAGGI Si è spento a Montecarlo il pittore e disegnatore che era nato a Bruxelles. Aveva 71 anni

È morto Folon, l'artista che dipingeva sogni e paure

La sua vena poetica dava voce anche a campagne per i diritti dell'uomo e degli animali

PARIGI È morto ieri mattina a Montecarlo il pittore e disegnatore Jean-Michel Folon, da tempo malato di leucemia. Era nato a Bruxelles nel 1934 ed aveva 71 anni. Era conosciuto in tutto il mondo per i suoi sognanti, magici acquarelli.

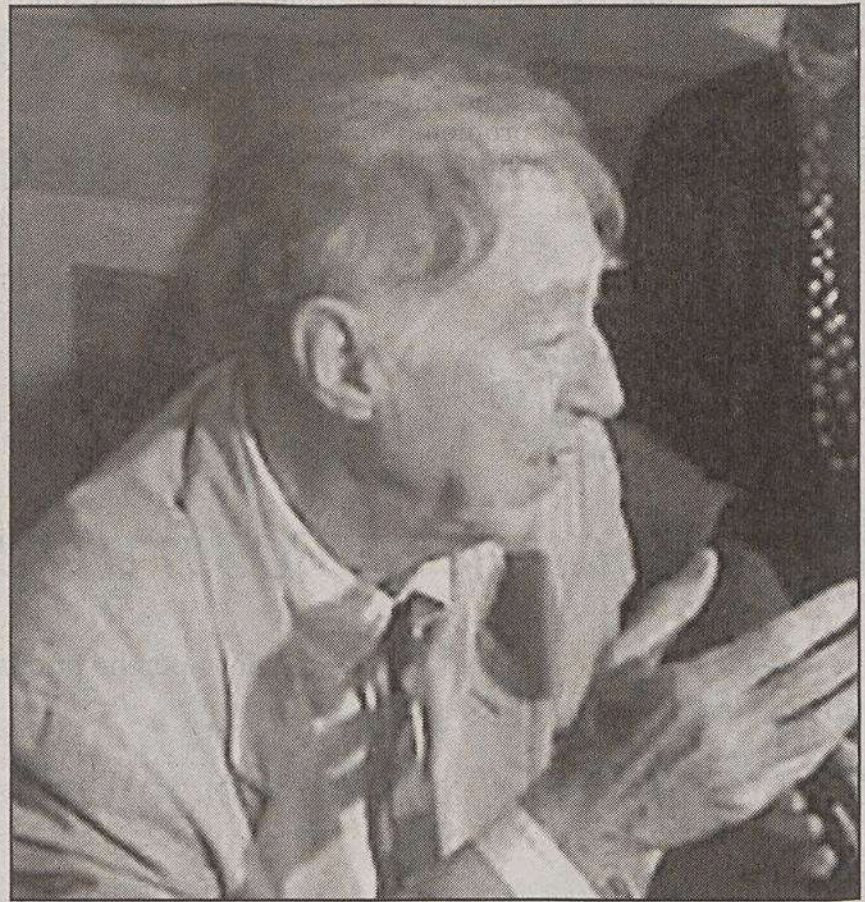
Firenze quest'estate gli aveva appena dedicato una grande mostra: la «mostra della mia vita» l'aveva definita lo stesso artista, innamorato della città e della Toscana in generale. Negli spazi interni ed esterni del Forte di Belvedere e nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio sono state esposte sculture in bronzo, pietra e marmo, acquerelli, serigrafie, objets e collages, per complessive 250 opere. La più grande novità, per l'Italia, era costituita dal gruppo di sculture: i suoi «Totem», gli «Uccelli», gli «Uomini volanti».

Jean-Michel Folon era nato a Bruxelles, il 1° marzo 1934. Dopo essersi iscritto alla facoltà di architettura, all'età di vent'anni decise di abbandonare gli studi e si trasferisce a Parigi. E allora che cominciano a prender forma le sue prime crea-

zioni che hanno per protagonisti quegli strani omini dall'aria spaesata immersi in paesaggi deserti o in mezzo a città affollate, ambienti caratterizzati da un'atmosfera stranante, sospesa e sfumata, fatta di blu e azzurro, o di giallo e arancio, ma dove i sentimenti espressi o sottaciuti sono quelli reali dell'uomo moderno: le sue paure, il suo sconcerto, le sue speranze, i suoi sogni, le sue trepidazioni.

Sempre negli anni Cinquanta iniziava un rapporto particolare con Firenze e la Toscana, girando l'Italia in autostop: un amore testimoniato anche da un celebre acquerello, intitolato «La Toscana» del 1980.

Negli anni Sessanta realizza una serie di illustrazioni e di copertine per riviste inglesi e americane come «Time», «Fortune»,



Jean-Michel Folon era ammalato di leucemia da dieci anni.

«Graphis», «The New Yorker», «L'Express», «Le Nouvel Observateur»; inizia anche a disegnare mani-

festi pubblicitari, come quello per la Olivetti, e a esporre in gallerie e musei in tutta Europa ed in tutto il

mondo.

L'incontro con la letteratura avviene poco dopo illustrando «La metamorfosi» di Kafka, «Alcohol et Calligramme» di Apollinaire, Prévert, per passare quindi a Boris Vian, Guy de Maupassant, Albert Camus, Jorge Luis Borges, Ray Bradbury, Wells.

La sua vena poetica illustrativa trova particolari assonanze con i racconti fantastici ma anche con la lirica, esprimendo in maniera diversa la musicalità di certi versi o le atmosfere oniriche di alcuni romanzi.

Le prime sculture in marmo, bronzo, creta cominciano a prender forma negli anni Novanta: «Scolpire è tendere delle trappole alla luce». Ma è ancora una volta la fantasia, la fiaba, l'inquietudine dell'uomo contemporaneo vestita di poesia a rimanere intrappolate plasticamente nelle creazioni di Folon. Nel febbraio 2003 nella rotonda stradale posta di fronte al Saschall di Firenze, è stata collocata «La Pluie - La Poggia», un'

opera in bronzo dell'artista belga alta circa tre metri che si ripara con un ombrello fatto di acqua: una nuova prova d'amore per Firenze insieme al desiderio di rinnovare un nuovo e più sincero rapporto tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.

La sua vasta produzione comprende anche la realizzazione di cortometraggi e scenografie, l'illustrazione di manifesti volti a promuovere iniziative umanitarie, culturali, animaliste, ecologiche in genere. Nel 1986 su richiesta di Amnesty International ha illustrato la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Nel 1991, sul tema della protezione della natura ha iniziato una collaborazione con la società Snam in Italia, realizzando una serie di manifesti e dei cartoni animati. In Italia ha collaborato anche ad illustrare la campagna dell'Ulivo per le politiche 2001. In uno dei suoi manifesti si leggeva: «La libertà non ha casa».

Franca Marri

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
Cucina casalinga, carne/pesce
e «il solito scoglio» Cene fino a tardi.
040/367674 - Via Ginnastica 20

CORSIA STADION
via Battisti 8, 040 7606062
CUCINA APERTA FINO ALL'UNA
stasera le Mitiche Pirie
meglio prenotare
domenica sera aperto

"LA BETOLA"
Carne - pesce
dopo cena «La Grolla della Felicità»
sabato-domenica anche pranzo
San Pelagio
CHIUSO MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
040 201047

• MOTORI •



SPECIALE a cura della
MANZONI Pubblicità



**Allestimenti
C1ty, AmiC1, BaC1
per 11 versioni**

Cambio solo manuale, a 5 marce, per la C1 turbodiesel, mentre per il modello a benzina si può scegliere fra il classico manuale e l'automatico Sensodrive. Tre gli allestimenti (C1ty, AmiC1, BaC1) per 11 versioni con prezzi di listino che partono dagli 8.500 euro della versione C1ty 3 porte (per la 5 porte bisogna aggiungere 300 euro).

Creata a Kolin con la 107 e la Aygo Toyota
**C1, auto per città
che farà tendenza**



La Citroën C1

Citroën C1: piacere di fare la sua conoscenza. Non è una piccola ammiraglia e neppure una mini monovolume. E' un'auto per la città che si fa guardare e con una personalità ben definita. La C1 è diversa e si nota subito. Prima di tutto si distingue dalle «cugine» Peugeot 107 e Toyota Aygo, nate da un progetto comune di PSA (Peugeot-Citroën) e Toyota e prodotte, al pari della C1, a Kolin (Repubblica Ceca), in una fabbrica creata ex novo con un investimento di un miliardo e mezzo di euro. La personalità non manca. Il merito va, soprattutto, all'abbondanza di linee curve nel disegno del frontale, con i fari che si allungano all'indietro fin quasi alla base del parabrezza, al profilo della fiancata, che sale svelto verso il montante posteriore e alla coda dove il lunotto è in pratica il portellone, a sua volta incorniciato da lunga coppia di

luci circolari sovrapposte e inserite in un pannello triangolare. Insomma, una serie di dettagli nati non per caso. Inutile aspettarsi miracoli, con una lunghezza di 3,43 metri e una larghezza di 1,63, ma i posti anteriori sono accoglienti e quelli posteriori non troppo sacrificati. C'è, in compenso, molto spazio dove serve e i 12 vani bastano e avanzano per riporre piccoli oggetti e bevande in modo da lasciare in ordine l'abitacolo. Stesso discorso per il bagagliaio, la cui capacità è limitata a 139 litri con i sedili in posizione d'uso ma può arrivare fino a 751 litri (712 per la versione a 3 porte) ribaltando completamente il divano. L'interno è all'insegna della funzionalità, ma curato nel design fin nei dettagli più piccoli. Dominano le linee tonde e morbide della plancia e del quadro strumenti, collocato sul piantone dello sterzo per una maggiore

visibilità e che può essere corredato da contagiri separato, a mo' di satellite, di serie sulle versioni accessoriate. Il disegno un po' sporgente della consolle centrale, i comandi di climatizzatore e radio e il profilo dei sedili sono comuni a tutti e tre i modelli PSA-Toyota. Specifici invece della C1 sono il rivestimento bicolore dei sedili e il volante a tre razze molto stilizzate. Le finiture non sono sfarzose ma le plastiche, anche visivamente, sembrano solide. Quanto alle soluzioni meccaniche la Citroën C1 bada al sodo, con soluzioni tecniche da tempo collaudate, perché l'occhio vuole la sua parte ma sull'affidabilità è proibito sbagliare. E Citroën ha pensato a tutto. Non ci sono dubbi. Lo assicurano le scelte fatte: dalle sospensioni, allo sterzo, ai freni e ai motori. Insomma tutto per una citycar. Anche per quanto riguarda la sicurezza.

Motori leggeri, veloci e parsimoniosi sia benzina che turbodiesel entrambi Euro 4

**Primo sicurezza,
secondo economia:
una Citroën perfetta**

Nel dettaglio delle scelte tecniche troviamo, per le sospensioni, il classico schema a ruote indipendenti di tipo McPherson, mentre quelle posteriori sono a ruote interconnesse.

Lo sterzo dispone di servoassistenza elettrica e variabile in funzione della velocità, mentre i freni si avvalgono di dischi (ventilati) anteriori e tamburi posteriori, con Abs di serie completo di ripartitore elettronico della forza frenante e di sistema Cbc che stabilizza la traiettoria della frenata in curva.

C'è tutto per una citycar, avevamo detto. Ed è così anche per quanto riguarda la sicurezza: gli airbag frontali sono di serie, così come, fatta eccezione per l'allestimento base, quelli laterali mentre gli airbag a tendina, che proteggono la testa, sono optional.

Il piantone dello sterzo è retraibile per 734 mm e la pedaliera, integra, nella parte superiore, un impattatore che limita l'intrusione dei pedali in caso di urto.

Troviamo poi cinture di sicurezza a tre punti di aggancio per tutti i posti, con pretensionatori e limitatori di carico per quelli anteriori, i fissaggi Isofix per il montaggio sicuro dei seggiolini per bambini, mentre per quanto riguarda la carrozzeria sono stati adottati specifici rinforzi a deformazione programmata.

Intelligente, poi, la soluzione del paraurti in plastica nera, studiata per rendere la C1 facile ed economica da mantenere.

Una volta segnati dai microtamponamenti cittadini, si possono infatti sostituire con grande semplicità a costi decisamente ridotti, voce quest'ultima che starà particolarmente a cuore ai clienti di queste auto.

Due i motori previsti: 1.0 a benzina e 1.4 turbodiesel, entrambi Euro 4. Il «benzina» è il 3 cilindri 1.0 (di derivazione Toyota) con distribuzione 4 valvole per cilindro, sistema di fasatura variabile VVT e potenza massima di 68 Cv a 6000 giri, con 93 Nm di coppia a 3600 giri e prestazioni adeguate, come testimoniato da 157 kmh di velocità e 13,7 secondi nell'accelerazione da 0 a 100 kmh.

Un motore leggero (67 kg, un record per la categoria) ma soprattutto parsimonioso, visto che nel misto si percorrono, mediamente, più di 20 chilometri con un litro.

In alternativa, la cui consegna è cominciata da settembre, è il 4 cilindri (di derivazione PSA) turbodiesel 1.4 HDi con sistema common rail, 55 Cv di potenza massima a 4000 giri e ben 130 Nm di coppia erogati già a 1.750 giri.

Con questo common rail, le prestazioni della C1 non si discostano in maniera significativa da quelle del modello a benzina, se si considera che la velocità di punta è di 154 kmh, ma lo spunto, soprattutto ai regimi più bassi, è migliore, così come i consumi: in media, infatti, si percorrono quasi 25 chilometri con un litro di gasolio.

Un bell'andare, non è vero?

www.citroenc1.it

Informazioni al sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): 105.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN partner TOTAL.

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

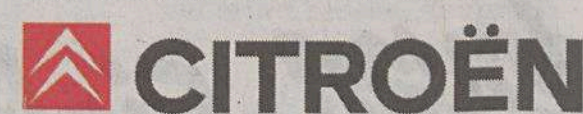
EURO RSCG MILANO

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. **Gamma C1 da 8.500 Euro.**

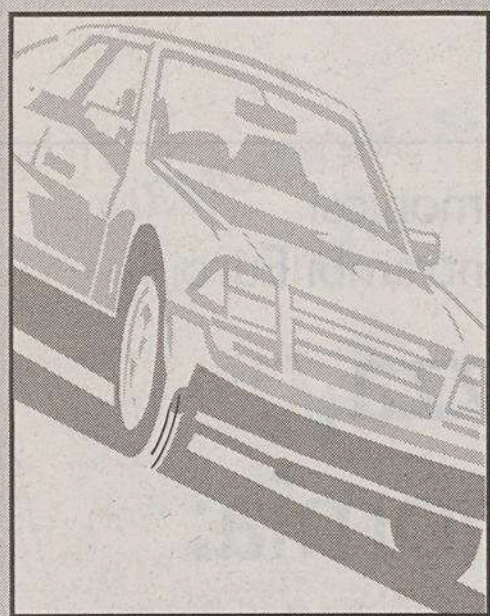
NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

• MOTORI •



SPECIALE a cura della
MANZONI Pubblicità



Ecco i prezzi per Zenith, Feline Techno, X-Line

I prezzi (berlina) sono compresi fra i 14.200 euro Zenith 1.4 16v 3P ed i 26.500 Feline 2.0 16v HDI 5P; (station) tra i 15.350 1.4 16v Zenit ed i 22.450 XS 2.0 16v HDI; (SW) tra i 17.750 X-Line 1.6 16v ed i 24.150 Speed'Up 2-0 16v HDI; (CC) tra i 23.100 Tecno 1.6 16v ed i 29.200 della Feline 2.0 16v. Feline è il nuovo allestimento 307.

Ampia gamma dei motori

Vettura rinnovata anche sul piano della sicurezza

Ampia l'offerta di una gamma motori 16 valvole rispondenti alla nuova normativa Euro 4 ampliata con due inedite unità. Infatti, la seconda generazione della media francese si presenta al pubblico con quattro «benzina» e tre Diesel. Si tratta del 1.4 da 90 Cv, del 1.6 da 110 Cv, del 2 litri da 140 Cv (4 Cv in più della precedente versione) e del 2 litri da 180 Cv (il nuovo, già montato sulla 206 RC). I propulsori a gasolio sono i due 1.6 da 90 Cv e 110 Cv ed il 2.0 da 136 Cv con il Fap di

serie garantito fino a 180 mila km disponibile sulla CC, un modo per adeguare la vettura sportiva ad una crescente domanda che viene dal mercato, visto il successo delle varianti a gasolio anche per modelli insoliti per questo tipo di motorizzazione come coupé e cabriolet. Sulla nuova serie della 307 si è lavorato molto anche per renderla più sicura del precedente modello. Oltre ai sei airbag di serie (4 per la CC) è stata aumentata, per esempio, la sua capacità di assorbimento degli urti ad alta velocità, mentre una

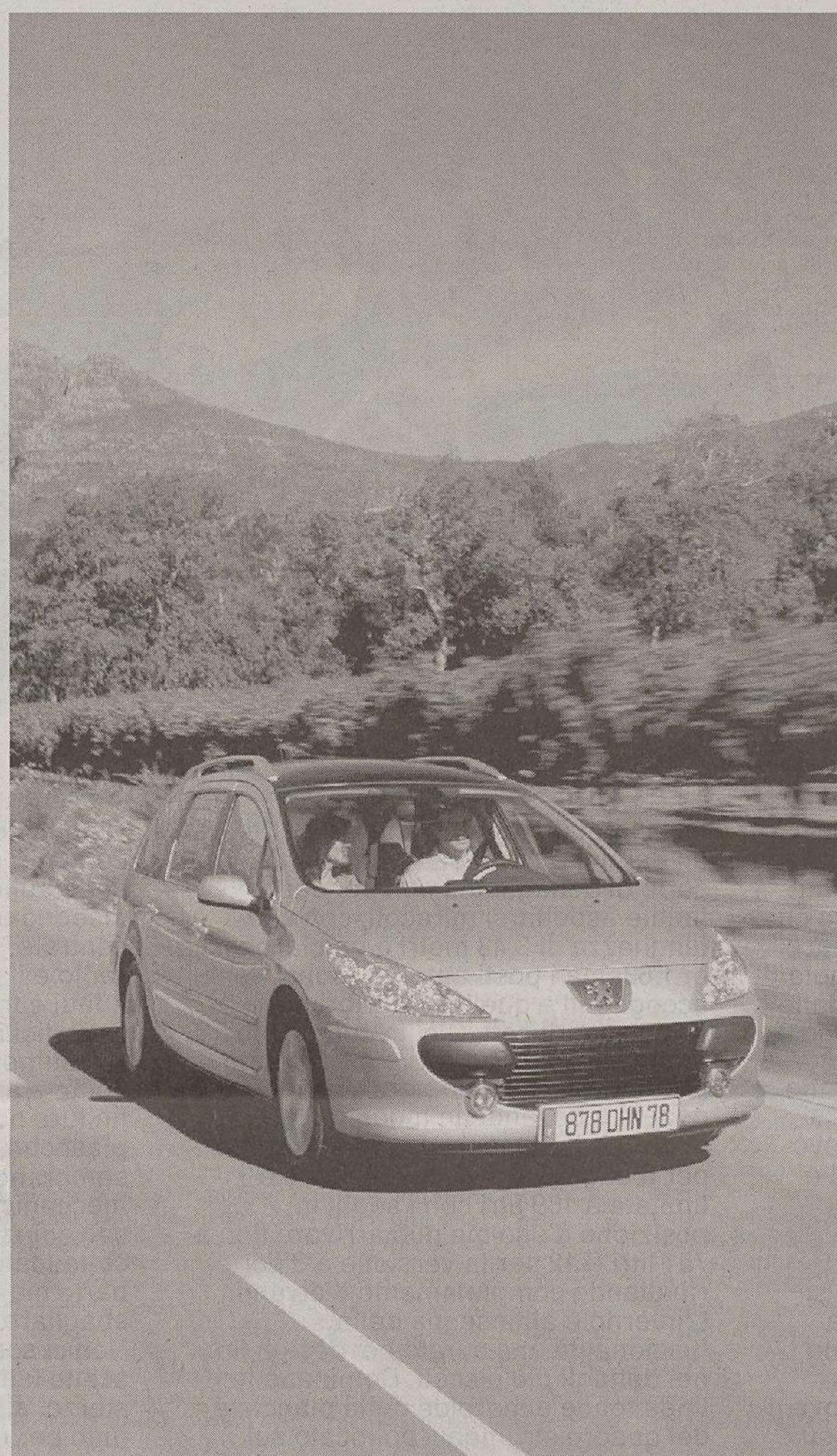
serie di equipaggiamenti limita le conseguenze degli impatti contro i pedoni o degli urti limitati tipici della circolazione urbana. Per offrire protezione contro gli urti laterali, le fiancate della carrozzeria sono scatolate ed il montante centrale ha un rinforzo in lamiera ad elevato limite elastico lungo tutta la sua lunghezza. E proprio perché si è cercato di rinforzare la scocca della vettura, si è voluto evitare un peso eccessivo del mezzo utilizzando, in molti casi, materiali più leggeri dell'acciaio. Ad esempio, il cofano

influenzare. Meglio non dormire sugli allori. Eppoi c'è la spinta ad adeguarsi al nuovo stile di famiglia di tutte le vetture della Casa del Leone. Eccola allora la 307 riprendere la nuova identità di Peugeot, inaugurata con la 407. Mentre nella parte posteriore della vettura i ritocchi sono minimi (una nuova fanaleria e poco di più), cambia molto l'anteriore e soprattutto il muso caratterizzato da una grande presa d'aria, diventata il family feeling del Gruppo, nella cui parte inferiore sono stati ricavati gli alloggiamenti cromati per i fari fendinebbia. Si tratta di un frontale

Cambia la parte anteriore con una grande presa d'aria e nuova fanaleria

Peugeot: la seducente 307

Abitacolo più serio per conquistare i padri di famiglia



La nuova Peugeot 307

importante, quasi massiccio, che rivela una personalità più dinamica e forte, rispetto al modello precedente, e che ne rafforza l'eleganza e la seduzione. Ci sembra insomma che la 307 sia cresciuta diventando un pochino più adulta, complice anche l'abitacolo raffinato e serio arricchito di inedite decorazioni e rifiniture riprendendo tutte le qualità ereditate dalla sorella maggiore: una nuova strumentazione con quadranti dai bordi cromati e nuova tipografia, finiture grigio «Lion» derivate dalla 307 CC ed estese a tutte le versioni (tranne XT), nuove finiture tipo legno (versione XT) e interfaccia tecnica che ha linee più tese.

Scocca rinforzata contro gli urti laterali

motore è in alluminio, i parafranghi sono in materiali composito, mentre la calandra, i paraurti ed i proiettori sono stati realizzati in materiale plastico. Sicurezza è anche vederli meglio ed i proiettori della rinnovata 307 in vetro liscio si allungano per una decina di centimetri lungo i parafranghi dando un piacevole contributo estetico ma anche pratico in quanto assicurano un'illuminazione di qualità con un flusso di luce maggiorato, di grande omogeneità e di una maggiore ripartizione per un più elevato confort visivo.

UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE
CHE NON BASTA QUESTO SPAZIO.

307



PEUGEOT

NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.

Berlina, Station, SW con tetto Ciel e Coupé Cabriolet, il primo con motore 2.0 136 CV HDi FAP®, il Diesel più pulito al mondo. Venite a scoprire la nuova 307 in dimensioni reali.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Consumo carburante l/100 km: urbano da 6,1 a 12,4; extraurbano da 4,3 a 6,8; combinato da 4,9 a 8,8; emissioni CO₂ g/km: da 129 a 210.

CONCESSIONARIA

Padovan & Figli

www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47 tel. 040.827782

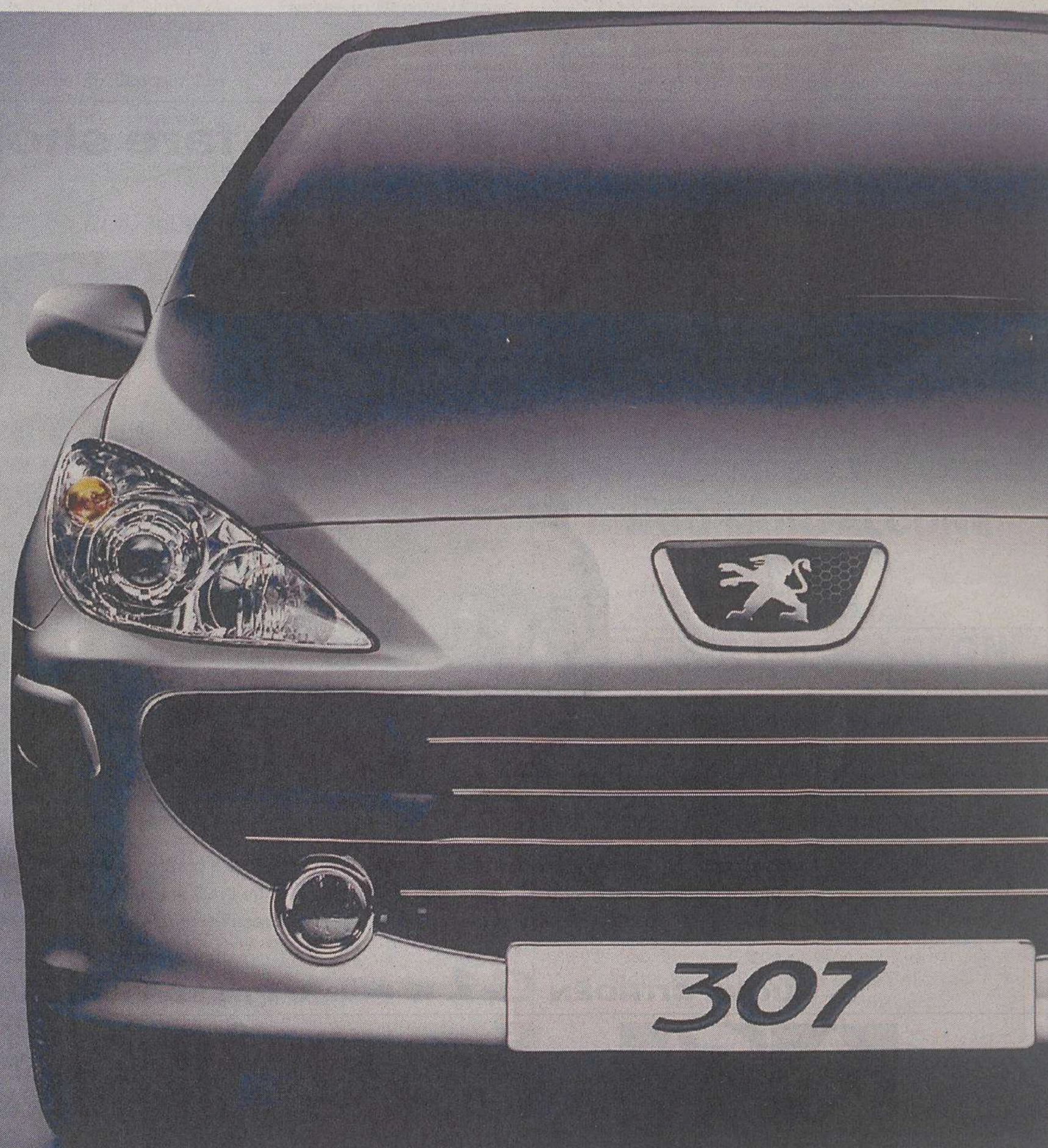
A MONFALCONE

VIA TIMAVO 24 TEL. 0481.790505

A GORIZIA

STRADONE DELLA MAINIZZA 12

TEL. 0481.391808



TELEVISIONE Ieri sera su Raiuno l'atteso ritorno del Molleggiato con la prima puntata del suo «Rockpolitik»

Celentano rende il microfono a Santoro

Ricordato l'«editto bulgaro» di Berlusconi anche contro Biagi e Luttazzi

Sulle rovine di una metropoli aspettando una nuova civiltà

ROMA «Quell'insegna, quella con la scritta 'Politically correct', la voglio sempre in primo piano... ben illuminata... capito?». Poche ore prima del via, Adriano Celentano dà ancora direttive ai suoi collaboratori, ai tecnici, al responsabile delle luci.

Lo studio del programma, l'Icet Studio, si trova a Brugherio, a poche centinaia di metri dalla Tangenziale Est. E lo stesso che aveva già ospitato l'altro programma di Celentano, «125 milioni di c...», un ex capannone Aermacchi, trasformato anche in falegnameria per le esigenze scenografiche.



Michele Santoro

Proprio la scenografia è l'elemento sorpresa che Celentano non ha voluto rivelare fino all'ultimo. Nello studio di 90 metri per 40 è stata ricostruita una dimensione urbana secondo la sua immaginazione. La città è una New York che sta perdendo le sue caratteristiche più aggressive di metropoli. Ma da queste rovine sorge

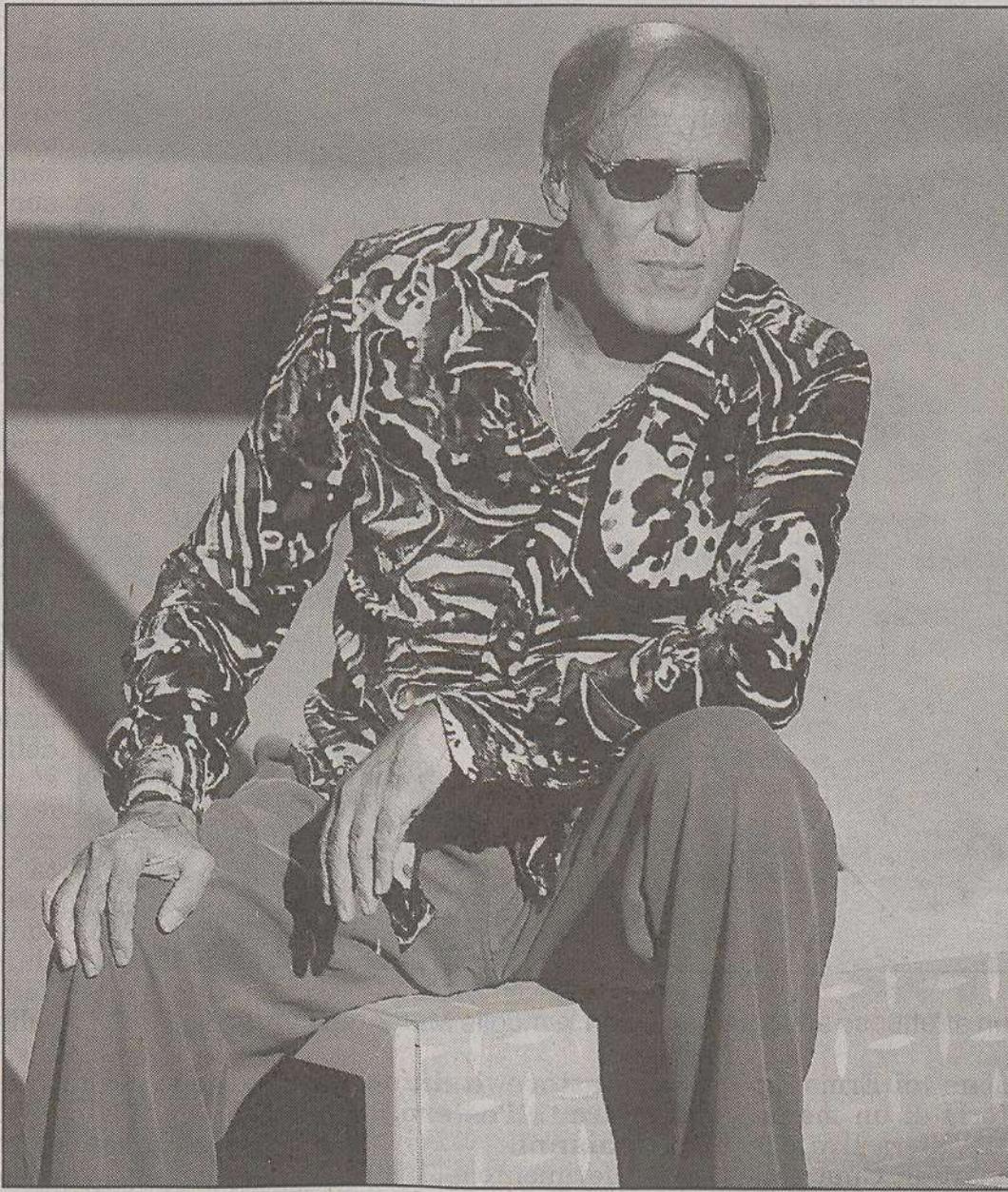
una nuova civiltà, più rispettosa dell'uomo, delle diverse etnie. Lui è verso il fondo, alle sue spalle sventano alcuni grattacieli di New York. Davanti a questi, la strada di una Chinatown, un tunnel con quel che resta di una ferrovia in disuso, alcune macerie. Qui si aggira Celentano che ha di fronte (e quindi alle spalle dei 450 spettatori) il ponte di Brooklyn. Accanto a lui, oltre agli ospiti del programma, una cinquantina di figuranti. Probabilmente gli abitanti di questa città che sorge ai piedi di N.Y. Lavorano, vanno in giro...

La parete di un lato dello studio è occupata da un muro di rovine con colonne: forse quel che resta di una civiltà greca o romana. Davanti questa parete l'orchestra e il coro, entrambi del clan Celentano e verso il centro un palcoscenico con un maxischermo che proietta immagini durante il programma. Quasi una trasmissione nella trasmissione.

ROMA Un appello alla libertà di espressione, anche attraverso il microfono «offerto» a Michele Santoro e un lungo monologo (più confuso che «post-politico») dedicato alla distruzione dell'ambiente e al sogno di poter abbattere le brutture: la prima puntata di «Rockpolitik» è stata dominata da questi due elementi e se il direttore generale Alfredo Meocci si compiace che si sia fatto un passo avanti («oggi siamo un po' cresciuti nella graduatoria della libertà»), il direttore di Raiuno Del Noce conferma: «È un programma politico, ho fatto bene a fare quello che ho fatto».

Un inizio non global, con riferimenti ai poveri del mondo che non vengono ascoltati dall'Occidente ricco, Gerard Depardieu che legge il poeta Kavafis («come faremo senza barbari?»), immagini minacciose, rumore di elicotteri e poi l'elenco di ciò che è rock e ciò che non lo è (alla fine la rivelazione definitiva: «il papa è rock»). Poi Celentano passa ad uno dei due argomenti caldi: la libertà di espressione. Ricorda l'editto di Sofia di Berlusconi contro Biagi, Santoro e Luttazzi (e lo fa rivedere e riascoltare) poi offre il microfono ad un emozionato Michele Santoro che grida «viva la fratellanza e la libertà» e rivendica: «Grazie, Adriano, di avermi dato un microfono. Ma io voglio il mio microfono, quello che hai tu. Voglio entrare in studio, vedere le musiche, le scenografie, le luci, decidere cosa raccontare e come raccontarlo. Finché non lo avrò, non sarò tornato ad essere quello che ero, la persona che penso di dover essere».

Celentano canta le sue canzoni, duetta con Ligabue, utilizza in realtà poco l'enorme studio che richiama una metropoli contemporanea, da uno spazio piccolissimo a Luisa Raineri ma dedica circa mezz'ora ad un monologo tutto centrato sull'idea che «la cultura non nasce dai libri ma da come



Preceduto dalle immancabili polemiche Adriano Celentano è tornato ieri in tv.

mettiamo un mattone» e che sindaci di destra e di sinistra (compreso Albertini) sono accomunati dall'aver permesso di costruire palazzi di cemento, «mostri spaventosi che alimentano lo stress dove il minimo è l'esaurimento nervoso». Tutti i politici per Adriano sono colpevoli di aver «orrendamente sfregiato la cultura». «Sinistra e destra - dice l'ex molleggiato - tutti dicono che vogliono un cambiamento radicale, be' è questo, un mondo più bello. Direte che è utopistico, ma intanto stiamo andando verso la rovina e i ghiacciai si sciogliono». Per

nieri (primo intervento solo alle 23), con cui Adriano dialoga sul tema della democrazia («se ci fosse stato Mussolini avrebbe comprati le televisioni») e le immagini della tv trash (l'Isola ma anche Porta a porta) che interrompono la canzone «Ancora vivo».

Il direttore generale della Rai è sembrato contento, il presidente della camera Casini ha fatto gli auguri, Del Noce ha praticamente confermato la sua autosospensione: per sapere cosa ne hanno pensato gli spettatori bisogna aspettare oggi l'Auditel.

IN BREVE

Oggi anteprima di «Monamour»

Tinto Brass a Udine:
«Qui non c'è spazio: uscirò in Francia!»

UDINE «Preferisco uscire in Francia piuttosto che in Italia!»: parola di un Tinto Brass (nella foto) arrabbiatissimo, oggi a Udine per una proiezione speciale di «Monamour», alle 20.30 al Cinema Centrale, si scaglia contro il potere costituito dell'esercizio e della distribuzione italiani, polemizza per la mancanza di spazi nelle sale e minaccia, appunto, di far uscire il suo nuovo film soltanto all'estero. «Monamour» avrebbe dovuto uscire sugli schermi nazionali il 14 ottobre scorso, ma molto probabilmente il film si vedrà soltanto in Francia. Il film con Anna Jimskia e Riccardo Marino, sarà quindi mostrato in anteprima solo a Venezia e a Udine.



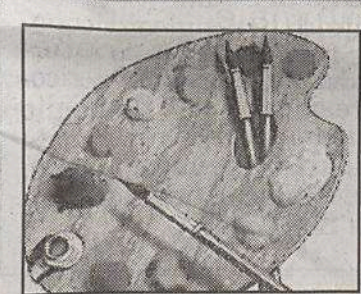
Winters colpita da infarto
Fu sposata con Gassman

NEW YORK L'attrice Shelley Winters, 85 anni, due volte premio Oscar, sposata negli anni '50 con Vittorio Gassman, è stata ricoverata in ospedale a Los Angeles per un infarto. La Winters si è sentita male venerdì scorso ed è ora in cura, ma fuori pericolo, al Cedar Sinai Medical Center di Los Angeles. La speranza è che possa essere dimessa nell'arco di una settimana.

L'attrice ha vinto due premi Oscar come non protagonista nel 1959 con «Il Diario di Anna Frank» e nel 1965 per «Incontro al Central Park».

Jackson convocato in aula
ma stavolta come giurato

WASHINGTON Michael Jackson è stato di nuovo convocato in tribunale a Santa Barbara (California), ma stavolta come giurato. Il cantante, assolto quattro mesi fa dalle accuse di molestie sessuali contro un minorenne, ha chiesto però di essere esonerato perché al momento «risiede fuori dagli Stati Uniti», ovvero nel Bahrain.



LE MOSTRE DEL NORD-EST

«The All-Australian Show» alla LipanjePuntin, da mercoledì al Consiglio regionale foto di Pia Ranzato sul tema «Donne e diritti umani»

Damiani nella serra di Villa Revoltella, Borta alla Rettori Tribbio 2

Apri alla Casa dei Carraresi di Treviso il grande allestimento sulla via della seta e la nascita del Celeste impero

SGUBIN A VILLA CATTANEO



Fino a domenica Sgubin espone a San Quirino.

Si chiude domenica, a Villa Cattaneo di San Quirino, la mostra antologica 1970-2005 dedicata a **Ottavio Sgubin**, che propone, facciate, figure, muri, un omaggio a Tono Zancanaro, barboni e nature morte.

Come scrive nella sua nota critica Carlo Marcello Conti, «ricordo, ma anche disfacimento. Le tappe di una vita dentro l'arte intesa anche come impegno sociale militante. Dal 17 ottobre Sgubin continua con il tema dei barboni a fare mostre itineranti nelle grandi stazioni delle città italiane, come ha già fatto a Genova Principe, Roma Termini e Milano Centrale. L'arte è in dissoluzione da tanti anni, la biennale è ripetitiva. Uno fa qualcosa nel momento in cui vive. Il resto è passato. L'arte che ci resterà vicino ci parla, scuote, fa cultura, altrimenti è arredamento. Un viaggio solitario, questo, coraggioso, vero, però. Come tutte le cose della vita. Allora oltre la materialità delle cose il dato che ci accompagna, quello che si fa più evidente, ciò che ci libera dalla capacità tecnica dell'artista e nello stesso tempo si rinchiusa in se stessa, non è soltanto la sagoma disperata di un barbone inserita nelle architetture come un immobile stesso, ma anche la cieca, ostinata speranza che la condizione umana sappia trovare condizione per uscire da questa disumanità dilagante».

La mostra è visitabile oggi dalle 16 alle 19, domani e domenica 10-12, 16-19. A Villa Cattaneo sono esposte anche opere scultoree di **Mario Jerone**.

GRANDI FIRME ALLA «CARTESIUS»

Apri oggi alle 18 alla Galleria Cartesius di Trieste (via Carducci, 10) la rassegna intitolata «Momenti della pittura triestina», che propone un ampio ed esauritivo panorama dei nostri migliori artisti, che tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento si sono cimentati nella tecnica ad olio. La rassegna, visitabile fino al 10 novembre, è curata da Marianna Acerboni.

«L'esposizione, che propone più di una ventina di autori, di cui alcuni ben noti anche al di là dei confini regionali - spiega Acerboni - testimonia l'elevato livello raggiunto dall'arte locale nel periodo che va dagli ultimi decenni del XIX secolo alla prima metà di quello successivo. I motivi di tale eccellenza, che si rivelava sia sul piano della tecnica che su quello più propriamente espressivo e compositivo, deriva soprattutto dalla posizione di centralità geografica e quindi culturale di cui Trieste godeva in passato, gravitando fino al primo conflitto mondiale in area austro-tedesca».

In mostra opere di personaggi di spicco dell'arte triestina quali **Alfredo Tomazin, Carlo Wostry, Giovanni Zangrando, Arturo Rietti, Gino Parin, Umberto Veruda, Bruno Croatto, Glauco Cambon, Dyalma Stultus, Mario Lannes, Adolfo Levier, Antonio**

Lonza, Enrico Fonda, Tullio Silvestri, i cui lavori ad olio sono esposti alla Cartesius assieme a una elegante natura morta di Francesco Malacra, a una testimonianza del futurista Farfa (Vittorio Tommasini), a un'opera di Luigi Spacal e alle prove sapienti di altri artisti come Riccardo Bastianutto, Vittorio Bergagna, Romano Rossini, Gianni Brumatti, Carlo Sbisà. Spesso più giovani, ma educati ugualmente ad un gusto europeo, tutt'altro che provinciale.

Orari: da martedì a sabato 10.30-12.30: 16.30-19.30.



Olio su tavola di Arturo Rietti, alla galleria Cartesius nella mostra «Momenti».

ruz, Waldes Coen e Franco Ziliotto. Fino al 3 novembre, alla galleria Milko Bambic di Opicina, mostra «Segni dei tempi» dell'artista **Claudio Palcic**. Da lunedì a venerdì, 10-12, 17-19.

Il 27 ottobre, alle 18, nello spazio di Juliet in via Madonna del mare 6, si apre la personale di **Gianfranco Milanesi** dal titolo «Birra media». Fino al 24 dicembre, ogni martedì

«SENZA CONFINI» A SALISBURGO

Si inaugura oggi, alle 19.30, alla Galerie Kraftwerk della Energie Ag di Riedersbach (Salisburgo) la decima edizione della Mostra internazionale d'arte contemporanea, itinerante, intitolata «La pace con l'arte in un mondo senza confini», organizzata dall'Art Gallery 2 di Trieste.

Alla rassegna, patrocinata dal Comune di Salisburgo, dal Commissariato del governo, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, da Provincia. Comune di Duino Auri-

sina e Aiat di Trieste, partecipano 144 artisti, selezionati da un'apposita giuria e provenienti da tutta Italia e anche da vari paesi europei e d'oltreoceano (Austria, Slovenia, Croazia, Germania, Bosnia, Albania, Ungheria, Stati Uniti, Mauritius, Belgio, Polinesia, Inghilterra, Finlandia, Cina e Africa), ognuno con un'opera di pittura o scultura. Nella speciale occasione è stato edito un catalogo interamente a colori in quattro lingue.

Dopo Salisburgo, dove la mostra rimarrà aperta sino al 15 novembre, la rassegna proseguirà a Trieste al castello di Duino, in cui ci sarà la presentazione ufficiale della rassegna e del catalogo e la premiazione delle opere più meritevoli e, contemporaneamente, si estenderà alla Casa della Pietra di Aurisina dal 19 novembre al 4 dicembre.

In mostra, tra le altre, opere di Sergio Altieri, Ferruccio Bernini, Giorgio Celiberti, Franco Chersicola, Silvano Clavara, Piero Conestabo, Franco Dugo, Renata Gambato De Antoni, Wang Huiquin, Anita Nemanin, Dante Pisani, Graziano Romio, Claudia Raza, Adriana Scarizza, Olivia Sjauss, Claudio Sivini, Duilio Svara, Desiderio Svara, Alojz Jurca, Aleksander Khivrenko, Margot Konig Kmiecick.

giovedì a sabato, 17-19.30.

Fino al 29 ottobre, al Caffè Trieste di piazza Oberdan, mostra fotografica di **Peter Pokorn** dal titolo «Zima», curata da Adriano Pe-

rini. Da martedì a domenica, 8-22, lunedì chiuso. **UDINE** Domani, alle 11, alla galleria Colussa, si apre la personale di **Carmelo Zotti**.

Da oggi al 5 novembre, alla biblioteca comunale di Buja, mostra d'arte di **ricamo** di **Manuela D'Anna**.

Tutti i pomeriggi 15-18.30, sabato 10-12, 15-18.30, martedì e domenica chiuso (aperto solo domenica 23,

15-18).

Domani, alle 18.30, alla galleria Nuova Artesegno in Borgo Grazzano, apre la mostra di **Marco Tamburro** curata da Enzo Santese. Da martedì a sabato, 10-12.30, 16-19.30.

CODRUPPO Fino al 6 novembre, a Villa Manin, «Il teatro dell'arte», capolavori della collezione del Museo Ludwig di Colonia, e «Luna Park - Arte Fantastica», sculture nel parco.

PORDENONE Fino al 20 novembre, alla Galleria Sagittaria in via Concordia 7, espone **Paolo Figar**, opere 1995-2005. Orari feriali 16-19.30, festivi 10.30-12.30, 16-19.30.

VENETO Da domani al 30 aprile, alla Casa dei Carraresi di Treviso, mostra «La via della seta e la civiltà cinese - La Nascita del celeste impero». Orari: martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9-20; venerdì e sabato 9-21.

(a cura di Arianna Boria)

TEATRO L'attore ancor oggi in Sala Bartoli con il monologo scritto dalla moglie, che ha per protagonista un barbone

Castellitto: «Io, un artista come Zorro»

Margaret Mazzantini: «Mi piace restare nell'anonimato, uno scrittore è uno scrutatore»

TRIESTE Viaggiano in treno, perché a loro piace poter incrociare lo sguardo degli uomini comuni. E mentre viaggiano si parla dei personaggi a cui, sul set o sulla scena, hanno dato vita lei Margaret Mazzantini come autrice e lui Sergio Castellitto come attore. Si parla del deragliamento amoroso di Timoteo, il chirurgo del film (e del libro) «Non ti muovere», e soprattutto dell'universo di «Zorro», il barbone del monologo che ha debuttato con successo ieri sera e si replica solo oggi alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti.

«Zorro - spiega Castellitto - è uno che nella strada trova un patrimonio di rapporti umani e di consapevolezza di se stesso che nella cosiddetta normalità non ha mai trovato. Nella prefazione del libro, Margaret dice una cosa molto bella, ossia che gli artisti sono tutti un po' barboni, un po' inadeguati al compito che li aspetta, un po' raminghi, un po' infelici nel senso che l'infelicità è un sentimento che poi li tiene in vita, perché cercano, girano, viaggiano, in fondo non arrivano mai...».

Lei ha detto di voler scegliere gli attori, da regista, più per come si comportano nella vita che per il loro modo di recitare.

«Sì, ho sempre scelto gli attori per un loro interesse umano. Naturalmente il talento dev'esserci, però ho riscontrato che alcuni attori all'apparenza meno dotati di talento riuscivano a costruire delle cose che altri, più dotati ma con una certa spocchia e aridità umana, non erano in grado di comunicare».

Uscirà a Natale «Il regista di matrimoni», il film che ha girato con Bellocchio?

«Il film è ancora sul tavolo del montaggio... Per me è stato doppiamente piacevole girarlo perché ho lavorato nuovamente con un grande regista e un grande amico. E il racconto della crisi di un artista, un regista che fugge dal film che voleva fare e da Roma, per caso si trova in Sicilia, un mondo speciale, arcaico, dove ricompaiono alcune cose della sua vita».

E il film in Cina con Gianni Amelio a che punto è?

«È finito, uscirà la prossima stagione. Si chiama «La stella che non c'è» ed è liberamente ispirato al romanzo



L'attore Sergio Castellitto in un affettuoso atteggiamento con la moglie Margaret Mazzantini.

«La dismissione» di Ermanno Rea. E la storia di un manutentore dell'acciaiera Ilva che decide di andare in Cina perché convinto che l'impianto, venduto ai cinesi, sia difettoso. Anche in questo caso si tratta di una crisi interiore».

A New York le hanno dedicato una retrospettiva

quale attore italiano più popolare all'estero, dopo Mastroianni.

Il riferimento a Mastroianni m'inorgolisce, è chiaro... E stata una cosa molto bella, emozionante. Tra l'altro non ero mai stato a New York, andarci in questa veste mi è sembrato un premio».

mondo per raccontare il mondo. Per me diventa un lavoro meraviglioso di grande potenza e di infinito dolore, una gioia violenta dalla quale anche fuggo. Ma il destino è un'onda che ti arriva e che non puoi fermare. Credo che la grande tutela sia il fatto che faccio una vita comune a tutte le

persone. Mi piace molto restare nell'anonimato, non essere riconoscibile, poter andare in giro nei luoghi con grande tranquillità... Uno scrittore è uno scrutatore, è un grande occhio che guarda».

Come il barbone?

«Mi affascina l'umanità del barbone, che non si protegge mai, vive esposto alle intemperie, al disamore, al fatto che nessuno t'aspetta a casa, nessuno ti reclama. La strada non è mai una scelta, però è una prova di libertà. Noi siamo tutti dei sorvegliati speciali, magari per motivi affettivi, non possiamo sparire e ci logora il dover essere sempre reperibili, sempre presenti e presentabili. Nel barbone c'è questo senso del cominciare a camminare e non smettere, che è un mio sogno. Zorro è un suntuo di tante vite. Quando vediamo questi fagotti umani buttati da una parte sotto un portico, viene il brivido nella schiena al pensiero: «Se improvvisamente qualcosa mi rotolasse contro...». Una crepa, un bilico che è lì, appartiene ad ognuno di noi e solo per pochi si traduce in una realtà».

Sta scrivendo un nuovo libro?

«Sì, piano piano. Per adesso è la storia di un fratello e di una sorella, poi vediamo... Finché non vedo un po' di luce, non sono così sicuro che alla fine verrà un libro».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Oggi al Ridotto del «Verdi»
La divina Callas
rivive nei ricordi
di Taittinger

TRIESTE Nella sala del Ridotto «Victor de Sabata» del teatro «Verdi», oggi alle 18.30, Pier Christian Taittinger, noto industriale francese e presidente del Consiglio municipale di Parigi terrà una conferenza sulla figura umana e artistica di Maria Callas (nella foto) e sulla sua presenza in Francia.

Pier Christian Taittinger è stato dapprima avvocato alla Corte d'Appello di Parigi, senatore, vice presidente del Senato, segretario di stato agli Interni e poi agli Affari Esteri e membro della delegazione francese all'Onu. Dal 1989 è sindaco del 16° Arrondissement oltre che presidente del Consiglio comunale di Parigi. La sua passione per la musica l'ha portata ad una lunga amicizia con Maria Callas. La grande cantante rivivrà anche nei ricordi del maestro Raffaello de Banfield. La manifestazione sarà arricchita con l'ascolto di registrazioni sonore.



Marco e Raffaele Terlizzi
piano e violino al club Rovis

TRIESTE Domani, alle 16.30, ritornerà al club Rovis il duo violino e pianoforte dei fratelli Marco e Raffaele Terlizzi. I due virtuosi, docenti all'Istituto musicale Bellini di Catania, eseguiranno «Le Grandi trascrizioni dal '700 italiano» con brani di Pugnani, Kreisler, Porpora, David, Viotti, Locatelli, Ysaye, Vivaldi, Respighi e Corelli.

Il duo Terlizzi si è formato cameristicamente nelle prestigiose istituzioni accademiche di Salisburgo, Lucerna, Colmar, Losanna, Berna, Zurigo e Bruxelles e svolge una brillante attività concertistica per rinomate associazioni musicali e in vari festival in Europa e Oltreoceano. Si è esibito al Teatro Colon e al Museo Nacional de Bellas Artes di Buenos Aires, all'Accademia nazionale di musica di Vilnius, all'Istituto Cultural de Proviencia di Santiago del Cile, alla Tiara Concert Hall di Tokyo e alla Bulgaria Chamber Music Hall di Sofia.

È stato insignito di prestigiosi riconoscimenti artistici, tra cui il premio internazionale «Foyer des Artistes 2000», riconosciuto dalla presidenza del Consiglio dei ministri, la medaglia d'oro al Merito della cultura, dell'arte e della scienza e, nel 2003, il Premio internazionale «Sicilia-Paladino» di Siracusa.



Il Trieste Guitar Trio

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 21, alla Stadio (via Giulia), serata con le Mitiche Pirie.

Oggi alle 21.30, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), serata musicale con Carlo & Niki.

Oggi alle 21 al Rossetti va in scena «Zorro», con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini. Alle 18, alla Minerva, la coppia incontra il pubblico.

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, si apre la stagione con «Edipo re», con Peter Museski.

Allo Stabile sloveno prima di «Edipo re», a Gorizia «Monserrat eroe o assassino»

«Volpone» in scena al teatro Pellico

Oggi, alle 17.30, al Revoltella, «Il circolo della lettura» con Valerio Fianandra.

Oggi, alle 22, al Naima di via Rossetti, serata «Blackout» con i selector Stoner & Ricky.

Oggi alle 16.30, al club Rovis, recital della chitarrista

Chiara Asquini.

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, va in scena «Volpone» di Ben Jonson con la compagnia Sipario di Fagnana.

Oggi, alle 21, alla Birreria Stock di Roiano rock live con i Morechoice.

Oggi, alle 21, al Miela per

«Sguardo meticcio», festival di letteratura della migrazione, lettura-incontro con Laila Wadia, Maria de Lourdes Jesus, Ron Kubati, Daniele Barbieri, Melita Richter, modera Max Mauro, legge Luisa Vermiglio, al pianoforte Riccardo Morpurgo.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Monserrat eroe o assassino», con il gruppo La Trappola di Vicenza.

Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, jazz live, con l'Organ Madness Trio.

CODROPO Oggi, alle 22, alla Fiera di San Simone, suona Little Taver and his Crazy Alligators.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Castello di Dobrovo, si esibisce il Trieste Guitar Trio con il soprano Enza Pecorari.

CIRCO ACQUATICO BELLUCCI

TUTTI AL CIRCO CON IL PICCOLO

Presentando questo coupon alla cassa
PAGA 1 ENTRANO 2

FINO AL 23 OTTOBRE **PIAZZALE PALASPORT CHIARBOLA TRIESTE**

SPETTACOLI
feriali 16.30-21.00
domenica 16.30-18.30

www.acquaticobellucci.com
INFO 329 6212090

EDIPPO RE
KRALJ OJDIPUS

regia Vito Tauber

«una delle migliori rappresentazioni slovene della scorsa stagione»

interpreti:
Vito Museski, Boris Cavazza,
Rok Vihar, Aleksander Caminski

Teatro di Capodistria in
coproduzione con il Teatro Prešeren di Kranj

Kulturni dom
via Petronio, 4 Trieste

venerdì 21.10 - 20.30 (turno A, D, F)
sabato 22.10 - 20.30 (turno B, T)
gli spettacoli del turno T sono sovratitolati in lingua italiana

domenica 23.10 - 16.00 (turno C)

venerdì e sabato
parcheggio in piazza Perugino
www.teaterss.it

Carillon Club

TUTTE LE SERE
MUSICA DAL VIVO
ANIMAZIONE E SPETTACOLI

Venerdì e Sabato
«Spettacolo»
HARD SHOW

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
Tel & Fax 040 371150 - chiuso la domenica

Nove film in lingua inglese
proiettati al cinema Ariston

TRIESTE Il British Film Club di Trieste propone la sua stagione cinematografica di nove film in lingua inglese, tutti proiettati all'Ariston. Il cartellone offre grande diversità di generi: si spazia da «A Fond Kiss» (Un bacio appassionato) di Ken Loach e da «Millions» di Danny Boyle al bel-esempio di cinebiografia «The Life and Death of Peter Sellers» (Tu chiamami Peter), sguardo ravvicinato alla vita di uno dei più famosi attori comici inglesi.

Non manca anche qualche esemplare del genere che i cineasti inglesi girano particolarmente bene, con una versione suntuosa di un classico della letteratura inglese: «Vanity Fair» di William Makepeace Thackeray. Il romanzo di Somerset Maugham «Being Julia» (La diva Julia) viene proposta nella versione di István Szabó.

In cartellone contempla anche «The Phantom of the Opera» basato sul musical di Andrew Lloyd Webber, «Touching the Void», «Finding Neverland» (Un sogno per la vita) e «Charlie & the Chocolate Factory», entrambi con Johnny Depp. La campagna abbonamenti è in corso all'Ufficio Centrale viaggi in piazza Unità (lunedì-venerdì, 10-12, 16-18) fino al venerdì 28 ottobre.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» IN COLLABORAZIONE CON IL CONSOLATO ONORARIO DI FRANCIA A TRIESTE. «Maria Callas» nei ricordi di Pierre-Christian Taittinger e Raffaello de Banfield venerdì 21 ottobre ore 18.30. Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Ottavo concerto: direttore George Pehlivanian, bandoneon Richard Galliano, oggi ore 20.30 (turno A), domenica 23 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Nono concerto: Nuova Orchestra da Camera «Ferruccio Busoni». Direttore Massimo Belli, violino Salvatore Accardo, martedì 25 ottobre ore 20.30 fuori abbonamento, vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12,

16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore 20.30: «Zente refada» di Giacinto Gallina, con Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. 2.15. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA, S/PASATI. Oggi, ore 21: «Sguardo meticcio», festival di letteratura della migrazione. Gli scrittori migranti leggeranno le proprie opere (poesia e narrativa) seguendo un percorso itinerante attraverso la nostra regione. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.

Ore 16: «Luci della città» (1931) di Charlie Chaplin. 3 €.

Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders con Sam Sheppard, Jessica Lange, Tim Roth. 6/4,50 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Oliver Twist» 16.30, 19.50, 22.20.

«Red eye» 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«La tigre e la neve» 16.15, 19.15, 20.05, 21.40, 22.20.

«Le avventure di Sharkboy e Lavagirl in 3D» 16.

«The exorcism of Emily Rose» 17.50, 20.05, 22.20.

«Quel mostro di suocera» 18.10, 22.20.

«La fabbrica di cioccolato» 16, 18.10, 20.20, 22.30.

Spettacoli in digitale.

«I fantastici quattro» 16.05, 20.15.

«Madagascar» 16.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

RA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp.

Ore 15.40, 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Caché» di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16.30: «Madagascar».

18, 20, 20.40: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti.

22: «Romanzo criminale» di M. Placido, con Kim Rossi Stuart.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Quel mostro di suocera».

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Oliver Twist» di Roman Polanski.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «The descent - Discesa nelle tenebre».

Paura del buio? Da oggi l'avrai.

16.10, 18.10, 22.15: «The exorcism of Emily Rose».

16, 18, 20.05, 22.15: «I guardiani della notte».

L'equilibrio millenario tra luce e tenebre sta per spezzarsi... 20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney.

22.15: «Four brothers» con Mark Wahlberg. Sono tornati per seppellire la madre... e il suo assassino.

15.30: «Spongebob».

SUPER. 16 ult. 22: «Ursula, Brigitte e Dog». Animals! V. 18.

2.a VISIONE

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.40: «La bestia nel cuore» con G. Mezzogiorno di C. Comencini.

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy, Luca Zingaretti.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2005/2006. Martedì 25 ottobre, Orchestra di Padova e del Veneto e Natal'ja Gutman, violoncello: in programma musiche di Stravinskij,

Sostakovic, Ciaikovskij, Prokofiev. Prevedite alla biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «contrAZIONI» (fino all'8 novembre).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15.

«Red eye»: 18, 20, 22.

«The descent - Discesa nelle tenebre»: 18.30, 20.30, 22.30.

«Quel mostro di suocera»: 17.40, 20.10.

«The exorcism of Emily Rose»: 22.20.

«Oliver Twist», tratto dal famoso romanzo di C. Dickens: 17.20, 19.50, 22.15.

TEATRO SALA AURORA. www.teatosalaurora.org. Sabato 22 ottobre La Compagnia Teatro d'Arte di Treviso presenta «Il giocatore» di Carlo Goldoni, info 0431-31493.

TEATRO P.P. PASOLINI. Campagna abbonamenti

Stagione di Prosa e musica 2005-2006. Ultimo giorno

sottoscrizione nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro. Oggi 10-12 e 16-18.

Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2005-2006. Domenica 23 ottobre ore 21: «Melandina e varenchina» di e con Giobbe Covatta. Informazioni e vendita: ufficio, ore 10-12, 16-18, tel. 0431-370273.

UDINE

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.CO FESTIVAL. Dal 20 al 30 ottobre ore 17-23, Teatro S. Giorgio: «Av com» installazione multimediale di Davide Grassi e Mikael Lundberg. Ingresso libero www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì - sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418. 21 ottobre (turno B); 22 ottobre (turno C); 23 ottobre (turno D). Ore 20.45: «Temporale» (abb. Prosa 10 abb. 5 formula A), di Johan August Strindberg

- traduzione di Luciano Codignola. Uno spettacolo di Giorgio Strehler, regia di Enrico D'Amato, scene di Ezio Frigerio. Con (in o. a.): Umberto Ceriani, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Laura Pasetti, Franco Sangermano.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2005/2006. Nuove sottoscrizioni dal 21 ottobre luogo e orario: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30 e 16-19.30, tel. 0481-33090.

CINEMA CORSO

Sala Rossa. 19.50, 22.25: «Oliver Twist». Regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.

Sala Blu. 20, 22.15: «The exorcism of Emily Rose» con Jennifer Carpenter.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Red eye» regia di Wes Craven.

VITTORIA

Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La tigre e la neve».

Sala 2. «La fabbrica di cioccolato», 17.30. «Quel mostro di suocera», 20.10, 22.10.

Sala 3. «Viva Zapatero!», 18, 20.10, 22.10.

Lunedì e martedì la fiction su Raiuno

Sharif: «Che emozione interpretare San Pietro»

ROMA Capelli lunghi bianchi, barba folta incanutita, Omar Sharif sembra ancora non aver terminato le riprese di «San Pietro», la fiction in onda su Raiuno lunedì e martedì, presentata eccezionalmente al Sinodo dei Vescovi per un'anteprima in Vaticano. Interpretare San Pietro è stata un'esperienza importante della mia vita, trovo difficoltà a confessare l'attore 74 anni, indimenticabile Dottor Zivago della storia del cinema - adesso a fare altri film, ad interpretare magari una persona di oggi».

Prodotto dalla Lux Vide per Rai Fiction, nel ciclo storico «Imperium», il film in due parti racconta storie poco conosciute nei dettagli, il rapporto tra Pietro e Paolo di Tarso prima persecutore implacabile poi cristiano lo stesso, la prima comunità cristiana, le difficoltà della missione evangelica nella Roma pagana fino alla Crocifissione, in un'ottica da fiction «pedagogica» così cara a Ettore Bernabei.

Tra l'altro, come per gli altri film del progetto Imperium, illustri professori di storia antica sono stati consultati a garanzia della verità storica. Per San Pietro si tratta dei professori universitari Andrea Giardina, Angela Donati, Gianfranco Basti, Michele Mazzeo e Bernardo Estrada. Egiziano di Alessandria d'Egitto, Omar Sharif racconta di essere «cresciuto cattolico, con i miei genitori a messa ogni domenica, fedeli ai precetti come la comunione fino alla fine della loro vita». Interpretare San Pietro, il fondatore della Chiesa, «è stato emozionante anche troppo, perché Pietro era un

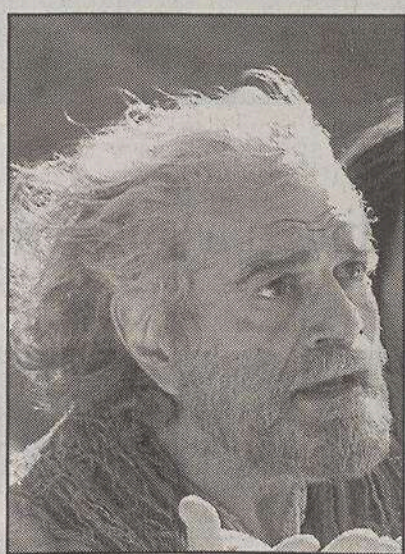
pescatore certo poco incline alle emozioni. Invece io sul set mi sentivo diverso, mi sembrava di sentire delle voci che mi indicavano cosa dovevo dire, o forse ero soltanto suggestionato. Magari era mia mamma che da lassù era contenta di me».

Sharif, che ebbe un inizio di carriera fulminante, con la nomination all'Oscar nel '62 per Lawrence D'Arabia di David Lean al fianco di Peter O'Toole, spiega il suo credere profondamente nel valore della famiglia, centro della vita e si chiede: «Dove è l'amore di cui parliamo nel film, quella lezione di Gesù e degli apostoli dove è? Me lo chiedo spesso perché seguendo i telegiornali vedo solo cor-

se di insopportabile violenza». Convertitosi all'Islam da ragazzo, Sharif ha saputo conquistare sul colossale set tunisino in cui è stato girato il film, praticamente tutti, a cominciare dal regista Giulio Base.

Carismatico, magnetico, stimolante, sono alcuni degli aggettivi usati per descrivere l'attore. «San Pietro», scritto da Salvatore Basile, Gianmario Pagano, Francesco Arlanch, è anche una delle ormai rare occasioni per vedere Claudia Koll, l'attrice scoperta da Tinto Brass, che da alcuni anni è fervente cattolica e impegnata in campagne sociali.

San Paolo è Daniele Pecci, Maria madre di Gesù è Lina Sastri e poi ci sono Pilato (Vanni Corbellini), Persio (Ennio Coltorti), Sydne Rome (Fulvia) e ancora Milena Miconi, Bianca Guaccero, Philippe Leroy, Johannes Brandrup (Gesù), Fabrizio Bucci, Luca Lionello, Marco Leonardi, Marco Vivio.



Omar Sharif è San Pietro.

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI D.L. PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandra Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TGI
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grigori.
13.30 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TGI
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 AFFARI TUOI SPECIALE. Con Puccini.
21.15 TGI
21.25 TV7
21.35 APPLAUSI
0.05 TGI NOTTE
1.30 TGI MOSTRE ED EVENTI
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm
3.45 ZEDER. Film (horror '83). Di Pupi Avati. Con Gabriele Lavia e Marcello Tusco.
5.20 VIDEOCOM
5.45 EURENEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.05 50 ANNI DI SUCCESSI
6.15 FOCUS
6.20 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITTALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorenza Bianchi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO Telenovela
23.00 TG2
23.10 CONFRONTI. Con Gigi Moncalvo.
23.55 MIZAR - TG2 MAGAZINE
0.25 L'ISOLA DEI FAMOSI
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm
2.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 RICOMINCIAMO 3
3.15 TG2 SALUTE (R)
3.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
3.45 LA RAI DI IERI
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINWAS

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
8.10 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA
10.15 COMINCIAMO BENE
11.00 L'ALBUM
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI GREGGORY Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO
18.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 L'AMANDA RAITRE.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GLOB, L'OSCELO DEL VILLAGGIO.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'Angolino
23.00 TGR (in lingua slovena)
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA. Con Ezio Greggio.
21.00 CHI HA INCASTRATO LO ZIO GERRY. Con Gerry Scotti.
23.30 MATRIX. Con Enrico Mentana.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R). Con Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO (R)
2.15 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.00 MEDIASHOPPING
3.35 TG5
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 BELLE PECORELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLA
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 IL RISCATTO. Film (drammatico '98). Di Rob Fresco. Con Jack Wagner e Sean Day Michael.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIU' FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 CAMPIONI, IL SOGNO
14.05 SHAMAN KING
14.30 SIMPSON
15.00 DAVISONSON CREEK Telefilm.
15.55 SIAMO FATTI COSÌ - ESPLO- RANDO IL CORPO UMANO
16.30 LETS & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIMMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLA
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.25 CARMENCITA SIT - COM. Telefilm
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 C.S.I. MIAMI Telefilm. "L'insospettabile. L'avventura di una notte".
22.50 THE CLOSER Telefilm. "Questioni di etica".
23.50 VOCE LINE
0.55 STUDIO SPORT
1.10 GRAND PRIZE: Prove sintesi
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
2.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.30 LA TALPA (R)
3.00 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
3.20 SHOPPING BY NIGHT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 ESMERALDA Telenovela. Con Letizia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAU TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari.
16.00 VENTO DI TEMPESTA. Film (avventura '59). Di Irving Rapper. Con Carroll Baker e Roger Moore.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La taglia". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madini e Pierre Monchy.
23.00 ROBOPOL. Film (fantascienza '87). Di Paul Verhoeven. Con Peter Weller e Ronny Cox.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MEDIASHOPPING
1.30 MUSIC LINE
2.30 PARTITA D'AZZARDO. Film (commedia '39). Di George Marshall. Con J. Stewart e Marlene Dietrich.
4.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.05 JUKE BOX



LA7

7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DIECI MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 OPERAZIONE CROSSBOW. Film (spionaggio '65). Di Michael Anderson. Con George Peppard e Sophia Loren.
16.20 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Carbon Creek".
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE. Con Daria Bignardi.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.10 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Rita Anna Armeni.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANNA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV R/NB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 PIMP MY WHEELS
21.30 TRUE LIFE
22.30 FLASH NEWS
22.35 ROAD RUIS
23.30 KENNETH B
23.30 MEET THE BARKERS
24.00 VIVA LA BAM
0.30 ANDY MILONAKIS SHOW
1.00 TOP 100 MTV INSOMNIA
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. PIUMA IL PICCOLO ORSETTO POLARE (01) di Piet De Rycker e Thilo Graf Rothkirch
7.20 CINE LOUNGE
7.30 FILM. AMORE ESTREMO - TOUGH LOVE (03) di Martin Brest con Ben Affleck e Jennifer Lopez
9.30 SKY CINE NEWS
9.40 FILM. LE INVASIONI BARBARICHE (03) di Denys Arcand con Dorothee Berryman e Remy Girard
11.20 LA LOCANDINA
11.35 FILM. GODESDEND (04) di Nick Hamm con Greg Kinnear e Robert De Niro
13.20 SKY CINE NEWS
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. COSE DA MASCHI (03) di Chris Koch con Jason Lee e Julia Stiles
15.45 SPECIALE MONICA BELLUCCI
16.35 FILM. AGENTS SECRETS (04) di Frederic Schoendoerffer con Monica Bellucci e Vincent Cassel
18.30 EXTRALARGE
18.50 CINE LOUNGE
19.00 FILM. GET OVER IT (02) di T. O'Haver con Ben Foster e Kirsten Dunst

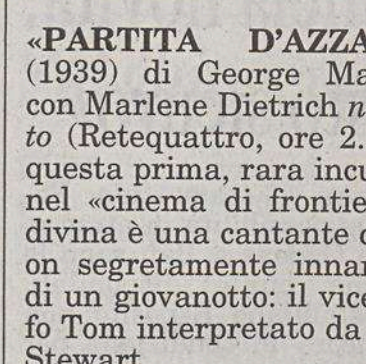
SKY SPORT

7.30 UEFA Champions League 2005/2006: Rapid Vienna-Bruges
9.30 UEFA Champions League 2005/2006: Lione-Olympicos
11.30 UEFA Champions League 2005/2006: Villarreal-Benfica
13.00 C'era una volta: Roma-Lazio 09/03/2003
14.00 Sport Time
14.35 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Chelsea-Betis
16.20 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Manchester United-Lille
18.00 C'era una volta: Roma-Lazio 09/11/2003
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol: Preview
20.30 Futbol Mundial
21.00 La noche del 22
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona: Preview
24.00 Sport Time
0.30 C'era una volta: Roma-Lazio 09/11/2003
1.30 Premier League Preview Show
2.00 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Barcellona
3.45 Futbol Mundial
4.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Lione-Ajaccio

I FILM DI OGGI



«THE MISSING» (2003) di Ron Howard, con Cate Blanchett nella foto e Tommy Lee Jones (Sky Cinema 1, ore 21). Una donna tosta parte col padre mezzo apache alla ricerca della figlia rapita. Howard, artigiano di Hollywood, ama frequentare ogni genere. Questa volta assaggia il western e saccheggia «Sentieri selvaggi».



«PARTITA D'AZZARDO» (1939) di George Marshall, con Marlene Dietrich nella foto (Retequattro, ore 2.30). In questa prima, rara incursione nel «cinema di frontiera», la divina è una cantante di saloon segretamente innamorata di un giovanotto: il vicescriffo Tom interpretato da James Stewart.



«ROBOCOP» (1987) di Paul Verhoeven, con Peter Weller nella foto (Retequattro, ore 23). A Detroit, in un futuro molto prossimo, le forze dell'ordine inseriscono fra i propri ranghi un agente metà macchina e metà materiale organico, una sorta di cyborg praticamente invincibile. Fantapoliziesco che sbancò i botteghini.

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm. Con C. David Johnson e Cynthia Dale.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO ANDRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MUSA TV
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Politti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 PIANETA SALUTE
14.55 BILL COSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX NEWS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEELERS Telefilm
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 TG ITALIA
23.55 INNOCENZA RUBATA. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX NEWS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTU
19.00 RAYBERRY Telefilm
19.20 TG TRIESTE OGGI
19.20 AUDI QUATTRO CUP
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE & FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 BASKET WEEK
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.10 TELEVENEDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENEDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON L'E.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANNO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
22.00 IL GOVERNO LE NOTIZIE...
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.20 SCONFINANNO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 FILM. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MIN-ROE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLI MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
23.00 WRESTLING ITALIA
21.30 FILM. Film (commedia)
23.00 EQUAZIONE
23.30 PLAZZA GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.05 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINAONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINAONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 WORK UP (R)
18.30 CUCINAONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 BASKET: Campionato Serie A: Snaidero Udine - Bipop R. Emilia
23.30 CUCINE: Magazine
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Telefilm
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
16.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A - ALL MUSIC

10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 PLAY IT
23.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 ROTAZIONE MUSICALE

CAPODISTRIA

14.20 EURENEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 ARTEVISIONE
15.30 FOCUS VELA
16.00 ZONA SPORT
16.30 GLI UOMINI FALCO. Film (avventura '76)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PESCARRE INSIEME
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 FOLKST
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

La7, ore 21.30 / Testimonianze di madri

La deputata di An Daniela Santanchè, e la giornalista-conduttrice Ilaria D'Amico saranno le protagoniste delle due interviste nella seconda puntata de «Le invasioni barbariche». Inoltre, «Che fatica essere mamma» sarà il tema che aprirà la puntata, con testimonianze di tre madri insieme a quelle di Benedetta Barzini (ex fotomodello, con quattro figli) e Micaela Gioia (autrice di «Un amore di plastica», diventata madre da giovanissima).

Raitre, ore 12.25 / Truffe al bancomat

Si parlerà di truffe al bancomat a «Cifre in chiaro», il settimanale economico del Tg3, curato e condotto da Luca Mazzà. Le tecniche di raggirio sono molto sofisticate, con telecamere e microfoni si riescono a clonare le carte sia al momento del prelievo dei soldi alle casse automatiche sia dopo che sono stati fatti dei pagamenti.

Raiuno, ore 23.25 / Emergenza Calabria a «Tv7»

Oggi a «Tv7» i due grandi temi al centro delle cronache degli ultimi giorni. Il virus dei polli che potrebbe cambiare radicalmente le nostre abitudini di vita - e per la prima volta saranno fatte conoscere le stime drammatiche delle nostre autorità sanitarie - e la Calabria, terra di nessuno, dove però sembra iniziare una silente ma decisa rivolta popolare contro la criminalità.

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimagrimento; 8.49: Batti; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1: 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1: 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1: 14.47: News Generazione; 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1: 15.37: Il ComunCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baciabò - L'albero delle notizie; 16.30: GR1: 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.01: Affari e Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1: 18.01: Radio Europa; 18.37: Mondomondi; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1: 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1: 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1: 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e canoni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Brasil; 2.00: GR1: 2.00: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.53: GR2 Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2: 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2: 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il Nome della Rosa; 12.30: GR2: 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2: 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2: 16.30: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2: 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2: 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2: 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2: 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3: 7.00: Ra-

dio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3: 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3: 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3: 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15



Agitazione sulla panchina della Triestina durante una delle ultime partite.

SERIE B L'Unione partirà con un assetto equilibrato, malgrado le assenze, per puntare al risultato contro una squadra che sta un gradino più sopra in classifica

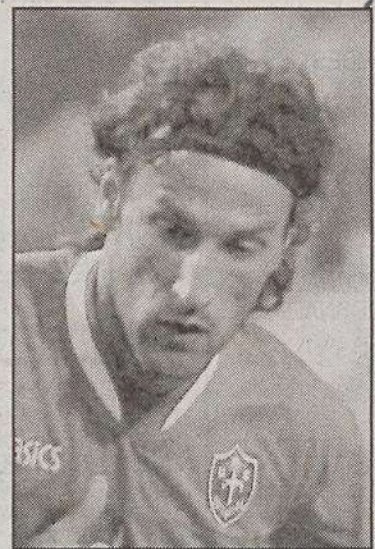
Cesena-Triestina, Godeas può fare la differenza

Rientra Pianu al centro della difesa, Groppi si sistemerà sulla corsia esterna ma può giocare anche da mediano

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Nessuno avrebbe mai immaginato di trovare Cesena e Triestina comodamente sedute nelle carrozze di testa dopo le prime dieci giornate della serie B. I romagnoli sembravano una squadra di fascia C, destinata a soffrire fino in fondo per restare con la compagnia cadetta mentre l'Unione quest'estate, con tutti quegli arrivi e quelle improvvise partenze, non era altro che una grande incognita. Le due formazioni sono invece sorprendentemente intruppate tra la muta di inseguitori che rincorre il Mantova. Prima del pareggio con il Piacenza, i bianconeri avevano infilato una serie di sei vittorie consecutive che la dicono lunga sul loro stato di grazia.

Eppure l'unico nome di grido è quello del portiere Turci (mani che portano punti). E un collettivo di media qualità che ha nel vecchio leader Salveti il suo leader. Pronostici non ne facciamo per evitare brutte figure visto che in una sfida simile può uscire qualsiasi risultato. La Triestina, reduce dall'entusiasmante rimonta con il Modena, fuori casa non ha mezze misure. Ha pareggiato solo a Cremona (e per caso) mentre ha vinto ad Avellino e a Rimini e le ha prese a Bergamo e a Brescia. Come la pensa Flaviano Tonello?



Giorgio Gorgone

Eliakwu restano sotto esame. La formazione da opporre al Cesena non dovrebbe discostarsi di molto da quella che Vierchowod ha schierato nella ripresa contro i canarini. Non c'è Galloppa e il suo posto sarà preso da Gorgone che farà coppia con Briano. Sarà un 4-4-2 ma l'allenatore con gli stessi uomini ha la possibilità di cambiare modulo in corsa, in qualsiasi momento.

Davanti a Rossi torna Pianu a fare coppia con Peccarisi (al centro; Minieri e Di Venanzio ai lati. Sugli esterni dovrebbero viaggiare Rigoni (a destra) che spesso fa la differenza e Groppi (un ex cesenate come il diesse De Falco) piaciuto a sinistra nella sua breve apparizione al «Rocco». L'artiglieria sarà formata da un alto e un piccolo, ovvero da Godeas e Baù. Sicuramente una coppia ben assortita che porta gol e quindi punti. Per la panchina ci sono Agazzi, Azizou, Zeoli, De Cristofaro, Mammarella, Esposito. Per Tonello è quasi una bestemmia ma un pareggio nella terra del liscio (attenti difensori...) sarebbe merce preziosa in vista delle due prossime partite casalinghe con Catania e Verona. O no?



Eder Baù, sempre un'arma efficace per la Triestina.

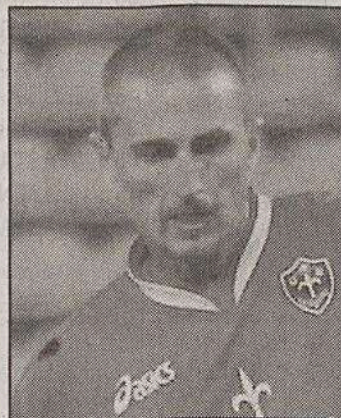
L'ADDIO

Resciso consensualmente il contratto con la società ma Dinone sogna di giocare ancora due anni

Baggio: Mi hanno scambiato per Gattuso...

TRIESTE Si era capito subito come fosse un giocatore fuori da ogni canone classico. «I soldi sono l'ultima cosa alla quale penso», aveva dichiarato Dino Baggio appena toccata l'erbetta del Rocco. Pochi gli avevano creduto. Ieri i fatti hanno invece confermato. Di buon'ora si è presentato nella sede alabardata, contratto rescisso consensualmente, ultima visita ai compagni, nessun rancore, qualche amarezza dentro e via verso nuove avventure. Sino a gennaio l'ex finalista mondiale non potrà accasarsi da nessuna parte, solo cercare una squadra che lo ospiti in attesa di un ingaggio che potrà arrivare dopo capodanno. Per altri due anni almeno. Voleva tornare a giocare e lo vuole ancora. Lo farà da un'altra parte. Peccato. «Voglio

ringraziare i tifosi e la città - si è congedato Dinone - perché anche se al Rocco ho fatto una sola partita la gente mi è sempre stata vicina. Mi hanno dimostrato il loro affetto con gli sms a Il Piccolo e qui ho vissuto benissimo in questi mesi. Ogni giorno scendevo in città e c'era sempre qualcuno che mi incoraggiava. Purtroppo ho avuto poco tempo per potere dimostrare una condizione fisica che ritengo buona. Come giocatore già mi conoscevano da una vita, ma dovevo dimostrare ancora qualcosa. Vado via



Dino Baggio

con un po' di rammarico per questo motivo. Con Tonello tutto chiarito? «Sì. Ci siamo lasciati in buoni rapporti. Anche l'ultimo giorno mi ha detto che se avessi bisogno di qualsiasi cosa sarebbe stato disponibile. Per il momento vorrei giocare almeno altri due anni».

Ma cosa non ha funzionato, allora?

«Semplicemente la Triestina aveva bisogno di un giocatore con caratteristiche diverse dalle mie. Credo di es-

IN ROMAGNA

Mini-partita nell'intervallo e raccolta di fondi per l'ospedale

Clown in campo per i bambini

CESENA «Aiutate anche tu a donare un sorriso ai bambini ricoverati!». Sarà con questo slogan che stasera, allo stadio Dino Manuzzi di Cesena, si aprirà la partita di calcio Cesena-Triestina. Partita che vedrà scendere in campo tra il primo e secondo tempo anche i dottori clown accompagnati da alcuni bambini «pulcini» del Cesena, con una bandiera che riporta il logo della campagna di raccolta fondi dell'Azienda Usl di Cesena «Pediatría a misura di bambino», donata dall'azienda Belli Decò.

Per l'occasione Cesena, che ha aderito a questa iniziativa di solidarietà per tutta la durata del campionato devolvendo al progetto il 50% dell'importo dei biglietti dei bambini fino agli 11 anni che verranno ad assistere al-

le partite, rivolgerà un invito alle aziende del territorio e ai cittadini a partecipare alla realizzazione della pediatría a misura di bambino, effettuando una donazione, senza alcuna commissione, con bonifico on line o presso le filiali della Banca di Cesena, al numero di conto corrente n.830000.

Morale molto, intanto, alto in casa del Cesena dove si stanno affilando le armi per l'anticipo di questa sera. La squadra di Castori, in ritiro dal pomeriggio di ieri a Milano Marittima, stamane effettuerà un'ultima rifinitura sul campo di Villa Silvia a Cesena. Rispetto all'ultima partita pareggiata contro il Piacenza, non ci sarà l'infortunio di Ferrini. Il difensore dovrà restare lontano dai campi di gioco per almeno

quattro mesi a causa della rottura dei legamenti. Nella seduta di ieri si è invece allenato regolarmente Ferreira Pinto che a causa di un affaticamento aveva fatto temere una sua possibile assenza per questa sera. Recuperati anche il difensore Morabito, fermo per un infortunio alla caviglia ed il portiere Turci, colpito la scorsa settimana da un attacco influenzale. I bianconeri romagnoli sperano di conquistare i tre punti e mantenersi così saldamente al secondo posto in classifica dietro alla capolista Mantova. Allo stadio comunale Dino Manuzzi in questa stagione non è mai scaturito il pareggio, il Cesena ha perso all'esordio ma si è poi ben riscattato vincendo tutte le successive partite.

s.d.

LE ULTIME

Vierchowod annuncia novità: «Nessuno ha il posto sicuro»

TRIESTE «Ho venti giocatori, non mi importa degli infortunati, voglio vedere comunque una crescita di questa Triestina». Sulla via che porta verso il ritiro di Castrocaro Terme, Pietro Vierchowod va via sicuro. Cesena - Triestina per lui sarà una partita bella e intensa comunque.

Inutile rimuginare sulle assenze di Pagliuca, Galloppa, Delnevo, Albino, Eliakwu, Gomez e Tulli, tutti rimasti a Trieste per allenarsi con le new entry Borgobello e Modolo agli ordini della signora Pierobon. Allo stadio Dino Manuzzi lo zar vorrebbe vedere anche l'opera di Triestina degna di giocarsi il big match dell'undicesima giornata della cadetteria. «Noi intendiamo fare bene e loro anche - assicura Vierchowod - non potrà che uscire una bella partita. Voglio vedere la crescita della squadra e provare elementi nuovi. I giocatori devono capire che il posto sicuro non c'è per nessuno. Giocheranno solo quelli che in settimana hanno dato tutto e saranno in grado di mettere in campo il centoventi per cento». Insomma, lo zar chiama a raccolta le sue truppe. Tra gli elementi nuovi ci sarà certamente Simone Groppi, l'ex cesenate che si sta facendo largo nel gruppo. Il «non posto sicuro» rende invece le altre scelte del mister alabardato rinviate solo alla ri-

finitura di stamattina. Poche le possibilità in attacco, dove Godeas e Baù sono le uniche punte disponibili. Massimiliano Esposito non è ancora in condizione per dare il suo contributo per tutti i 90' e siederà in panchina. Groppi scenderà in campo di sicuro nella media alabardata, resta da vedere se da mediano o da esterno sinistro. Nel secondo caso sarebbe accompagnato da Rigoni, Briano e Gorgone. Dubbi invece in difesa, dove è tornato a disposizione anche il greco Kyriazis, Zeoli è sempre stato pronto

e sono stati convocati anche Mammarella e Azizou. In settimana, davanti a Rossi, è stato provato il quartetto formato da Minieri, Pianu, Peccarisi e Di Venanzio, ma qualche sorpresa sulle fasce potrebbe ancora scaturire all'ultimo minuto. Tra i 20 convocati, oltre ai portieri Agazzi e Tomei, sono stati richiamati dalla Primavera anche Paolo De Cristofaro e Franco Da Dalt: vista la penuria di centrocampisti che c'è in giro potrebbero accomodarsi entrambi in panchina. Posto, quest'ultimo, assicurato per Massimiliano Esposito, unico cambio per punte e trequartisti. Ancora incerto il modulo: con gli stessi uomini in campo Vierchowod potrebbe affidarsi al 4-4-2 o al 4-5-1 che si trasforma in 4-3-3. Più probabile il primo.

a.r.

IL PERSONAGGIO

Il mancino con le sue sgroppate sulla fascia sinistra è diventato un beniamino del pubblico del «Rocco»

Di Venanzio, terzino quasi per caso

TRIESTE Appena arrivato a Trieste, è stato subito eletto come uno dei beniamini più amati dal pubblico. Fabio Di Venanzio, infatti, ha conquistato tutti in un batter d'occhio: cuore e ardore agonistico del resto sono argomenti importanti per i tifosi. Ma Di Venanzio è importante anche tatticamente. Le sue sgroppate sulla sinistra anche partendo da lontano, ne fanno una pedina preziosissima per lo scacchiere alabardato.

La fascia sinistra non si

discute, ma qual è il tuo ruolo preferito? Terzino o laterale di centrocampo? «Io sto bene dappertutto, sia terzino che laterale. L'importante è che ci siano i movimenti giusti di squadra, così posso rendermi utile in entrambe le posizioni».

In questo senso, da Calori e Buffoni a Vierchowod, per te è cambiato poco come sistemazione in campo.

«E' vero, comunque è una cosa nata un po' per caso a

inizio campionato. Alla prima contro il Bologna, anche per una situazione di emergenza, c'era bisogno di me nel ruolo di terzino sinistro. Ho disputato una buona prova e si è andati avanti così. E pur avendo giocato con lui anche a centrocampo, lo stesso Vierchowod mi impiegava di più nel ruolo più difensivo».

E stasera si va a far visita al Cesena: che partiti aspetti?

«Certamente una partita

molto bella. Noi siamo molto carichi dopo il successo contro il Modena, e ancora più convinti dei nostri mezzi. Ma anche loro sono in un momento brillante. Con due squadre che stanno bene dovrebbe venire fuori una partita da vedere».

Cosa dovreste avere in più per fare meglio di Brescia?

«Forse lì non eravamo pienamente convinti dei nostri mezzi, avevamo un ritmo troppo blando. Quella scon-



Fabio Di Venanzio

fitta ci può stare, il Brescia è una squadra di valore».

Parte un tritico importante che proseguirà la prossima settimana con Catania e Verona.

«Noi non pensiamo pro-

Il giocatore: «Posso stare dappertutto, senza fare problemi»

prio a Catania e Verona, ma solo al Cesena. Non è tempo di tabelle, noi guardiamo partita dopo partita e ora siamo concentrati solo sul match di stasera».

Questa storia di Dino Baggio che effetto ti ha fatto?

«Dispiace, certo, sono cose che purtroppo capitano nel calcio. Lui come persona e giocatore non si discute ma se il presidente ha preso questa decisione avrà avuto i suoi validi motivi».

Antonello Rodio

SERIE A L'allenatore Cosmi considera chiuso il caso delle offese lanciate dai giocatori per la sostituzione in Champions

C'è l'Inter, Di Michele vicino a laquinta

La punta bianconera ha chiesto scusa a tutti e sfrutta l'eccellente momento di forma

COPPA UEFA

Le due italiane all'esordio nella fase a gironi in trasferta

Il Palermo batte il Maccabi La Roma vince al Polo Nord

Tromsø	1
Roma	2
MARCATORI: pt 35' Kuffour, 41' Aarst, st 39' Cufre.	
TROMSØ: Hirschfeld, Nilsen, Kibbe, Pedersen, Yndestad (st 28' Szekeres), Strand (st 13' Ademolu), Bernier, Johansen, Esse-diri, Aarst, Waltin. All. Nilsen.	
ROMA: Doni, Panucci (st 17' Cufre), Mexes, Kuffour, Bovo, Perrotta, Kharja, Dacourt (st 8' De Rossi), Alvarez, Nonda, Mancini (st 34' Taddei). All. Spalletti.	
ARBITRO: Sippel (Germania).	
NOTE: espulso Perrotta; ammoniti Dacourt, Bovo, Aarst, De Rossi.	

TROMSØ Oltre il circolo polare artico la Roma riesce a espugnare il campo del Tromsø. Soffrendo molto contro una squadra abbastanza scarsa ma forte fisicamente che buttava in avanti palloni lunghi per poi andare a riversarsi verso l'area giallorossa. In fondo la Roma ha anche pagato molto in termini disciplinari con vari ammoniti e con Perrotta espulso per falli fatti al solo scopo di fermare gli avversari che correvano verso la porta di Doni.

Terreno impossibile, il fango è più dell'erba e il gioco, evidentemente, ne risente. Non che in campo ci siano stati giocatori di classe superiore ma non si riusciva neanche a vedere azioni semplici di gioco. Preparazione fisica e tecnica da massima serie non ai sono viste: molte pedate al pallone, lanciato alla bell'e meglio, come negli oratori.

La Roma deve dire tante grazie al giovane portiere Doni che è stato il più positivo dei giallorossi. Ha salvato in un paio di occasioni la sua porta e al 32' ha fatto una miracolosa parata: un volo all'indietro per alzare lontano il pallone colpito di testa da Kibbe dopo calcio d'angolo.

Poi è arrivato il vantaggio a opera di Nonda: testata prepotente su corner di Bovo. Il vantaggio è stato difeso per sei minuti perché Aarst ha trovato il pareggio con un tocco sporco in mischia.

Nella ripresa i giallorossi soffrono sempre ma riescono anche a portare le loro offensive come mai prima. E così è arrivata la rete di Cufre che ha sfruttato un invito di Alvarez.

Maccabi	1
Palermo	2
MARCATORI: pt 11' Brienza, 45' Golan, st 32' Terlizzi.	
MACCABI: Cohen, Amar, Magomedov, Lokaso, Ganc, Tsemach, Mashiah (35' st sarsour), Caldeira, Edri (33' st Gian), Golan, Mbamba. All. Luzon.	
PALERMO: Andujar, Ferri, Rinaudo, Terlizzi, Grosso, Gonzalez, Mutarelli, Codrea (27' st Corini), Bonanni (16' st santana), Brienza (1' st pepe), Caracciolo. All. Del Neri.	
ARBITRO: Dan Tudor (Romania).	
NOTE: Ammoniti Ferri, Codrea, Bonanni, Golan.	

TEL AVIV Due trasferte Uefa e altrettante vittorie, per un totale di tre successi, se si tiene in conto anche il 2-1 casalingo sull'Anorthosis Famagosta. Dopo Cipro, il Palermo passa anche in terra israeliana, a Tel Aviv, contro il Maccabi Petach Tikva, formazione di modesta caratura tecnica, che alla vigilia incuteva un po' di timore solo perché aveva eliminato i serbi del Partizan Belgrado (0-2 in casa e 5-2 in trasferta).

Un Palermo autoritario, caparbio, tecnicamente superiore, invece, ha imposto la legge del più forte e alla fine ha raccolto i frutti di quanto ha seminato nell'arco dei 94' di gioco. Del Neri, nella tiepida serata israeliana, pensa al Milan e, anziché ripudiare il turn-over, si affida a diversi rincalzi. Rimane fuori qualche big appannato, come Barone, Santana, Corini e Zaccardo. Novità anche fra i pali: come annunciato, Mariano Gonzalo Andujar, argentino proveniente dall'Huracan, esordisce al posto di Santoni, anche lui a riposo.

L'inizio è del Palermo, che disegna geometrie efficaci e, quando può, verticalizza il gioco con micidiali uno-due, penetrando come una lama incandescente nella difesa di burro degli israeliani. Il Maccabi trova il pareggio grazie al suo bomber Golan a fine del primo tempo, gelando Del Neri.

Il gol alimenta le ambizioni del Maccabi, che si ripresenta in campo rigenerato, sicuramente con una marcia in più. I rischi per il Palermo aumentano ma Terlizzi trova un tiraccio a volo da fuori area che sistematizza definitivamente la questione.

UDINE «Non esiste nessuna crisi di spogliatoio. Di Michele e Di Natale hanno sbagliato, ma hanno chiesto scusa e tutto è rientrato: il nostro era e resta un gruppo unito». Dopo le scuse ufficiali presentate dai due colpevoli mercoledì pomeriggio, l'Udinese ha dato la parola alla difesa. Cioè a Nestor Sensini, il grande vecchio del gruppo, l'uomo più indicato per fugare i tanti dubbi emersi sulla compattezza dello spogliatoio bianconero.

«Quello che è successo martedì sera è un episodio che può accadere ovunque. Non è stato un comportamento esemplare, ma in certe situazioni la cosa più importante è capire di avere sbagliato». Una difesa d'ufficio, che rimane tale anche se a darle autorevolezza ci sono il carisma e l'esperienza di Sensini. La rabbiosa reazione di Di Michele alla sostituzione e gli insulti lanciati a Cosmi da Di Natale dopo il gol del pareggio restano due ferite aperte. Anche il presidente dell'Associazione calciatori, Campana, stigmatizza il comportamento dei due giocatori, proprio quello che Cosmi aveva chiesto subito.

PROBLEMI DI AB-BONDANZA - A Cosmi il compito di gestire una situazione già difficile prima di martedì. La questione, più che di spogliatoio, è di numeri nudi e crudi: i posti a disposizione in attacco sono due, gli attaccanti in rosa sono cinque: l'intoccabile laquinta, Di Michele, Di Natale, Barreto e Rossini. Nessuno di loro è una seconda scelta, neppure Rossini, il meno utilizzato, reduce da una stagione da titolare con la Sampdoria. Passare al tridente, già utilizzato da Cosmi in diverse occasioni, renderebbe meno gravose le scelte in attacco, ma le complicherrebbe a centrocampo, dove il tecnico bianconero è già costretto a esclusioni difficili. Si pensi a Mauri, abbonato alla panchina, e al dualismo che già si profila tra Pinzi e Vidigal.

ROSA SQUILIBRATA - Lista dei giocatori alla mano, il dubbio è quello di una rosa sovrabbondante a centrocampo e in attacco ma carente in difesa. Legittimo

pensare a un paio di correttivi sul mercato di gennaio. La linea della società è nota: in uscita non esistono incedibili, a patto che arrivino offerte interessanti, in entrata si punta sui giovani o su gente esperta senza troppe pretese di ingaggio, come Sensini o Candela. Col rientro di Natali, previsto per dicembre, i conti in difesa dovrebbero comunque tornare. Quanto all'attacco, per valutare eventuali cessioni la società terrà conto degli impegni da affrontare.

ARRIVA L'INTER - A dire il vero conto da pagare alle squalifiche incomincia ad essere alto già adesso. Cosmi, che non può contare su Obodo e Vidigal, domenica avrà qualche imbarazzo in meno nello scegliere la formazione da opporre all'Inter. Solo a centrocampo però, dove è probabile l'impiego a tempo pieno di Pinzi e Mauri. Il problema numero uno, quello di scegliere il partner di laquinta, resta immutato: nella partitella a mezzo campo di ieri pomeriggio Cosmi ha provato ripetutamente la coppia laquinta-Di Michele, la stessa delle ultime tre partite. Segno evidente che il tecnico non ha la minima inten-

zione di farsi condizionare da quanto è successo nella partita contro il Werder. Tra le diverse soluzioni tattiche possibili, viste le assenze a centrocampo, ci sarebbe anche quella del tridente, magari con l'impiego temporaneo di Di Michele e



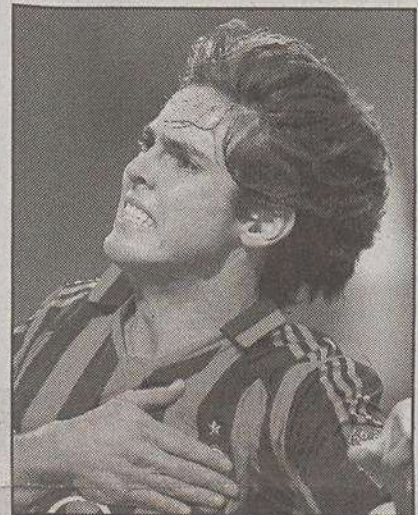
Cosmi intende puntare ancora su Di Michele.

Di Natale. Difficile però che Cosmi ci stia pensando davvero: l'avversario si chiama Inter e l'Udinese si reduce da due vittorie in campionato e un pareggio in Champions. Perché cambiare un modulo che funziona?

Riccardo De Toma

I risultati non esaltanti lasciano intatte le chance di qualificazione

MILANO Calma, ragazzi. E con questo spirito che Mancini è tornato da Porto: convinto di aver perso una partita strana, consapevole che quella dell'Inter in Champions è stata una prestazione un po' così, ma nello stesso tempo che il primo problema dell'Inter non riguarda né i moduli, né i singoli. Ma una forma di disagio mentale che porta la squadra a passare senza soluzione di continuità dall'euforia per un 5-0 alla depressione per uno 0-2. E questo il primo problema dell'Inter. Un problema a suo modo storico, perché



Kakà

ha a che fare con l'identità stessa della squadra nerazzurra. Il tecnico lo sa, e proprio per questo ha scelto una linea di basso profilo per commentare il dopo-Porto.

«Non è successo niente di

Mancini rincuora i suoi giocatori. Kakà sorride anche dopo il pari col Psv

Milan e Inter: speranze intatte

grave e io ho dormito benissimo - ha detto Mancini -. Continuiamo ad essere primi nel girone e sono convinto che la qualificazione non sia a rischio. Abbiamo perso solo la possibilità di gestire le restanti tre partite con maggiore tranquillità. Ma dobbiamo essere consapevoli che la sconfitta è derivata da episodi».

Kakà, sull'altra sponda milanese, risponde a chi gli chiede cosa ha in più la Juve rispetto al Milan: «Cinque punti» - dice con il suo sorriso per niente scalfito dalla gara di ieri contro il Psv. Il pareggio contro gli

olandesi è già dimenticato e, tutto sommato, non ha complicato troppo il percorso in Champions League dei rossoneri. Inoltre, quello che poteva essere il danno maggiore della partita, cioè l'infortunio di Shevchenko, si è rivelato essere di poca importanza.

L'attaccante ucraino potrebbe comunque saltare la gara di domenica contro il Palermo per precauzione o per sano turnover. Ieri è toccato a Gilardino finire in tribuna, ma l'attaccante ha spiegato di aver accettato con serenità la decisione di Ancelotti: «Il gruppo è compatto e unito e a qualcu-

no tocca sempre stare fuori. Ho parlato con Ancelotti prima della partita, vivo con grande serenità questo momento, anche perché sento la fiducia di tutti e farò di tutto per ripagare questa fiducia».

Gilardino è pronto quindi a scendere in campo domenica contro il Palermo, una squadra alla quale l'anno scorso ha segnato sia all'andata che al ritorno, e non importa con quale partner d'attacco: «Vieri ha giocato bene e con lui mi sono sempre trovato, mentre Inzaghi è tornato alla grande sia psicologicamente che fisicamente».

SCI

Si apre a Sölden la stagione che culminerà nell'Olimpiade italiana

Inizia la corsa verso Torino 2006

Sul ghiacciaio austriaco due slalom giganti per uomini e donne

SÖLDEN Parte domani, dai tremila metri di quota del ghiacciaio austriaco di Sölden, la nuova stagione dello sci alpino. Sarà la stagione di Torino 2006 e dell'orgoglio azzurro, quella in cui gli atleti italiani, proprio per l'appuntamento olimpico sulle nevi di casa, non possono permettersi di sbagliare. A Sölden, come è ormai tradizione consolidata, ci saranno due slalom giganti: domani le donne e domenica gli uomini. Sarà un test ancora fuori stagione, seguito da una pausa di quasi un mese prima della trasferta nordamericana e l'avvio a pieno ritmo della coppa del mondo. Ma la stagione ha al centro, in febbraio, le gare olimpiche di Torino 2006.

Per il fine settimana a Sölden, una delle più frequen-

tate stazioni sciistiche del mondo, le previsioni meteo annunciano tempo incerto. Ma sicuramente ci sarà il consueto numerosissimo pubblico e l'organizzazione austriaca sarà più che mai perfetta, anche per fare dimenticare l'incredibile incidente del 5 settembre scorso: un elicottero in volo perse il carico di cemento che stava trasportando e che finì su una funivia con un bilancio di 9 morti, quasi tutti ragazzini tedeschi.

In attesa di vedere spuntare nuovi talenti, l'attenzione sarà come sempre concentrata, in campo maschile, sul duello tra l'americano Bode Miller e l'eroe austriaco Hermann Maier. Bode, che si sta allenando intensamente, ha in questi giorni una preoccupazione in più: suo fratello

Chelone si è infortunato seriamente durante una gara di motocross, riportando ferite alla testa.

In campo femminile si rinnoverà invece il duello tra la svedese Anja Paerson e la star croata Janica Kostelic. Con questi assi dello sci in campo, l'Italia ha comunque una bella squadra, ben preparata anche grazie agli sforzi della Fisi che hanno consentito ritiri estivi sulle nevi sudamericane. Ma soprattutto, è una squadra concentratissima sotto la guida unica del dt Flavio Roda a cui la Federsci ha dato tutto il potere in vista di Torino 2006. In questa Coppa del mondo e soprattutto nelle gare olimpiche piemontesi dovrà saltare fuori tutto l'orgoglio azzurro. Serviranno solo vittorie e medaglie, tutto

il resto non conterà: in palio c'è anche il futuro di uno sport che, in tempi di crisi economica con tutto quel che ne consegue, rischia l'emarginazione se non sfrutterà pienamente il fattore campo.

Tra i veterani azzurri, forse alla loro ultima stagione, ci sono i velocisti Kristian Ghedina e Isolde Kostner, gente capace di qualsiasi risultato. Ma poi ci sono anche altri atleti di punta. Tra questi lo slalomista Giorgio Rocca, una sicurezza in fatto di prestazioni al vertice e di medaglie, come ha dimostrato ai mondiali di Bormio. E c'è il gigantista Max Blardone che l'anno passato riuscì a vince-



Kristian Ghedina, ultima chance.



Karen Putzer, la più attesa.

re nientemeno che ad Adelboden.

Tra le donne c'è Karen Putzer, reduce da malanni fisici che l'hanno tormentata a lungo e dovrebbero essere finalmente acqua passata. Poi torna, dopo un anno di sosta forzata per un grave infortunio ad un ginocchio, la gigantista Denise Karbon, vicecampionessa del mondo a St. Moritz. Ma tra le ragazze i punti di

forza e di speranza per la coppa e le olimpiadi sono, oltre a Lucia Recchia, soprattutto le giovani sorelle Fanchini, grandi rivelazioni di Bormio, due talenti eccellenti con una carica agonistica esplosiva. Insomma, l'Italia ha carte molto buone da giocare e gli azzurri dovranno dare una grande prova di orgoglio sapendo anche che il futuro dello sci italiano è nelle loro mani.

La tarvisiana, alla sua ultima stagione agonistica, sarà in gara nel fine settimana tedesco

Paruzzi guida le giovani leve sulle strade di Düsseldorf

TRENTO Saranno dieci i fondisti azzurri in gara nella due giorni di gare sprint che domani e domenica apriranno a Düsseldorf, in Germania, il calendario 2005-2006 della Coppa del Mondo.

Al via sul tracciato cittadino saranno Renato Pasini, Freddy Schwenbacher, Cristian Zorzi, David Hofer e Loris Frasnelli in campo maschile, con Gabriella Paruzzi, Barbara Moriggi, Magda Genuin, Arianna Follis e Karin Moroder tra le donne. Saranno impegnati sia nelle prove individuali sia nelle gare a staffetta, sempre con formula sprint.

Per la prima volta a Düsseldorf verranno sperimentati i cancelletti di partenza. Una trovata della Fisi per cercare di regolamentare le fasi iniziali nella gara più corta del programma del fondo e dove quindi lo start può avere un peso anche determinante nel risultato finale, soprattutto in circuiti dove il sorpasso è difficoltoso.

Molti big hanno fatto sapere che, avendo organizzato la preparazione in funzione delle Olimpiadi di febbraio, non andranno in Germania dal momento che la stagione vera di coppa inizierà appena a fine novembre, quello sul circuito cittadino di Düsseldorf è un inizio più promozionale che altro. Chi ci sarà sicuramente, anche se non al top della condizione, è invece la tarvisiana Gabriella Paruzzi, per la quale quella che va ad iniziare è scontato sia l'ulti-

ma stagione agonistica. Non ha potuto rinunciare ad arrivare fin qui, essendo l'atleta di maggior affidamento e prestigio nel fondo femminile azzurro, perché a febbraio c'è l'Olimpiade in Piemonte.

Ma una volta conclusi i Giochi torinesi, non avrà più nulla da chiedere e da dare allo sci. Ha già detto sempre più apertamente che pensa a un futuro vicino al marito Freddy Paron e alla maternità che non intende più procrastinare.



Gabriella Paruzzi domani in gara nelle vie di Düsseldorf.

IN BREVE

Romagnoli e Barbo se ne vanno

Inattese dimissioni dei ct di canottaggio juniores e under 23

TRIESTE All'improvviso arrivano le dimissioni del responsabile tecnico della nazionale juniores di canottaggio, Claudio Romagnoli, e quelle del responsabile degli under 23, il monfalconese Spartaco Barbo. Dopo un'annata agonistica ricca di soddisfazioni sotto la guida del ct Di Capua, i responsabili se ne vanno. Barbo non ha voluto spiegare il perché: «D'accordo con Romagnoli, preferiamo restare in silenzio ad attendere gli eventuali sviluppi della situazione».

Ronaldo si cura la cavaglia a casa sua a Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO Ronaldo è giunto a Rio de Janeiro per proseguire il trattamento della lesione alla cavaglia sinistra e ha effettuato una risonanza magnetica per valutare meglio la gravità dell'infortunio. Il Fenomeno è giunto a Rio con la faccia scura ed ha proseguito subito in elicottero verso casa. Ronaldo salterà l'amichevole della Seleção contro gli Emirati Arabi il 12 novembre, mentre il Real conta sulla sua presenza per l'incontro contro il Barcellona a Madrid.

L'auto contro un albero: morto Willy Sojourner

ROMA È morto Willy Sojourner, ex campione di basket. La sua auto si è schiantata contro un albero. Lo statunitense, 57 anni, era recentemente rientrato a Rieti dopo quasi venti anni di assenza per seguire i giovani del basket. L'incidente, stando a quanto confermato dal 118 di Rieti, è avvenuto sulla Terminilise all'altezza della frazione di Vazia: la sua vettura ha sbandato finendo contro un albero.

HOCKEY IN LINE Il presidente dell'Edera, Mauro Lavadaz, e il diesse Roberto Florean lanciano il grido d'allarme

«Servono 25mila euro o niente A1»

Solo 45mila, dei 70 necessari, sono in cassa. Se non arrivano, si riparte dalla B

TRIESTE «O troviamo venticinquemila euro o dovremo rinunciare alla serie A1». Sembra un film già visto in città, ma i protagonisti questa volta sono altri rispetto al passato. La situazione disperata dell'Edera, a sole tre settimane dalla prima gara di Coppa Italia, inizio ufficiale della stagione di hockey in linea, è stata messa in evidenza ieri, durante un'apposita conferenza stampa, dal presidente della società, Mauro Lavadaz, e dal direttore sportivo, Roberto Florean. Il gruppo rossoneri si trova, al momento attuale, ben lontano dal completamento della cifra, più volte indicata in 70 mila euro totali, utile alla disputa del massimo campionato nazionale.

Rischia insomma di sfumare la prospettiva del derby tutto triestino con il Polet: «Vogliamo mettere al corrente la città intera, affinché tutti sappiano della nostra situazione», afferma Florean - «e nessuno possa dire poi 'non lo sapevo'. Attualmente ci ritroviamo in mano quarantacinquemila



La squadra che ha conquistato la A1. Impresa forse vana.

euro, di cui venticinquemila teorici, in base a quello che dovrebbe essere, nelle previsioni, il contributo regionale già assegnato l'anno scorso al Polet.

Tutto ciò ci costringe a una scelta: continuare il lavoro di promozione dell'hockey a Trieste, proseguendo nella gestione dell'impianto comunale Foschiatti di via

Boegan (dove si allenano e giocano anche le formazioni del Polet stesso, dell'Hockey Trieste e varie compagnie giovanili, ndr) con tutti gli oneri che questo comporta, o affrontare la serie A1 maschile. Se nulla dovesse cambiare, propenderemmo evidentemente per la prima ipotesi, salvaguardando il nostro universo sportivo cittadino».

Nemmeno il tanto auspicato accordo con Acegas-Aps ha confermato le attese della dirigenza: «Per la squadra di A1 ci hanno assegnato cinquemila euro - spiega ancora il ds ederino -, ma la cifra di cui avevamo parlato in precedenza era superiore. Lascia perplessi, poi, vedere come la stessa Acegas-Aps sponsorizzi in maniera importante un'altra formazione del nostro stesso campionato, i Ghosts Padova». L'appello dell'Edera si rivolge alle istituzioni cittadine ma non solo: «Se una cordata di dieci imprenditori locali intervenisse con duemila euro a testa, molti problemi sarebbero risolti», conclude Florean. Non sembra così facile, a Trieste. Se non dovessero arrivare i 25 mila euro, si ripartirà dalla serie B, posto che si trovi uno spazio, o proseguirà la sola attività giovanile, rinunciando anche a tutti quei giocatori di prestigio (la prima linea della nazionale slovena, per intenderci) con cui l'Edera aveva già trovato l'accordo.

Matteo Unterweger

TENNIS

Alia e Pecas chiudono l'anno vincendo il Trofeo Half Pipe

Non poteva chiudersi altrimenti la stagione d'oro di Alessandro Alia e Martina Pecas, che vincendo il II Trofeo Half Pipe hanno messo la ciliegina sulla torta a quest'annata che li ha visti protagonisti nei vari tornei di quarta categoria. Grande successo di adesioni al torneo sui campi del Circolo ufficiali. A questa kermesse, infatti, si sono iscritte ben 103 racchette, 77 nel maschile e 26 nel femminile.

Nel tabellone maschile tutto secondo pronostico, con la vittoria di Alessandro Alia (testa di serie numero 1) che ha ottenuto il successo battendo in finale il neocampione provinciale Diego Ziodato. Nel tabellone femminile, invece, la favorita Raffaella Fantina ha dovuto cedere il passo in finale alla giovane Martina Pecas. Finale di stagione pertanto all'insegna di questi due giocatori (Alia e Pecas), che hanno dimostrato di avere una marcia in più e che vedremo sicuramente tra i giocatori di Terza categoria il prossimo anno.

RISULTATI. Singolare maschile, quarti: Alia b. Morossi 6-1 6-1; Colonnello b. Gianolla 7-6 2-6 7-6; Sillani b. Felicetti 6-4 6-4; Ziodato b. Colotti 6-3 7-5. Semifinali: Alia b. Colonnello 6-2 6-1; Ziodato b. Sillani 6-2 6-0. Finale: Alia b. Ziodato 7-6 6-1. Singolare femminile, quarti: Fantina b. Visintini 6-1 6-1; Zanuttigh b. Bianchini 7-5 6-1; Colmari b. Stulle 6-2 6-4; Pecas b. Padoan 6-3 6-3. Semifinali: Fantina b. Zanuttigh 6-2 6-0; Pecas b. Volmari p.r.g. Finale: Pecas b. Fantina 6-3 6-3.

Lavinia Novi Ussai

VOLLEY Il punto sulla Coppa Regione

Sloga avanza fra i maschi Donne: Altura e Libertas una poltrona per due

TRIESTE Obiettivo primo posto raggiunto per lo Sloga. Nel girone C maschile, valido per la fase iniziale della Coppa Regione, i biancorossi espugnano Grado per 3-0 (25-20, 25-22, 25-20) e vincono lo sprint per la vetta, ai danni di Villa Vicentina, grazie a un quoziente punti migliore. Protagonista principale della vittoria biancorossa il centrale Daniele Soggo, autore di 15 punti, di cui ben 6 a muro. «Non è stato facile doversi imporre in tre set per conquistare la prima piazza», ha commentato il tecnico Giovanni Peterlin dopo il successo. L'avventura in coppa proseguirà ora con il girone di semifinale a tre squadre, con gare di sola andata: al termine dei confronti tra Sloga, Buia e Prata, la capolista del raggruppamento accederà alla finalissima, affrontando in un match secco la vincente fra Manzano, Volley Ball Udine e Villa Vicentina. Proprio contro quest'ultima compagine, ha perso in casa 0-3 (23-25, 17-25, 9-25) la Triestina Volley, concludendo senza gloria il proprio cammino nella competizione. Rinforzata da Gennaro Visciano, elemento appartenente alla rosa di B2, la squadra di Cavazzoni ha retto l'urto ospite solo nella frazione d'avvio.

Situazione non ancora definita nel girone C femminile, con due squadre triestine a contendersi il passaggio del turno. La Libertas Sima-Apiga ha battuto 3-0 (25-20, 25-15, 25-22) lo Staranzano, testando anche la Puzzer in attacco e utilizzando la Marussi come libero. Ed è riuscita ad affiancare in classifica, al secondo posto, l'Altura. Le ragazze di Robba, però, hanno da giocare ancora una cartuccia, quella del match interno contro la capolista Go Volley, in programma lunedì prossimo (ore 20.15) alla Don Milani. Alle alturine basterà un punto per qualificarsi fra le due migliori seconde alle semifinali, ma l'obiettivo è quello di superare le goriziane (che si qualificerebbero comunque con la piazza d'onore, vista la situazione negli altri gironi). La Libertas dovrà invece fare il tifo per la squadra isontina: in caso di sconfitta dell'Altura in tre o quattro set, la truppa di Sparello sarebbe seconda grazie a una vittoria in più.

ma. un.

IN BREVE

Talento triestino azzurrino di basket Under 16, Stefano Crotta chiamato dal ct Gebbia al raduno collegiale di Atri

Fra i giocatori convocati dal Responsabile tecnico Gaetano Gebbia e dal coach Antonio Bocchin per la nazionale Under 16 maschile, in raduno in questi giorni ad Atri, in provincia di Teramo, c'è anche un giovane talento dell'Acegas-Aps. Si tratta di Stefano Crotta, ala di 2 febbraio del 1990, che la Pallacanestro Trieste ha prelevato in estate dalla Servolana. Il giocatore è stato inserito fin dall'inizio nell'organico a disposizione di Furio Steffe.

La maturazione di Crotta, che passa attraverso gli allenamenti in prima squadra e le convocazioni in nazionale, è il segnale dell'ottimo lavoro svolto in prospettiva futura da tutto lo staff della Pallacanestro Trieste.

Vela, fine settimana in ricordo di Slatich E recuperano anche le barche d'altura

TRIESTE La Società Triestina della Vela chiude domani e domenica le sue fatiche agonistiche 2005 con una «due giorni» dedicata alla memoria di Paolo Slatich a cinque anni dalla sua prematura fine, in mare durante una regata, la «Coppa Città di Trieste per Paolo». È aperta a tutte le classi con deriva, più la Star, regina olimpica formula per tutti, un tracciato quadrangolare, salvo gli Optimist che regatano su un «bastone». Premio ai più piccoli offerto dalla famiglia Slatich. Il Trofeo andrà alla società con maggior presenze in gara.

Sempre domenica, la Triestina Sport del Mare recupererà la regata valida per la «Coppa Golfo di Trieste» classi Ims, Orclub e Monotipi che il 18 settembre non si poté disputare.

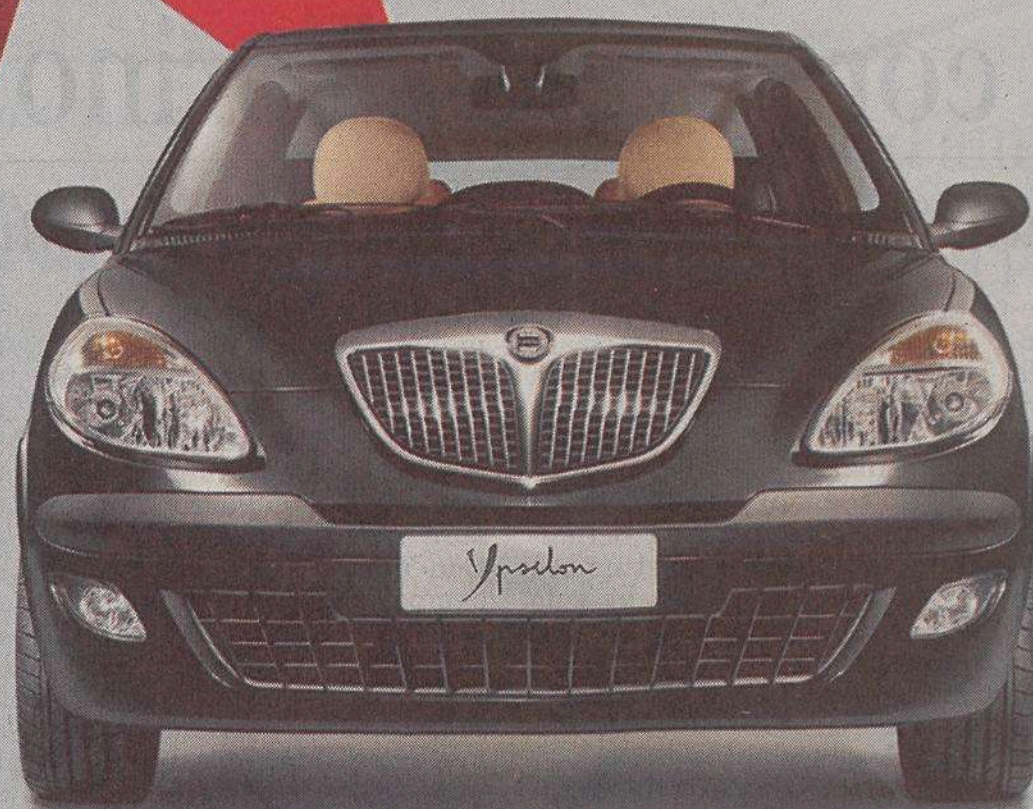
Corrao al vertice triestino della Csa Cargnelli Tomat confermata in regione

TRIESTE Si sono svolte nei giorni scorsi all'Automobile club di Trieste, le elezioni dei rappresentanti dei piloti in seno alla Csa (Commissione sportiva automobilistica italiana). Giampaolo Corrao è stato eletto per la Provincia di Trieste, Giovanni Franzoni per Gorizia, Ornella Cargnelli per Udine e Valentino De Rosa per Pordenone. Questi quattro delegati hanno poi eletto il rappresentante regionale Ornella Cargnelli Tomat, che succede a se stessa, avendo lavorato bene e con grande impegno nel quadriennio precedente. Dopo essere stata eletta, la neo delegata regionale ha ribadito la sua disponibilità verso quegli organizzatori o Automobile club che intendono mettere in piedi e impegnarsi nel portare avanti manifestazioni motoristiche nella nostra Regione, a cominciare dai rally alle corse in salita, alle gare di regolarità per finire al Campionato regionale del Friuli Venezia Giulia «Effeerre».

Pesi, tutti gratis in palestra a provare la preparazione fisica per ogni sport

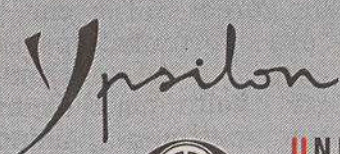
TRIESTE Parte domani «Fare pesi non pesa» l'iniziativa pubblica della Nuova pesistica triestina che grazie al contributo della Regione, offre agli sportivi triestini la possibilità di accedere gratuitamente alla palestra di via Visinada 5 per assistere a 4 incontri a scopo formativo e dimostrativo sulle tecniche di utilizzo dei pesi nella preparazione fisica per tutte le attività sportive. Gli appuntamenti sono fissati al sabato mattina nelle giornate di domani, del 29 ottobre, del 5 e 12 novembre, dalle 10 alle 12. L'invito è già stato inoltrato a tutte le Federazioni aderenti al Coni provinciale di Trieste in quanto è precisa intenzione della società organizzatrice di coinvolgere altre realtà sportive cittadine in un percorso di allineamento dei giovani atleti. L'occasione offerta dalla società del presidente Ciani è comunque rivolta anche ai singoli atleti e a tutti coloro che reputano interessante approfondire alcune tematiche specifiche e dell'allenamento con i pesi. Durante gli incontri saranno presenti in palestra gli addetti ai lavori della pesistica locale e i collaboratori federali del settore, tra i quali anche il referente nazionale per la psicologia dello sport, dottor Giovanni Righi.

OPERAZIONE 5.5.5.5!



FINO AL 31 OTTOBRE

5 ANNI DI GARANZIA*
5 ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
5 ANNI DI POLIZZA KASKO
5 ANNI DI FINANZIAMENTO TUTTO A TASSO ZERO**



*UNITI CONTRO IL BRUTTO

PARURE **2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia Parure Lancia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni di garanzia Parure Lancia sono disponibili presso le Concessionarie Lancia.

Finanziamento massimo del veicolo € 10.000, TAN 0,00% - TAEG 1,15%. Es. Lancia Ypsilon 1.2 2V prezzo chiavi in mano € 10.995 (I.P.T. esclusa), oltre polizza Prestito Protetto, furto, incendio e Kasko € 3.198. Anticipo € 995, 60 rate mensili da € 223,50. Spese gestione pratica € 185 + bolli. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative relative al veicolo sono calcolate per un cliente residente a Torino/Milano/Roma. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Lancia.

www.lanciaptionsil.it

TUFFI Si è concluso ieri il periodo di allenamenti della nazionale, il tecnico Cagnotto ha promosso l'impianto

«La Bianchi sarà la casa degli azzurri»

Il selezionatore porterà di nuovo l'intera rappresentativa già la prossima settimana

TRIESTE «La Bianchi è la miglior piscina italiana e ci torneremo ai primi di novembre, quando ci saranno anche alcuni atleti che stavolta non c'erano». Giorgio Cagnotto, allenatore della nazionale azzurra di tuffi, aveva fatto questo annuncio sabato, in occasione della consegna del trofeo del centenario all'Italia (e specificatamente proprio a Cagnotto) da parte della Trieste Tuffi Edera 1904 nel contesto delle celebrazioni per i cento anni dell'associazione sportiva Edera.

E ieri, ultimo giorno del primo collegiale triestino della stagione 2005/2006 per la selezione allenata da Cagnotto, sono arrivate le convocazioni per il prossimo raduno del Club Italia a Trieste. Uno stage che si terrà dal 29 ottobre al 6 novembre e che servirà ad affinare la preparazione in vista degli impegni più importanti sia in chiave nazionale sia in

quella internazionale (i pensieri sono già rivolti anche ai mondiali 2006 di Roma e alle Olimpiadi di Pechino). Proprio per monitorare la condizione passo per passo degli elementi di spicco del panorama dei tuffi, è già in cantiere l'organizzazione di altri due soggiorni nel capoluogo regionale, uno in agenda in dicembre e uno in gennaio.

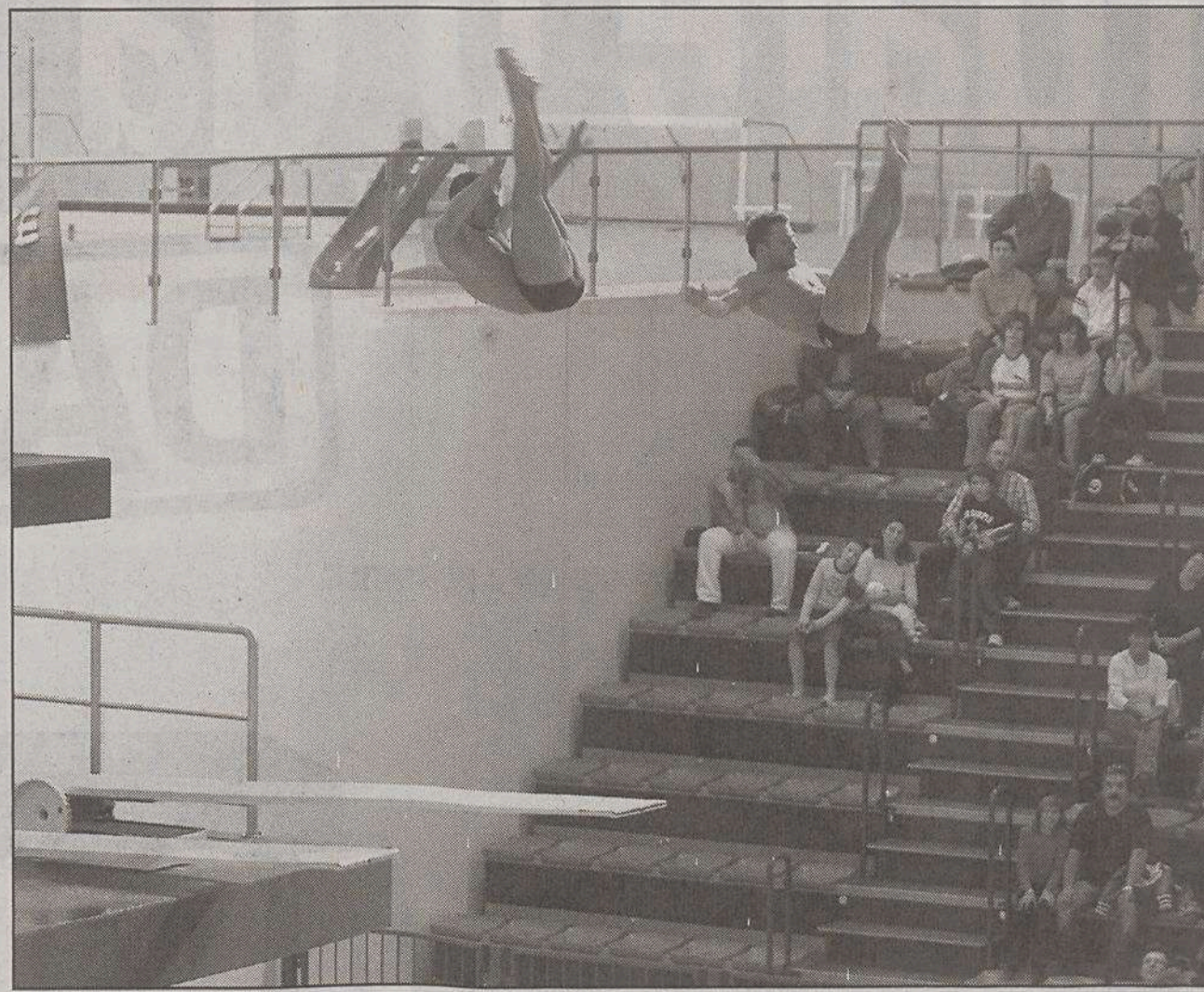
Degli appuntamenti più prestigiosi, ben quattro se ne terranno proprio a Trieste. Si inizierà con i campionati tricolori di categoria (dal 24 al 26 febbraio) per proseguire con quelli assoluti (dal 24 al 26 marzo) e con il torneo internazionale giovanile Sei Nazioni (1 e 2 aprile) fino ad arrivare al Trofeo Primavera di metà maggio.

Tornando alla prossima tappa dell'Italia di tuffi nella città giuliana, saranno quattordici gli atleti (contro i nove del primo appuntamento) a disposizio-

ne dello staff tecnico composto da Domenico Rinaldi, Giuliana Aor, Oscar Bertone, Dario Scola e Ibolya Nagy, madre del neocampione della Trieste Tuffi Noemi Batki (nuovamente tra i convocati) e pure lei volto nuovo del sodalizio alabardato (ha alle spalle un importante passato agonistico come testimonia pure la partecipazione alle Olimpiadi del 1992).

Questi i prescelti: Noemi Batki (Trieste Tuffi); Giorgia Barp (Belluno Nuoto); Andrea Billi, Nicole Catella, Emanuele Marini, Tommaso Rinaldi (Fiamme Oro); Francesca Dallapé (Buonconsiglio Nuoto); Viola Marini (Aek Roma); Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto); Gabriele Mauri (Cantieri Milano); Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano Nuoto); Maicol Scuttari, Laura Vettori e Maicol Verzotto (Bolzano Nuoto).

Massimo Laudani



Una fase dell'esibizione della nazionale di tuffi alla Bianchi, la scorsa settimana. (Tommasini)

NUOTO Numerose novità in vista

Triestina, cantiere aperto Turnover fra i tecnici e arriva la De Petris

TRIESTE La Triestina si è rinnovata, almeno in parte, nel settore nuoto sia a livello di atleti sia nello staff tecnico. La squadra Assoluti, affidata ancora alle cure dell'allenatore Fulvio Zetto, si è ringiovanita con alcuni addii. Federico Colino, anche per esigenze di tempo, ha preferito cambiare disciplina e trasferirsi alla Pallanuoto Triestina, mentre lo studio ha costretto Giulia Sgubin e Carlotta Codia ad abbandonare l'attività. Erica Sossi e Francesca Milkovich hanno pure deciso di cimentarsi con una specialità diversa quale il nuoto salvamento, tessendosi con la Rari Nantes Trieste. Il club di Altura, inoltre, ha accolto tra le sue braccia un altro atleta proveniente dalla Triestina, vale a dire il giovane Francesco Padovan, che, però, continuerà a fare nuoto puro.



Giulia Sgubin

nia Cappellani ed Andrea Gergic, che dovranno essere gli elementi trainanti. Sono moderatamente ottimista, comunque, in quanto vedo che tutti si stanno allenando seriamente e i più vecchi si stanno ben amalgamando con i più giovani. Spero che questo mix dia i suoi frutti e tra due mesi saprò con maggior precisione dove potremo arrivare». In attesa delle prime eliminatorie regionali, al via il 5 e il 6 novembre, Zetto punta su alcuni ragazzi. «De Petris è snodata, è una buona lavoratrice e ha delle buone potenzialità. C'è poi Giulio Frangini, che si sta ben comportando, così come Andrea Matelich è in forte progresso, mentre Pietro Codia era già la nostra punta».

Fuori dalla vasca, a dare il la a un rinnovamento delle carte sono state le dimissioni della responsabile della scuola nuoto Daniela Macina e della segretaria Adriana Susmel, passate entrambe al Centro Fin assieme ad alcuni istruttori, mentre due di questi, Gaia Galletti e Andrea Matteucci, sono finiti rispettivamente all'Edera e alla Rari Nantes Trieste.

Proprrio da questo club sono arrivati i sostituti: Nives De Feo e Claudia Sterini hanno preso i posti di Macina e Susmel. La prima, tra l'altro, ha portato con sé qualche tassello per rimpolpare il quadro tecnico (come Laura Coretti, che ha in gestione gli Esordienti B). Tra i superstiti del rimpasto, invece, ci sono, oltre a Zetto, Alessandra Giannola e Riccardo Ledi: la prima sta mettendo nuovamente in riga gli Esordienti A e il secondo ha un occhio vigile per la crescita dei più piccoli.

«Ci sono state partenze importanti - analizza l'allenatore Zetto - in quanto Colino era bravo e poi, senza Sgubin e Codia, ci ritroviamo senza mezza staffetta. Ora i più esperti sono Stefa-

Edi Fabris

Serie A1, il quintetto di Pancotto ottiene il secondo successo consecutivo (75-68)

La Snaidero concede il bis con la Bipop

Snaidero 75
Bipop 68

SNAIDERO: Pergolesi, Allen 10, Venuto ne, Truccolo ne, Antonutti, Di Giulomaria 6, Vetoulas, Hill 16, Jaacks 22, Mian 17, Sekunda 4, Trapella ne. All. Pancotto.

BIPOP: Minard 6, Roberson 13, Gigli 9, Orner 19, Infante 2, Blizzard 6, Boscagin 6, Carra ne, Beard 9, Mc Intyre 7. All. Frates.

ARBITRI: Paternicò (Enna), Mattioli (Pesaro) e Quacci (Pavia).

UDINE Il collettivo arancione funziona, proprio come piace a Pancotto, con difesa attenta e scelte di tiro oculate, senza flessioni rilevanti nell'arco dei 40'.

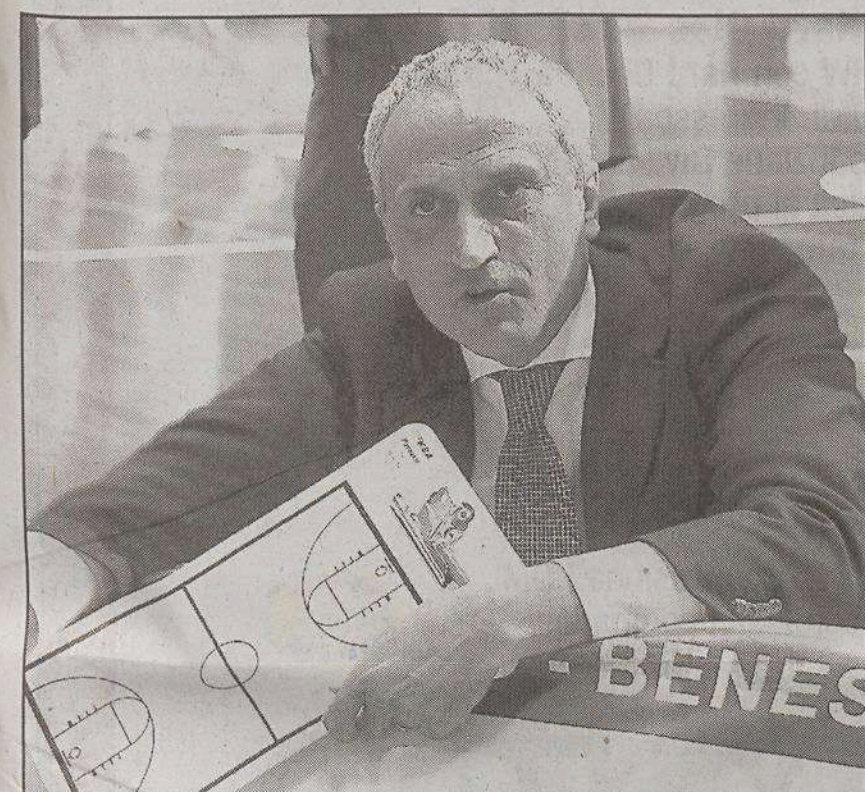
L'equilibrio ha regnato comunque sovrano sin dall'inizio fra due squadre bisognose d'incrementare la classifica per loro scarna. Reggio Emilia palesemente all'inizio qualcosa in più, con l'accoppiata Beard-Gigli a prevalere sottomisura in presenza di una difesa arancione piuttosto blanda.

Ma con il trascorrere dei minuti la Snaidero prendeva quota, rendendosi efficace soprattutto con il solito, infaticabile Jaacks (Mvp della gara con 8/11 da 2, 6/8 nei liberi e 12 rimbalzi) pescato sotto canestro con buona regolarità (4/5 da 2 nei primi 20'), e il subentrato Di Giulomaria. Dopo 4' del secondo quarto era perfetta parità (24-24) con Hill e Mc Intyre a farsi sentire dal perimetro e la formazione di Pancotto a dar vita a transizioni lineari, con Allen, finalmente regista esemplare, a

chiudere i primi 20' con un numero dalla breve per il 36-35 di metà partita. Udine aveva un momento particolarmente felice nel terzo quarto, con le accelerazioni di Allen a cambiare il ritmo alla gara, ma a seguire i friulani non sapevano capitalizzare il seppur minimo vantaggio (45-43 al 6'), lasciandosi irretire dalla difesa variata di Frates e chiudendo la frazione a -4 dopo la bomba di Roberson a fil di sirena. Ma gli arancione, stringendo i denti in difesa e con Allen a imprimere il cambio di marcia, staccavano nel rush finale (70-62 all'8') e sull'asse play-pivot (Allen-Jaacks), nonostante due bombe consecutive di Boscagin, incameravano la seconda vittoria del torneo, lasciando ancora secco gli emiliani dell'ex Frates.

Edi Fabris

BASKET



Il coach della Snaidero Udine, Cesare Pancotto.

BOCCE

Nella serie A a squadre
Portuale come un rullo
nell'esordio di Ronchi
Travolto il Tre Stelle

TRIESTE Meglio di così il Portuale non poteva cominciare la nuova avventura nel campionato di serie A a squadre. I triestini sono passati alla grande a Ronchi, sulle corsie della neopromossa Tre Stelle, con l'inequivocabile risultato di 18-2, superiore alle più rosee attese dello stesso Portuale. Certo, i ronchesi pagano lo scotto dell'inesperienza e del debutto nella massima divisione, ma questo non toglie niente alla positiva prestazione del Portuale, che ha dato la netta impressione di aver già trovato il ritmo giusto. E l'inserimento dei nuovi arrivi (uno per tutti, Paolo Sebenico) procede benissimo, questi ultimi si stanno rivelando in effetti un valore aggiunto per la squadra. La quale ha confermato a Ronchi il buon livello di preparazione e l'affiatamento raggiunto.

Tornando alla gara col Tre Stelle, Sebenico ha aperto la via al successo nel combinato, superando per 25-22 il neo campione d'Italia Maurizio

Trevisan e centrando tutte le 16 bocciate disponibili nell'incontro. Successo in rimonta, invece, per la coppia Brattoni-Trentin sui ronchesi Pascolat-Scapinello superata per 10-8 a tempo scaduto. Rimonta che invece non è riuscita alla terna Cepar-Balos-Smith contro Mari, Job e Fontana vincitori per 12-8. È l'unico successo ronchese, per il resto è stata una sinfonia triestina che si concluderà con 9 incontri vinti su 10.

Inserito nel girone B, raggruppamento Est della massima divisione, insieme a Cornudese, Maranese, Noventa, San Daniele e Tre Stelle, il Portuale deve guardarsi soprattutto dal San Daniele, che non nasconde di puntare ai play-off nazionali, e dal Noventa che si è rinforzato con giocatori di nome.

VELA

Il retroscena: dopo la Barcolana Grant Wharington ha fatto correggere i comunicati stampa

L'armatore: «La barca si chiama Skandia, non Trieste provincia di...»



Grant Wharington festeggia la vittoria.

TRIESTE In navigazione verso l'Australia, Trieste Provincia di... lo scafo che ha vinto la Barcolana, ha lasciato Trieste per la Spezia, dove è stata caricata su un cargo con destinazione Sydney. Lo scafo australiano, infatti, parteciperà alla prossima edizione della prestigiosa regata Sydney-Hobart in programma a dicembre.

Intanto lo scafo che con Lorenzo Bressani al timone, Furio Benussi alla tattica e Stefano Spangaro alla navigazione ha vinto la regata triestina, ha cambiato nome in corso d'opera. Alcuni giorni dopo la regata, infatti, sia il sito internet ufficiale degli organizzatori dell'imprenderia triestina, la Sailing Planet, sia quello della Barcolana, hanno modificato -

su richiesta del proprietario australiano dello scafo - il nome della barca, che da Trieste Provincia di... si è trasformato in Skandia-Trieste Provincia di...

Diversamente da quanto inteso dagli amministratori triestini, che volevano venisse evidenziato il solo nome del principale sponsor locale, ovvero la Provincia di Trieste, infatti, gli australiani hanno chiesto ufficialmente che anche lo sponsor originario della barca, Skandia (sebbene pare che il contratto di quest'ultimo con Wild Thing, il vero nome della barca, sia scaduto già prima di arrivare a Trieste), fosse citato nelle note dedicate alla stampa. Come dire che gli australiani hanno voluto sottolineare l'impor-



La fiancata della barca con la scritta Trieste provincia di... Il nome Skandia è stato coperto.

tanza della vittoria alla Barcolana, seppur ottenuta da un equipaggio diverso da quello ufficiale nelle altre regate, e soprattutto l'importanza di aver siglato un nuovo record sul tempo di percorrenza della regata stessa.

Anche il sito internet australiano di Skandia, www.wildthingyachting.com.au, cita infatti il grande record ottenuto a Trieste. A commentare la vittoria è Grant Wharington, armatore e skipper della barca, arrivato a Trieste due giorni prima della regata senza alcun clamore e restando in disparte a favore dei velisti triestini, nonostante le sue

16 partecipazioni alla Sydney-Hobart, i giri del mondo a vela e altre regate oceaniche: «Questo luogo è bellissimo - ha dichiarato - la regata ha un seguito enorme da parte di tutta la comunità e ci siamo trovati benissimo. Tutti volevano vedere la barca, è stata una grande esperienza».

TRIS

Elbavi pronto per il colpaccio nella gara dei puledri a Milano

MILANO Confronto fra i 3 e i 4 anni nella Tris di questo pomeriggio a San Siro. Distanza il miglio, sono senz'altro buone le prospettive per Elbavi, allievo di Santo Mollo, che troverà, comunque, nei coetanei Endless Kronoss, Enemanzo Jet, Easy Gar e Excelente Gim avversari di tutto rispetto. Fra i più giovani, si può guardare a Flying Trio, ma soprattutto a Femon, pilotato da Pippo Gubellini.

Premio Quick Song, euro 22.660.00. A metri 1600: 1) Esper Tac (M. Monti); 2) Fair Lady Hbd (G. Luongo); 3) Farway (E. Parenti); 4) Ericor Rr (R. Benedetti); 5)

Euro Pizz (C. Nardo); 6) Eas-shi (A. Borghetti); 7) Fortess (G. Gaeta); 8) Farid Fp (L. Colletti); 9) Flying Trio (F. Ciulla); 10) Enemanzo Jet (F. Ciulla); 11) Excelente Gim (G. Casillo); 12) Francy Capar (G. D'Avino); 13) Focale (P. Leoni); 14) Easy Gar (A. Goccadoro); 15) Elbavi (S. Mollo); 16) Femon (P. Gubellini); 17) Endless Kronos (G. D'Ambruoso); 18) Forsizia (G. Fucile).

I nostri favoriti. Pronostico base: 15) Elbavi 17) Endless Kronos 16) Femon. Aggiunte sistematiche: 10) Enemanzo Jet 14) Easy Gar 9) Flying Trio.

ger

RISULTATI

Premio Drago (metri 1600): 1) Fogolar (M. Andrian); 2) Filius de Mura. 3) Frantzantina. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot: 1.86; 1.34, 1.55, 1.51; (7,30). Trio: 28,44 euro.

Premio Chiocciola (metri 1600): 1) Delvin Goal Grad (A. Castiello). 2) Baltis Lb. 3) Delimbo. 9 part. Tempo al km. 1.20.7. Tot: 5,91; 2,19, 1,68, 5,37; (10,64). Trio: 265,22 euro.

Premio Istrice (metri 1600): 1) Fire Cristal (F. Pisacane). 2) Frida Lod. 3) Fuji Om. 9 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot: 2,76; 1,66, 2,38, 3,21; (13,90). Trio: 164,82.

Mario Germani

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 ottobre

Da guardare o da ascoltare?

DA GODERE!



CON MP3 PORTATILE

279'00

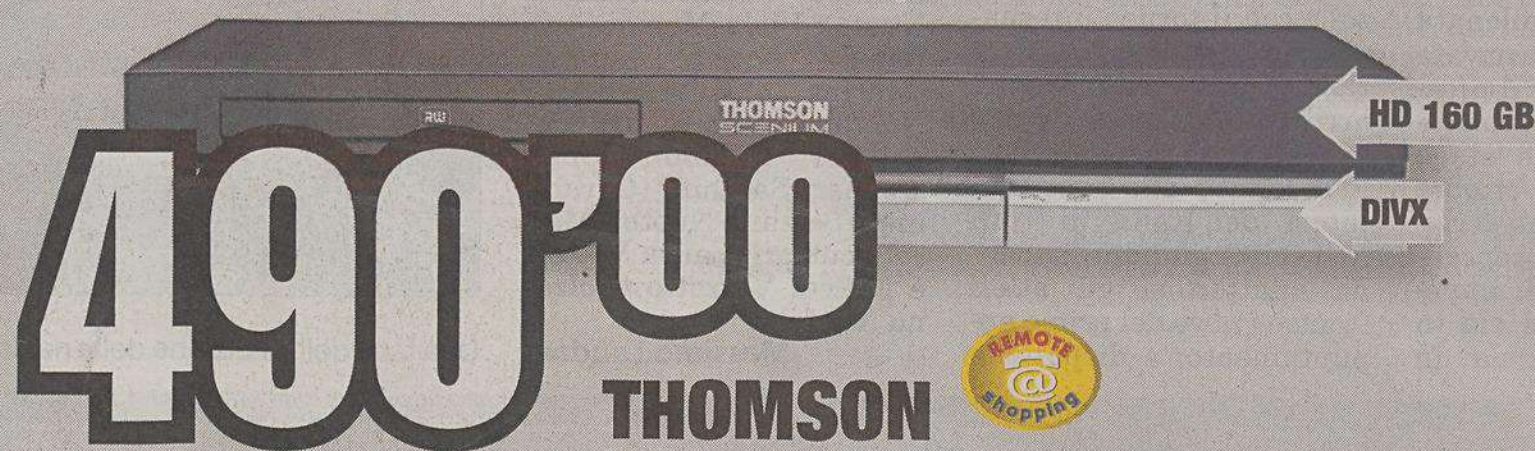
THOMSON

Sistema micro Hi-fi CS700

Potenza 2x80 Watt RMS.

Include un lettore MP3 LYRA da 256 MB che può essere scollegato ed utilizzato come un lettore portatile.

Registrazione diretta su lettore MP3 da CD, radio e AUX senza computer. Slot per lettura di MMC e SC. ID3 tag. Cambia-dischi a 5 CD.



HD 160 GB

DIVX

490'00

THOMSON

DVD recorder con Hard Disc DTH8550E

Registratore DVD+R/+RW con Hard Disc da 160 Gb.

Uscita video digitale HDMI. Ingresso DV.

Progressive Scan. Riproduzione Divx certificato.

MPEG-4. Guida elettronica ai programmi NAVICLICK.

Ingresso USB, Digital Photo View, Disc Library.



TV LCD 27" - 16:9

CARD READER

990'00



THOMSON

TV color LCD 27" 27LB130S5

Formato 16:9. Hi Pix2 e HD Ready. Connessione HDMI.

Porta USB e lettore di schede con 2 slot compatibili con 8 formati di schede. Suono surround BBE VIVA.

THOMSON



TV LCD 32" - 16:9

CARD READER

1.490'00



THOMSON

TV color LCD 32" 32LB130S5

Formato 16:9. Hi Pix2 e HD Ready. Connessione HDMI.

Porta USB e lettore di schede con 2 slot compatibili con 8 formati di schede. Suono surround BBE VIVA.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 23 OTTOBRE

> Curno (BG) - Erbusco (BS) - Vicenza - Padova - Mestre (VE) - Trieste - Genova - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!